PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 198

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 20 Luglio 1984

ROMITI PARLA DEI CONTRATTI FIAT A MOSCA
A PAG. 8

Le nuove tariffe approvate dal Cip

TELEFONO PIU' CARO E' COMINCIATA LA CORSA AL GETTONE

COME AUMENTERANNO

ROMA — Queste le nuove tariffe telefoniche approvate ieri dal Cip e che scatteranno la settimana prossima, non appena il Consiglio dei ministri avrà varato il decreto presidenziale di attuazione della delibera del Comitato Interministeriale Prezzi:

VOCE	Tariffa attuale	Tariffa nuova
1) CANONI MENSILI		
Abitazione singolo	5720	5800
Abitazione duplex	2225	2650
Affari	12.950	13.825
2) SCATTI		
Impianti singoli		
Fino a 40 scatti al mese	90	88
Da 41 a 96 scatti al mese	96	112
Da 97 a 132 scatti al mese	106	122
Oltre 133 scatti	113	129
Impianti duplex		
Fino a 50 scatti al mese	90	89
Da 51 a 83 scatti al mese	96	112
Da 84 a 122 scatti al mese	106	123
Oltre 133 scatti al mese	113	129
Ulteriori affari	100	122
3) TELEFONI PUBBLICI*	100	200
4) ALLACCIAMENTO		
Affari	200.000	200.000
Abitazione singolo	170.000	200.000
Abitazione duplex	130.000	150.000

* Contemporaneamente all'aumento sarà allungata la durata degli scatti da sei a nove minuti di modo che l'incremento del costo del gettone sarà parzialmente compensato.

Torino. Inutile ricerca di gettoni ai telefoni pubblici di Porta Nuova

ROMA — Aumenta il telefono. Le tariffe crescono in media del 12,5 per cento, probabilmente da martedì prossimo. Il gettone, dallo stesso giorno, passerà a 200 lire e nel frattempo resta in vendita a 100, sempre che sia possibile trovarne, dato il consueto assalto da parte dei piccoli «speculatori». I posti pubblici della Sip non ne daranno più di dieci a testa e già da oggi a Torino è aperta la caccia.

Alla stazione di Porta Nuova e alla sede Sip di corso Inghilterra sono ormai introvabili; probabilmente è stata la stessa Sip a ritirarli dal mercato per evitare il solito accaparramento. Ancora più difficile rintracciare i gettoni in tabaccherie e bar, dove sono sempre stati «centellinati».

La decisione del rincaro è stata presa ieri dalla giunta del Cip. Il Comitato interministeriale prezzi che ha anche stabilito il rincaro di 85 lire il chilo per lo zucchero. Ma le nuove tariffe telefoniche diventeranno esecutive solo con l'approvazione di un decreto presidenziale da parte del Consiglio dei ministri, all'inizio della settimana prossima. Questa sfasatura di tempo, fra la decisione del Cip e il decreto ministeriale, pare sia stato inevitabile.

Con tali aumenti la Sip, la società a partecipazione statale concessionaria del servizio telefonico, incasserà 870 miliardi di lire. Per diciassette mesi, ovvero fino al 31 dicembre 1985 è stato stabilito che queste nuove tariffe rimarranno bloccate. Il precedente rincaro era avvenuto nell'aprile 1983.

Oltre alla «telefonata», aumenta naturalmente anche il costo di allacciamento nelle abitazioni. Chi dovrà in questo periodo installare un nuovo apparecchio pagherà infatti 200 mila lire, contro le attuali 170 mila, per l'apparecchio singolo, e 150 mila lire, contro le 130 mila di adesso, per il duplex. Quasi invariato invece il canone mensile, 200 lire per le abitazioni e 700 per gli uffici. Non cambia la tariffa per i primi 40 scatti del singolo e i primi 50 scatti del duplex.

L'aumento del gettone è quindi quello più pesante e colpisce le telefonate fatte dai posti pubblici. Le interurbane invece, grazie all'allungamento degli scatti corrispondenti a ciascun gettone, rientreranno nella media generale del 12,5 per cento di rincaro.

Con il telefono, gli aumenti complessivi operati sui prezzi amministrati e tariffe nel 1984 ammontano ad una media ponderata dell'8,6 per cento, e quindi ancora sotto il tetto stabilito del 10 per cento. La Sip sottolinea che le tariffe telefoniche italiane sono le più basse della Cee.

Il provvedimento firmato dal giudice di Napoli

POCHE ORE E TORTORA TORNA LIBERO

Milano. Enzo Tortora nella conferenza-stampa di venerdì

MILANO — Tortora è libero. L'ordinanza di revoca degli arresti domiciliari è stata firmata ieri pomeriggio dal presidente della seconda sezione penale del tribunale di Napoli, Giacomo Caracciolo. Stamane il presentatore dovrebbe recarsi a Bergamo, nel carcere locale dove era stato rinchiuso prima degli arresti domiciliari, per firmare il modulo di scarcerazione. Ma è anche possibile che i carabinieri gli «risparmino» il viaggio presentandosi a casa sua, a Milano, in via Piatti, con la pratica burocratica da svolgere. Una volta formalmente libero, comunque, Tortora si recherà a Bergamo a salutare i suoi compagni di detenzione.

L'aveva promesso, così come si è impegnato a non aggrapparsi all'immunità che anche ogni eurodeputato può ottenere, sottolineando la diversità del suo caso da quello clamoroso dell'on. Toni Negri, fuggito a Parigi dopo l'autorizzazione a procedere votata dal Parlamento italiano. Nel frattempo lo stesso presidente della seconda sezione penale del tribunale di Napoli ha avviato le complesse pratiche per ottenere da Strasburgo il provvedimento che consenta alla magistratura italiana di far decadere nuovamente le manette ai polsi di Enzo Tortora.

Il neo-europarlamentare radicale potrà così presentarsi alla seduta di apertura del Parlamento europeo. La speranza dei magistrati napoletani è di non dover stralciare il giudizio contro il presentatore, accusato in 148 cartelle di spaccio di stupefacenti e di associazione a delinquere, dal processo istruito contro i 638 imputati della maxi-inchiesta sulla camorra. Enzo Tortora si è sempre protestato innocente

I «cinque»

PARTE STASERA VERIFICA DI CRAXI

ROMA — Oggi pomeriggio parte la verifica di governo. Craxi incontra i segretari dei partiti di maggioranza. Il «decalogo» in nove punti per rilanciare l'economia non era piaciuto al leader e il presidente del Consiglio, alla vigilia del «vertice», ne ha inviato un altro, più ampio e sostanzioso. Nel documento, Craxi preannuncia per l'86 «una manovra aggiuntiva di finanza pubblica che dovrebbe aggirarsi intorno ai 30 mila miliardi, di cui circa 10 mila dovrebbero riguardare la riduzione delle spese e altrettanti l'aumento delle entrate tributarie».

Si prevede, inoltre, il freno all'aumento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici (come aveva chiesto Spadolini), la modifica strutturale della scala mobile e il blocco della spesa sanitaria (come chiedono tutti). Si accenna anche ad un aumento dei contributi previdenziali, soprattutto per i lavoratori autonomi e nel settore agricolo.

Il presidente si propone di rafforzare la lotta contro l'evasione fiscale e il taglio di gran parte di quelle «scappatoie» che oggi consentono di pagare meno tasse a numerose categorie di contribuenti, incrementando così l'evasione fiscale.

Vercelli - Parlano i difensori dei «confratelli»

ANCHE UNA MIA MAESTRA CI FACEVA LECCARE LA LAVAGNA

Vercelli. Ebe Giorgini con altri imputati durante l'arringa di un difensore

VERCELLI — «Mamma Ebe», le «suore» e i «seminaristi» sono passati in secondo piano nell'udienza di ieri: il vero protagonista della giornata è stato Alessandro Malinverni, vercellese, difensore di padre Tognacca e don Moneta, colpevoli secondo il pm «aver avuto fiducia in Ebe Giorgini, donna fuori del comune». Malinverni ha tenuto banco per circa due ore: non ha risparmiato critiche al tribunale né alla Chiesa, che «vorrebbe *tutte le associazioni sotto il suo controllo*».

L'unico fatto certo è che la difesa di «mamma Ebe» è cosa difficile. Malinverni e gli altri avvocati (oggi parlerà l'avvocato Cristiani, di Pisa) stanno utilizzando tutte le risorse per cercare di smantellare il castello delle accuse. Il risultato, però, almeno per chi ascolta, è la confusione. Ieri Malinverni ha sostenuto che la Pia Unione è un ordine legale in quanto ha ottenuto l'approvazione semplice dal vescovo di Udine, mentre l'arcivescovo di Gorizia avrebbe fatto di più, emanando un vero e proprio decreto.

L'avvocato Franco Ferraris, che ha parlato dopo, ha sostenuto invece che «suore» e «seminaristi» sapevano che l'ordine era un'associazione laica. E il dubbio rimane. Malinverni, nella sua test difensiva, ha sostenuto che le punizioni comminate da Ebe Giorgini fanno parte della «regola», così pure le confessioni pubbliche «accettate persino dal Concilio di Trento». E si è calato perfettamente nelle vesti degli imputati quando, raccontando un aneddoto della sua gioventù, ha ricordato che una sua maestra «*la signorina Anelda, ci puniva facendoci leccare la lavagna, per non dire dei calcioni riservati ai più turbolenti*». Secondo l'avvocato quindi perché indignarsi se le «suore» erano costrette a mangiare inginocchiate, a non dormire, a leccare il pavimento? La conseguenza sarebbe una sola: non si può parlare di violenza privata, tutt'al più di abuso di mezzi di correzione.

L'arringa si è conclusa con la richiesta di assoluzione per padre Tognacca e don Moneta, perché il fatto non sussiste. Ha poi preso la parola l'avvocato Ferraris, difensore della Giorgini e di Mario Luigi Leonardi. Si è soffermato in particolare sui soldi incassati da «mamma Ebe»: «Erano *utilizzati per fini sociali*, la donna doveva *mantenere 60 seminaristi*».

d. ca.

LA CANDIDATURA FERRARO PASSA PER ACCLAMAZIONE «L'AMERICA E' TERRA DOVE SI REALIZZANO I SOGNI»

«Un presidente che dica per chi si combatte, non solo contro chi»

SAN FRANCISCO — Conclusa la convenzione del partito democratico, formalmente accettata la «nomination» alla presidenza ed alla vice presidenza degli Stati Uniti, Walter Mondale e Geraldine Ferraro sono già proiettati nel futuro, nei tre mesi che mancano alle elezioni presidenziali di novembre.

«Change is in the air», il cambiamento è nell'aria, ha esclamato Geraldine Ferraro nell'accettare il fatto, prima donna nella storia degli Stati Uniti, la compagna di «ticket» del candidato.

In un'annata politica dominata da un presidente repubblicano, l'opposizione democratica aveva bisogno di trovare qualcuno per il quale entusiasmarsi, al quale non lesinare gli applausi e ieri sera si è avuta conferma di quale «carisma» sia portatrice la parlamentare di New York di origine italiana.

I delegati, in piedi, hanno approvato per acclamazione, con canti, lacrime di gioia e persino improvvisati passi di danza, la sua «nomination».

Sul podio in cui si erano alternati prima di lei, Jackson, Hart e Mondale, gli ex avversari tutti alleati nella corsa alla Casa Bianca, Geraldine (le mani in aria in segno di saluto) si è concessa una piccola pausa ed ha poi pronunciato il discorso, ed ogni frase è stata sottolineata da applausi scroscianti.

«Mi chiamo Geraldine Ferraro e sono qui davanti a voi per affermare che l'America è la terra in cui i sogni possono diventare realtà per ciascuno di noi. Scegliendo una donna americana a candidata al secondo più alto incarico del Paese voi avete inviato un segnale potente a tutti gli americani. Non ci sono porte che non possano essere aperte e noi non poniamo limiti ai nostri obbiettivi. Il cambiamento è nell'aria, proprio come quando John Kennedy aprì una nuova frontiera all'America; Sally Ride (la prima donna astronauta americana n.d.r.) è stata lanciata nello spazio; un discendente di schiavi, il reverendo Jesse Jackson si è candidato alla presidenza degli Stati Uniti», ha esclamato la Ferraro sferrando poi un diretto attacco alla politica di Reagan.

Indicando i temi della prossima campagna elettorale del «ticket» democratico Geraldine Ferraro ha così proseguito: «Non dobbiamo esserci dubbi di nessun genere sul nostro impegno a difendere la sicurezza dell'America; la causa della libertà nel mondo... il congelamento nucleare non deve essere uno slogan: esso è lo strumento per sopravvivere nell'era atomica. Se non abbiamo altro da lasciare ai nostri figli, ebbene lasciamo loro la terra come noi l'abbiamo trovata: integra e verde, piena di vita».

TEMPO

Fino alle ore 24 di oggi prevalentemente sereno o poco nuvoloso grazie anche al campo di alte pressioni che staziona sull'Italia. Temperature in lieve aumento con venti deboli a regime di brezza. Mari quasi calmi o poco mossi.

Domani: sereno o poco nuvoloso con qualche possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco sull'Italia centrale. Cielo sereno sul Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria.

COSI' LA BORSA

TORINO — Mercato con prezzi stabili, ma poco attivo. Scambi in aumento per Fiat e Generali.

Alcuni prezzi di chiusura: Assitalia 8360; Bonaiuto 16.290; Cir 6650; Cir risp. 6400; Autostrade To-Mi 8440; Mondadori 1135; Franco Tosi 16.700; Ifi priv. 4600; Pirelli Spa 1570; Pirelli risp. 1662; Fiat 4020; Gilardini 1585; Gilardini risp. 1553; Fiat priv. 3379; Ras 49.010; Generali 34.280; Centrale 3240.

ROMA — Deciso ribasso del dollaro, questa mattina, sui mercati valutari: in Italia la divisa statunitense è stata indicata a 1748,90-1749,40 lire contro le 1756 di ieri.

Intanto si tenta di fare economia

CERCASI 50 MILIARDI PER LE LUCI IN CITTA'

Ci vogliono almeno 50 miliardi per portare a termine il «Piano della luce» che il Comune ha previsto per rinnovare l'impianto di illuminazione della città. E non sarebbero nemmeno tanti, se si pensa che la superficie delle strade da illuminare è di ben 11 milioni e 700 mila metri quadrati. Ma i costi aumentano. Nell'82, all'epoca dell'approvazione del progetto da parte della giunta municipale, erano stati stanziati 38 miliardi da spendere in sei anni.

Da allora, il piano è stato realizzato in parte, rispettando la tabella di marcia (il quartiere San Donato, per esempio, ha già gli impianti di illuminazione rinnovati al 90 per cento) e sei miliardi sono già ... andati in luce. Purtroppo, però, la spesa prevista è aumentata. E anche se l'imperativo categorico di Comune e Azienda elettrica è «risparmiamo!», la buona volontà non basta.

Allora? Ieri, nel corso di una conferenza stampa, gli assessori alle Opere Pubbliche, all'Arredo Urbano e all'Energia-Ecologia hanno assicurato che il sindaco sta cercando, «con buone prospettive», di reperire tutti e 50 i miliardi necessari. Intanto, si stanno facendo esperimenti per vedere di diminuire le spese all'osso: come per esempio l'installazione di «torri-faro» nelle zone periferiche (ce ne sono alcune in piazza Bengasi e in via Vigliani), che con la loro potenza permettono di ridurre i «punti-luce», oppure la sostituzione delle lampade a incandescenza con quelle «a scarica nel gas» (volgarmente dette al neon), che dovrebbero consumare di meno.

Resta però il problema del centro storico, con la sua pittoresca illuminazione da «salotto buono». E, per risolverlo, l'amministrazione chiama in causa i cittadini: nell'ambito di una mostra a Palazzo Reale nei primi giorni di ottobre, tutti saranno chiamati ad esprimere un parere sui progetti proposti.

La sbornia della sera prima, una «malattia» come le altre

E ADESSO LA MUTUA «ASSOLVE» E PAGA ANCHE CHI HA ALZATO IL GOMITO

La disposizione dell'Inps è in vigore da circa un mese. Per ora a Torino nessuno si è presentato dal medico chiedendo di essere «messo in mutua» per le conseguenze delle libagioni. I medici di base: «Un passo avanti»

Il bar di un noto locale notturno, con la graziosa barista: d'ora in poi sarà più frequentato?

Le risposte dei medici mutualistici (una quindicina) sentiti durante una rapida inchiesta telefonica sono unanimi: «*No, mai visto nel corso di questo mese un paziente del genere con una simile richiesta*». Che paziente? Che richiesta?

La notizia risale alla fine di giugno: la previdenza sociale (ovvero l'Inps) ha deciso di assumersi gli oneri per... lo smaltimento delle sbornie. In altri termini chi la sera prima ha alzato troppo il gomito, ed al mattino si sente uno straccio, può (se proprio lo vuole) restare assente dal lavoro senza ricorrere alle solite giustificazioni del mal di capo o ischiena.

L'Inps prevede la possibilità di dichiarare al proprio medico della mutua il vero motivo dell'indisposizione ed il professionista scriverà sul certificato «*stato di ebbrezza*». Va da sé che, pur evitando le strane e misteriose circonlocuzioni sinora in uso, il lavoratore rimane ugualmente garantito sul posto di lavoro: l'azienda non saprà mai della sbronza perché la parte di certificato medico che va a lei reca solamente l'indicazione dei giorni di mutua concessi e non la causa dell'assenza. Visto che la «sbronza» è stata riconosciuta causa di malattia l'Istituto di Previdenza Sociale rimborserà normalmente la giornata di assenza per «*ebbrezza*» alle ditte, che a loro volta la pagheranno al dipendente come qualsiasi altro giorno di malattia.

Considerato che la normativa è in vigore ormai da più di un mese c'era da aspettarsi che il medici della mutua fossero sommersi da un diluvio di richieste di malattia per «*stato di ebbrezza*» considerato che (tanto per citare una delle molte autorevoli fonti) il professor Mario Castellano, primario di medicina generale all'Astanteria Martini, ha dichiarato solo due anni fa ad un dibattito sull'alcolismo promosso dall'Ordine dei medici: «*Se si potesse eliminare l'alcol gli ospedali avrebbero un terzo dei ricoverati in meno e non dovremmo assistere alla strage che ogni anno l'abuso di bevande alcoliche miete in Italia e nel mondo: si può affermare che l'alcolismo nelle sue forme manifestazioni patologiche è la terza causa di morte per l'umanità dopo le forme tumorali e le cardiopatie*».

Quali è allora la spiegazione per cui nessun medico della mutua interpellato ha registrato casi di «ebbrezza»? Forse d'estate, per via del caldo, si berrà meno superalcolici? Può essere.

Però scorre a litri, anzi ad ettolitri, il vinello bianco, ben ghiacciato. La risposta, come molti medici hanno suggerito, può essere un altra: gli ottilati da un lato non sono ancora informati (esattamente come alcuni dottori, candidamente dichiaratisi all'oscuro della novità) che ci si può mettere in mutua per «alcolismo» ed in ogni caso, se lo sanno, non si fidano e continuano a ricorrere a generiche malattie.

Come è stata accolta, sempre nell'ambiente medico, questa «nuova opportunità di rimanere a casa», come l'hanno definita i detrattori che la considerano un incentivo alla «sbronza»? I medici della mutua intervistati in genere parlano di passo avanti. «*Si passa da un concetto di colpa ad un concetto di malattia da curare. L'alcolista non viene più pensato come un individuo da compattere o emarginare, ma come un malato da guarire*».

Marco Vaglietti

IN CITTA' SU 100 STUDENTI 38 SONO ASTEMI 52 BEVONO ABITUALMENTE

I dati sulla «piaga» dell'alcolismo, a Torino come in Italia, sono estremamente incerti e, soprattutto, contraddittori.

Da anni infuria una polemica tra le associazioni che si occupano per il recupero degli alcolizzati cronici — che sarebbero più di mezzo milione secondo la «*A.A.*» (Alcolisti Anonimi), una società di ex «bevoni» in prima linea nella battaglia contro vino e superalcolici — e la Federvini, che riunisce tutti i produttori dal vermouth alla grappa.

Affermano coloro che combattono la «droga dei poveri» (in effetti molto più diffusa e ben più portatrice di danni di eroina o coca): «*In Italia rispetto agli Anni 30 il consumo di vino è aumentato del 33 per cento e quello dei superalcolici del 350 per cento. Ogni anno muoiono più di 30 mila persone per cirrosi epatica o malattie come la pancreatite, che sempre dall'alcol dipende*».

Ribatte la Federvini: «*E' una mistificazione: fare un paragone con gli Anni 30 non ha significato perché la popolazione è più che raddoppiata*».

«*La realtà* — dicono — *è che il consumo pro capite di vino scende da decenni ed ora è sotto i 90 litri annuali. Inoltre nelle statistiche, ad esempio quella sui superalcolici, non si tiene conto dell'incidenza del turismo che ogni estate porta per mesi 20 milioni di stranieri nella penisola. Le cifre da brivido sul numero di alcolisti e bevitori eccessivi hanno in genere origine sconosciuta e non ben documentata. Anche le malattie del fegato, compresa la stessa cirrosi, non sono tutte ascrivibili all'alcol*».

Ma allora quante sono le persone che più o meno costantemente si «attaccano alla bottiglia»?

I bevitori «eccessivi», che cioè spesso eccedono, sarebbero tre milioni, un italiano su venti. Le punte nazionali delle statistiche sull'alcolismo sono tradizionalmente registrate in Friuli ed in Veneto, dove il «culto del bere» è un fatto di costume: se nell'83 in Italia c'erano circa il 6 per cento di alcolizzati, nel Friuli la media sale al 20% ed in Veneto al 15.

E a Torino? Il dato più «fresco» ed interessante riguarda un'indagine, promossa dalla seconda cattedra d'igiene dell'Università, nell'83, sul consumo di alcol tra i giovani dai 14 ai 19 anni. La ricerca è stata compiuta su un campione di 708 studenti, 500 maschi e 208 femmine.

E' risultato che il 38 per cento di questi giovani è astemio, il 10 per cento sono bevitori occasionali o scarsi, mentre 52 studenti su cento bevono normalmente.

Di questi ultimi 44 consumano un quarto di vino (o mezzo litro di birra) quotidianamente; 7 raggiungono il mezzo litro di vino, i rimanenti (49) ne consumano un litro.

La ricerca — il questionario era rigorosamente anonimo — ha preso in considerazione anche il tipo di bevanda preferita: il 24 per cento preferisce la birra (ed infatti Torino ha quasi 300 «pub» ed il maggior consumo di birra nazionale), il 23 il vino e 15 i superalcolici. Il 35 per cento dei giovani che bevono ha dichiarato di farlo da oltre tre anni mentre un altro 60 % appartiene ad una famiglia in cui normalmente si consuma vino e liquori.

m. v.

oggi & domani

● Per i dibattiti della Festa Nazionale dell'Unità/Donna a Parco Ruffini, oggi alle 18 all'Arena il marzo «Io e la mia donna». Lietta Tornabuoni intervista Giancarlo Pajetta.

Alle 21, dibattito dal titolo «Donne e sete, le donne protagoniste dello sviluppo. Solidarietà oltre i confini». Partecipano il deputato pci Dino Sanlorenzo, Tullia Carettoni, presidente dell'Istituto Italo Africano, e Cecilia Chiovini dell'Unicef. Conduce Carla Neapolo. Ancora alle Feste, alle 21 al teatro «Violeta Parra» Raffaella De Vita in concerto.

Per le proiezioni cine e video, alle 20,30 alla sala «Elvira Pajetta» è in programma il film di Giovanna Gagliardo «Il maternale» (dibattito con la regista dopo la proiezione), all'area Video-Music, ore 21,30, proiezione di «The Catherine Wheel».

● Nell'ambito di «Estate nel Borgo», programma di manifestazioni estive a Borgo Vittoria, questa sera alle 21 ai giardini del Centro d'incontro di via Sospello esibizione del «Gruppo folkloristico calabrese» con canti e danze popolari. Ingresso libero. Per domenica, invece, la circoscrizione organizza una gita a Rapallo; per le prenotazioni, rivolgersi al centro d'incontro.

● A causa dei lavori di manutenzione straordinaria, anche nella giornata di domani e dopodomani la corsa Bassi-Superga sono sospese. Il collegamento è comunque garantito da un servizio sostitutivo automobilistico.

● Per la rassegna permanente di gruppi espressivi di base, questa sera alle 21 a Lucento-Vallette spettacolo teatrale «10 piccoli segreti» con il Gruppo Teatro Alpignano. Ingresso libero.

● Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 22 luglio con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 10,30: v. Cigna 53; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; v. Bologna 250/A; c. Traiano 85; v. Falchera 58; v. Tripoli 23; v. Cumala 14; c. Peschiera 295; v. Po 4; p. Bianco 10; v. Madama Cristina 14, v. S. Secondo 9; v. Lancia 11/6; v. Reiss Romoli 51; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11, c. Casale 71.

● La Biblioteca Nazionale di Torino rimarrà chiusa per le vacanze estive dal 7 al 20 agosto. Fino al 5 agosto, la Biblioteca rimarrà aperta invece tutti i giorni delle settimane, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 8 e 30 alle 13 e 30.

● La Lega Ciclismo e il Velo Club Grugliasco organizzano per domani una «ciclopasseggiata». Iscrizione e ritrovo alla bocciofila di Grugliasco alle 15.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA Macchine originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Salone '84.
GIEMME (p. Solferino 2): Graham Sutherland: olii e tempere (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 229.9548): Collettiva. 10-13, 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA (Palazzo Madama): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): da martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): (a domenica ore 9-12 (visita guidata da Bosisio).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1920», aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano le visite telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1920 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

STAMPA SERA

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Brescia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Monzezemolo, Umberto Cunica, Giorgio Fasol, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrari (Presidente), Luigi Demartini, Giovanni Passalitta - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10125 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 681 DEL 20-10-1983

echi di cronaca

Centrarredo di Condiolo

comunica la prossima apertura con normale orario di vendita per tutto il mese di agosto ed eccezionalmente nel periodo dal 13 al 19. Tel. 011 943.8094.

La Davico Specchi

studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con decoro vegetale alla lue platinata, dove decida di darle e su misura. Alla perizia visitatori verrà offerta una specchiera artistica da barcella. S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Reano. Tel. 011 954.0341.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Torino 43, tel. 940.838 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
ANTONIO DONDICIO Hair conteur-corso De Gasperi 26/d tel. 042.262.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via G. Teresa 10, tel. 610.063 - 511.032.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 303.632.
FRANCO SILVESTRO Parrucchiere per signora piazza Don Carlo 19/f piano 1° tel. 540.626.
IVAN PETTINUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 18, tel. 530.844.
IVC RIPARAZIONI tel. 338.81.85-786.013.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Moncalvo, 13, tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.**

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 555.906 - 555.949

Aveva preso 100 mila lire alla sua donna

LITIGIO O «RAPINA»?

In tribunale uno spagnolo geloso e l'amica

Aveva frugato nella borsetta della donna, preso 100 mila lire e poi se n'era andato sbattendo la porta. Per l'accusa non ci sono dubbi: è una rapina vera e propria

Fruga nella borsetta della sua donna e arraffa cento mila lire, poi esce di casa sbattendo la porta e va a dormire in albergo. Per l'avvocato Aldo Perla che lo difende è un litigio in famiglia: una di quelle cose che capitano fra amanti gelosi. Per l'accusa è una «rapina» perché l'imputato che arriva alla sbarra con le manette ai polsi «ha sottratto denaro con forza e violenza traendone ingiusto profitto». I giudici della prima sezione del tribunale (presidente Citrillo, pubblico ministero Miletto) finiscono con chiudere la pratica con un'assoluzione per insufficienza di prove.

E' una storia di pianti, lacrime, schiaffi e incomprensioni. Felix Ramirez, 34 anni appena compiuti, rappresentante di commercio, vive con una cittadina inglese Andrey Suzana Thornton. E' un amore probabilmente possessivo che si trasforma in scenate travolgenti. Sangue caldo da spagnolo, Ramirez avvampa di ira quando un uomo guarda Thornton con appena un po' più di insistenza. Ogni volta sono scenate di toni accesi: in qualche caso persino eccessivi.

Il 10 maggio, poco prima di cena, un'altra tempesta domestica. Come cominciò la cosa e perché? Le carte processuali non ne fanno cenno e i protagonisti su questo punto tacciano correre. E', certo, un «futile motivo» ma porta un crescendo di malumori: prima frasi lunghe, poi brutte parole, due pugni sul tavolo (e uno sulla schiena) e, da ultimo, urla a muso duro con insulti in tutte le lingue neolatine e anglosassoni.

«Basta: così non si può più andare avanti». Ramirez apre la porta ed esce sul pianerottolo, si tocca in tasca e non ha una lira. Allora ci ripensa rientra in casa e dalla borsetta dell'amica appoggiata sul mobiletto nell'ingresso prende il portafoglio. Bottino: 124 mila lire. E' quanto gli basta appena per una cena leggera al ristorante e l'affitto di una camera all'albergo. Una gran botta della porta sui battenti dice che se ne sta proprio andando: passi lunghi che divorano scalini di casa, marciapiede e un pezzo di strada fino al primo posteggio di taxi.

Gli strepiti, però, (come potrebbe essere altrimenti?) richiamano vicini di casa e curiosi, la portinaia indaffarata a capire che cos'è successo e il marito della portinaia che, invece, si è già reso conto della situazione. Arrivano anche poliziotti e carabinieri. Lei — qualche difficoltà con la lingua — racconta una storia che per la legge è un reato: «rapina». Ramirez (che per il nervoso non riesce a calmarsi e a prendere sonno) passa direttamente dalle lenzuola dell'hotel alla cella di isolamento delle Nuove.

l. d. b.

Pensionata grave

CANAVESE TANTI INCIDENTI

Serie impressionante di incidenti sulle strade del Canavese nella serata di ieri. A Pont, poco dopo le 22, una pensionata, Rosina Bava, 70 anni, molto nota nella zona perché gestisce il ristorante al Lago del Serrù sopra Ceresole, è stata investita da un'auto mentre passeggiava assieme alla nipotina, Laura Bavilacqua, 10 anni, di Cuorgnè. Le condizioni della donna, ricoverata all'ospedale di Cuorgnè sono gravi.

A Rivarolo, alla stessa ora, un ragazzo di 20 anni, Alberto Zenzolo, via Farina 16, mentre era a bordo del suo motorino è stato travolto dalla Fiat Panda guidata da Giovanni D'Amore, 35 anni, di Torino. Pare che il giovane abbia effettuato una improvvisa manovra tagliando la strada all'automobilista.

Infine, sempre verso le 22, incidente a Rivara, all'altezza del bivio per Levone: una Dyane con a bordo Giuseppe Regaldo, 20 anni, di Vauda, ed una ragazza di Rivarolo, Stefania Forest, 18 anni, non ha rispettato lo stop ed è stata urtata dalla Fiat 127 guidata da Tommaso Bortot, 51 anni, di Rivara. I due giovani sono ricoverati a Cuorgnè.

VENDEVANO CARNE RUBATA

Nel loro negozio rivendevano carne rubata. I due macellai, Vincenzo Rodia, 29 anni, via Germanasca 36, e Carlo Limongelli, 31 anni, via Barbania 6, sono stati arrestati l'altro ieri dai carabinieri di Rivoli su ordine di cattura della procura.

La carne esposta sul bancone della macelleria non proveniva quindi direttamente dal macello. I due uomini sono accusati di aver ricettato la merce di un furto avvenuto il 12 luglio scorso ad opera di tre ladri, arrestati lo stesso giorno a Grugliasco.

● Pistola in pugno, due individui hanno fatto irruzione mercoledì verso le 13 nella pasticceria di Maria Astegiano, in corso Siracusa 108, e hanno rapinato il contenuto della cassa: 300 mila lire. Visto l'esiguo bottino, i malviventi si sono fatti consegnare il portafogli da alcuni clienti, ma non hanno toccato i pasticcini.

Il tempo previsto: le correnti d'aria fresca stanno per scomparire

ARRIVA UNA NUOVA ONDATA DI CALDO CIELO SERENO PER IL WEEK-END

Correnti di aria calda stanno per invadere lentamente il Mediterraneo. Provengono dall'Africa. Per oggi e domani una certa instabilità soprattutto sulle zone alpine e prealpine centro orientali. Poche nuvole invece fra Val d'Aosta e Liguria

Il refrigerio è finito e si torna al caldo. La situazione generale si predispone infatti all'avvento di una nuova ondata di caldo che già da domenica prossima investirà l'Europa occidentale e l'Italia.

Le correnti di aria fresca si sono già ridotte e presto scompariranno. Il loro posto sarà occupato da correnti di aria calda, di provenienza ed origine africana, che lentamente invaderanno il Mediterraneo occidentale e l'Italia.

Per oggi e per domani sussisterà una certa instabilità che interesserà però essenzialmente la zona alpina e prealpina centro-orientale e le zone interne della penisola, dove nel corso delle ore pomeridiane e serali si verificherà qualche breve temporale.

Sul settore nord occidentale, dalla Val d'Aosta alla Liguria, per tutto il periodo del weekend il cielo si manterrà sereno tranne qualche banda nuvolosa che in giornata potrebbe raggiungere il Piemonte e la Liguria.

I venti si manterranno deboli di direzione variabile con una tendenza, tra sabato e domenica, ad orientarsi da sud est. Il Mar Ligure si manterrà calmo o poco mosso ed aumenterà gradatamente la temperatura sino a superare i 30 gradi.

Si prevede infatti che nella giornata di domenica le temperature massime arrivino a superare i 30 gradi. Su Torino è prevista una massima di 34 gradi, su Milano di 35 gradi e su Genova di 29.

La nuova ondata di caldo, almeno sulle regioni settentrionali, non farà registrare temperature superiori a quelle indicate ed inoltre subirà una flessione già agli inizi della prossima settimana, senza con ciò compromettere il bel tempo.

Quarant'anni fa i tedeschi uccidevano Ignazio Vian

IL DIFENSORE DI BOVES VENNE IMPICCATO IN CORSO VINZAGLIO

Si celebra domenica il sacrificio di Ignazio Vian, eroe partigiano che dopo l'8 settembre formò una delle prime formazioni operanti sulla Bisalta. Giovane sottotenente dell'esercito, divenne in breve uno dei leader più amati e seguiti della Resistenza

Il sottotenente Ignazio Vian, eroe della guerra partigiana

Ci telefonano da Cuneo:

La Resistenza celebra il quarantesimo anniversario del sacrificio di Ignazio Vian, l'Eroe della guerra partigiana di Boves, impiccato dai nazifascisti ad un albero di corso Vinzaglio, a Torino, insieme ad altri tre combattenti della Libertà nel tardo pomeriggio del 22 luglio '44.

L'associazione partigiana cuneese che porta il suo nome ed è presieduta dal comandante Piero Cosa ha organizzato per domenica un pellegrinaggio a Torino per la manifestazione commemorativa. Dopo una messa di suffragio celebrata dal cappellano partigiano don Pietro Servetti nella chiesa torinese di Santa Barbara in via Assarotti alle 11 l'avv. Dino Giacosa, esponente della Resistenza cuneese, ricorderà la figura di Ignazio Vian presso il cippo di corso Vinzaglio che ricorda le vittime della spietata rappresaglia.

Ignazio Vian, giovane sottotenente dell'esercito, dopo l'armistizio dell'8 settembre '43 scelse la via dei monti e nella zona di Boves costituì una delle prime bande partigiane operanti sulle pendici della Bisalta.

Coraggioso e dotato di grande carisma personale, Ignazio Vian partecipò a numerose epiche battaglie fino a quando fu catturato da preponderanti forze nemiche. Torturato e rinchiuso alle «Nuove» di Torino, Ignazio Vian fu condannato a morte e impiccato assieme a tre compagni di lotta appunto nel tardo pomeriggio del 22 luglio di quarant'anni fa. Ecco come V.E. Giuntella autore della biografia «Ignazio Vian, difensore di Boves» descrive in drammatica scena dell'esecuzione: «All'inizio di corso Vinzaglio, sotto il primo albero a destra, i tedeschi avevano innalzato le loro forche: qui si arrestò l'autocarro nel cerchio formato da autoblinde e carri armati. Al di là di questo schieramento una folla silenziosa sospinta dai tedeschi e costretta a sostare perché il castigo fosse esemplare. Quattro prigionieri furono fatti scendere dall'autocarro: Ignazio si mosse per primo; liberati dai ferri i condannati vennero fatti salire su di un altro autocarro che attendeva con le sponde abbassate sotto i capestri; l'autocarro venne messo in moto mentre quattro soldati spingevano nel vuoto le vittime. Un allarme aereo sopravvenne a disperdere i militari e la folla; i corpi degli uccisi rimasero appesi alla forca fino a notte, quando cessò l'incursione». Alla memoria del difensore di Boves fu conferita la medaglia d'oro al valor militare.

Gianni De Mattols

Tutta una famiglia ha perso la testa

PICCHIANO UN AGENTE CINQUE ARRESTATI

Padre, madre, un figlio, un cugino, il fidanzato di una figlia, sono finiti in carcere ieri sera per aver aggredito e malmenato un agente di polizia che doveva consegnare ad un altro figlio assente (minorenne) una convocazione in questura per chiarimenti sulla proprietà di una moto.

Il putiferio è successo in una vecchia casa di via Santa Chiara 22. Gli arrestati sono Giuseppe Mannone, 51 anni, di Marsala, la moglie Francesca Franco, 45 anni, il figlio Michele di 21 anni, Roberto Raina, 19 anni, via Santa Chiara 1 e Alberto Boglioni 21 anni, via Degli Olmi 16.

Il fatto è avvenuto ieri sera verso le 21: l'agente di una volante sale le scale suona all'appartamento dei Mannone; non rispondendo nessuno chiede informazioni ad un signore che sta salendo che, combinazione, è proprio il genitore del ragazzo. Tra l'altro il giovane doveva solo essere sentito in merito alla proprietà di una motocicletta su cui era stato trovato, senza patente, quindi niente di gravissimo. L'uomo però appena il poliziotto si qualifica, comincia a urlare *«Ma non avete ancora finito di tormentare mio figlio, lasciatelo in pace»*. Alle spiegazioni dell'agente il Mannone non si calma anzi, prende il foglio, lo accartoccia e lo butta, poi si rifiuta di far vedere i documenti e comincia a spingere.

La scenata degenera quando escono dall'alloggio uomini e donne che danno man forte al Mannone; tutti insieme sono addosso al poliziotto che passa un brutto quarto d'ora. L'autista rimasto alla radiomobile si accorge del trambusto, chiede rinforzi, e corre in soccorso del collega che più tardi viene medicato in ospedale per graffi, escoriazioni, contusioni.

Tutti e cinque gli esagitati sono portati in questura, arrestati, e denunciati per violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Il Mannone anche per rifiuto di generalità.

Svuotati i distributori automatici a Porta Nuova

SPARISCONO I GETTONI MACCHINETTE SIGILLATE

In vista dell'aumento a 200 lire la Sip stamani ha sospeso le vendite. In tutta la città non se ne trova più uno

Sportelli chiusi, almeno per i gettoni, all'ufficio Sip di Porta Nuova

Raddoppia da martedì il gettone del telefono, i telegiornali e i quotidiani hanno dato la notizia e già alle otto di stamane non è riuscito più ad acquistare alcun «pezzo».

A Porta Nuova le macchinette distributrici erano in servizio, ma non funzionavano. La banconota da mille lire veniva «rifiutata» dall'apparecchio, a conferma dell'esaurimento dei gettoni. L'avevano svuotata i bagarini? Sia di fatto che alla Sip, alla stazione come in corso Inghilterra, la vendita dei gettoni è stata sospesa.

Nell'atrio della stazione, verso le nove, due dipendenti stavano svuotando i contenitori degli apparecchi telefonici. *«Chi provvede ai rifornimenti?»* ha azzardato il cronista. La risposta è stata *«lasciateci lavorare o chiamiamo la polizia»*.

Nella più vicina sede Sip, nell'atrio di Porta Nuova, altra confusione. Di fronte al botteghino la coda si formava e si disperdeva subito trovandosi sotto gli occhi un eloquente avvertimento stampigliato su di un paio di cartelli: «Gettoni esauriti». Richiesta di una spiegazione, la capoturno in servizio Maria Ausilia Monteforte ha precisato: *«Abbiamo avuto queste disposizioni. Del resto, qui non abbiamo un solo gettone. Vendiamo moneta, con la quale si può ugualmente telefonare. Tutti gli apparecchi di Torino possono funzionare anche con questo sistema. Non vedo di conseguenza dove stia il disagio. Per altre spiegazioni si rivolga alla direzione Sip»*.

E' quel che ha fatto il cronista. Ecco cosa ha risposto il dott. Sbodio, che dirige l'ufficio-stampa della Sip: *«Siamo stati colti di sorpresa anche noi. Comunque abbiamo dato disposizione alle nostre sedi aperte al pubblico di vendere dieci gettoni per volta. Sino a martedì funzionerà solo questo sistema ridotto di distribuzione. Una precauzione per mettere fuori gioco gli immancabili bagarini»*.

«Ma chi imbocca i gettoni?» si chiede il signor Vallauri che telefona protestando subito dopo al giornale. Arriva inviperito dalla sede Sip di corso Inghilterra dove si era recato per pagare la propria bolletta del telefono. *«Ho chiesto un gettone. Mi hanno risposto che avevano disposizione di non venderne nemmeno un pezzo. Per telefonare ho usato una moneta da duecento lire. Ovviamente la macchina distributrice non mi ha restituito il resto. La Sip così sollecita nel sospendere il servizio agli utenti che non pagano in tempo la bolletta, si è dimostrata solerte anche in questa circostanza»*.

Nell'autunno '86, al complesso della «Villette»

PER SEI SETTIMANE TORINO PARLA DI SE' E SI RACCONTA AI PARIGINI

In questo complesso alla «Villette» sarà ospitata la grande mostra dedicata alla storia ed alla tecnologia torinesi

L'immagine «moderna e tecnologicamente avanzata» di Torino e della sua Regione, il Piemonte, sarà il tema di una mostra che si terrà a Parigi nell'autunno del 1986. L'esposizione, accompagnata da tutta una serie di manifestazioni collaterali, durerà sei settimane con il traguardo ambizioso, che si vorrebbe raggiungere, di un milione di visitatori.

Il discorso sarà articolato sulle scienze tecnologiche, i servizi, l'urbanistica, la sociologia, l'arte, la cultura e il tempo libero.

L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Novelli, dal presidente della Regione Viglione, dalla Provincia Maccari, dal Rettore del Politecnico Lelio Stragiotti, dal rappresentante dell'«Istituto Italiano di Cultura», Alberto Cabella, dal direttore dell'«Etablissement public du parc de la Villette», Francois Barré. La Villette è il nuovo complesso, in allestimento nell'immediata periferia a nord-est di Parigi, che comprenderà un museo nazionale delle scienze e delle tecniche e dello industrie, una «Città della musica» e un parco di trenta ettari.

La mostra su Torino inaugurerà una serie di esposizioni sulle grandi metropoli industriali moderne: dopo Torino, Los Angeles e Barcellona. L'allestimento, su proposta dei francesi, sarà affidato all'architetto Renzo Piano, coadiuvato da docenti del Politecnico di Torino.

Dal prossimo settembre il comitato promotore e quello organizzatore si riuniranno mensilmente per lavorare al progetto, mentre un comitato generale procederà ad una verifica trimestrale dei lavori. L'allestimento avrà un costo previsto di cinque miliardi. L'uso della struttura de La Villette sarà invece completamente gratuito.

Una situazione paradossale a Settimo

I TRE RADIOLOGI DELL'USL SON PAGATI PER NON FAR NULLA

Pagati per non far nulla. Sono tre radiologi dell'Usl di Settimo che per 50 giorni riceveranno ugualmente lo stipendio, perché il reparto radiologico è chiuso. Il tecnico che collabora con i tre medici, Gennaro Sampieri, si è messo in ferie sino alla fine di agosto e senza di lui il reparto non funziona. L'Usl non può sostituirlo perché in organico c'è un solo tecnico, per di più ancora fisso, e la Regione non permette l'assunzione di un provvisorio.

Il reparto resta chiuso per 50 giorni a causa delle ferie del tecnico, che non può essere sostituito

L'Usl, che serve anche gli abitanti dei Comuni di Leini, Volpiano e S. Benigno, ha il calcolatore Ixtel ma non ha un tecnico per sostituire quello che va in ferie. Di conseguenza i tre radiologi, anche se non dipendenti dell'Usl ma solo medici convenzionati esterni, debbono essere pagati ugualmente. Ma oltre a spendere 6 milioni e 50mila lire, per l'esattezza, per i tre stipendi, l'Usl è costretta a spenderne altri nelle strutture private per far eseguire le radiografie. Tutti i mutuati verranno dirottati ai laboratori esterni con una spesa per l'Usl di circa 24 milioni, considerato che ogni radiografia costa 18 mila lire moltiplicato per 1800 che sono il totale degli esami. Buona parte di queste radiografie saranno eseguite nello studio privato del dottor Roberto Ferraris, che è anche uno dei tre medici convenzionati che lavorano presso l'Usl.

In sostanza, il dottor Ferraris riceverà due volte il compenso per fare una radiografia (tra l'altro il dottor Ferraris ha recentemente ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa aggravata proprio in relazione ad una serie di radiografie eseguite nel proprio studio per conto dell'Usl).

Una situazione paradossale che il presidente dell'Usl, Francesco Goia, spera ancora di eliminare con l'assunzione provvisoria per 50 giorni di un tecnico di radiologia. «Noi la delibera assunzionale l'abbiamo fatta, ora tocca al Comitato regionale di controllo approvarla in via straordinaria».

Dice la delibera, molto documentata, spedita il 2 luglio al Coreco: «Considerato che la non possibilità di sostituire l'unico tecnico di radiologia determina non solo la completa paralisi dell'attività della sola unità radiologica pubblica presente nel territorio di questa Usl, ma anche un costo aggiuntivo di 18 milioni 780 mila; ritenuto che nel periodo dal 9 luglio al 28 agosto per ovviare alla grave disfunzione necessitano 108 ore di un tecnico di radiologia da retribuirsi con un compenso orario lordo di lire 8560; ritenuto che con un incremento di spesa di lire 1 milione e 100 mila si può in realtà avere una minor spesa di 19 milioni e 700 mila lire; rivelato che la signorina Mary Pastè, tecnico di radiologia, si è dichiarata disponibile a prestare la propria opera limitatamente al periodo predetto, si decide di assumerla».

Ora la parola definitiva spetta al Comitato regionale di controllo.

Piero Galasco

«Tradizione e sviluppo»: cultura e nuove frontiere produttive

ARTIGIANATO DEL LEGNO, MARMELLATE E MIELE IN FIERA A TORRE PELLICE

Ancora una volta la Valpellice parte in avanscoperta delle nuove frontiere dell'economia alpina: da alcuni anni infatti sono una realtà le cooperative di giovani che fanno cose nuove, seppure con risultati alterni, dalle marmellate, ai formaggi, alla forestazione, ai manufatti tradizionali. Per fare il punto sulla situazione, approfittando anche, a scopi promozionali, della presenza in valle degli ospiti estivi, si apre domani sera 21 luglio, la 3ª Rassegna Culturale Torrese a Torre Pellice, all'insegna «Tradizione e sviluppo: piccoli e grandi temi». Fulcro dell'iniziativa la Mostra dell'Artigianato, lavorazione del legno, apicoltura e conservazione dei piccoli frutti, che resterà aperta fino al 29, nella sede del Collegio Valdese, in via Beckwith 1.

«Sono stati scelti questi argomenti — spiegano gli organizzatori — *non perché siano i settori più importanti, ma perché è possibile approfondire di più l'argomento. Infatti questa mostra è commerciale, ma con risvolti culturali, non ci limitiamo infatti ad una pura e semplice esposizione di prodotti, ma si danno informazioni con percorsi, fotografie, filmati, libri e conferenze sul passato e sul presente, per sensibilizzare e informare tutti sulle questione artigianato in valle»*. Domani sera, in apertura della mostra, concerto del coro alpino Val Pellice. Sabato prossimo 28, conferenza sull'apicoltura, con proiezione del film «Api e Miele» a cura dell'Associazione apicoltori della Val Pellice, e dell'Istituto di Apicoltura dell'Università di Torino. Chiuderà la rassegna, domenica 29, alle 21 nell'Aula Sinodale la Corale Valdese.

Una fitta programmazione di concerti, film e manifestazioni diverse è poi prevista per agosto e settembre; da ricordare il cineforum estivo, l'intervento del gruppo teatrale torinese «Gran Bazar» (3 agosto) con lo spettacolo «Cicles», la «Mostra del giocattolo povero» di Giancarlo Perenpruner, la 34ª Edizione della mostra d'arte contemporanea intitolata a Filippo Scroppo, lo stage di musiche e danze occitane a cura del gruppo «Esquilarsa».

Ricordiamo infine la partecipazione agli spettacoli (hanno cantato il pomeriggio del 7 luglio scorso di Robert Tagliaro (detto le Diable), Enrico Gay e Carlotto Arnoulet. I tre lì in valle, sono ormai una istituzione e, all'insegna del «Cantiamo insieme», sono andati avanti delle ore scioltando una parte dello straordinario repertorio di canti tradizionali. Robert «le diable» 73 anni, è considerato un'enciclopedia di canti tradizionali valdesi e francesi, e nonostante l'età non si tira mai indietro.

TEMPLARI DI VILLASTELLONE CONQUISTANO 4 PAESI PER CELEBRARE IL PALIO

Coinvolti anche Trofarello, Poirino, Carmagnola e La Loggia

Il «Palio dei Templari», tradizionale contesa in costume medioevale tra i borghi villastellonesi, ha superato i confini della cittadina. Si disputerà l'ultima settimana di settembre (e non in questi giorni, com'era previsto) e coinvolgerà anche Poirino, La Loggia, Carmagnola e Trofarello.

Nuovo anche il nome della manifestazione: si chiamerà «La saga del ranè». L'iniziativa è nata in maniera insolita. «Abbiamo avuto un calo di interesse dei villastellonesi nei confronti di manifestazioni di questo tipo — spiega Gianni Bauducco, Assessore alla Cultura e Tempo Libero — così come si era verificato per il Carnevale.

Non ultime, difficoltà di carattere economico hanno reso sempre più difficile affrontare l'organizzazione di qualsiasi iniziativa di un certo rilievo». Così, la «Saga del ranè» dovrebbe consentire ai Comuni partecipanti di unire le forze (soprattutto quelle economiche) e di stimolare la partecipazione degli abitanti.

La formula della manifestazione riprende lo spirito del Palio di Villastellone: ritorneranno infatti la «corsa delle rane», quella «a tre gambe» e gli altri giochi popolari che hanno caratterizzato le quattro edizioni del Palio. Faranno da contorno gimkane automobilistiche, concerti e spettacoli. Il Comune che risulterà vincitore del torneo, si impegnerà poi ad organizzare la saga l'anno prossimo.

g. t.

A Volpiano, con nove operai licenziati

NATA UNA COOPERATIVA DAL DISASTRO «FERGAL»

Una cooperativa, talvolta, può risolvere i problemi di tanti disoccupati.

Ne danno esempio 9 ex dipendenti della Fergal, una ditta di Volpiano che si occupava di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti dell'ex raffineria Mach, ora deposito dell'Agip Petroli, che dopo la chiusura dello stabilimento hanno fondato la «Comi», cooperativa di meccanica industriale.

«E' stata una decisione maturata nel corso dei mesi che hanno preceduto il licenziamento di tutto il personale della Fergal — spiega Vittorio Monca, presidente della Comi — *abbiamo subito pensato alla cooperativa quando abbiamo capito che le cose si stavano mettendo al peggio»*.

A costo di grossi sacrifici economici, gli ex dipendenti Fergal hanno affittato un capannone ed acquistato i macchinari indispensabili per iniziare a soddisfare le esigenze dei primi clienti. *«Le prime spese, grosse per noi, le abbiamo affrontate con il denaro delle quote di partecipazione versate da ciascun socio. Attualmente siamo in contatto con la Provincia di Torino che dovrebbe concederci un contributo, ma intanto che questo non arrivi faremo da noi. La Fergal ci ha venduto dei macchinari a pagamento dilazionato, mentre un aiuto morale lo abbiamo ottenuto dal sindaco di Volpiano, il psdi. Rolle, che ha preso per noi contatti con l'Agip Petroli e ci seguiti»*.

Come intendete operare ora che la cooperativa è ormai avviata?

«Cercheremo di allargare il giro di affari. Attualmente abbiamo in appalto alcuni lavori di manutenzione per conto dell'Agip Petroli con la quale dovremmo, in futuro, instaurare un rapporto continuativo».

Cristianamente è mancato
CAVALIER UFFICIALE
Ernesto Adolfo Longo
ex dirigente FIAT
Ministero del Lavoro
cittadino benemerito RN

Lo annunciano angosciati la moglie Giuseppina Ghisio, i figli Luciana con Claudio Ciravolo, Gabriella con Marcello, Antonia con Mina e rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 nella chiesa della Santissima Trinità in Borgaro San Pietro (Asti).
— Torino, 18 luglio 1984.

Lutto con Federico, Pamela e Giacomo, Ernesto con Franco e Filippo, Luca, Fabio e Valentina, Stefania e Federico piangono il caro nonno ERNESTO.

Le famiglie Basile e Tregnaghi partecipano commossi.

Prendono viva parte al lutto i cognati Agostino e Maria Ghisio e famiglia.

La Pro loco di Borgaro San Pietro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo presidente fondatore
CAVALIER
Adolfo Longo
— Borgaro San Pietro, 18 luglio 1984.

Gli amici:
Carla Corrado
Edoardo Zanda
Renato Formenero
Domenico Ciravolo
Mariangela Aiuto
Mario Aimaria
Carla Elia
Gladiola Serra
Giuseppe Castagna
Giulio Castagna
Giuseppe Boccardo
Antonio Lupo
Gino Longo
Rinaldo Mondo
Vittore Serra
Vial-Galleni
Riccardo Bava
Augusto Messaglio
Felice Fallello
Sergio Rocastro
Casimiro Rapuzzo
Augusto Bertolero
con le rispettive famiglie prendono parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del

CAVALIER
Adolfo Longo
— Borgaro San Pietro, 18 luglio 1984.

Con affetto partecipano al dolore Enzo Lalla Emanuela Bruno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Orietta Celsi
in Vannelli
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito Livio, le figlie Paola e Martina, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Balmorea 55.
— Torino, 20 luglio 1984.

Assemblea Teatro partecipa al dolore di Marina per la scomparsa della MAMMA.

Il Gruppo Agenzi Fe. 46° è profondamente vicino e partecipa al dolore della cara collega Paola Revelli per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata serenamente in Signoria
Giuseppina Rapetti
vedova Biscolino
Ne annunciano la perdita: i figli Giovanni e Alessandro, la nuora Graziella e Milly; i nipoti Michela, Daniela, Tiziana, Paolo, Simona, Gloria e Claudio; la cognata Teresa, i nipoti Anna e Renato con le rispettive famiglie; l'affezionatissima Mirella con il marito Mario e i figli Riccardo e Marco, i parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 20 c.m. alle ore 16,30 partendo da corso Matteotti 96 per la parrocchia di S. Rocco ove sarà celebrata una S. Messa presente la salma, indi proseguiranno per il cimitero Annesi.
— Sanremo, 18 luglio 1984.

Margaret Abegg, con animo affranto, partecipa con la famiglia agli amici di Torino, dopo i funerali conclusi a Zurigo, il decesso del diletto consorte
Werner Abegg
avvenuto, dopo breve malattia, il 13 luglio.
— Magdeburg, 20 luglio 1984.

Lorenza Albanese e famiglia, commossi, partecipano con affettuoso cordoglio al lutto della famiglia Abegg per la scomparsa del signor
Werner Abegg
— Torino, 20 luglio 1984.

Franca e Emilio Biscaccianti prendono parte con immensa tristezza al lutto della famiglia Abegg per la morte del signor
Werner Abegg
— Torino, 20 luglio 1984.

Anna Adamini e figli, profondamente addolorati, prendono parte al grave lutto.

Partecipano al lutto per la morte del signor
Werner Abegg
Nino Pantaleo
lo Studio del prof. Albanese, Torino.
— Torino, 20 luglio 1984.

Cristianamente è mancato il
CAV. UFF.
Francesco Garnero
anni 86
presidente Mutilati
e invalidi di guerra
insigne di Settimo Torinese

Lo annunciano la moglie Lina Gioria, i figli Silvia e Piergiacomo con Marisa, l'affezionata cognata Marisanda Massa, il fratello Luigi con la moglie Maria, le cognate Rosina con il marito Aldo Orsino e Rosina Rocca vedova Garnero, i cognati Michele Messo con la moglie Maria e Arduccio Crisafi, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente mese 9,30 partendo da via Cavour 40. Non fiori ma opere di bene a favore degli handicappati di Settimo Torinese. La offerta si riceverà presso la Croce Bianca di Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 18 luglio 1984.

Carlo Garnero e Maria Gariboldi Bergese con le rispettive famiglie partecipano al lutto

Luisa Garnero, Michele Garnero e famiglia, Giuseppina Garnero Gargiulino e famiglia si uniscono al dolore.

Giovanni Bergese partecipa al dolore.

Rina e Giovanni Gerardi prendono parte al grave lutto della famiglia Garnero.
— Pragelato, 19 luglio 1984.

Sottufficiali, militari e invalidi di guerra di Settimo Torinese partecipa con dolore la scomparsa del suo presidente
CAV. UFF.
Francesco Garnero
— Settimo Torinese, 19 luglio 1984.

Partecipano al dolore gli amici
Gaspare Dalfio e famiglia
Carlo Bertaglio e famiglia.

Partecipano al dolore di Lina le colleghe Aletti, Bagnasco, Busatto, Ferrari, Furlanetto, Gnaglio, Parola, Pianetaforo, Prato, Sirio, Turbo, Vigliano.

Nadia ed Enrico Ciarpi partecipano sentitamente al dolore della famiglia Garnero.

E' mancata
Giuseppina Agnello
ved. Pilone
Ne annunciano la scomparsa: la sorella Ines col marito Amedeo Nadarino, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali veranti ore 15,30 parrocchia Santa Maria in Pulcherada con partenza dalla Casa di Riposo S. Giuseppe (via IV Novembre). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 19 luglio 1984.

Cristianamente è mancato
Alberto Volpi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, la nuora Silvana, la nipote Milena con Renzo ed i figli Alberto e Marco, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia San Donato. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Moncalieri. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro (V. Marenco 32). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1984.

Matteo Silva Alessandro ricordano con affetto MARTINO.

La famiglia Bruno Teresa partecipa al dolore della moglie per la scomparsa del sig.
Alberto Volpi
— Torino, 19 luglio 1984.

I Colleghi d'ufficio Calvi, Racconto, Maggiore e Lucca partecipano al dolore della sig.ra Lina Volpi per la scomparsa dell'amico
Alberto Volpi
— Torino, 19 luglio 1984.

La famiglia Fontana, commossa, partecipa con affetto al dolore della signora Lina.

Riccardo Crosasco
Antonio Bosco
Lina Perugliatti
si associano al dolore per la perdita dell'amico ALBERTO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ago Bonvicino ved. Frajria
A funerali avvenuti danno il triste annuncio i nipoti Frajria, Ceccolo, Fossano, i cognati Carlucchio e Alba Caser con famiglie, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti prof. Fernando Rollo, Luigi Pecorari, colleghi assistenti e a tutto il personale medico e paramedico delle divisioni di chirurgia generale, medicina generale, otorinolaringoiatria dell'ospedale S. Croce di Moncalieri per l'affettuoso impegno. Un particolare grazie alla sua Anna che la ha con amore vista sempre vicina sino agli ultimi istanti.
— Torino, 20 luglio 1984.

I figli Teresita, Franco e famiglie ringraziano quanti hanno partecipato al lutto dolore per la scomparsa della mamma
Natalina Morando
ved. Borgesio
Trigesima 12 agosto ore 17,30 chiesa di Santa Lucia, Bertoglia Marchelli (Viale Kennedy).
— Torino, 20 luglio 1984.

E' mancato dopo lunghe sofferenze il
DOTT.
Alessandro Guelpa Lelio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sandra, le figlie Maria Cristina con Agostino, il cugino Mario con Louisa, parenti e amici tutti. I funerali sabato 21, ore 10, nella parrocchia di Tarmengo (Rivoli). Partendo da Torino, via Argentera 15/35, ore 9.
— Torino, 19 luglio 1984.

Ricordando il caro amico
DOTT.
Alessandro Guelpa Lelio
si uniscono al dolore di Sandra gli amici
Mario Russo
Rosanna Bolla
dott. Giuseppe Bolla con Lisetta
Domenico Mariola
dott. Filippo Panseri con Clara
dott. Giuseppe Jannibelli con Adriana.
— Torino, 19 luglio 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig. Teresa Ferraris per il decesso della mamma
Livia Scazzola
— Torino, 19 luglio 1984.

Direttore e Personale della Succursale Alba Istituto Bancario S. Paolo Torino partecipano unitamente al dolore del vicedirettore rag. Mario Torello per la perdita della mamma
Cesarina Torello
in Cervetto
— Alba, 20 luglio 1984.

Il 18 luglio alle 18 pertettamente compiuti a serena e spenta in un soffio tra le braccia di Grazia
Modesta Marchesa
ved. Nicoletto
Con accorati rammarico lo annunciano: la figlia M. Grazia Nicoletto, il nipote prediletto Alberto Marchesa con Mirella Pierenrico e Beatrice, i nipoti Bruno, Carla, Luciano e famiglie, Grazia è profondamente grata a Rosa Tornasello e figlia Enza per la devota e affettuosa assistenza, grazie di cuore ai dirl. Nicola Picardo e Pierenrico Marchesa. Funerali sabato 21 ore 9 in Fino Torinese parrocchia Beata Vergine Annunziata. Partenza dalla Torino ore 7,30 via Cavour angolo via S. F. da Paola.
— Torino, 20 luglio 1984.

La ditta Cegalini Marchesa ricorda con profonda gratitudine la signora MOCCHETTA, amorevole e solerte animatrice dell'antico negozio di argentaria, e mamma dell'attuale titolare.

Nina e Liliana Jaeger si uniscono al dolore di M. Grazia

Piera e Umberto Gattini partecipano al dolore di Grazia per la perdita della MAMMA.

I Condomini di Via Galliano 6/8 di Pian Tadonate piangono viva parte al dolore della signora M. Grazia Nicoletto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ignazio Perino
Lo annunciano la moglie, il figlio con moglie e nipote, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali domani sabato ore 10,15 parrocchia Lucento.
— Torino, 20 luglio 1984.

E' mancato
Attilio Biral
anni 58
Addolorati lo annunciano: moglie Domenica, Sonia Paola, Ivaldi, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Matteotti 163. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 19 luglio 1984.

E' mancato
Giovanni Francesetti
Pittore «Pettorale Reglet»
di anni 77
Lo annunciano la moglie Perlotto, e i figli Grazia, Riccardo, Carla con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 20, ore 10, partendo dalla sede «Pettorale Reglet».
— Collegno, 19 luglio 1984.

I dipendenti della «Pettorale Reglet» partecipano al dolore per la scomparsa del titolare signor
Giovanni Francesetti
— Collegno, 19 luglio 1984.

Paola e Carlo Bruschetta sono particolarmente vicini all'amico Riccardo Francesetti per la perdita del padre.
Giovanni Francesetti
— Moyano 17 luglio 1984.

La Famiglia Viberti è vicina a Carlo e Riccardo Francesetti per la perdita del padre
Giovanni Francesetti
— Torino 19 luglio 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Grivet Brancot
in Peccarisi
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, Ines, Stefano, Massimo e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10,30 parrocchia San Giovanni Cassia Torinese.
— Torino, 20 luglio 1984.

E' deceduto tragicamente sul Monte Bianco
Mario Marone
Appartenente al C.A.A.I.
anni 54
L'annunciano con profondo dolore la moglie Bruna, i figli Giuseppe e Maria, la sorella Evelina e parenti tutti. I funerali in Torino sabato mattina 21 corrente messa presso Parrocchia di S. Giulia d'Orta in corso Cadore. Quindi la cara salma proseguirà per Monale d'Asti ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Courmayeur, 15 luglio 1984.

Partecipano profondamente addolorati gli amici di Entrelin Gelle, Bajetto, Bianchi.

I cugini Adriana Marone Calvi e Roberto Marone sono vicini nel dolore dei famigliari accompagna di
Mario Marone
— Torino, 19 luglio 1984.

Cristianamente è mancato il
cav. Antonio Fasolo
Lo annunciano la moglie Rita, i figli Vittoria col marito Renato, Gino Battista con la moglie Rosa e figlio Antonio, sorelle cognati e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Tartara per le attenzioni avute prestate. Funerali sabato ore 10 in Grosomaranga partenza ore 9 da Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1984.

Il' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Davide
ved. Bosaina
Ne danno il triste annuncio i figli Fernando, Carlo e Giorgio con le rispettive famiglie, la sorella Maria, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Cerino
— Torino, 20 luglio 1984.

I dipendenti del Centro contabile partecipano al grave lutto del dr. Pietro Polsinelli per la scomparsa del padre
Marco Polsinelli
— Moncalieri, 18 luglio 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Polsinelli
«Ragazzo del '99»
cav. di VM, Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Giuseppe Pietro Carlo, Anna Maria, Vittorio, Rita, generi e nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di Maria SS. Speranza Nuova via Chatillon 41, non fiori ma opere di bene.
— Torino 20 luglio 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vicedirettore centrale dott. Pietro Polsinelli per la scomparsa del padre signor
Marco Polsinelli
— Torino, 20 luglio 1984.

ANNIVERSARI

29 luglio 1983 — 30 luglio 1984
Carlo Pirotto
Con infinito rimpianto la mamma, la moglie, i figli, la sorella Rosina. Lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. Santa Messa oggi 20 luglio alle ore 19 parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 luglio 1984.

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa di
Toni Bisaglia
la moglie e i familiari ricordano a tutti gli amici che Santa Messa di suffragio verranno celebrate martedì 24 luglio alle ore 9 nel Duomo di Rovigo e alle ore 10,30 dello stesso giorno nella Basilica di San Lorenzo in Lucina, a Roma.
— Rovigo, 20 luglio 1984.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Franco Lobatti Bodoni
i suoi cari lo ricordano come vivo e presente tra loro con l'affetto ed il rimpianto più profondo. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 20 luglio 1984.

1978 — 1984
Giacinta Foglietti Pala
Sempre con noi.

1967 — 1984
Giuseppe Daniello
Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa sabato 21 ore 18.00. S. Cristina, piazza S. Carlo.

1981 — 1984
Giuseppe Bioletti
Ricordandoti sempre con immenso rimpianto. Messa 22 luglio ore 8,30 S. Domenico Savio c.so Cassia 374.

1963 — 1984
Santina Ghione
p. Conti
Sempre, con immenso amore e infinito rimpianto, tuo Vittorio. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Natale.

1962 — 1984
Carlo Marchisio
Ti ricorderemo sempre, moglie e figli.

1979 — 1984
dott. Vittorio Fenocchio
Margherita ed i tuoi cari ti ricordano.

1983 — 1984
Un anno fa improvvisamente è mancato
Vilmo Meschio
I familiari ancora increduli lo ricordano con infinito amore. La moglie Dina ringrazia coloro che l'abbano e vivera quelli strazianti giorni. Messa anniversaria domenica 22 luglio ore 10,30 parrocchia S. Francesco.
— Pinerolo, 20 luglio 1984.

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI
Tutti i giovedì su
STAMPA SERA
la rubrica del
LOTTO
la rubrica del Lotto per spiegare i tuoi sogni e per aiutarti a sapere

Un pareo «Gutti». Sopra un modello della «Segalini»

Protagonista a «Comofoulard»

SCOCCA L'ORA DEL «PAREO»

Da «accessorio» a principale capo del guardaroba vacanziero. Per ogni occasione

COMO — Dedicata esclusivamente a foulards, pareos, scialli e stole l'interessante Rassegna Internazionale «Comofoulard» allestita a Villa Olmo sulle rive del famoso lago manzoniano, visitata dai compratori di ben cinquanta Paesi che hanno apprezzato ancora una volta l'impegno creativo dei produttori tra i più rappresentativi del settore concentrati nell'area comasca che registra il maggiore numero di aziende specializzate che danno lavoro ad oltre quattromila addetti.

Capitale mondiale del foulard, Como ogni giorno produce e stampa dai 500 ai 600 mila «pezzi» nelle molteplici diversificazioni di formato, stile e tessuto: un nastro di fantasia lungo 250 chilometri che si srotola sui principali mercati esteri. Le recenti statistiche indicano un'esportazione di oltre 125 miliardi di lire di foulards a cui vanno aggiunti i 20 miliardi degli scialli, pareos e stole realizzati in lana, cotone ed altre fibre. La rilevazione dell'export sommerso, causa quello dovuto al flusso turistico di notevole entità, secondo le stime obbiettive si aggira su ulteriori 100 miliardi.

Da qualche stagione il tradizionale foulard ha abbandonato il ruolo di comprimario dell'abbigliamento femminile per assumere la parte di protagonista sulle scene della moda. Sciarpe, scialli e appunto foulards completano abiti, tailleurs e cappotti creati dai più noti stilisti che oltre a caratterizzare i loro modelli con una nota cromatica più o meno brillante suggeriscono alle donne come rinnovare e arricchire l'aspetto di un abito già visto l'anno scorso con un tocco di fantasia buttato con noncuranza sulle spalle o con un foulards legato a triangolo sul fianchi a rinverdire e personalizzare l'anonimo, semplice vestitino.

La migliore attestazione del successo ottenuto da questo allegro elemento catalogato fino a ieri nell'elenco degli accessori è dimostrata dal fatto che il «quadrato» di stoffa nelle sue diverse interpretazioni grafiche, cromatiche e tessili si è ingigantito per diventare il più attuale e popolare capo del guardaroba vacanziero. Si tratta del pareo, l'esotico indumento di origini primitive nato sulle rive dei mari tropicali evocante le belle danzatrici di tamure diffuso ormai su tutte le spiagge del mondo quale tipo di vestiario da mettere e togliere con facilità sopra i costumi da bagno e bikini. Quanto mai duttile il pareo può cambiare di volta in volta la propria fisionomia in quanto si lascia drappeggiare in cento maniere.

Gli specialisti della moda mare hanno impiegato largamente il pareo coordinandolo ai body più sofisticati, ai bikini e tanga. Un body e un pareo annodato sui fianchi costituiscono una toilette anticonformista dotata di un alto quoziente di seduzione, particolarmente intonata allo scenario marino di mezza estate.

Accanto alle novità più rappresentative per la future quattro stagioni dell'85 elegantemente sintetizzate dai produttori figuravano i «pezzi» d'autore firmati da Valentino, Armani, Coveri, Versace, Krizia, Cardin, Chanel, Olahé, Cartier, tanto per citare alcuni nomi tra i trentadue stilisti fuoriclasse presenti a Comofoulard con il loro «quadri» stampati su seta dalle aziende comasche.

La ventagliata delle proposte per la prossima estate è articolata tra le composizioni geometriche e architettoniche, quelle esaltanti lo stile marinaro; il figurativo ornamentale a privilegiare paesaggi e animali di varie specie; il romantico-floreale; il rievocativo che spazia tra gli Anni Venti, Cinquanta e Sessanta ed infine il foreign look nell'espressione dei diversi temi etnici ispirati all'antico folklore dell'Estremo Oriente, della Persia, del Sudan e della Polinesia.

Eleganza e seduzione: al mare ci si veste così...

QUADRI D'AUTORE SULLA PELLE

Tenui colori e sciabolate di luce in pura seta

A sottolineare i vari modi d'impiego dei foulards, pareos, scialli e fusciacche gli organizzatori della Rassegna hanno messo in scena al Teatro Sociale di Como un divertente spettacolo interpretato da ventiquattro avvenenti indossatrici promosse per l'occasione al ruolo di show-girls e da indossatori calati nei panni teatrali o per meglio dire rivistaioli dei boys da «gran varietà».

«*La scelta del carattere della nostra manifestazione* — spiega il presidente di Comofoulard Graziano Galli — *puramente promozionale, discende dal desiderio degli espositori di uscire dagli schemi tradizionali creando un modo nuovo di presentazione che riesca a polarizzare l'interesse della clientela. Con questo spirito abbiamo inserito nel corso della mostra lo show che contribuisce fortemente a stimolare la fantasia dei produttori alla ricerca di nuove idee creative oltre a dare ai compratori una ricca e varia panoramica di "quadri animati" ognuno dei quali rispecchia un singolo soggetto. Nati come esperimento e avviati nella precedente edizione sia la rassegna (giunta ormai alla sua sesta edizione) sia lo spettacolo hanno dato buoni risultati che ci hanno convinti a proseguire su questa via*».

Lo show ha infatti lo scopo di pinturalizzare le diverse tendenze grafiche e coloristiche delle proposte-moda più indicative. Come da un quadro di Watteau sembrano uscire le leggiadre fanciulle addobbate con gli splendidi foulards di seta purissima siglati Rutti ornati da delicatissimi elementi floreali rosati. Tra violente sciabolate di luci multicolorate e nuvole di fumo sono invece apparse in uno scatenato rock le punk di lusso della Pattorsela ad esibire sfolgoranti sagette impresse a colori vivaci sullo sfondo dei foulards trasformati in corte tunichette sovrapposte a nere sottane sbrindellate con arte.

Spettacolare la «Ballata messicana» ritmata dalla chitarra di un pittoresco «mariachi» ideata per movimentare le ricche sottane costruite con i soleggiatissimi pareos di Arturo Galli, abbinate a candide camicette, a dimostrare come sia facile confezionare con minima spesa e con il metodo del «fai da te» una divertente gonna estiva. Per le serate invernali, soprattutto quelle in montagna, si addicono i grandi «quadrati» in maxi-scialle di lana rallegrati da fiori per rinventare le belle sottanone tipiche del folk russo coordinate ai fazzolettoni contadineschi avvolti sul capo alla maniera delle matrioske secondo il suggerimento di Ginmy Rozzonico nella sua «Russian Rapsody».

Di sequenza in sequenza, passando per le pampas argentine risvegliate dalle note del tango ballato da un novello Rodolfo Valentino e da un'affascinante Ramona, moltiplicata per sei linguinata nei preziosi scialli di Beiotti, si tocca poi l'Andalusia delle gitane con le variopinte creazioni della Italfoulard. Dopo una sosta a Siviglia per riscoprire l'inquietante fascino delle tante, stupenda Carmen in mantiglia nera come le rose che spiccano sui contrastanti abiti rosso sangue realizzati con i pannelli di Segalini, si arriva alla Grecia mentre risuona il sirtaky a scandire le note della danza popolare interpretata da schiere di donne ricoperte da capo a piedi dai lussuosi scialli bianchissimi interrotti da giochi di righe rosse e nere firmate da Franco Ferrari.

Nel suo insieme lo show è una sorta di viaggio non solo attorno al mondo ma attraverso il tempo. Avvalendosi esclusivamente di foulards, scialli, sciarpe, fusciacche e pareos nonché delle originali nocenciature di Mario Audello, dei cappelli di Maria Volpi, delle calzature di Aldo Bacchetti, dei costumi di Arrigo di Milano, delle favolose pellicce di Rita Togno, dai brillantissimi monili studiati appositamente da Enny Monaco che ha anche presentato alla mostra la raffinatissima linea Pino Lancetti, sono state abilmente ricreate situazioni e atmosfere di ieri e di oggi ambientate in luoghi diversi. Ad esempio non è mancato il quadro dedicato alla Commedia dell'Arte allestito con i foulards di alta classe a scacchi in una ridda di colori «arlecchino» sfoggiati da delisiosi dame goldoniane rinnovate da Emilio Rusconi.

Il clima delle corti medicee si è rivelato nei sontuosi scialli di Bolgeri in lieve muslin impalata di fiori delineati come abiti rinascimentali. L'arte moderna in una sinfonia di tonalità quiete come l'ocra, il verde spento, il violetto crepuscolare ravvivati qua e là da lampi di violetto racchiusi nei graffiti dei coordinati di chiffon, lana e cachemere di Galdarini hanno disegnato una sofisticata silhouette femminile.

In contrasto sono arrivate le creazioni di Mantero, identificabili nelle gonne campagnole esaltanti la vendemmia con succosi grappoli di uva, di polpose castagne e di bionde pannocchie di granoturco.

Gran festa allo Yachting Club dell'Atomlex tra studi di bellezze al mare in audaci bikini completati da vivaci pareos vistosamente marcati da simboli nautici. Riportato alla ribalta un certo «giorno a Biarritz» con una vena di sentimentalismo da Manolo Borromeo per fare rivivere la moda degli Anni Trenta nei lunghi, molleggianti blousons-sciali da rigature bianche e blu, indossati da donne smaliate di spleen, come si diceva allora: (oggi si direbbe nostalgia di tipo sessuale) confortate da elegantissimi gentiluomini di dantiniana memoria biancovestiti da Nicola Calandra e calzati da Sergio Rossi.

Elsa Rossetti

Due pareos presentati a «Comofoulard» da Emilio Rusconi (a sin.) e dalla «Fattoresia»

LURISIA. Convegno agrituristico

«CENTRI MINORI VANNO SALVATI E RIPOPOLATI»

CUNEO — Nel corso del convegno sul turismo svoltosi a Lurisia, Roberta Rossi, presidente della sezione di Cova dell'Associazione di interscambi «Terranostra» ha svolto un interessante intervento per illustrare alla premiata di un pubblico qualificato a che punto è il programma agrituristico per il Cuneese, promosso di recente dalla sezione provinciale della Coldiretti.

Dopo aver ripercorso la storia del movimento e ricordato la costituzione nell'aprile'83 di un primo gruppo di operatori periferici, Roberta Rossi ha evidenziato l'importanza dei seminari di formazione promossi dall'Inipa — un'emanazione della Coldiretti — elencando gli obiettivi principali dell'iniziativa.

«Con l'agriturismo si mira a quattro obiettivi — dice il presidente della sezione cubana di "Terranostra" — Essi sono: l'integrazione dei redditi agricoli, il sostegno all'economia di commercio e di servizio delle zone interessate, la conservazione del patrimonio edilizio e del tessuto paesaggistico e il mantenimento delle tradizioni popolari».

Roberta Rossi, ricordato la quale il matrimonio città-campagna si deve al più presto celebrare, ha così concluso la sua relazione al convegno di Lurisia organizzato dal Consorzio Turistico Monregalese. «Lasciare scomparire i centri minori, mentre gli agglomerati urbani sovrappopolati sono sempre meno a misura d'uomo, sarebbe peggio di una calamità economica, una catastrofe sociale. E' dunque tempo di reagire se vogliamo salvare le nostre zone rurali».

L'Associazione «Terranostra» sta intensificando le iniziative promozionali e i risultati ottenuti nel primo semestre dell'anno sono confortanti, ma ancora di più si attende dai mesi estivi e da quelli autunnali.

Gianni De Matteis

Una vecchia carabina li aveva portati in tribunale

ASSOLTI I DUE BIELLESI PER IL FUCILE VIETATO

BIELLA — E' finita in bolla di sapone la paradossale vicenda giudiziaria originata da una vecchia carabina ad aria compressa: i due imputati sono stati assolti dal tribunale, che in ossequio alla legge ha dovuto giudicarli «per direttissima». Il fuciletto, acquistato nel lontano 1970 da Silvano Lorenzetto, ora 17enne, che nel '76 lo cedette all'amico Mario Congiu, è tra l'altro risultato inservibile: lo ha rilevato un perito, giunto apposta da Torino per controllarne l'efficienza.

Il Lorenzetto aveva denunciato la carabina lo stesso giorno in cui l'aveva acquistata da un armaiolo. Il Congiu, dal canto suo, prima di comperarla aveva chiesto il «nulla osta» alla questura. «Mi sono rivolto ai carabinieri, che non mi avevano precisato che oltre all'autorizzazione occorreva la formale denuncia dell'arma», ha detto il giovane al processo. Il procedimento penale era stato appunto originato da questa inosservanza della legge.

Qualche settimana fa, il Lorenzetto si era fatto prestare la carabina dal Congiu, per sbarazzarsi di topi che gli infestavano il pollaio. Per varie circostanze, i carabinieri ne erano venuti a conoscenza e avevano denunciato entrambi per detenzione e porto abusivo di «strumenti atti alla offesa».

p. m.

Nell'Acquese

FORESTALI OCCUPANO SEDE COMUNITA' MONTANA

PONZONE — Ormai da dodici mesi senza stipendio, cinquantasei operai forestali hanno preso ieri la decisione di occupare la sede della Comunità montana della Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, nell'Acquese.

Si tratta di una forma estrema di protesta che proseguirà, nelle loro intenzioni, fino a che non verranno affrontati e risolti i loro problemi, cioè in pratica l'ottenimento di quanto hanno guadagnato dedicandosi al rimboschimento della zona appenninica. In base ai progetti «Piemonte 1», conclusi lo scorso anno, e «Piemonte 2» in via di attuazione.

«Gli stipendi sono in ritardo per colpa di intralci burocratici — afferma un loro portavoce — perché la Regione, che finanzia i progetti di rimboschimento partecipando agli oneri per il 45 per cento (il resto lo mette la Cee, 50 per cento, e la Comunità Montana, 5 per cento) ha deciso, a causa di ritardi verificatisi l'anno scorso, di pagare solo piccole tranche di 80 milioni l'una».

Secondo i forestali è un'assurdità perché il costringe a sospendere il lavoro ogni quaranta giorni (più o meno il tempo coperto da ogni accredito regionale per le ore di lavoro svolte) per sbrigare le pratiche relative al finanziamento: collaudo lavori, visto regionale e così via.

«Se verrà mantenuto questo metodo, i nostri soldi, guadagnati quest'anno, rischiamo di vederli nell'87», aggiungono i forestali.

Attualmente ognuno di loro è creditore di circa cinque milioni. Proseguiranno nell'occupazione (magari estendendola anche alla sede di Acqui della Comunità) finché non otterranno un incontro a cui possono prendere parte i responsabili regionali, il presidente della comunità montana e quello della Provincia, per chiarire le modalità di pagamento e snellirle se sarà possibile.

p. b.

Imponente manifestazione estiva a Cuneo dal 24 luglio al 18 agosto

AL FESTIVAL DELLE BANCARELLE UN SALONE VOLANTE DELL'AUTO

Piazza Galimberti e corso Nizza invase per un mese da un'edizione «speciale» del consueto colorito mercato ambulante. Come novità, la fiera «Animali che passione»

Piazza Galimberti a Cuneo. Il colpo d'occhio del tradizionale mercato settimanale

CUNEO — Il capoluogo della «Granda» aspira da anni al titolo di «città di villeggiatura» avendo come referenze il clima invidiabile, i lunghi, ampi, viali ombrosi, un settore commerciale di prim'ordine. Cuneo, anche a chi la scopre, la vede cioè per la prima volta, dà subito la sensazione di essere una città «verde», accogliente, ma è indispensabile tuttavia farla conoscere di più.

Ma il turista si sa è sempre più esigente, oltre all'accoglienza chiede anche di impiegare nel modo migliore il tempo libero.

L'assessorato comunale alle manifestazioni, la Pro Cuneo, i commercianti dell'Associazione di corso Nizza e il Comitato di Contrada Mondovì quest'anno hanno unito gli sforzi finanziari e organizzativi trasformando la tradizionale «Festa dell'amicizia italo-francese» in «Estate a Cuneo», che si presenta come una manifestazione di ampio respiro.

A questo scopo hanno curato la pubblicazioni di speciali pieghevoli che illustrano l'importanza della manifestazione in tutti i suoi molteplici aspetti, occupandosi di diffonderli tra il pubblico in modo capillare.

I dirigenti dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Cuneo: «Non più singole manifestazioni per fare più bella l'estate di questa o quell'altra categoria di potenziali clienti ma il tentativo di coordinare e quindi meglio pubblicizzare tutte le manifestazioni che per tradizione vengono programmate nei mesi estivi a Cuneo realizzando un calendario ben articolato, capace di soddisfare esigenze diverse e di coprire temporalmente l'intera stagione».

Commenta Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo: «Più da ora possiamo dire di aver messo su un buon programma che potrà soddisfare le richieste di svago e di divertimento sia dei cuneesi che rimangono in città durante l'estate sia i turisti che hanno scelto Cuneo e le valli come luogo di soggiorno».

Il primo appuntamento è stato realizzato sabato 14 luglio con la processione del Corpus Domini e la rievocazione storica del «Battuto» in contrada Mondovì. Durante la settimana sono in programma nella stessa storica contrada spettacoli folk, esibizioni di acrobati e slowri e un complesso rock. Dal 24 luglio al 18 agosto tornerà il «Festival delle Bancarelle» che avrà come nucleo principale corso Nizza nel tratto tra piazza Galimberti e piazza Europa. Sono bancarelle con autorizzazione temporanea di vendita negli orari normali del negozi. Sarà data la possibilità di vendere anche agli ambulanti pur che si adeguino alle norme fissate dagli organizzatori. Nell'occasione del festival dovrebbero tornare le simpatiche coloratissime bancarelle già utilizzate nelle passate edizioni.

Il 27 luglio le concessionarie di Cuneo di tutte le case automobilistiche presenteranno sui marciapiedi di corso Nizza una sorta di «salone ambulante dell'automobile» con tutte le novità del settore. Il 29 luglio si ripeterà la fiera «Animali che passione». Il 1° agosto si svolgerà il «Meeting dell'amicizia», gara di pattinaggio a rotelle in piazza Galimberti. Il 4 agosto torna in contrada Mondovì il mercatino dell'usato mentre un importante appuntamento commerciale è la Fiera del Beato Angelo che si svolge martedì 14 agosto.

Altre manifestazioni sportive, culturali, spettacolari o commerciali, tra cui la «Fiera della Provincia Granda» terranno banco sino alla fine di settembre. Per l'intera estate la Pro Cuneo garantirà davanti all'Ente Provinciale per il Turismo in corso Nizza un servizio di informazioni bilingue.

g. d. m.

E' nato a Diano Marina l'incredibile «Tendales»

UN CHILOMETRO TUTTO DIPINTO

Chi passa, si ferma e si mette a disegnare

DIANO MARINA — Quando sarà finito, probabilmente sarà il quadro più lungo del mondo. Ora, misura 300 metri ma, entro la fine dell'estate, dovrebbe arrivare a mezzo chilometro. Alla realizzazione hanno contribuito 429 persone, ma è un numero destinato a crescere.

Non è un «murales», è stato definito «tendales», perché consiste in un enorme rotolo di tela, lungo 500 metri e alto un metro e mezzo. E' esposto in piazzetta Nelson e ogni sera attira legioni di passanti (bambini e adulti, pittori e semplici dilettanti) che afferrano i pennelli e dipingono ciò che vogliono.

L'idea è venuta a Claudio Cimolino, 33 anni, nato a Parigi, ma ormai italiano a tutti gli effetti, artista del cuoio, e ha subito attecchito. Nel 1981 una fabbrica aveva donato il rotolo per beneficenza. Che farne? Si chiesero Cimolino e tre altri amici. Si pensò di spiegarlo poco alla volta e di invitare la gente ad eseguire un racconto in libertà, per immagini. Primo a dare l'esempio, ricorda Camolino, «fu un ragazzino torinese: a fine agosto, già eravamo arrivati a 200 metri».

Nell'82, il «tendales» rimase arrotolato: mancava il denaro per acquistare i colori. Fu riaperto di nuovo nell'83. La festosa accoglienza ha convinto l'estroso Camolino a riprovarci anche nell'estate '84.

L'obbiettivo è ambizioso. Si vuole raggiungere il chilometro, ma c'è il timore di non avere i fondi occorrenti per procurarsi altra tela. Conclude Camolino: «Mi accontenterei di completare 500 metri. Poi, potrei iniziare una mostra itinerante per l'Italia o, chissà, pure per l'Europa, perché all'estero la popolazione possa partecipare al «racconto per immagini», così che si possa vedere più concretamente un mondo unito, senza frontiere». Un messaggio di pace e d'amore, insomma. Chi lo raccoglierà?

Stefano Delfino

Diano Marina, un «Tendales» interminabile dipinto

Domani e domenica

MOMBERCELLI CANI IN PASSERELLA

MOMBERCELLI — La Pro-Loco di Mombercelli ha organizzato per domani, sabato, e per domenica la prima Presentazione Canina, con mostra e mercato per cani da caccia, da difesa, per utilità e per compagnia.

La rassegna si svolgerà in regione Bersaglio e vedrà sabato alle 17 una dimostrazione con giochi a premio per ragazzi, alle 20 una grigliata e alle 21 una serata di ballo liscio e di folk music.

Domenica il programma prevede alle 9 mostra canina, alle 12 pranzo, alle 15 presentazione e premiazione degli animali che hanno preso parte alla competizione, cui seguirà una grigliata e una serata danzante.

Molte le coppe e i premi per i cani che verranno presentati, divisi in due categorie. La prima comprende quelli da pastore, da guardia, da difesa, da utilità e da compagnia; la seconda i cani da ferma, cani da seguito e levrieri, e cani da cerca.

GARE E FISARMONICHE NEL MENU ESTIVO DEL LAGO DI VIVERONE

Tra luglio e agosto anche mostre, spettacoli appuntamenti enogastronomici per interessare i turisti

CIGLIANO — La Pro Loco di Viverone, Roppolo e Anzasco — che si è costituita nell'enoteca regionale della Serra, presso il castello medievale di Roppolo —, nella sua ultima riunione tenuta sotto la presidenza di Sergio Saranso, ha discusso e approvato il programma delle manifestazioni organizzate per l'estate 1984.

Si comincia domenica 29 luglio, quando avranno luogo la presentazione e l'ultima prova di degustazione del vino rosso Rubino di Viverone e di Roppolo da parte della commissione Onav, la quale assegnerà infine il premio riservato al concorso enologico del 1984. La cerimonia sarà ospitata nella sala dei congressi del castello di Roppolo: avrà inizio intorno alle ore 11,30, mentre a pomeriggio inoltrato, dalle ore 17 in avanti, si svolgerà l'asta dedicata alle bottiglie di annata antecedenti al 1984. La giornata si concluderà infine alla sera con un concerto di fisarmoniche.

Per offrire ai turisti che vorranno essere ospiti del lago di Viverone giornate di grande richiamo, tra il 4 e il 10 agosto sarà allestita una mostra-esposizione enologica, preceduta tuttavia già il 31 luglio dalla tradizionale rassegna di carattere economico-commerciale «Viverone in fiera». Saranno anche disputate alcune competizioni sportive: in particolare sono previste una gara ciclopodistica e una regata di barche a remi. Inoltre, è stata organizzata per il pomeriggio del 4 agosto una manifestazione competitiva con barche in legno, che sarà valevole per l'assegnazione del premio «Remo d'oro 84».

Giovedì 9 agosto, la banda musicale viveronese aprirà la mostra enologica, mentre in occasione della Sagra del pesce (allestita per il 10 agosto e nel corso della quale verranno proposte ai visitatori tutte le specialità ittiche del lago di Viverone), si svolgerà uno spettacolo musicale.

Sabato 11 agosto, nel corso di una delle innumerevoli serate danzanti che quest'estate si terranno sul lago, la Pro Loco assegnerà il Remo d'oro. Previste anche la traversata a nuoto del lago: il percorso da compiere è quello che va da Anzasco alla sede del club *Lac et soleil*. Sarà anche questa una gara competitiva, sulla distanza di quattro chilometri. In programma il pomeriggio della vigilia di Ferragosto. La gara precederà la caratteristica processione serale.

Il 15 agosto, molte fanciulle cercheranno di guadagnarsi la stima e simpatia della giuria per fregiarsi del titolo di miss Viverone 84 che verrà assegnato nella serata.

Il gran premio di windsurf a tappe sarà disputato invece il 19 agosto, prima della gara promozionale di pesca dalla riva, domenica 26 agosto.

Anche le manifestazioni settembrine sono già state varate. La festa dell'uva è in programma tra l'8 e il 9 e sarà accompagnata da un convegno enologico sull'Erbaluce doc che si terrà il 7 settembre. Vi parteciperanno docenti, esperti, giornalisti del settore. Previsti inoltre dei concorsi di chitarra e pianoforte e un'esibizione del duo di violino-pianoforte formato da Maria Grazia Bertotti e Paola Milcarin. Un raduno e sfilata di vecchie auto d'epoca, con personaggi in costume dei Promessi Sposi, completano le varie manifestazioni.

a. r.

E' rimasto sepolto da una frana di terriccio

INCHIESTA SULLA MORTE DI OPERAIO ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — Autorità giudiziaria, polizia, carabinieri, ispettorato del lavoro stanno svolgendo indagini per accertare chi e perché è responsabile dell'orribile morte dell'operaio Filippo Zagarella, 31 anni, sposato e padre di due bimbi, abitante a Novi, il quale è rimasto sepolto in uno scavo fognario di oltre tre metri di altezza, su cui è franato il terriccio di riporto che ha provocato anche la rottura di un tubo dell'acquedotto.

Lo sventurato si è trovato in una trappola mortale in quanto la buca si è riempita d'acqua e, bloccato da terriccio e lastroni di asfalto, non è più potuto uscire. La morte deve essere sopraggiunta in pochi minuti, quasi certamente per asfissia provocata dalla poltiglia d'acqua e di fango, ma il corpo oramai privo di vita è stato recuperato solo dopo oltre tre ore di lavoro.

Il mortale infortunio di cui è rimasto vittima Filippo Zagarella è avvenuto a mezzogiorno di ieri in via Giordano Bruno alla periferia di Alessandria dove si stanno svolgendo lavori per conto dell'azienda municipalizzata acqua e gas. Sono stati affidati alla ditta Penna che li ha dati in subappalto alla impresa Vitale. Qualcosa non ha funzionato come avrebbe dovuto e il mortale infortunio non può certo definirsi a una inevitabile fatalità.

Filippo Zagarella era sceso in una buca (già era stato fatto uno scavo profondo tre metri, lungo dieci e largo un metro e mezzo) per sistemare i tubi; sul bordo c'era ammucchiato il terriccio prodotto dallo scavo, compresi alcuni lastroni ricavati dallo sbancamento della pavimentazione del piazzale.

Il terriccio ad un tratto è franato nella buca imprigionando l'operaio mentre un lastrone di cemento spaccava il tubo dell'acquedotto determinando la fuoriuscita dell'acqua.

I carabinieri del nucleo investigativo per incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti hanno iniziato gli interrogatori dei dipendenti dell'impresa.

e. c.

TRE MEDICI SI SONO INTERROGATI COME REAGISCE IL CORPO VIVENDO IN ALTA QUOTA?

AOSTA — Qual è la reazione dell'organismo umano costretto a vivere in quota a rischio temperatura compiendo sforzi fisici? E' l'interrogativo che si sono posti tre medici francesi trasferitisi per otto giorni con undici cavie umane (medici, ingegneri, guide alpine, giornalisti) al 4362 metri di quota della Capanna Vallot, poco sotto la vetta del Monte Bianco, sul versante francese. I risultati della ricerche potranno conoscersi solo tra sei mesi.

Lo «stage» scientifico all'ombra del colosso delle Alpi è stato organizzato dall'Associazione per le ricerche in fisiologia con l'appoggio della Scuola nazionale di sci ed alpinismo di Chamonix, d'intesa con il Centro nazionale francese delle ricerche. «Non si tratta di un'esperienza unica — ha detto il dott. Christian Rathat, uno dei ricercatori — ma di una continuità di lavoro avviato nel 1981 da un gruppo di appassionati in fisiologia in quota. Le ricerche sono cominciate sulla catena himalayana e proseguite negli ultimi due anni a 3842 metri di quota della vetta dell'Aguille du Midi, nel gruppo del Monte Bianco. Quest'anno abbiamo raggiunto una quota rispettabile per le Alpi ed al Rifugio Vallot vogliamo attingere nuovi elementi, controllare più a fondo gli effetti sull'organismo dello sforzo compiuto in quota».

I risultati dello studio si conosceranno solo fra tre mesi e saranno importanti per stabilire le reazioni dell'organismo

Un elicottero ha trasferito al rifugio, oltre a viveri e un gruppo elettrogeno, alcuni delicati apparecchi: un micro coordinatore, un ecocardiografo ed uno strumento atto a misurare l'afflusso sanguigno nelle arterie. Gli altri due ricercatori, i dott. Jean Paul Richalet e Patrick Vignon, i quali hanno affermato che le prime osservazioni sono state effettuate nelle prime 12 ore di permanenza al rifugio, in fase di acclimatazione. «Abbiamo rilevato lo stato ormonale completo, quello idro-elettrolitico per accertare la presenza di elementi nel sangue e le successive variazioni in quota», hanno detto i due medici.

Gli uomini cavia sono stati sottoposti a turno a prolungati esercizi in cyclette. «E' risaputo che l'uomo mal si adatta al caldo ed al freddo — hanno affermato i ricercatori — mentre è decisamente migliore l'adattamento alla diminuzione di ossigeno, tant'è che in quota può vivere con appena un terzo dell'ossigeno di cui dispone comunemente a livello del mare. Quel che più preoccupa ora i ricercatori è la ricerca del meccanismo che limita la frequenza cardiaca sotto sforzo in quota».

Giuseppe Margot

ecco altri numeri

STAI PER PARTIRE PER IL MARE? NON TI PREOCCUPARE. GIOCA LO STESSO AL

BINGO

gioco n. 3 - 3ª settimana

43	22
34	75
79	74
42	23
60	39

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

NON DIMENTICARE LA CARTOLINA A CASA... ...MA SE L'HAI SCORDATA CHIEDILA AL GIORNALAIO.

(LE DISTRIBUIRA' FINO AD ESAURIMENTO)

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

1 Compra **STAMPA SERA** ogni giorno. Conservala

2 Ogni giorno segna con un cerchio sulla tua cartella i numeri pubblicati dal giornale.

3 Quando hai completato tutti i numeri del gioco n. 3 telefona al 011-696.52.72. Non dimenticare di tenere la tua cartella a portata di mano. Segui lo stesso metodo per i successivi 7 giochi.

4 Conserva questa cartolina col numero della fortuna. Ti servirà per l'estrazione dei premi finali.

AUT. GIUN. N. 6/20486 DEL 19-5-84

La Finanza cerca gli evasori

CACCIA AL «TESORO» NEL MARE DI PORTOFINO

RIVIERA LIGURE — E' una specie di caccia nautica al tesoro nascosto. Tutt'altro che un gioco. I «cacciatori» sono le guardie di finanza, il «tesoro», che qualcuno vorrebbe occultare, è l'entità del reddito non denunciato al fisco. Prima fase, è l'individuazione di un natante che andeggia nel porticciolo o incrocia in mare aperto. Non si parla di «bandiere ombra», ormai scomparse dai pennoni degli yachts italiani, ma di proprietà.

Spesso l'itinerario fiscale subisce questo aggiramento: un nome a poppa, un registro in cui proprietario risulta una società, con sede magari all'estero, e il vero padrone tranquillo in crociera, o in rada a Portofino a prendere il sole. La Guardia di Finanza si è proposta di andare al nocciolo, cioè al proprietario, con tanto di nome e cognome e, una volta arrivato a questo, stabilire se il suo tenore di vita (a terra e in mare) è adeguato al panfilo di cui dispone.

Non è altro che il «redditometro», proposto a suo tempo da Francesco Forte, per frugare nelle tasche di italiani a volte un po' distratti. Qualcosa che si sapeva dunque. Nonostante ciò, i controlli fiscali avvenuti nei giorni scorsi agli yachtman in vacanza, ha suscitato due tipi di reazione. Una, evidentemente è quella degli interessati. Lamenta il proprietario di un «dodici-metri» ancorato al largo della baia di Paraggi: «*Le guardie sono salite a bordo, hanno ispezionato i registri, hanno interrogato i miei ospiti mettendoli in evidente imbarazzo, infine hanno cercato anche nella documentazione della Capitaneria*». Altri «Vip» hanno parlato di indagine di tipo inquisitorio.

La seconda reazione viene da dirigenti della nautica da diporto e da titolari di cantieri (centomila addetti), i quali affermano che «*andar per mare*» diventa sempre più difficile e che un'intera industria rischia il collasso.

Chi evade il fisco? Fra golenichio e paura Portofino è mèta della Guardia di Finanza

«*Perché — si precisa — non solo l'Iva si abbatte sulle nuove barche fino al 38 per cento, ma ora il "redditometro" che si trasferisce in mare impaurisce e scoraggia. Abbiamo ottomila chilometri di coste e rischiamo poi di andare in mare solo col salvagente: perché già un canotto diventa fiscalmente pericoloso*».

A Portofino, non si parla d'altro. La Finanza cerca di placare la tensione: «*Chi è in regola col fisco non ha nulla da temere, questi sono controlli finalizzati ad una equità fiscale fra tutti i cittadini*». Non si tratta di una novità. Da gennaio ai primi di luglio la stazione navale delle «Fiamme Gialle», che ha in competenza tutta la Liguria, ha controllato migliaia di barche nei porticcioli delle due Riviere, trasmettendo 130 segnalazioni nei confronti di presunti evasori.

Segnalazioni analoghe riguardano circa duemila titolari di posti barca: se qualche posto è «vuoto», il proprietario dovrà spiegare dove si trovi la sua barca. In Francia no, perché un accordo stabilisce l'immediata denuncia francese alla autorità italiana. Si dice che, fiutato il pericolo, qualche yachtman abbia sollecitamente preso la via della Corsica o della Yugoslavia. Sorpresa? Pochissime a Portofino.

Inutile è stata l'inserzione sul «Guia», la famosa barca che ha compiuto eccezionali imprese oceaniche: tutti sanno che è di proprietà di Giorgio Falck, marito di Rosanna Schiaffino. La coppia abita in una villa sulla collina di Portofino e non ha mai fatto mistero di avere uno yacht in rada. Non molti sapevano invece, che il lussuoso «Bum Dim» è di proprietà di Ricardo Garrone, petroliere, presidente dell'Associazione degli Industriali. Ma Garrone ha mostrato le sue denunce: col fisco, è in regola.

A Santa Margherita, la Finanza si è interessata del «Jarell V» del commerciante genovese Achille Savinelli, del «Caffelatte» del titolare di una famosa azienda di distillanti, Aldo Fiorio; del «Talitha» di Bornioli (cristalleria), del «Michele» dei fratelli Fabbri. Folltissimo il numero dei proprietari di panfili, del tutto sconosciuti nel mondo della nautica e in quello delle finanze: sono in gran parte commercianti e professionisti.

Un caso fra i molti: il proprietario di un 60 alberi è proprietario di un'azienda nell'hinterland lombardo del tutto sconosciuta alla Camera di Commercio di Milano; un'azienda con dieci dipendenti per i quali non sarebbero stati versati i contributi. Irregolarità fiscali per oltre cento milioni sarebbero state riscontrate nei confronti di una signora, proprietaria di una barca a vela di dodici metri e di alcuni immobili a Genova.

Naturalmente, partendo dalla barca, l'itinerario degli accertamenti va più lontano, alla ricerca di proprietari di ville, auto di grossa cilindrata, di persone che si concedono costose crociere. L'operazione si è allargata negli ultimi giorni nei confronti dei titolari di scuole nautiche, di windsurf, di vela: solo in Liguria, sarebbero un centinaio, con redditi notevoli. Domanda in un questionario: «*Lei fa pagare 20 mila lire l'ora i corsi di sci nautico ed ha una ventina di allievi al giorno. Quanto denuncia a questo titolo, al fisco?*». Imbarazzante la risposta.

Guido Coppini

«SIGNORI SI RUBA» PER L'INDUSTRIA DEL FURTO UN «FATTURATO» DA 300 MILIARDI L'ANNO

ROMA — Forse gli italiani sono destinati a convivere con la delinquenza oltre che con l'inflazione. Il «*fatturato*» ufficiale dei furti e delle rapine si aggira sui 300 miliardi l'anno, ma è soltanto quello che riguarda i risarcimenti delle compagnie di assicurazione e costituisce una quota trascurabile del giro d'affari della delinquenza, che ha al suo attivo oltre 1.400.000 furti e 30.000 rapine l'anno (erano, rispettivamente, 350.000 e 2.500 venti anni fa).

A questo numero ingente di reati contro il patrimonio è da aggiungere quello sicuramente più cospicuo dei reati non denunciati all'autorità pubblica, per la motivata sfiducia dei derubati nella possibilità di recupero dei propri beni.

E' l'ovvio motivo per cui, oltre al giro d'affari della delinquenza, è aumentato anche quello dei fornitori di prodotti e sistemi per difendere il patrimonio: porte blindate, impianti antifurto, serrature speciali, sistemi di allarme, rilevatori di intrusione, eccetera.

Il giro d'affari della delinquenza è aumentato a dismisura in vent'anni.

Basta aprire le pagine gialle di una qualsiasi città per trovare dozzine di fornitori che promettono la massima sicurezza e qualità degli impianti e delle prestazioni. Ma per il consumatore medio, privo di particolari cognizioni tecniche, è pressochè impossibile orientarsi fra tutte le offerte e fare una scelta ragionevole.

Fra l'altro, solo da pochi mesi sono state emanate in Italia le norme del Comitato elettrotecnico italiano che riguardano gli impianti di allarme e, per la complessità dei relativi esami tecnici, soltanto nel 1985 il consumatore potrà trovare sul mercato gli impianti contrassegnati con il marchio «IMQ», che garantisce la rispondenza alle norme.

Tali motivi hanno indotto l'Unione Nazionale Consumatori a fare una rassegna non solo dei numerosi mezzi, impianti, sistemi e prodotti offerti dal mercato per difendere la propria abitazione e la propria persona, ma anche dei comportamenti più idonei per prevenire i più comuni atti delinquenziali.

Si tratta di informazioni, indicazioni e suggerimenti che non hanno la pretesa di eliminare quello che in gergo tecnico è chiamato «rischio», ovvero la possibilità che si verifichi un evento criminoso, ma che sono certamente utili per ridurre la possibilità di subirlo.

Oltretutto, a causa della diffusione della droga e dell'enorme incremento della criminalità spicciola e occasionale, anche i ceti sociali meno abbienti sono diventati facile bersaglio della delinquenza, come dimostrano le quotidiane aggressioni a semplici passanti, a pensionati soli o a famiglie prive di beni di grande valore.

Buone quotazioni nonostante i frutti siano maturati in ritardo

COMPRATORI DA TUTTO IL PIEMONTE AL MERCATO DELLE PESCHE DI CANALE

CANALE — Con un ritardo di 15-20 giorni rispetto alle annate normali, i primi consistenti quantitativi di pesche cominciano ad affluire giornalmente sul mercato di Canale, uno dei più rinomati per questo frutto. Si tiene ogni pomeriggio alle ore 17, escluso il sabato, in piazza Trieste e Trieste. In questi giorni la qualità favorita è pesca gialla che matura adesso ed altre varietà locali hanno spuntato da 600-700 a 1000-1100 lire il chilogrammo, a seconda della pezzatura.

Le prime partite, nei giorni scorsi, spuntarono fino a 1500 lire il chilogrammo. Con una maggior disponibilità di prodotto i prezzi sono lievemente scesi.

Tra una settimana circa matureranno le altre varietà a pasta gialla, maggiormente coltivate nella zona: Dixired e Red Haven. Sul mercato sono pure presenti in questi giorni grandi quantitativi di albicocche, la cui coltivazione è in aumento nel Roero e che sono state pagate da 600 a 2000 lire il chilogrammo. Le ultime partite di ciliegie sono andate a ruba e hanno spuntato da 1300 a 1400 lire il chilogrammo.

Sul mercato canalese affluisce la produzione ortofrutticola di una quindicina di comuni del Roero nonchè di alcuni paesi dell'Astigiano, particolarmente di San Damiano d'Asti fino a Poirino. I compratori provengono da tutto il Piemonte particolarmente da Torino, Alessandria e dalla Liguria.

Secondo quanto riferiscono agricoltori e tecnici la stagione delle pesche quest'anno, nel Canalese, si prospetta buona e abbondante. Questo frutto non ha, infatti, risentito del prolungato maltempo della primavera scorsa che ha invece danneggiato altre colture.

g. f.

GIA' FINITA LA «RIPRESINA»? PESSIMISTICHE LE PREVISIONI DEGLI INDUSTRIALI ALESSANDRINI

ALESSANDRIA — L'ottimismo degli industriali alessandrini registrato tre mesi fa, quando si guardò con interesse all'andamento congiunturale previsto per il trimestre aprile-giugno, sembra già avanito e la tanto sperata «ripresina» è forse già finita.

«*Il risveglio produttivo intravisto nella prima metà dell'anno, non appare né robusto né travolgente, anzi per alcuni settori le previsioni tornano a destare preoccupazioni*», afferma il dottor Venesia, presidente dell'Unione Industriale, presentando l'indagine congiunturale relativa al trimestre luglio-settembre alla quale hanno risposto 125 aziende della provincia, per un totale di 11 mila addetti.

Aggiunge Venesia: «*Le speranze restano ancora affidate alle esportazioni, ma l'export comporta importazione di materie prime e semilavorate, il che rischia di far crescere in modo grave l'indebitamento, causa il dollaro che ogni giorno batte un nuovo record. D'altra parte restano i fattori negativi che bloccano la ripresa: costo del lavoro eccessivo rispetto ai nostri concorrenti, inflazione ancora troppo elevata, spesa pubblica sempre incontrollata*».

«*I fatti oggi confermano la nostra prudenza, quando*

L'indagine congiunturale svolta dall'Unione Industriale per il trimestre luglio-settembre (hanno risposto 125 aziende) non lascia intravedere segni di ottimismo. Inflazione ancora troppo alta e spesa pubblica sempre incontrollata

qualcuno già pensava ad un nuovo boom dell'economia italiana, e parlano di una piccola ripresa che già minaccia di sedersi», così Dario Fornaro, vice direttore dell'Unione Industriale.

A parte il rallentamento produttivo che sempre contraddistingue il periodo estivo, l'indagine mette in evidenza un massiccio ritorno al pessimismo: si prevedono nel trimestre luglio-settembre meno ordini in generale e, malgrado una certa vivacità dell'esportazione, anche un calo degli ordini per l'export. Non si prevedono incrementi nella produzione, mentre il 27 per cento delle aziende intervistate prevede di far ricorso alla cassa integrazione.

Sempre negative anche le previsioni sugli investimenti: il 30 per cento delle aziende non ne prevede per i prossimi dodici mesi e tra chi prevede qualche investimento, solo il 14 per cento pensa di farlo per ampliamenti.

Esaminando la situazione dei vari comparti, il metalmeccanico è nella media generale, mentre previsioni più negative vengono dal chimico-gomma-plastico, dal tessile-abbigliamento e dal calzature-pelle-cuoio. Migliore, rispetto alla media generale, la situazione dovrebbe essere per i materiali da costruzione e gli alimentari, che segnalano ripresa negli ordini e nella produzione.

Se osserviamo la situazione nei due Comprensori di Alessandria e di Casale, qualche previsione migliore esiste per le industrie casalesi rispetto alle alessandrine.

Franco Marchiaro

SOSPESA PER L'84 LA FIERA DEL MOBILE S. GIORGIO CASA (ALESSANDRIA)

ALESSANDRIA — Quest'anno la fiera del mobile, la «San Giorgio Casa», non si farà. Così dopo la sospensione della rassegna degli argenti, per l'inagibilità di Palazzo Cuttica, un'altra esposizione commerciale di prestigio deve slittare.

«*Visto il proliferare in altri centri della provincia di molteplici manifestazioni fieristiche nel settore del mobile* — dice il comunicato del Comune — *al di fuori di ogni contesto socio-economico, con risultati non positivi per la valorizzazione e promozione del settore, l'associazione provinciale mobilieri e il Comune di Alessandria dopo lunghi e attenti esami sulle prospettive della settima "San Giorgio Casa", hanno unanimemente convenuto di sospendere per l'anno in corso tale manifestazione*».

La San Giorgio Casa quindi si svolgerà o autonomamente nel settembre 1985 oppure in occasione della Fiera di San Giorgio, in aprile, come settore specializzato.

Ora fra l'ente Comune e associazione mobilieri hanno allo studio importanti progetti e novità che quanto prima saranno portate all'attenzione e al vaglio dell'opinione pubblica.

e. c.

Sono i nostri emigrati a guidare lo sviluppo del settore calzaturiero di Rio Grande

«BOOM ITALIANO» PER LE SCARPE BRASILIANE UN FATTURATO DI OLTRE MILLE E 700 MILIARDI DI LIRE

SAN PAOLO — L'industria delle calzature è, insieme a quella delle armi, il settore produttivo che garantisce maggiori entrate al Brasile. In questi ultimi anni le scarpe brasiliane si sono affermate sui mercati internazionali e su quello nordamericano in particolare. Secondo dati diffusi in questi giorni, nel 1984 il valore delle esportazioni del settore supererà il miliardo di dollari (oltre mille e 700 miliardi di lire).

Le cifre rivelano che l'ascesa, ultimamente, è stata costante: nel 1982 il Brasile aveva esportato per 523 milioni di dollari e nel 1983 per 769 milioni di dollari.

Le scarpe più vendute all'estero sono ancora quelle di cuoio, con 411 milioni di dollari di introiti garantiti lo scorso anno, ma l'aumento più sensibile, negli ultimi mesi lo hanno avuto quelle in plastica con una crescita pari al 600 per cento.

L'industria calzaturiera ha avuto un rapido sviluppo nel paese. I principali responsabili di questo successo sono gli emigrati italiani insediatisi nella regione di Rio Grande del Sud. Questa in effetti, esporta, da sola, il 79,45 per cento delle scarpe vendute all'estero. Dopo Rio Grande del Sud i maggiori produttori sono San Paolo (con il 14,32 per cento delle esportazioni) e Santa Catarina (4,27 per cento).

Le scarpe brasiliane sono, ormai, altamente competitive sui mercati internazionali. I loro costi sono nettamente inferiori e la qualità è tra le migliori. Gli imprenditori brasiliani, in primo luogo, specialmente per quanto concerne il cuoio, dispongono di materia prima a buon mercato. La manodopera, inoltre costa molto meno che altrove. I macchinari sono, ormai, tra i più moderni e per la maggior parte vengono dall'Europa.

Anche gli stilisti sono, spesso, ingaggiati in Europa. In certi casi, alcune imprese sono sospettate di copiare senza autorizzazione i modelli più eleganti lanciati soprattutto in Italia. In generale, comunque, anche gli esperti riconoscono che il settore delle calzature in Brasile deve il suo successo all'ottimo lavoro svolto dagli imprenditori, che hanno saputo realizzare un prodotto di buona qualità ed in grado di competere, grazie anche ai costi ridotti, su tutti i mercati.

Negli ultimi mesi, inoltre, le aziende hanno beneficiato di un ampio sostegno da parte del governo, interessato ad aumentare l'attivo della bilancia commerciale, e di importanti iniziative promozionali all'interno ed all'estero.

Proprio in questi giorni, per esempio, è in corso a Novo Hamburgo, nello stato di Rio Grande del Sud, una fiera internazionale che ha dato risultati assai positivi. Il 70 per cento degli affari sono stati conclusi con compratori provenienti dall'estero e, in particolare, dagli Stati Uniti e dall'Europa. La fiera ha confermato che il settore delle calzature non ha risentito della grave crisi che da tempo ha colpito il Brasile, trasformandolo in uno dei paesi più indebitati del mondo. E le prospettive sono considerate lusinghiere. Insomma ci saranno sempre più scarpe brasiliane in cammino per il mondo.

LA CENTO GIORNI DEL MOBILE
50% di sconto
Solo fino al 31 Luglio
mobilopoli
la città del mobile
MAPPANO S. St. Torino - Leinì
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166
Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (Rosta)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
PAGAMENTI FINO A SANNI

oggi corse al trotto
inizio ore 20,45
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì
tutto scienze
ogni giovedì
tutto dove
ogni sabato
Tutto libri

FULCHERI:
perché la vista ha valore

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
CONSULENZA E ASSISTENZA
Tel. 011 682.219

Arredamenti SANT'ELENA
Via Tripoli 32 - Torino - Tel. 355.249
CAUSA SFRATTO SVUOTA I LOCALI
è superfluo parlare di sconti,
ci rimangono pochi giorni per sloggiare
APPROFITTATENE

«DOVE TROVA GORIA 1000 MILIARDI PER COSTRUIRE CASE?»

ROMA — Il problema casa è sempre più nell'occhio del ciclone, continua a suscitare polemiche in ogni suo aspetto. E se non destano sorpresa le violente reazioni dei proprietari di case al blocco dell'equo canone (il presidente della Confedilizia lo ha definito «un provvedimento demenziale»), bisogna ora registrare che anche il piano-Goria per l'acquisto della prima casa raccoglie abbondanti critiche.

Il piano del ministro del Tesoro è stato annunciato poche ore prima che il blocco degli affitti diventasse legge dello Stato, nella speranza forse di addolcire il «boccone amaro» dei proprietari: il finanziamento pubblico dei mutui agevolati per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti è un'iniziativa che, se funziona, è in grado di rilanciare l'intero mercato edilizio. E tuttavia il piano-Goria è stato accolto con scetticismo; tanto le organizzazioni della proprietà edilizia, quanto quelle degli inquilini, elencano una sfilza di critiche.

L'idea di Goria potrebbe anche essere buona, dicono all'unisono proprietari e inquilini, ma i meccanismi sono imperfetti e farraginosi; e poi, dove troverà il ministro del Tesoro quei mille miliardi necessari per finanziare il piano?

Un progetto che consenta di accedere al credito agevolato per l'acquisto della casa ha indubbiamente valore positivo, spiega Attilio Viziano presidente della Confedilizia, così come ancorare la rata del mutuo alla disponibilità di reddito dell'interessato è un'idea che in Francia è stata applicata con successo. «Ma il problema — aggiunge subito Viziano — è che questo piano non ha ancora definiti i particolari, e non si riesce a capire dove reperirà i fondi di finanziamento. Come può, un governo che pochi giorni fa ha rifiutato la proroga della legge Formica per la presunta mancanza di 350 miliardi, trovare oggi improvvisamente dei fondi molto più elevati per fare un piano che è giustissimo, ma che richiede forti costi?».

Gianni Goria

Franco Nicolazzi

Il rischio concreto paventato dalla Confedilizia è che il piano-Goria sia soltanto una manifestazione di buona volontà non seguita da passi concreti. «In Italia — conclude Viziano — si prosegue, come sempre, nello scoordinamento più completo tra coloro che si occupano della casa. La casa è un malato con troppi medici al suo capezzale che non si decidono a fare un consulto definitivo: c'è la ricetta Nicolazzi, la ricetta Visentini, e adesso la ricetta Goria; ma ognuno marcia avanti un suo progetto».

Dello stesso tono i commenti di Giuseppe Mammino, segretario dell'Uppi (i piccoli proprietari): «Il ministro Goria non può contraddirsi con tanta disinvoltura — dice — dieci giorni fa non aveva 350 miliardi per prorogare la legge Formica, e adesso ne vuol trovare mille per favorire mutui che vengono penalizzati da diversi anni e non vengono mai concessi. Ma cosa significa dare un mutuo e poi lasciare la tassa del registro e l'iva a livelli altissimi? In pratica, si tolgono dei benefici e se ne promettono altri, che chissà quando verranno». L'iniziativa di Goria, secondo l'Uppi, avrà come unico risultato «un altro rialzo dei prezzi delle abitazioni, e così la gente non riuscirà mai a risolvere il problema casa».

Fortemente critico è il segretario del Sunia, Antonio Bordieri, il quale lamenta innanzitutto la disorganicità della politica governativa per la casa. «E poi — aggiunge il leader degli inquilini — non è affatto chiaro da dove verranno i fondi per questa operazione, se verranno cioè forniti dalla Cassa depositi e prestiti, o se verranno prelevati dai fondi Gescal; se fosse quest'ultimo caso, noi saremo decisamente contrari al piano, perché finirebbe per stornare fondi dall'edilizia convenzionata a quella per l'acquisto della prima casa».

Ma le perplessità del Sunia non si fermano qui, ma riguardano anche l'ammontare del mutuo, che il piano-Goria fissa ad un massimo di due volte e mezzo la retribuzione annua lorda del lavoratore. «Così — dice ancora Bordieri — per le fasce medio-basse, quelle più bisognose della prima casa, il mutuo si aggirerebbe sui 27 milioni, che sono davvero troppo pochi per comprare una casa».

Il piano-Goria presenta aspetti interessanti, promette Luigi De Gasperi, segretario della Uil-inquilini, ma gli si sta dando eccessiva attenzione, perché il provvedimento potrà interessare al massimo 20 mila richieste in un anno, e non risponde certo alle esigenze di milioni di persone.

Un ultimo rimprovero infine, De Gasperi muove al ministro del Tesoro, il quale «ha preferito aprire un confronto con le forze produttrici come l'Ance, la Lega delle cooperative ed altre, e non con i sindacati che sono i rappresentanti di coloro che pagheranno le quote di questi mutui».

Gianni Pennacchi

Lo ha detto Cesare Romiti al suo rientro a Torino

DALL'URSS PROPOSTE DI AFFARI ALLA FIAT PER TREMILA MILIARDI

TORINO — Affari per tremila miliardi di lire. Questo è il risultato dei colloqui avuti a Mosca dal presidente della Fiat Gianni Agnelli e dall'amministratore delegato Cesare Romiti. Tale cifra, ha spiegato Romiti rientrato ieri a Torino, è stata indicata dal primo ministro Tichonov durante il colloquio al Cremlino di mercoledì pomeriggio.

«Tichonov — ha detto Romiti — *ha precisato che tutte le forniture Fiat nelle quali l'Urss sarebbe interessata ammontano ad un miliardo e mezzo di rubli*», che tradotto in lire vuole appunto dire 3000 miliardi. «*E' chiaro* — ha precisato Romiti — *che tali prospettive sono da affrontare con gradualità, ma è stato anche esplicito il premier Tichonov nell'affermare che vuole avviare subito questa energica ripresa della collaborazione con la Fiat*».

E infatti già Gianni Agnelli, subito dopo il colloquio di mercoledì aveva accennato a «*specifici contatti*» in corso e aveva detto: «*Si potrà parlare di contratti con l'Unione Sovietica in tempi molto brevi*».

Le aperture sovietiche alla Fiat fanno parte di quella generale ripresa di contatti fra l'industria italiana e gli enti di Stato sovietici, dopo la firma del metano siberiano, quando l'Urss si è impegnata a spendere in Italia tutti i proventi di quella fornitura energetica.

I contratti della Fiat appaiono in prospettiva gli affari più consistenti e massicci, anche se dovranno essere scaglionati in un certo numero di anni, «diciamo cinque», dice Romiti. A settembre una delegazione di esperti discuterà appunto gli aspetti finanziari dei vari accordi, già trattati ampiamente da Romiti con il presidente della banca di Stato.

Cesare Romiti

ACCUSANO A NOVARA: E' DI MILANO LA RESPONSABILITA' DEL CALO DI QUOTAZIONE PER LE AZIONI

NOVARA — Il calo di quotazione delle azioni della Banca Popolare di Novara, registrato a più riprese al mercato ristretto di Milano, non trova alcuna motivazione in una qualche difficoltà del secolare istituto di credito novarese.

Lo afferma l'amministratore delegato comm. Lino Venini il quale fa questo quadro della situazione patrimoniale della banca: 950 miliardi di patrimonio netto (capitale più riserve più fondi non impegnati); 1.300 miliardi di plusvalenze su immobili di proprietà; 50 miliardi di plusvalenze nei titoli; 200 miliardi, sempre di plusvalenze, nelle partecipazioni e 1.000 miliardi di avviamento.

Il tutto porta ad un totale di 3.500 miliardi che, così afferma Venini, diviso per il numero delle azioni optate (oltre 94 milioni) da una valutazione di 37.000 circa, di gran lunga superiore a quella del mercato ristretto milanese di mercoledì scorso che era addirittura inferiore alle 12 mila lire».

C'è chi dice che il momento difficile della quotazione delle azioni BPN trovi l'origine nella decisione dei vertici della banca di aumentare il capitale sociale. In effetti è probabile che un certo numero di azionisti, magari in momentanea carenza di liquidi, abbia messo in vendita i diritti di opzione senza fissare preventivamente un limite.

Questo ha certamente provocato un eccesso di domanda col conseguente calo vertiginoso del diritto di opzione che è scesa fino all'assurda quotazione di 270 lire. Non è escluso che a provocare lo slittamento abbiano anche contribuito gli esperti operatori della piazza di Milano.

Il comm. Lino Venini difende l'aumento di capitale affermando che erano stati gli stessi azionisti a chiederlo nelle ultime assemblee generali. «Alla fine dell'84, quando i 3.500 miliardi diverranno quasi 4 mila, anche il valore dell'azione lieviterà». «La mia esperienza mi consente di constatare che, malgrado le crisi cicliche, le aziende buone come la BPN sono sempre cresciute creando lavoro e ricchezza. Su questa certezza sono ottimista».

Come si vede non c'è preoccupazione fra i responsabili della Banca. Tutti sono certi che il titolo tornerà presto su quotazioni normali.

Marcello Sanso

GIORNALE IN CRISI IL PCI DECIDE I TAGLI A «L'UNITA'»

ROMA — I problemi finanziari, aziendali e produttivi del quotidiano del pci «*L'Unità*» sono stati dibattuti dalla quarta commissione del comitato centrale del pci, nel corso di una riunione che al termine dei lavori ha approvato all'unanimità la relazione svolta, a nome della direzione del partito, dal senatore Emanuele Macaluso.

Nel corso della riunione è stato affermato che i problemi finanziari, aziendali e produttivi si sono ulteriormente aggravati fino al determinarsi oggi «di una gravissima situazione, *non affrontando la quale il giornale non potrà più vivere*». Se si vuole salvare «L'Unità» quindi si impone «una diversa gestione economica-produttiva delle due tipografie di Roma e Milano, in modo da non impegnare in alcuna forma il partito».

«*Quello che ieri si presentava* — aggiunge un comunicato — *politicamente utile, anche se finanziariamente pesantissimo, fa garanzia della proprietà delle tipografie è ora diventato del tutto insostenibile. Bisogna perciò distinguere nettamente l'attività produttiva di stampa e quella editoriale, consentendo alle tipografie, diversamente gestite, una più libera presenza sul mercato, e a L'Unità un più economico ed efficace rapporto, con le tipografie dislocate nei vari centri di distribuzione e di vendita*».

Tra le altre decisioni ritenute utili per il rilancio dell'«Unità», la quinta commissione ritiene urgente un provvedimento di riorganizzazione dei servizi di amministrazione e una riduzione di personale. Nel comunicato si afferma inoltre che è necessario «un nuovo consistente sforzo finanziario» e si fa appello al partito e a tutti i democratici «di far fronte ad una esigenza finanziaria complessiva dell'«Unità» di 50 miliardi in due anni, sia per ridurre l'indebitamento, sia per elevare il capitale sociale a 15 miliardi. Quest'anno si chiede inoltre di raccogliere oltre ai 30 miliardi di sottoscrizione, 10 miliardi tramite una particolare sottoscrizione e di due diffusioni straordinarie a 5 mila lire entro l'anno.

STRAGE DI BOLOGNA (85 MORTI) MANDATI DI CATTURA PER ALTRI DUE NEOFASCISTI

BOLOGNA — L'ufficio istruzione del tribunale di Bologna ieri ha emesso mandato di cattura per concorso in strage a carico di due neofascisti padovani, Massimiliano Fachini e Roberto Rinani. Il provvedimento è stato preso, nell'ambito dell'inchiesta sull'eccidio del 2 agosto 1980 alla stazione ferroviaria, al termine dell'interrogatorio di Rinani avvenuto sempre ieri a Bologna.

Con quello di ieri salgono a nove le persone accusate di aver attuato l'attentato che costò 85 morti e 200 feriti. Oltre a Fachini e Rinani sono colpiti da mandato di cattura Giusva Fioravanti, Francesca Mambro, Dario Pedretti, Sergio Calore, Joachim Fiebelkorn, Maurizio Giorgi e Stefano Della Chiaie.

Roberto Rinani si è presentato spontaneamente l'altra sera alla Digos di Padova, dopo una perquisizione effettuata nella sua abitazione. Trasferito a Bologna, la mattinata è stato interrogato dal consigliere istruttore Vincenzo Lanza (titolare dell'inchiesta sulla strage alla stazione) e dal giudice istruttore Vito Zincani. Al termine dell'interrogatorio i giudici gli hanno notificato il mandato di cattura. A Fachini il mandato di cattura è stato invece notificato in carcere.

Sia Massimiliano Fachini che Roberto Rinani erano rimasti coinvolti nell'inchiesta sulla strage alla stazione quando il 28 agosto del 1980 il sostituto procuratore della repubblica a Bologna Luigi Persico spiccò una serie di ordini di cattura per associazione sovversiva contro numerosi esponenti del neofascismo. In seguito, una parte dell'inchiesta fu trasferita a Roma, dove il 3 dicembre 1981 l'ufficio istruzione processuale gli imputati per mancanza di indizi.

Massimiliano Fachini, dei due, è sicuramente il più noto. Già considerato braccio destro di Franco Freda (rilevò la sua libreria di Padova quando Freda fu arrestato), fu implicato e poi scagionato nell'inchiesta per la strage di piazza Fontana. Recentemente, il 26 marzo scorso, il giudice istruttore di Catanzaro gli ha notificato una comunicazione giudiziaria sempre per la strage del 12 dicembre 1969.

Rinani era stato accusato in seguito alle rivelazioni di un compagno di detenzione, Presilio Vettore. Questi affermò che, nel carcere di Padova, alcune settimane prima della strage, Rinani aveva fatto cenno ad un fatto clamoroso che sarebbe dovuto avvenire di lì a poco.

Secondo quanto si è potuto apprendere dagli avvocati di parte civile nel processo per la strage del 2 agosto 1980, i nuovi mandati di cattura sarebbero stati emessi in seguito a rivalutazioni di vecchie prove, a nuove prove indiziarie e alla testimonianza di un «pentito».

«*Ci auguriamo che non si tratti del solito fumo alla vigilia del quarto anniversario della strage*». Così Paolo Bolognesi, vice presidente dell'associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna, ha commentato la notizia.

Scandalo dei petroli: conti in Svizzera

ENI PETROMIN: BERNA DICE NO ALLE INDAGINI SUI CONTI CORRENTI

ROMA — Il senatore Martorelli, vice presidente della Commissione inquirente per i procedimenti di accusa, ha reso noto ieri con una dichiarazione, che le autorità federali della Confederazione elvetica hanno comunicato che la rogatoria richiesta presso le autorità svizzere per il procedimento Eni-Petromin, non è stata accolta dal giudice di Ginevra.

La rogatoria, richiesta dal governo italiano, mirava ad ottenere l'assistenza giudiziaria della magistratura svizzera per conoscere, fra l'altro, i nomi dei titolari dei conti correnti depositati presso le banche svizzere, in cui erano affluiti i 17 milioni di dollari pagati dall'Agip a favore della Sophilso e per porre quindi sotto sequestro le somme.

La rogatoria — precisa ancora il senatore Martorelli — tendeva ancora all'interrogatorio di un certo numero di persone. «*Il giudice istruttore di Ginevra ha detto no su tutto*».

L'ordinanza che motiva questa decisione verrà comunicata alla Commissione nei prossimi giorni. «*Tuttavia* — dice Martorelli — *pur in assenza della motivazione possiamo dire tranquillamente che la decisione è grave, ingiustificata, assolutamente irrispettosa del Parlamento e del governo italiani e soprattutto della convenzione di Strasburgo del 1959*».

«*La rogatoria* — ricorda ancora il senatore Martorelli — *fu concordata nei contenuti e nella forma, dal senatore Vitalone e da me con le autorità federali, che la ritennero pienamente soddisfacente dal punto di vista del diritto storico. La decisione del magistrato, intervenuta alla scadenza dei termini assegnati dalle Camere riunite alla Commissione inquirente, appare come una vera e propria beffa*».

«*Non so* — conclude Martorelli — *quali saranno le reazioni del governo italiano e quali iniziative riterrà di adottare sul piano dei rapporti bilaterali. Mi permetto di dire che in questa vicenda, l'acquiescenza significherebbe connivenza*».

PARIGI E ROMA PENSANO ALL'INVERNO

Modelli della collezione '84 e '85 presentati a Roma e a Parigi

Già nelle prossime ore la scarcerazione dei presunti assassini dell'appuntato Scotti?

GLI AVVOCATI TROVANO UNA SCAPPATOIA GIURIDICA FORSE RILASCIATI I SEI IMPUTATI DI BARGAGLI

GENOVA — Tutti a casa i sei arrestati per il delitto Scotti avvenuto a Bargagli? Un colpo di spugna sulle nove comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto altre persone coinvolte nelle misteriose uccisioni avvenute nel passino dell'Alta Val Bisagno? Un tipo di «sanatoria» di questo genere pare molto probabile, in base ad una istanza presentata ieri dai difensori delle sei persone in carcere, gli ex partigiani Pasquale Buscaglia, Amedeo Cevasco, Dino Spallarossa, Orfeo Calvelli, Silvio Ferrari e Attilio Cevasco.

La chiave che aprirebbe le porte del carcere agli imputati di omicidio premeditato e pluriaggravato sta in un decreto presidenziale del 18 dicembre 1963 che all'articolo 2, lettera 2, recita: «Per ogni reato commesso dall'8 settembre 1943 a non oltre il 18 giugno 1946 da coloro che abbiano appartenuto a formazioni armate la pena dell'ergastolo si tramuta in 30 anni». Fra le firme che hanno avallato questo decreto presidenziale c'è quella di Sandro Pertini. Ora la situazione è questa. Non esiste nella legge italiana la prescrizione quando un reato comporti — come nel caso di Bargagli — la pena dell'ergastolo. Ma poiché il decreto del 1963 commuta il carcere a vita in 30 anni, la prescrizione scatterebbe automaticamente.

Pietro Spallarossa e Silvio Ferrari, due degli arrestati

L'istanza degli avvocati è stata presentata ieri al consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano, in assenza dei giudici Dino Di Mattei e Maria Rosaria D'Angelo che dirigono l'inchiesta. In taluni ambienti di Palazzo di Giustizia, a Genova, si afferma che una scarcerazione potrebbe avvenire nelle prossime ore. E, in questo caso, salterebbe tutta l'inchiesta che dall'indagine sull'uccisione dell'appuntato Carmine Scotti si proponeva di trovare legami con altri 18 crimini avvenuti nella vallata fino al luglio '83.

Guido Coppini

Studi a Londra

L'EMBRIONE E' VITA BISOGNA FERMARE LE RICERCHE?

LONDRA — La legittimità di esperimenti su embrioni umani da creare appositamente per ricerche scientifiche è stata sostenuta da una commissione, nominata dal governo britannico per studiare le questioni sociali, giuridiche, etiche e scientifiche sollevate dalla sperimentazione effettuata su embrioni prodotti artificialmente in provetta.

Dopo un anno e mezzo di studio, la commissione, costituita da 16 eminenti medici, scienziati e giuristi, ha presentato una relazione nella quale tuttavia raccomanda che l'autorizzazione alla sperimentazione scientifica sugli embrioni umani artificiali venga consentita solo fino al 14° giorno dalla fecondazione in provetta dell'ovulo femminile con lo sperma: dopo tale scadenza, ulteriori esperimenti dovrebbero essere proibiti.

Nel presentare il risultato dello studio in una conferenza stampa, Mary Warnock, la studiosa di filosofia a Oxford che ha diretto i lavori della commissione, ha spiegato che si tratta di un tentativo di indicare direttivi che rendano «scienziati e medici i servitori, e non i padroni, delle convinzioni morali della gente».

La nomina della commissione costituisce la prima iniziativa del governo britannico tesa a regolamentare la produzione e l'utilizzazione di embrioni umani creati in provetta, dopo la nascita, quasi sei anni fa, di Louise Brown, il primo essere umano concepito in provetta e poi partorito normalmente.

I lavori della commissione, si è saputo, sono stati molto difficili e a volte tesi.

Tre membri della commissione, ha detto Warnock, sono rimasti decisamente contrari a qualsiasi sperimentazione su embrioni umani, mentre altri quattro ammettono la ricerca scientifica in alcuni casi, ma affermano che «gli embrioni non devono essere creati per fini diversi dalla riproduzione».

I portuali accettano il piano

ACCORDO A LONDRA PARTONO LE NAVI

La Thatcher paragona lo sciopero alla guerra delle Falkland

LONDRA — *Datori di lavoro e sindacati di categoria hanno raggiunto un accordo per porre fine allo sciopero nazionale dei portuali inglesi che da dieci giorni paralizzato i collegamenti tra l'Inghilterra, l'Europa e viceversa. E' una decisione matura nel corso della notte ed alla quale ha indubbiamente contribuito l'iniziativa dei portuali di Dover che, dissociandosi dal resto della categoria, sono ritornati ieri al lavoro, scongiurando in questo modo un'azione di forza, dettata dall'esasperazione, da parte delle centinaia di camionisti bloccati sui moli, con i loro carichi, molti dei quali deperibili.*

John Connolly, dirigente del settore nazionale portuali del sindacato generale trasporti ha affermato che l'intesa raggiunta in sede nazionale dovrà essere ratificata domani in sede di assemblea dei lavoratori.

Per quanto riguarda i sindacalisti che hanno partecipato alla trattativa con la controparte, essi chiederanno l'immediato ritorno al lavoro dei trentacinquemila portuali inglesi che da dieci giorni hanno incrociato le braccia consentendo il solo traffico passeggeri e bloccando completamente quello delle merci.

«Siamo naturalmente lieti che il «TGWU» (sindacati di Trasport and General Workers Union) abbia deciso di sollecitare il ritorno alla normale attività lavorativa. Speriamo che l'invito sia accolto dalla base», ha commentato Donald Stringer presidente dell'Associazione nazionale imprenditori portuali.

I colloqui tra datori di lavoro e leader sindacali sono durati quindici ore e si sono svolti presso la sede dell'apposita commissione che in sede di arbitrato cerca di comporre in Inghilterra le vertenze di lavoro, la «Advisory Conciliation and Arbitration Service».

Connolly ha escluso che sulla trattativa abbia influito la decisione dei portuali di Dover di dissociarsi dal resto della categoria. I particolari dell'intesa che dovrà essere una fatta propria dalla base non sono ancora noti. Durissima nei confronti dello sciopero era stata ieri sera Margaret Thatcher. Il primo ministro inglese aveva parlato di «nemico» all'interno del paese e raffrontato le attuali agitazioni sindacali, in quanto ad effetti, alla guerra delle Falkland. «Abbiamo un nemico anche all'interno del paese», ha esclamato la Thatcher.

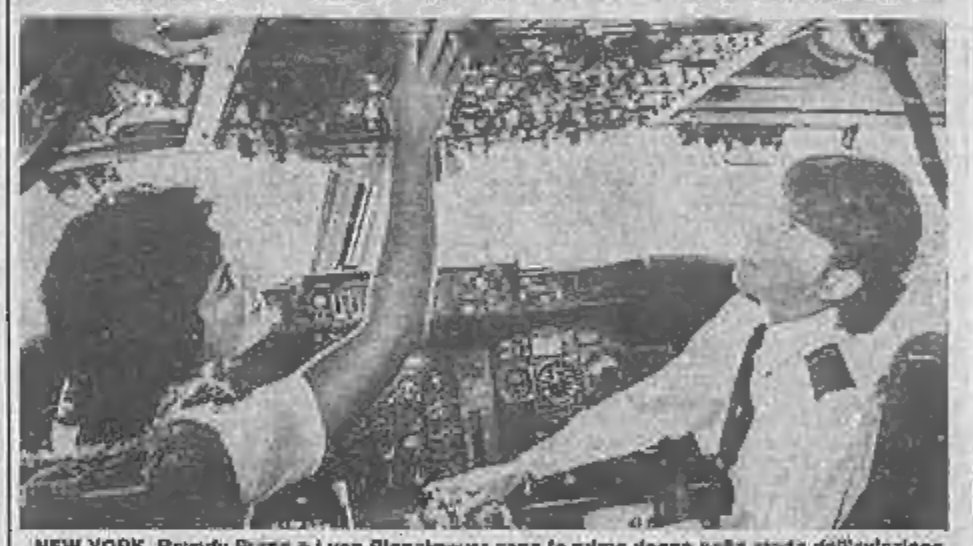
Riferendosi poi agli episodi di violenza che hanno fatto da scenario, il premier ha aggiunto: «Siamo di fronte a tentativi per intidire la democrazia. La violenza e l'intimidazione costituiscono una cicatrice sul volto del paese». Immediata la replica di Neil Kinnock, leader del partito laburista all'opposizione, che ha definito «oltraggioso» l'accostamento fatto dalla Thatcher. «Un primo ministro che confonde le Trade Unions con la dittatura non merita di governare», ha esclamato Kinnock.

«NI» RUSSO SULLE ARMI STELLARI

WASHINGTON — L'Unione Sovietica non parteciperà ai colloqui di settembre sul controllo delle armi spaziali a meno che gli Stati Uniti non presentino nuove precise proposte. La dichiarazione è stata fatta ieri da una fonte diplomatica sovietica negli Stati Uniti, precisando che i sovietici non ritengono che vi sia la possibilità che l'amministrazione Reagan possa avanzare valide proposte in merito durante la campagna elettorale.

Il diplomatico ha quindi detto di non ritenere che i colloqui si svolgeranno come previsto il prossimo settembre a Vienna. Egli ha comunque sottolineato se gli Stati Uniti dovessero avanzare nuove proposte sulle armi «antisovietiche», questi parteciperebbero ai colloqui di Vienna. In caso contrario non lo faranno.

PRIMA VOLTA SUL JUMBO



NEW YORK. Beverly Burns e Lynn Rippelmeyer sono le prime donne nella storia dell'aviazione a cui una compagnia ha affidato un «Jumbo». Insieme pilotano il loro «747» della «People Express Airlines» dall'aeroporto di Newark, nel New Jersey, fino a Los Angeles e a Londra.

E' proibito in Cina il consumo di rane

PECHINO — Considerate in Cina un piatto proibito tanto quanto costoso, le rane correranno d'ora in avanti meno rischi di finire in pentola, grazie ad una misura adottata dalle autorità di Pechino che ne vieta la cattura e la vendita. Lo ha annunciato il «Quotidiano di Pechino» ieri.

Rilevando che le rane sono un bene per l'agricoltura poiché si nutrono di insetti, una circolare municipale invita quanti siano testimoni di vendite illegali dei preziosi anfibi ad intervenire immediatamente. La rana, il cui «bocconcino» prelibato è comunemente considerata la coscia, non talvolta gustato anche intero in Cina.

Traversata record Il Pacific in monomotore

TAIPEI — Un cinese-americano partito da Los Angeles è atterrato oggi a Taiwan. E' il primo uomo ad aver compiuto la traversata dell'oceano Pacifico con un aeroplano monomotore e del peso inferiore ai 1.750 chilogrammi.

Jerry Tsai, di 43 anni, un ex pugile e marinaio di San Francisco, ha impiegato 11 ore e 35 minuti per completare l'ultimo tatto della traversata, da Saipan alla città di Hualien, sulla costa orientale di Taiwan, da dove, dopo due ore di riposo ha proseguito per Taipei.

Tsai ha detto di aver fatto un volo «tormentato» e ha definito il suo apparecchio, un «Cessna 182», «lo spirito dei cinesi d'oltreoceano».

Accuse Usa a Managua per il traffico di cocaina

NEW YORK — La magistratura statunitense ha emesso un mandato d'arresto contro un alto responsabile del governo del Nicaragua accusandolo di essere dedito al traffico di stupefacenti tra l'America latina e gli Stati Uniti. Lo si è appreso ieri da fonti giudiziarie a Miami.

Il mandato è stato emesso da un giudice di Miami, Herbert Shapiro, contro Federico Vaughan, consigliere del ministro degli interni di Managua, Tomas Borge.

Nigeria, pena capitale per ladri di auto

LAGOS — Un plotone di esecuzione nella città di Ilorin, nella Nigeria settentrionale, ha fucilato ieri otto uomini condannati alla pena capitale per furto di automobili. Lo ha reso noto la radio nigeriana. L'esecuzione, a cui hanno assistito numerosi spettatori, è stata preceduta da una condanna a morte emessa martedì da un tribunale militare contro gli otto uomini. Essi erano stati dichiarati colpevoli di rapina a mano armata di sei Peugeot, lo scorso gennaio.

Il governo militare del generale Buhari, salito al potere lo scorso dicembre, ha reintrodotto la pena di morte per i casi di rapina a mano armata.

Nuovo capo forze aeree dell'Alleanza Atlantica

WASHINGTON — Il generale Charles Donnelly è stato nominato comandante delle forze aeree statunitensi in Europa e comandante delle forze aeree della Nato per la regione dell'Europa centrale. Lo ha annunciato ieri sera il Pentagono.

Il generale Donnelly, che comanda attualmente le forze aeree statunitensi in Giappone, assumerà ufficialmente le sue funzioni il 13 agosto prossimo e — ha precisato un portavoce del dipartimento della difesa — riceverà per l'occasione la sua quarta stella.

Domenica si vota, i laburisti forse ce la fanno

ISRAELE A PERES?

TEL AVIV — Il leader laburista Shimon Peres è molto cauto nel confermare indagini demoscopiche che mutrono la fiducia dei suoi militanti di tornare al potere. Infatti, alla vigilia delle elezioni politiche del 23 luglio un 30 per cento dei votanti è ancora indeciso e si profila la prospettiva che i partiti intermedi religiosi) e di destra possano favorire la conferma al potere della attuale coalizione di centro destra ancora guidata da Shamir.

Forte della sua tradizione di movimento storico dello Stato ebraico, di protagonista della sua proclamazione e della sua strutturazione nazionale, il «Mifleghet Haavodà» (partito del lavoro) conta un solido sostegno nella «Histadrut», il sindacato che egemonizza il mondo operaio israeliano.

Ma Peres teme di non riuscire ad attirare nuovi voti proprio dai ceti popolari, base del Likud, il blocco nazionalista prevalente nella coalizione uscente.

La campagna elettorale dei laburisti ha puntato soprattutto su circa 300.000 elettori. Alcuni di questi non ci confermarono il loro voto nelle precedenti elezioni del 1981, altri votano per la prima volta. Ci rivolgiamo poi a cittadini membri della comunità ebraica sefardita (proveniente dal Medio Oriente e dal Nord Africa), vicina al Likud», dice Motta Gur, ex capo di stato maggiore, che presiede all'organizzazione laburista.

Shimon Peres

Per catturare frange nazionalista e matrimoli del voto, i laburisti hanno dunque firmato il loro programma. Promettono di congelare la politica di insediamento ebraico nei territori occupati, di dividere la Giordania con la Giordania, di porre fine all'occupazione del Libano meridionale appena possibile, di bilaterali per raddrizzare l'economia e confermano una netta chiusura verso la questione palestinese e verso l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Guardinghi sin dalle prime battute, a pochi giorni dal voto i laburisti e i loro alleati socialisti del «Mapam» di Victor Shemtov — con i quali sono alleati nel «Maarach» (Allineamento) in parlamento — cercano soprattutto di sfruttare al massimo la crisi economica che colpisce il paese dove si prevede che quest'anno il tasso d'inflazione potrà raggiungere il 300 per cento.

Le proposte del «Maarach» per risanare l'economia non differiscono da quelle del «Likud». Infatti, l'uomo della strada accusa negli osserva che malgrado l'inflazione e un gigantesco debito con l'estero, gli israeliani non soffrono nè di fame nè di disoccupazione, le strade sono piene di nuove auto, le case di tv. E il «fiasco» libanese è considerato al momento solo un «errore» nella lotta contro il «terrorismo palestinese».

«Ma noi abbiamo detto al paese che il "Maarach" ha avuto e avrà sempre al centro della propria attenzione la sicurezza del paese», ha sostenuto Gur.

Negli ambienti laburisti non si ignora però che larghi strati popolari apprezzano l'ex-ministro della difesa Ariel Sharon perché ispira un irriducibile fermezza nel difendere i confini d'Israele e che quando era ministro dell'agricoltura e degli insediamenti accelerò la politica colonizzatoria dei territori.

Molti analisti spiegano che qualora riuscissero a mettere insieme una maggioranza che i pronostici gli assegnano assai risicata, i laburisti dovrebbero affrontare una situazione difficile. Infatti, un loro gabinetto sarebbe privo della forza parlamentare indispensabile per sostenere contraccolpi sociali prevedibili contro provvedimenti restrittivi che i due blocchi contrappositi oggi annunciano come non eludibili dopo le elezioni.

«Ma un governo a guida laburista fermerà almeno questo vento nazionalista e isolazionista che spazza la vita politica israeliana», ha detto Arieh Eilav, ex segretario laburista ed ora candidato solitario.

Si conferma così che queste elezioni sono così importanti da essere giudicate «storiche».

ASCO

DAL 14 AL 28 LUGLIO

PER CHI ACQUISTA 2CV, VISA O LNA:

£500.000

PER CHI ACQUISTA GSA O VISA GT:

£1200.000

Ecco gli eccezionali sconti sul listino prezzi, praticati per le vetture disponibili. Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI E DELLE VENDITE AUTORIZZATE CITROËN

CITROËN

CITROËN ... TUTTA

Macchinista guidava da quattordici ore

IL DISASTRO DEL TRENO DIMISSIONI AL VERTICE

BELGRADO — *Il responsabile del servizio ferroviario della Repubblica di Slovenia, Bogdan Zpone, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico in seguito alla sciagura ferroviaria di Divaccia, in cui sono morte 31 persone ed altre 39 sono rimaste ferite, sabato scorso. Il comitato di gestione dell'economia ferroviaria di Lubiana le ha accolte.*

Bogdan Zpone ha motivato questa sua decisione «a prescindere dalla definitiva appurazione delle cause immediate rispettivamente di responsabilità singole», con la necessità di «contribuire ad una maggiore responsabilizzazione a tutti i livelli e quindi anche ad una più rapida ed efficace assicurazione dei criteri di sicurezza nel traffico ferroviario».

Il giudice inquirente, infatti, ha accertato che la sciagura è stata causata dalla stanchezza che aveva colto il macchinista, Franc Vodopivec, in servizio da quel mercì, da solo, da 14 ore senza sostituzioni. A Postumia non c'era stato l'atteso cambio. Due mesi fa, nella stessa stazione, altri due merci si erano scontrati, senza danni.

La disgrazia era avvenuta nella stazione di Divaccia, non molto lontano dal confine con l'Italia. Sembra che per un colpo di sonno, il conducente non abbia scorto un segnale che gli imponeva l'alt. Quel tratto di ferrovia è vitale per i collegamenti del Paese.

Per l'occasione i soccorsi hanno funzionato a dovere. Infatti, pochi minuti dopo il disastro erano sul posto ambulanze e vigili del fuoco che in breve tempo hanno liberato i feriti dalle lamiere.

Partecipò alla rapina-record alla Lufthansa

IL BOSS SEPE «CANTO'» UCCISO IERI A BROOKLYN

NEW YORK — Angelo Sepe, esponente della malavita sospettato di aver partecipato alla ormai storica rapina della «Lufthansa» (quasi 6 milioni di dollari) a New York nel 1978, è stato ucciso a Brooklyn a colpi di arma da fuoco insieme ad una sua giovane compagna.

Vicino al corpo crivellato di proiettili del 42enne Sepe, è stato trovato un piccione con l'ala spezzata, un simbolo questo che richiama l'espressione inglese, «stool pigeon» (piccione da richiamo), usata per indicare chi «canta» nel corso delle interrogazioni con la polizia.

Sepe e la sua ragazza, Joanne Lombardo, di 19 anni, risultano così la decima e l'undicesima persona, fra coloro che sono sospettati di aver partecipato alla rapina «Lufthansa», a finire assassinati o a sparire. Il furto nel deposito merci della linea aerea tedesco-occidentale all'aeroporto Kennedy, nel dicembre 1978, fu all'epoca il più grosso nella storia delle rapine a mano armata di denaro liquido.

Fra le vittime della spietata guerra scoppiata in seguito fra i membri della banda — che ha visto sette persone assassinate e quattro sparite — c'è l'italiano Paolo Licastri. Secondo gli investigatori, questi fu chiamato dall'Italia con l'incarico di eliminare due persone sospettate di aver partecipato alla rapina alla «Lufthansa».

Sepe non credeva di essere minacciato. Quando seppe che un inglese lo seguiva, probabilmente per ucciderlo, disse: «Quando verrà la mia ora, sarà la mia gente ad uccidermi».

CIVER VIAGGI E CROCIERE

CROCIERE D'AGOSTO 1984

NAVI KAZAKHSTAN - TUTTE CABINE CON SERVIZI - STAFF TURISTICO ITALIANO

11-25 AGOSTO

PORTOGALLO - MADERA - CANARIE - MAROCCO - GIBILTERRA - SPAGNA

25 AGOSTO-1 SETTEMBRE

MAROCCO - GIBILTERRA - BALEARI

Quote da Lire 690.000

Informazioni e prenotazioni c/o la Vs Agenzia

Il cancro potrebbe essere stato l'unico pensiero.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dal tempo della ricerca.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Quarant'anni fa il fallito attentato a Hitler

LA BOMBA «SBAGLIATA»

RINVIGORI' IL NAZISMO, INASPRI' LA DITTATURA

Rastenburg, giovedì 20 luglio 1944, ore 12,42: un ordigno al plastico esplode seminando la morte. Ma il Fuehrer è illeso. Il piano «Walkiria» è fallito per la «fretta» dei cospiratori...

Hitler mostra a Mussolini il suo quartier generale devastato dalla bomba

Quella bomba al plastico che quarant'anni fa, alle 12,42 di giovedì 20 luglio '44 esplose accanto a Hitler seminando la morte ma lasciando illeso il Fuehrer, fu — secondo la più recente interpretazione storica — un grave errore causato dalla fretta dei cospiratori che temevano di essere stati scoperti: lungi infatti dal far crollare il regime, l'attentato inasprì la dittatura e diede l'avvio alla «guerra totale», col passaggio alla politica terroristica della distruzione e dell'annientamento.

Complotti contro Hitler ne erano stati ideati parecchi e fin dal '39 ma cominciarono a prendere consistenza solo quando militari, politici ed intellettuali dissidenti capirono che il Fuehrer non era più in grado di vincere la guerra o, quanto meno, di negoziarne una soluzione politica (tanto che qualcuno propose di sostituire semplicemente Hitler con Goering). Fra i congiurati — separati in gruppi da differenti ideologie e con motivazioni diverse — vi erano i generali Beck, Fromm, Hoepner, Wagner, Felgiebel, von Treschow e Olbricht, il diplomatico von Trott zu Solz, l'ex ambasciatore a Mosca von der Schulenburg e l'ex ambasciatore a Roma von Hassel, l'ex borgomastro di Lipsia, Goerdeler, due uomini di chiesa (il pastore Bonhoeffer e il gesuita padre Delp) e parecchi appartenenti a quella che Hitler chiamava con disprezzo «*la nobiltà d'almanacco*»: un pronipote di Bismarck, un pronipote di Moltke, i discendenti del grande York di Wartenburg e del grande Gneisenau. Di prestanza fisica notevole, nobili e bellissimi tratti del volto, dotato di vasta cultura e di una intelligenza aperta, aveva combattuto su diversi fronti: il 7 aprile '43, in Tunisia, la sua auto fu finita in un cannoncino mimetato, fu saltata in aria e Stauffenberg aveva perduto l'occhio sinistro, la mano destra e due dita della sinistra.

Il piano dei congiurati («Walkiria») prevede l'uccisione di Hitler con una bomba alla «Wolffschanze» («tana del lupo»), il quartier generale del Fuehrer a Rastenburg, nella Prussia Orientale, nascosto in una foresta umida e triste e così fitta di alberi che a stento vi filtra il sole (*«Qualcosa che stava fra un convento e un campo di concentramento»* lo definirà Jodl a Norimberga). Subito dopo i congiurati occuperanno Berlino e formeranno un nuovo governo con Beck capo dello Stato e Goerdeler Cancelliere del Reich. Tre nomi prestigiosi sono al corrente del complotto e lo approvano: i feldmarescialli Rommel, Kluge e Witzleben. Nella lista dei ministri da nominare la Gestapo troverà anche i nomi di Canaris e di Speer.

La mattina del 20 luglio, alle 7,30, invitato a presentarsi alla «Wolffschanze» per un rapporto, Stauffenberg lascia Berlino in aereo portando con sé nella sua borsa nera e avvolta in una camicia militare una bomba pesante 800 grammi: è una massa di grigio plastico di produzione tedesca in cui il percussore a molla scatta non appena un acido fa corrodere il filo d'acciaio che lo blocca. Cinque ore più tardi Stauffenberg è a Rastenburg e si presenta al rapporto. Prima, però, si apparta in una toilette, posa la borsa a terra, estrae di nuovo un paio di pinze e con quelle spezza la fialetta di acido inserita nella bomba: da questo istante il liquido comincia a corrodere lo spesso filo che trattiene il percussore, ne avrà per sei-sette minuti.

Sono le 12,30 di questa calda e soleggiata giornata estiva quando Stauffenberg entra nella «Oststabbaracke», un locale in muratura e legno, a un solo piano, con tetto catramato e tre finestre. Hitler è curvo sulle carte geografiche stese su un grande tavolo di quercia al centro della baracca. Attorno a sé ha i capi dell'OKW, Keitel, Jodl e Warlimont. Il colonnello Brandt, altri ufficiali superiori, le SS della guardia del corpo, gli stenografi. Il generale Heusinger, in piedi dinanzi a una enorme lavagna, ha già cominciato il rapporto sulla situazione del fronte orientale. Hitler rivolge un distratto saluto a Stauffenberg, poi torna alle carte: ha fretta perché atteso per le 15 Mussolini che arriverà in treno dall'Italia. Il colonnello depone la sua borsa accanto a uno dei supporti del tavolone di quercia, si scusa sottovoce con Brandt (*«Debbo telefonare. Torno subito»*) ed esce. Brandt, senza sospetto, spinge la borsa nera di Stauffenberg un poco più in là; poi, forse perché gli dà impaccio, la solleva posandola dall'altra parte del supporto: questo spostamento dell'ordigno salverà la vita a Hitler.

Il generale Heusinger è ormai al termine della relazione: *«Se non facciamo ritirare immediatamente il nostro gruppo di armate che si trova accanto al lago Peipus una catastrofe di...»*. Sono le 12,42 e la bomba esplode. Stauffenberg è a un centinaio di metri dalla baracca, davanti all'ufficio del generale Felgiebel. Vede lo scoppio, il tetto saltare in aria, la fiammata giallo-rosa e i corpi scaraventati dalle finestre. Dei ventiquattro presenti alla riunione, quattro muoiono e uno di questi è il colonnello Brandt. Ma Hitler è vivo. Il supporto del tavolo, un pezzo di legno pesantissimo e spesso quindici centimetri, lo ha protetto. Ha avuto soltanto i capelli bruciacchiati, la gamba destra ustionata, il braccio destro parzialmente e temporaneamente paralizzato; dal tetto della baracca gli è caduta una trave sulla schiena, graffiandogli profondamente le natiche: *«I miei bei pantaloni nuovi»* ripete il Fuehrer in preda allo choc. *«Il sarto appena nuovi»*.

Repressione spietata: uccisi oltre duemila ufficiali e altrettanti civili

VOGLIO VEDERLI APPESI COME BESTIE...

A sinistra: Karl Goerdeler, ex-sindaco di Lipsia designato alla carica di Cancelliere. Sotto: il colonnello von Stauffenberg, autore dell'attentato. In basso: von Witzleben durante il processo

I sospetti si appuntano subito su Stauffenberg che ha lasciato precipitosamente Rastenburg dichiarando ai vari posti di blocco che doveva recarsi urgentemente a Berlino «*per ordine di Hitler*». Purtroppo, per motivi che non si conosceranno mai, Felgiebel, dalla «tana del lupo», non avverte i congiurati che l'attentato è riuscito (il generale è stato subito arrestato e messo a morte) sicché quando Stauffenberg giunge nella capitale, alle 17, il complotto non è scattato e qualche ora dopo la radio diffonderà la notizia dell'attentato aggiungendo che «*il Fuehrer, protetto dalla Provvidenza, è rimasto completamente illeso e questa sera parlerà alla nazione*».

Il maggiore Otto Remer, comandante di un'unità scelta, il «Wachtebataillon Grossdeutschland» riceve l'ordine da uno dei congiurati, von Hase, capo della piazza di Berlino, di occupare i ministeri e la radio ma Goebbels, rimasto indisturbato nel suo ufficio della Wilhelmplatz, lo affronta e gli ricorda che deve obbedire agli ordini di Hitler, comandante supremo, e non a quelli di von Hase. «*Ma il Fuehrer è morto*» obietta Remer. Melodrammaticamente, Goebbels alza il telefono e, sulla sua linea diretta, parla con la «Wolfschanze» chiedendo di Hitler in persona; poi passa il microfono a Remer. «*Lei riconosce la mia voce?*» — dice il Fuehrer al maggiore —. «*Allora sappia che sono del tutto illeso. La nomino colonnello. Reprima questa rivolta con la più spietata energia*».

Alle 19,30 il battaglione di Remer irrompe nella Bendlerstrasse, il ministero della Guerra, dove i capi del complotto, in parte sfiduciati, in parte sorretti dalla forza della disperazione, tentano, attraverso il telefono e le telescriventi, di accreditare nei comandi tedeschi sparsi nell'Europa occupata la notizia che Hitler è morto, che il nazismo è caduto.

Ma a quell'ora Beck si è già ucciso e Fromm, con un vile voltafaccia, dopo aver saputo da Keitel che il Fuehrer è scampato all'attentato, ha fatto fucilare Stauffenberg, Olbricht e altri ufficiali nel cortile della Bendlerstrasse (ma anche lui verrà immediatamente giustiziato non appena giungeranno a Berlino i grandi inquisitori delle SS, Himmler e Kaltenbrunner).

L'ultimo capitolo dell'attentato è la feroce repressione durante la quale saranno uccisi duemila ufficiali e altrettanti civili.

Hitler, dopo aver parlato alla radio del «*crimine senza precedenti nella storia tedesca*» e aver indicato i colpevoli come «*una esigua cricca di ufficiali ambiziosi, irresponsabili e nel contempo incoscienti e stupidi*», ordina processi immediati e rapidi: «*Voglio vederli appesi come bestie*». Rommel, Kluge e il governatore militare di Parigi, Heinrich Stulpnagel, devono uccidersi per evitare il disonore di un «tribunale popolare»; alcuni capi della congiura verranno messi a morte più tardi (Goerdeler, tradito da una donna che voleva guadagnarsi la taglia della polizia, sarà impiccato il 2 febbraio '45; Canaris subirà la stessa sorte, nel campo di concentramento di Flossemburg, a metà dell'aprile '45); altri ancora — come von Witzleben, von Hase, Stieff, Moltke, von der Schulenburg, von der Wartenburg, von Hassel — compaiono, fra agosto e settembre, dinnanzi alla Corte presieduta dal sanguinario giudice Freisler.

Per tutti, la pena è quella di morte e teatro delle esecuzioni è una oscura e nuda sala a piano terra del carcere berlinese di Plotzensee: impiccati con sottilissime e robuste corde fissate a ganci di ferro pendenti dal soffitto, i momenti delle atroci agonie dei condannati, che muoiono uno dopo l'altro di fronte ai loro compagni, vengono filmati e proiettati la sera stessa a Hitler e alla sua corte.

Al di là di taluni giudizi politici errati (Churchill, parlando il 6 agosto alla Camera, attribuì il putsch a una lotta interna di potere: «... i capi nazisti - disse - si ammazzano tra di loro»), quell'attentato rappresentò il fallimento di una miope prospettiva.

Più che un atto di rivolta, infatti, fu un tentativo di vertice di abbattere Hitler per precostituire le condizioni favorevoli a un negoziato di pace con le potenze occidentali, escludendone l'Unione Sovietica. Questo era politicamente impensabile perché Roosevelt aveva detto ad Hopkins, dopo l'attentato, che «*noi dobbiamo andare avanti in Europa per distruggere il militarismo hitleriano*».

Ma fallì, soprattutto, perché i congiurati, dal loro vertice, non avevano capito che il Paese non si sarebbe ribellato e fino a quel momento, hanno rivelato i diari del generale Guderian, «*il popolo tedesco era convinto che uccidendo Hitler l'attentatore avrebbe eliminato il solo uomo ancora capace di condurre la guerra verso una soluzione favorevole*».

Giuseppe Mayda

Francobolli

L'ONU SCEGLIE IL TEMA DEI «SENZA PATRIA» E SCOPPIA LA POLEMICA

Francobolli della serie dell'Onu «Pro rifugiati»

• **Una polemica all'ONU** — Le poste delle Nazioni Unite hanno emesso una nuova serie di propaganda per tutti coloro che si trovano senza una patria e hanno trovato momentaneo rifugio in un Paese straniero. Di per sé non si può vedere in questa emissione proprio nulla che possa accendere una polemica. Caso mai ci si può complimentare per il fatto che, finalmente, le poste delle Nazioni Unite si stiano liberando dalle allegorie e dai freddi simbolismi per affrontare soggetti più concreti, ma tant'è.

Nei bozzetti non sembrano ricordati tutti i rifugiati ma pare di intravedere un chiaro richiamo, soprattutto per la foggia del copricapo, al popolo palestinese. Questo è un motivo di perplessità che ha riacceso polemiche già affiorate in passato.

Delle Nazioni Unite fanno parte quasi tutti i Paesi del mondo, compreso Israele, e nella serie non c'è un accenno a coloro che hanno dovuto lasciare repubbliche del Sud e del Centro America per sfuggire a feroci repressioni; così manca un cenno a chi è fuggito dall'Europa dell'Est per vivere in libertà. Insomma, nella sua genericità, questa emissione dell'Onu, peraltro niente affatto bella, ha scontentato ancora una volta tutti e messo in pericolo quella scarsa popolarità di cui le Nazioni Unite già godono in campo filatelico. I foglietti riproducenti le varie bandiere delle nazioni che compongono l'ONU hanno un po' risvegliato l'attenzione dei filatelisti verso l'organizzazione, ma non in modo sufficiente.

• **Il Bolaffi-Sassone blu** — Molti interrogativi riguardano questo catalogo, cioè il *Sassone Blu* che la Bolaffi ha acquistato dall'editrice Sarzana. Le risposte della Bolaffi all'Agenzia di stampa ASFIT (Agenzia stampa filatelica europea) sono state chiare: il *Sassone Blu* continuerà a uscire a colori, continuerà a quotare le emissioni dello Smom, cioè del Sovrano Militare Ordine di Malta, come ha fatto in passato. Il *Sassone Blu* aggiungerà alla sua numerazione quella Bolaffi, in modo che i collezionisti possano avere un quadro completo della situazione, ciò senza necessitare di un allineamento in base di un *parallelismo* dei prezzi che resteranno per il *Sassone Blu* quelli della Sassone e per i cataloghi Bolaffi quelli dell'editrice Bolaffi. Quindi resterà deluso chi pensava a una possibile «rivoluzione».

Monete

MEDAGLIA PORTOGHESE VUOLE RICORDARCI IL GRANDE CHARLOT

La medaglia coniata per Charlie Chaplin

• **E' arrivato Charlot!** — In Portogallo è stato onorato con una medaglia Charlie Chaplin. Disegnata da Jose De Maura, mostra il regista e l'attore nei suoi due volti ben noti. Uno rammenta il Charlot di *Luci della ribalta*, per fare un esempio; l'altro ci mostra Charlie Chaplin con la caratteristica bombetta. Al rovescio, la medaglia raffigura ancora la bombetta, il bastone, le scarpe malconce.

• **Oro per investimento** — Alcuni collezionisti ci pongono domande in merito a determinate monete d'oro, soprattutto di Paesi dal Sudamerica, soliti a coniare monete ogni anno. L'interrogativo più ricorrente è questo: sono monete da consigliare? Aumenteranno di prezzo in un lasso di tempo relativamente breve? E' ovvio che domande di questo genere rivelano un interesse manifestato non tanto da numismatici, cosa tipica dei collezionisti, quanto da investitori che sperano, acquistando tali monete, di realizzare un buon guadagno. Non può esserci, quindi, una risposta «numismatica». L'investitore non ha altro da fare che badare alla quotazione aurea quotidiana, vedere cioè, giorno per giorno, come si muove, cioè come venga quotato l'oro, sui principali mercati internazionali. Qui il collezionismo non c'entra. Non ci sentiamo neppure di negare che l'oro sia sempre oro, ma, d'altra parte, è anche evidente che l'investimento è un settore a sé: può sovrapporsi o divenire un tutt'uno con il collezionismo, ma di solito va considerato a parte, come fenomeno del tutto particolare.

• **Vaticano in aumento** — Ancora aumenti per le monete del Vaticano. Di alcune di esse abbiamo già parlato. Da tenere d'occhio soprattutto le coniazioni dei primi anni di papato di Giovanni Paolo II. Buoni aumenti anche per Giovanni XXIII, sempre primo periodo, e per Paolo VI. E' un terreno, questo, in cui investitori e collezionisti possono trovarsi d'accordo.

• **Le confezioni italiane** — Le monete che, di anno in anno, vengono poste in commercio dalla Zecca italiana, possono essere reperibili — lo scriviamo per chi è interessato al settore — presso i numismatici, anche nelle città di provincia. Data la confezione, le monete non vengono offerte al loro valore nominale, ma a molto di più, soprattutto tenendo conto della confezione.

• **La Zecca Usa** — La Zecca degli Stati Uniti ha un secolo e mezzo di vita. Entrò in funzione a Filadelfia, che allora era capitale della Confederazione, il 2 aprile del 1792. Si trova alle dipendenze del Ministero del Tesoro dal 1837. Il suo direttore è nominato direttamente dal Presidente Usa. La Zecca dà lavoro a circa duemila persone che operano in sei sedi distaccate. I punzoni per le contazioni delle monete vengono fabbricati a Filadelfia, mentre i pezzi sono poi prodotti da altri stabilimenti sparsi nella Confederazione.

A cura di **Renzo Rossotti**

Vigilia inquieta del G.P. d'Inghilterra dopo le squalifiche

FORMULA UNO IN CARTA BOLLATA

UN GIUDICE MILANESE AUTORIZZERÀ LA TYRRELL A CORRERE?

DAL NOSTRO INVIATO
BRANDS HATCH — Il problema di Ken Tyrrell è sempre alla ribalta in Formula 1. Il costruttore inglese è ancora intenzionato a rivolgersi alla magistratura ordinaria per correre domenica nel Gran Premio in programma sulla pista britannica, decima prova del campionato mondiale. Se riuscirà nel suo intento, il «boscaiolo» procurerà seri guai a tutto il «circus» del campionato mondiale. La Fisa ha infatti annunciato ufficialmente che la gara non avrà validità iridata se saranno presenti le due motovetture della scuderia esclusa dal mondiale. Un serpente che si morde la coda, dunque, con la possibilità di grandi imprevisti.

C'è comunque chi [illegible] occupa di [illegible] questioni «politiche» anche se, recentemente, appena un paio di giorni fa, è stato colpito duramente, lui pure, dalla Federazione Internazionale. Si tratta di Nigel Mansell, il pilota della Lotus, al quale il comitato esecutivo della F.1 ha comminato una multa di 5000 dollari (oltre 11 milioni e mezzo di lire) e una sospensione [illegible] licenza per un anno, con la condizionale. Se il pilota della vettura n. 12 commetterà ancora qualche imprudenza, rischia di rimanere a piedi per un'intera stagione. Ma Mansell non si preoccupa più di tanto: «*Sono innocente* — dice con franchezza —, *ci sono delle fotografie che dimostrano come io nel G.P. di Detroit non abbia commesso alcuna irregolarità. E' stato un episodio di corsa, come ne succedono tanti*».

L'inglese è molto caricato, malgrado l'acciaccato. Sa che la Lotus, com'era già successo nelle prove libere effettuate un mese fa, è velocissima sulla pista di Brands Hatch e quasi certamente potrà conquistare la pole position. «*E[illegible] può [illegible] la [illegible] buona, posso vincere finalmente un Gran Premio. Ce la metterò tutta, perchè di dimostrare quanto è successo, le polemiche, le discussioni, Mi interessa correre, mi piace, mi diverto e nello stesso tempo lo considero il mio mestiere. Un corridore non può essere completo se non ha vinto almeno un Gran Premio. Questo è l'obiettivo che mi pongo domenica, se tutto andrà bene*».

E intanto Mansell respinge le accuse (e la multa) per la partenza irregolare a Detroit. De Angelis raccoglie la sfida del suo compagno [illegible] squadra: «Dobbiamo risolvere una volta per tutte la situazione tra noi...»

Elio De [illegible]

La sfida di Mansell è lanciata. Il primo a raccoglierla è Elio De Angelis, suo compagno di squadra. Il romano è stato promosso, proprio in questi giorni, prima guida della Lotus. Un riconoscimento per quanto ha fatto finora, per i risultati ottenuti, per la continuità di rendimento e per i punti conquistati. De Angelis è in lizza per il mondiale, anche se non si fa illusioni: «*Ancora un successo di Prost e per noi tutti, i suoi inseguitori, è finita. Dobbiamo bloccarlo, dobbiamo fermarlo e cercare di approfittare di ogni suo minimo errore. Se Mansell pensa di vincere, io non sono certamente di diversa opinione. Anch'io punto al successo, abbiamo macchine uguali e risolveremo una volta per tutte la situazione anche in seno alla squadra*».

Sarà una questione in famiglia solo per la Lotus? No, certamente. In lizza per il successo, ammesso che la corsa venga disputata regolarmente e che valga per il titolo mondiale, sono tutti i migliori, dalla McLaren alla Brabham, per finire alla Renault che ha portato dalla [illegible]ina molto modificato (rimasto però fermo alla dogana fino a questa mattina), fino alla Ferrari. Per le vetture del Cavallino Rampante questa è un'occasione d'oro. Bisogna conquistare punti, bisogna soprattutto cercare di vincere, dopo il successo di Zolder e gli altri risultati positivi ma non certamente molto brillanti. Alboreto e Arnoux promettono battaglia anche loro. Insomma la corsa dovrebbe essere interessante, sempre che Tyrrell non riesca a rovinare la frittata.

Cristiano Chiavegato

Se non ci saranno complicazioni, domani forse verrà sciolta la prognosi

TONON, ADESSO C'E' SPERANZA (NIENTE LESIONI AL CERVELLO)

Al Tour, intanto, continua il dominio di Fignon, che ieri ha vinto la sua quarta tappa portando [illegible] quasi dieci minuti il vantaggio su Hinault. Oggi arrivo per [illegible] alle 18,30

Lo sfortunato Tonon in una foto di qualche giorno fa: ora è [illegible] ospedale, tutta per salvarsi

CRANS MONTANA — Un po' di speranza per Tonon, il corridore italiano ricoverato all'ospedale dopo una paurosa caduta al Tour. La prognosi è ancora riservata, ma [illegible]bbe essere sciolta do[illegible] [illegible] radiografia ha confermato la frattura della volta cranica, ma la TAC ha escluso ematomi, quindi non dovrebbero esserci lesioni al cervello. Il corridore, ricoverato al nosocomio di Annecy, non sarà trasferito a Lione, come sembrava in un primo tempo. Bolfava, il suo direttore sportivo, ha detto: «Ho parlato con i medici, che sono leggermente più ottimisti. Tonon ha mosso le dita di una mano ed ha perso sangue da un orecchio: e questo conferma che non si stanno creando ematomi».

Al Tour, intanto, continua il dominio di Fignon, che ieri ha staccato ancora tutti vincendo la sua quarta tappa, l'ultima in salita, a Crans Montana, in Svizzera: al secondo posto Arroyo, mentre Hinault si è piazzato decimo, perdendo ancora 1'17": ormai i minuti che separano in classifica i due rivali francesi sono quasi dieci, il discorso per la vittoria è [illegible]

Oggi tappa-maratona: 330 chilometri, da Ifon a Villefranche en Beaujolais, con cinque traguardi della montagna, ma con altimetria modesta. Tornano gli abbuoni, sia nei «punti caldi» che all'arrivo. La Rete 3 trasmetterà in diretta le fasi conclusive a partire dalle 15,30 circa.

Presentata nel «ritiro» di Tarvisio

DAL MASSAGGIATORE [illegible] ALLA MAGLIA UDINESE TUTTA NUOVA (MA NON LA SQUADRA)

Grandi novità nella società [illegible] Mazza ma gli acquisti dei soli Selvaggi e Montesano rendono dubbiosi i tifosi. Zico e Edinho arriveranno soltanto domenica

TARVISIO — Stamane, nella località montana di Tarvisio, a cento [illegible] da Udine e a pochi dal confine con l'Austria, [illegible] nuova Udinese, accolta [illegible] presidenti di numerosi club di tifosi, è stata presentata alla stampa. I grandi assenti erano Zico ed Edinho. Il primo ha ottenuto 48 ore di permesso per ragioni di famiglia (la moglie ha dovuto sottoporsi a un intervento alle adenoidi) e il secondo non l'ha voluto... abbandonare. I due brasiliani arriveranno nella serata di domani, sabato. [illegible] hanno promesso che raggiungeranno i compagni a Tarvisio nella notte, in modo da partecipare all'allenamento di domenica.

Questo contrattempo ha un po' contrariato i tifosi più accesi, i quali [illegible] erano dati convegno a Tarvisio. I presidenti degli «Udinese Club» hanno comunque partecipato assieme ai giornalisti alla cerimonia di presentazione della squadra, avvenuta alle 11 nell'albergo in cui l'Udinese soggiornerà fino al 10 agosto.

Il presidente Mazza ha voluto che l'Udinese assumesse per la prossima stagione calcistica una nuova immagine, a dimostrazione della volontà di rinnovare completamente i ranghi della società (oltre al gonfaloniere manager Dal Cin e all'allenatore Ferrari, non ci sono più né il massaggiatore, né il preparatore atletico e neppure i medici). A parte gli arrivi di Braida come direttore sportivo e di Vinicio come allenatore, è stata inoltre annunciata la prossima assunzione di Ripari come allenatore in seconda.

Novità [illegible]ta anche la divisa che sarà adottata dall'Udinese: maglia nera con striscia trasversale bianca, molto simile a quella in uso nella squadra brasiliana del Vasco da Gama. Già cinque anni fa, l'antica maglia [illegible] conteneva strisce verticali, analoga a quella della Juventus, era stata sostituita da una maglia bianca con una sola striscia verticale nera, causando molte critiche da parte [illegible] fedel[illegible]. Per evitare ulteriori polemiche, il presidente Mazza ha da tempo presentato la nuova divisa. In [illegible]. [illegible] ottenere unanimi consensi [illegible] parte [illegible]. Tuttavia, non sono mancati anche oggi coloro i quali avrebbero voluto un ritorno alla maglia a strisce per le antiche «nebrette» che invece, con la nuova divisa, [illegible] diventato [illegible] «rondini».

Mutato anche il distintivo della società: non apparirà più la sigla della Zanussi (seta rossa su campo giallo), a dimostrazione che la grande industria di Pordenone non ha più nulla a che fare con l'Udinese. Adesso l'Udinese dovrà trovare la propria autonomia finanziaria con i suoi mezzi e in particolare con il contributo del pubblico (gli abbonati per la prossima stagione sono già arrivati a ventimila e le prenotazioni si chiudono a fine mese).

In tanto desiderio di rinnovo, l'Udinese non è riuscita a cambiare però la squadra, che per nove undicesimi è rimasta quella della stagione scorsa. Partiti Virdis e Causio, sono giunti i nuovi Selvaggi (Torino) e Montesano (Palermo), ai quali si è aggiunto un giovane attaccante del Catania, Carnevale, e un difensore come Federico Rosa, della Fiorentina. Quest'anno, tuttavia, ci sarà una mentalità diversa: non più Zico al servizio dell'Udinese, ma l'intera squadra al servizio di Zico. Il presidente Mazza ha continuato a ripetere che nel prossimo campionato ci ammireremo uno Zico molto superiore a quello dello scorso, e che il compito dell'allenatore Vinicio consisterà essenzialmente nell'amalgamare il suo gioco con quello dei compagni.

Luciano Previ

Due nuovi dell'Udinese: Vinicio e Selvaggi

La denuncia da un indagine-studio di tre esperti

L'ITALIA HA FAME DI IMPIANTI PER LO SPORT

ROMA — Situazione ancora «gravemente deficitaria» degli impianti sportivi nel paese: un «piano nazionale» di intervento, con cospicui mezzi finanziari, non ipotizzabile nelle attuali situazioni economiche, sarebbe una risposta anche sotto il profilo della redditività. In termini di economie [illegible] pubblica per la salute dei cittadini e di sicurezza sociale. I «as» ed i «ma» in questo senso si ripercuotono negativamente anche nella prospettiva di variazione [illegible]lla popolazione [illegible] con Campania, Lazio, Puglia e Sicilia che si ritroveranno con [illegible] milioni e [illegible] di abitanti in più e quindi con ulteriori esigenze di pratica dello sport.

Già ora gli impianti esistenti in Italia — 45.494, in base ad un recente censimento del Coni, con aumento del 39% rispetto al 1960, ma [illegible] inclusione nella cifra persino di varie migliaia di campi da bocce — rappresentano appena un decimo di quelli prevedibili in un piano di necessità.

Questo uno dei principali dati che emergono dal libro «Il finanziamento degli impianti sportivi» di Tonino De Julio, Lello Pagnozzi ed Enzo Vittoriosa, con prefazione del presidente del Coni, Franco Carraro, che si configura come una guida nel difficile settore.

Dal libro-documento, a parte le sostanziali differenze [illegible] con la situazione [illegible] in termini di investimenti e di strutture, viene evidenziato lo sforzo degli enti locali, sostenuto dagli interventi delle regioni, per migliorare la situazione.

Negli ultimi 10 anni sono stati costruiti 2567 piccoli impianti, che rappresentano il 48,9% di quelli analoghi esistenti. Nello stesso periodo sono sorte 160 piscine (47,6% del totale). Importante anche il ruolo svolto dall'iniziativa privata ed in particolare dalle organizzazioni sportive: nel Nord il 51% degli impianti sono di proprietà privata contro il 21% del Sud.

Ma le diversità profonde restano. Basti pensare che nella nostra penisola c'è una piscina ogni 60.000 abitanti contro una ogni 15.000 in Francia ed in Germania ed una ogni 1340 abitanti negli Usa. Gli undici milioni di studenti italiani — ricorda Carraro nella prefazione — «*non hanno non solo la possibilità di fare lo sport ma spesso non possono nemmeno svolgere normalmente le loro ore di educazione fisica, che pure è materia obbligatoria di insegnamento*».

Secondo i dati della P.I. ogni alunno della media ha, a Palermo e Napoli, un metro quadrato per fare attività motoria. Di fronte ad una domanda [illegible] sport che cresce enormemente, di fronte alla volontà di molte famiglie di [illegible] ai propri figli un [illegible] esercizio fisico, si oppongono limiti e carenze che — sottolinea Carraro — nascono in tempi lontani.

La situazione definita «gravemente deficitaria». I confronti con gli altri Paesi: in Italia [illegible] piscina ogni 60.000 persone, negli Usa una ogni 1350 abitanti

PALLONE, SUBITO LE PRIME SORPRESE

Grosse sorprese nelle partite di Coppa Italia di pallone elastico. Felice Bertola è stato sconfitto (11 a 4) da Marco Pirero nella gara di Dogliani. Il dieci volte campione d'Italia ha subito una brutta batosta forse non preventivata. La secca sconfitta non dovrebbe comunque compromettere la sua qualificazione ai quarti di finale se verrà confermato il risultato della gara di andata quando Pirero non si presentò ad Alba perchè indisposto.

L'altra sera Pirero ha confermato il suo eccezionale stato di forma battendo in torneo anche Berruti per 11 a 10. Nelle altre partite di coppa Balocco è stato inaspettatamente battuto (11 a 9) da una formazione di serie B, l'Atpo, ma passa ugualmente il turno avendo vinto a Santo Stefano Belbo per 11 a 4, mentre Tonello ha superato anche a Mondovì la Santafarese 11 di Grasso e si qualifica per i quarti.

Stasera sono in programma due gare: a Calice Ligure Devia contro Paoletto (quest'ultimo ha vinto per 11 a 6 all'andata) e a Cava Arrigo Rosso contro Bruno Pavese che ha vinto la prima gara per 11 a 10. Due partite equilibrate ed incerte la qualificazione.

p. g.

[illegible] DI RIVOLI

Si conclude stasera al campo sportivo di via Rosta il settimo torneo Città di Rivoli Trofeo Libertas organizzato dalla società di calcio Rivoli Rivolese. Una manifestazione che ha visto la accanita partecipazione di ben [illegible] squadre attirate anche dalla ricchezza dei premi fra cui, per i primi classificati, una Fiat Panda.

La prima partita in programma, per le ore 20, è la finale per il terzo e quarto posto fra l'Ergom Manviso e l'Autorivoli. Seguirà la finalissima per l'aggiudicazione del torneo fra il Bari degli Amici di Alpignano e la Orida Calzature.

Vigilia inquieta del G.P. d'Inghilterra dopo le squalifiche

FORMULA UNO IN CARTA BOLLATA

UN CIRCUITO INGLESE AUTORIZZERA' LA TYRRELL A CORRERE?

E intanto Mansell respinge le accuse (e la multa) per la partenza irregolare a Detroit. De Angelis raccoglie la sfida del suo compagno di squadra: «Dobbiamo risolvere una volta per tutte la situazione tra noi...»

Elio De Angelis

DAL NOSTRO INVIATO

BRANDS HATCH — Il problema di Ken Tyrrell è sempre alla ribalta in Formula 1. Il costruttore inglese è ancora intenzionato a rivolgersi alla magistratura ordinaria per correre domenica nel Gran Premio in programma sulla pista britannica, decima prova del campionato mondiale. Se riuscirà nel suo intento, il «boscaiolo» procurerà seri guai a tutto il «circus» del campionato mondiale. La Fisa ha infatti annunciato ufficialmente che la gara non avrà validità iridata se [illegible] presenti [illegible] due monoposto [illegible] scuderia esclusa dal mondiale. Un serpente che si morde la coda, dunque, con la pos[illegible] di grandi imprevisti.

C'è comunque chi non si occupa di queste questioni «politiche» anche se, recentemente, appena un paio di giorni fa, è stato colpito du[illegible] pure, dalla Federazione internazionale. Si tratta di Nigel Mansell, il pilota della Lotus, al quale il comitato esecutivo della F.1 [illegible] comminato una multa di 5000 dollari (oltre 11 milioni e mezzo [illegible] lire) e una sospensione della licenza [illegible] un anno, con [illegible] condizionale. Se il pilota della vettura [illegible] 12 commetterà ancora qualche imprudenza, rischia di rimanere a piedi per un'intera stagione. [illegible] Mansell [illegible] si preoccupa più di tanto: «*Sono innocente* — [illegible] con franchezza —, ci [illegible] *delle fotografie che dimostrano come io nel G.P. di Detroit non abbia co*[illegible] *alcuna irregolarità. E' stato un episodio di corsa, come ne succedono tanti*».

L'inglese è [illegible] caricato, malgrado l'accaduto. [illegible] che la Lotus, com'era già successo nelle prove libere effettuate un mese fa, è velocissima sulla pista di Branda Hatch e quasi [illegible] potrà conquistare la pole position. «*Forse più avanti la volta buona, posso vincere finalmente un Gran Premio. [illegible] la metterò tutta, cercherò [illegible] di*[illegible] *mentalizzare quanto il successo, le polemiche, le discussioni. Mi interessa correre, mi piace, mi diverto e nello sforzo* [illegible] *so lo considero il mio mestiere. Un corridore non può essere completo se non ha vinto almeno un Gran Premio. Questo è l'obiettivo* [illegible] *mi pongo domenica, se tutto andrà bene*».

La sfida di Mansell è [illegible] citata. Il primo a raccoglierla è Elio De Angelis, suo compagno di squadra. Il romano è stato promosso, proprio in questi giorni, prima guida della Lotus. Un riconoscimento per quanto [illegible] fin'ora, per i risultati ottenuti, per [illegible] continuità di rendi[illegible] e per i punti conquistati. De Angelis è in lizza per il mondiale, anche se non si fa illusioni: «*Ancora un successo di Prost e per noi tutti, i suoi inseguitori, è finita. Dobbiamo bloccarlo, dob*[illegible] *fermarlo e cercare di approfittare di ogni suo minimo errore.* [illegible] *Mansell pensa di vincere, io non sono certamente di diver*[illegible] *opinione. Anch'io punto al successo, abbiamo macchine uguali e risolveremo* [illegible] *volta per tutte la situazione anche in seno alla squadra*».

[illegible] una questione in famiglia solo per la Lotus? No, certamente. In lizza per il successo, ammesso che la corsa venga disputata regolarmente e che valga per il titolo mondiale, sono tutti i migliori, dalla McLaren [illegible] Brabham, per finire alla Re[illegible] [illegible] ha portato delle macchine molto [illegible] (rimaste però ferme alla dogana fino a questa mattina), fino alla Ferrari. Per la vettura del Cavallino Rampante questa è un'occasione d'oro. Bisogna conquistare punti, bisogna soprattutto cercare di vincere, dopo il successo di Zolder e gli altri risultati positivi [illegible] [illegible] certamente molto brillanti. Alboreto e Arnoux promettono battaglia anche loro. Insomma la corsa dovrebbe essere interessante, sempre che Tyrrell non riesca a rovinare la frittata.

Cristiano Chiavegato

Se non ci saranno complicazioni, domani forse verrà sciolta la prognosi

TONON, ADESSO C'E' SPERANZA (NIENTE LESIONI AL CERVELLO)

Al Tour, intanto, continua il dominio di Fignon, che ieri ha vinto la sua quarta tappa portando a quasi dieci minuti il vantaggio su Hinault. Oggi arrivo per tv alle 18,30

Lo sfortunato Tonon in una foto di qualche giorno fa: ora è in ospedale, lotta per salvarsi

CRANS MONTANA — Un po' di speranza per Tonon, il corridore italiano ricoverato all'ospedale dopo una paurosa caduta al Tour. La prognosi è [illegible] riservata, ma potrebbe [illegible] sciolta [illegible] mani: la radiografia ha confermato la frattura della volta cranica, ma la TAC ha escluso ematomi, quindi non dovrebbero [illegible] lesioni al cervello. Il corridore, ricoverato al nosocomio di Annecy, non [illegible] trasferito a Lione, come sembrava [illegible] nel primo tempo. Bellava, il suo direttore sportivo, ha detto: «Ho parlato con i medici, che sono leggermente più ottimisti. Tonon ha mosso le dita di una mano ed ha perso sangue da un orecchio: e questo conferma che non si stanno creando ematomi».

[illegible] Tour, intanto, continua il dominio di Fignon, che ieri ha staccato ancora tutti vincendo la sua quarta tappa, l'ultima in salita, a Crans Montana, in Svizzera: al secondo posto Arroyo, mentre Hinault si è piazzato decimo, perdendo ancora 1'37": ormai i minuti che separano in classifica i due rivali francesi sono quasi dieci, il discorso per la vittoria è chiuso.

Oggi tappa-maratona: 333 chilometri, da Sion a Villefranche en Beaujolais, con cinque traguardi della montagna, ma con altimetria moderata. Tornano gli abbuoni, sia nei «punti caldi» che all'arrivo. La Rete 3 trasmetterà in diretta le fasi conclusive a partire dalle 18,25 circa.

Presentata nel «ritiro» di Tarvisio

DAL MASSAGGIATORE ALLA MAGLIA UDINESE TUTTA NUOVA (MA NON LA SQUADRA)

Grandi novità nella società di Mazza ma gli acquisti dei soli Selvaggi e Montesano rendono dubbiosi i tifosi. Zico e Edinho arriveranno soltanto domenica

TARVISIO — Stamane, nella località [illegible] di Tarvisio, a cento chilometri da Udine e a pochi dal confine con l'Austria, la nuova Udinese, accolta dai presi[illegible] di numerosi club di tifosi, è stata presentata alla stampa. I grandi assenti erano Zico ed Edinho. Il primo ha ottenuto 48 ore di permesso per ragioni di famiglia (la moglie ha dovuto sottoporsi a un intervento alle adenoidi) e il secondo non l'ha voluto... abbandonare. I due brasiliani arriveranno nella serata di domani, sabato, ed hanno promesso che raggiungeranno i compagni a Tarvisio nella notte, in modo [illegible] partecipare all'allenamento di domenica.

Questo contrattempo ha un po' contrariato i tifosi più accesi, i quali si erano dati convegno a Tarvisio. I presidenti degli «Udinese Club» hanno comunque partecipato assieme ai giornalisti alla cerimonia di presentazione della squadra, avvenuta alle 11 nell'albergo in cui l'Udinese soggiornerà fino al 15 agosto.

Il presidente Mazza ha voluto che l'Udinese assumesse per la prossima stagione calcistica una nuova immagine, a dimostrazione della volontà di rinnovare completamente i ranghi della società (oltre al general manager Dal Cin e all'allenatore Ferrari, non ci sono più né il massaggiatore, né il preparatore atletico e neppure i medici). A parte gli arrivi di Bruida come direttore sportivo e di Vinicio come allenatore, è stata inoltre annunciata la prossima assunzione di Ripari come allenatore in seconda.

Novità assoluta anche la divisa che sarà adottata dall'Udinese: maglia [illegible] con striscia trasversale bianca, molto simile a quella in uso nella squadra brasiliana del Vasco da Gama. Già cinque anni fa, l'antica maglia bianconera a strisce verticali, analoga a quella della Juventus, era stata sostituita da una maglia bianca con una sola striscia verticale nera, causando molte critiche da parte dei fedelissimi. Per evitare ulteriori polemiche, il presidente Mazza ha da tempo presentato la nuova divisa in «fac-simile» per ottenere l'unanime consenso da parte dei tifosi. Tuttavia, non sono mancati anche oggi coloro i quali avrebbero voluto un ri[illegible]no alla maglia a strisce per le antiche «nebbiette» che invece, con la nuova divisa, sono diventate [illegible] «rondini».

Mutato anche il distintivo della società: non apparirà più la sigla della Zanussi (rosa su campo giallo), a dimostrazione che la grande industria di Pordenone non ha più nulla a che fare con l'Udinese. Adesso l'Udinese dovrà trovare la propria autonomia finanziaria con i suoi mezzi o in particolare con il contributo dei pubblico (gli abbonati per la prossima stagione sono già arrivati a ventimila e le prenotazioni si chiudono a fine mese).

In tanto desiderio di rinnovo, l'Udinese non è riuscita a cambiare però la squadra, che per nove undicesimi è rimasta quella della stagione scorsa. Partiti Virdis e Causio, sono giunti i nuovi Selvaggi (Torino) e Montesano (Palermo), ai quali si è aggiunto un giovane attaccante del Catania, Carnevale, e un difensore come Federico Rossi, della Fiorentina. Quest'anno, tuttavia, ci sarà una mentalità diversa: non più Zico al servizio dell'Udinese, ma l'intera squadra al servizio di Zico. Il presidente Mazza ha continuato a ripetere che nel prossimo campionato ci aspetterà uno Zico molto superiore a quello dello scorso, e che il compito dell'allenatore Vinicio consisterà essenzialmente nell'amalgamare il suo gioco con quello dei compagni.

Luciano Provini

Due nuovi dell'Udinese: Vinicio e Selvaggi

La denuncia da un indagine-studio di tre esperti

L'ITALIA HA FAME DI IMPIANTI PER LO SPORT

La situazione definita «gravemente deficitaria». I confronti con gli altri Paesi: in Italia una piscina ogni 60.000 persone, negli Usa una ogni 1350 abitanti

ROMA — Situazione ancora «gravemente deficitaria» degli impianti sportivi nel paese: un «piano nazionale» di intervento, con cospicui mezzi finanziari, non [illegible] nelle attuali situazioni economiche, sarebbe una risposta anche sotto il profilo della redditività, in termini di economie nella [illegible] pubblica per la salute dei cittadini e di sicurezza sociale. I «se» ed i «ma» in questo senso si ripercuotono negativ[illegible] anche nella prospettiva di variazione della popolazione nel 2000, con Campania, Lazio, Puglia e Sicilia che si ritroveranno con due milioni e mezzo di abitanti in più e quindi con ulteriori esigenze di pratica dello sport.

Già ora gli impianti esistenti in Italia — 42.404, in base ad un recente censimento del Coni, con aumento del 30% rispetto al 1980, ma con inclusione nella cifra perfino di varie migliaia di campi da bocce — rappresentano appena un decimo di quelli prevedibili in un piano di necessità.

Questo uno dei principali dati che emergono dal libro «Il finanziamento degli impianti sportivi» di Tullio De Tullis, Lello Pagnozzi ed Enzo Vittorioso, con prefazione del presidente del Coni, Franco Carraro, che si configura come una guida nel difficile settore.

Dal libro-documento, a parte le sostanziali differenze [illegible] situazione all'estero [illegible] termini di investimenti e di strutture, viene evidenziato lo sforzo degli enti locali, sostenuto dagli interventi delle regioni, per migliorare la situazione.

Negli ultimi 10 anni sono stati costruiti 2597 piccoli impianti, che rappresentano il 48,8% di quelli analoghi esistenti. Nello [illegible] periodo [illegible] sorte 790 piscine (47,6% del totale), importante anche il ruolo svolto dall'iniziativa pr[illegible] ed in particolare dalle organizzazioni sportive: nel Nord il [illegible] degli impianti [illegible] di proprietà privata contro il 21% del Sud.

Ma le diversità profonde [illegible] Basti pe[illegible] che nella nostra penisola c'è una piscina [illegible] 60.000 abitanti contro [illegible] ogni [illegible] in Francia ed in Germania ed una ogni 1360 abitanti negli [illegible] Gli undici milioni di studenti italiani — ricorda Carraro nella prefazione — «*non hanno non solo la possibilità di fare lo sport ma spesso non possono nemmeno svolgere normalmente le loro ore di educazione fisica, che pure è materia obbligatoria di insegnamento*».

Secondo i dati della P.I. ogni alunno della media ha, a Palermo e Napoli, un metro quadrato per fare attività motoria. Di fronte ad una domanda di sport che cresce enormemente, di fronte alla volontà di molte famiglie di assicurare ai propri figli un sano esercizio fisico, si oppongono limiti e carenze che — sottolinea Carraro — nascono in tempi lontani.

PALLONE [illegible] SUL TO[illegible] LE [illegible] [illegible]

Grosse sorprese nella partita di Coppa Italia di pallone elastico. Pellico Bertola è stato sconfitto (11 a 4) da Marco Pirero nella gara di Dogliani. Il dieci volte campione d'Italia ha subito una brutta batosta forse non preventivata. La secca sconfitta non dovrebbe comunque compromettere la sua qualificazione ai quarti di finale se verrà confermato il risultato della gara di andata quando Pirero non si presentò ad Alba perché indisposto.

L'altra sera Pirero ha confermato il suo eccezionale stato di forma battendo in torneo anche Berruti per 11 a 10. Nelle altre partite di coppa Balocco è stato inaspettatamente battuto (11 a 9) da una formazione di serie B, l'Alpe, ma passa ugualmente il turno avendo vinto a Santo Stefano Belbo per 11 a 4, mentre Tonello ha superato anche a Mondovì la Sanstefanese B di Grasso e si qualifica per i quarti.

Stasera sono in programma due gare: a Calice Ligure Davia contro Paoletto (quest'ultimo ha vinto per 11 a 9 all'andata) e a Ceva Arrigo Rosso contro Bruno Pavese che ha vinto la prima gara per 11 a 10. Due partite equilibrate ed incerte la qualificazione.

R. F.

FINALI [illegible]

Si conclude stasera al campo sportivo di via Roata il settimo torneo Città di Rivoli Trofeo Libertas organizzato dalla società di calcio Rivoli Rivoleso. Una manifestazione che ha visto la accanita partecipazione di ben 16 squadre attirate anche dalla ricchezza dei premi fra cui, per i primi classificati, una Fiat Panda.

La prima partita in programma, per le ore 20, è la finale per il terzo e quarto posto fra l'Ergom Monviso e l'Autorivoli. Seguirà la finalissima per l'aggiudicazione del torneo fra il Bari degli Amici di Alpignano e la Celta Caluture.

Speranze e delusioni del rallista Lancia

CUNICO, LEADER INCOMPRESO: «TROPPO TARDI PER VINCERE»

«*Gianfranco Cunico, professionista, silenzio, taciturno. Molto garbato, certamente campione*». A parlare così è Roberta Chiarelli, responsabile delle relazioni esterne della Gabbie Italia, azienda leader nel settore dell'abbigliamento sportivo, sponsor ufficiale di una delle poche Lancia Rally che sino ad oggi hanno partecipato a tutte le gare del primo Campionato Rally Open d'Italia. Puntualizza Roberta, 26 anni, moglie di Dondo Bailanti, industriale nautico ravennate, uno degli uomini dell'equipaggio di Azzurra nell'American Cup '83: «*La Gabbie quest'anno ha sponsorizzato la Lancia preparata dal torinese Giuseppe Volta affidandola inizialmente a Tony Fassina. Dopo il ritiro definitivo dell'ex campione europeo abbiamo deciso immediatamente Cunico, il grande escluso di questa stagione dalle scuderie della Junior Team. All'Isola d'Elba gli affidato la macchina cui il vicentino cinse d'oro internazionali nella passata stagione. Gianfranco ha mantenuto le promesse impressionanti anche sulle strade dell'isola toscana, nonostante gli avversari quotatissimi quali Vudafieri, Cinotto, Carrato*».

Perché nonostante i molti successi il pilota vicentino si è trovato appiedato al termine della passata stagione? «*Questo non ve lo so dire. E forse neppure Cunico conosce le ragioni della sua esclusione. Talvolta sono decisioni che arrivano dall'alto, realtà politiche o se vogliamo economiche. Una cosa è certa, le grandi case automobilistiche stanno riducendo gli organici sportivi. I piloti professionisti ce ne sono sempre meno*».

Cosa spinge invece uno sponsor verso il rallismo? «*Ogni sport ha le sue precise esigenze: bisogna di donare per poter sopravvivere e soprattutto per espandersi. Lo stesso discorso vale per qualunque azienda. Si tratta in poche parole di un gioco di ri-*

scontri. La sponsorizzazione nasce dall'incontro delle reciproche esigenze. Abbiamo scelto questo ramo dell'automobilismo sportivo perché ha un gran numero di appassionati, soprattutto giovani. Poi, perché è una disciplina sportiva, di movimento, potenzialmente in espansione».

Gianfranco Cunico, seduto poco lontano, sorride e abbassa il capo: «*Continuate pure; mi piace ascoltare. E' vero che sono un po' introverso, non parlo più di tanto*».

Lei si reputa un professionista fortunato? «*Dipende da cosa s'intende per fortuna. Io cerco di essere un buon professionista del volante. Quando si lavora bisogna impegnarsi, così lo corro per lavorare*».

Ma non si diverte quando gareggia? «*Sì, ma fino ad un certo punto. I rally sono competizioni stressanti mettono a dura prova il sistema nervoso di ogni equipaggio*».

Cos'è che non funziona nel mondo del rally? «*In ogni disciplina sportiva o pseudo tale ci sono cose che non funzionano come dovrebbero. Gli errori sono comunque quasi sempre ordine burocratico*».

Ultimamente a Vicenza, sua città natale, lei ha creato il Cunico Racing Team. Di cosa si tratta? «*E' niente altro che un'officina specializzata nella preparazione di auto da corsa. Sono dell'idea che un buon pilota debba in tutto un buon tecnico. Non si pare?*».

I prossimi impegni del vicentino sono legati alle restanti tre prove del Campionato Open: a Piancavallo il 30 agosto, un mese più tardi a Sanremo ed infine l'8 novembre a San Marino.

Un'ultima domanda: quante *chances* ha di vincere il tricolore? «*Pochissime. L'altronde, sono entrato nel gioco troppo tardi. Spero comunque di potermi imporre in una gara, a Piancavallo o a San Marino*».

Piero Abrate

Nella serie B di pallanuoto

RETROCESSIONE ORA E' ARBITRO LA TORINO '81

Ancora tutto da decidere sia in testa sia in coda. La squadra torinese giocherà a Trieste contro una delle pericolanti, promette di fare come sempre il proprio dovere.

Il campionato di pallanuoto di serie B si prepara al gran finale. Domani infatti si disputerà l'ultima giornata, quella decisiva che ci dirà finalmente il nome delle promosse e quelle delle «bocciate». La lotta sia in testa alla classifica come in coda è ancora apertissima e tutto è ancora possibile.

Per quanto riguarda la promozione, il Bologna ormai sembra averla fatta, anche se domani rischierà parecchio a Lerici, mentre per il Sori ed il Como si profila l'ombra di uno spareggio. Entrambe infatti hanno buone probabilità di vittoria negli incontri di domani e perciò, a meno di sorprese, il secondo posto disponibile per raggiungere la vetta verrà disputato tramite uno scontro diretto.

In coda c'è ancora qualche incertezza su chi dovrà far compagnia all'Argentario nella retrocessione: due infatti sono le candidate, cioè il Cus Milano impegnato domani a Como, e la Triestina che riceverà in casa il Torino '81. I veneti attualmente hanno due punti di vantaggio e possono quindi considerarsi salvi per una buona percentuale, ma non hanno ancora la certezza matematica ed in un campionato così pazzo questo può voler dire ancora molto.

La Torino '81, dunque, dopo essere stata arbitro della promozione, lo diventa per la retrocessione. Alla Triestina infatti farebbe molto comodo riuscire ad ottenere almeno un pareggio con i piemontesi per allontanare ogni pericolo, ma i ragazzi di Mattia Averna non sembrano molto d'accordo.

«*Come abbiamo cercato tutti i modi di fermare il Sori — afferma il tecnico — costringendolo ad un mezzo passo falso che probabilmente lo obbligherà ad uno spareggio, adesso dobbiamo dimenticarci dei problemi della Triestina e giocare la nostra partita per fare risultato. Non dovremo lasciarla guardare in faccia nessuno. Tanto più che ci teniamo particolarmente a chiudere il campionato a trenta punti, il che vorrebbe dire battere di ben cinque lunghezze il nostro record stabilito tre anni fa*».

I torinesi dunque dovranno sudare fino all'ultimo questo torneo che li ha visti grandi protagonisti della lotta per la promozione, tranne in questo finale, che purtroppo è quello che conta. La Triestina, dal canto suo, si impegnerà al massimo per ottenere almeno un punto che le permetterebbe di chiudere degnamente la stagione: riuscire a salvarsi per una squadra neopromossa è già un bel risultato. La formazione friulana inoltre è formata da buoni elementi tutti molto giovani, bisognosi quindi di fare esperienza, ma certamente in grado di mettere nei guai anche il Torino '81. Ecco perché Macchia e compagni dovranno scendere in acqua concentrati, e se hanno intenzione di vincere, è necessario che aspettino ancora un giorno prima di pensare alle vacanze.

m. pig.

NEI 3 MAGAZZINI
CAROSELLO
VIA BERTOLA 15 - VIA GORIZIA - VIA GENOVA 61
CON SCONTI DEL 15% SU TUTTI GLI ARTICOLI
LENZUOLA - TOVAGLIE - TRAPUNTE
COPRILETTI - COPERTE
SPUGNA - RICAMI
MAGLIERIA INTIMA
BIANCHERIA - TENDAGGI

7 giorni a New York a Lire 1'452'000
NO, CASUAL.
dal tuo agente viaggio i programmi "Casual".
Le quote comprendo il pernottamento, il biglietto aereo andata e ritorno Alitalia, i trasferimenti da e per l'hotel di New York.

SE ALL'ESTERO...
TI TOGLIE DAI GUAI.
02-54.24.1
europ assistance
l'assistenza subito.

ADESSO IL CUS HA BISOGNO DELLO SPONSOR PER IL RILANCIO

Pallavolo: De Luca spera tanto di avere a disposizione lo stesso organico dell'anno scorso. Perciò conta sulla conferma della Tibaldi

Nella pallavolo, in questo periodo, molte società stanno apportando alcune modifiche al proprio organico, addirittura stanno cambiando completamente volto all'unico scopo di rinforzarsi per la prossima stagione. Ci sono però anche quelle che, trovandosi in situazioni poco felici dal punto di vista economico, hanno come obiettivo principale almeno quello di mantenere l'autonomia dell'anno scorso. E' il caso della squadra femminile del Cus Torino che, dopo la retrocessione in serie B, sta facendo ogni sforzo possibile per non cedere alle pressioni di altre società. Intenzionato a «sottrarle» alcuni elementi importanti per la squadra», il Cus, invece, è deciso a puntare proprio su quelle ragazze per tentare di ritornare subito in A 2.

«*Spero vivamente di poter avere a disposizione la stessa formazione dell'anno scorso* — afferma l'allenatore Antonio De Luca — *ed in questo modo posso già ufficializzare le nostre ferme intenzioni di raggiungere immediatamente la promozione*».

Il tecnico ha le idee molto chiare e la squadra, piuttosto giovane, dopo aver fatto esperienza la passata stagione in A 2 fornisce sufficienti garanzie per il futuro. Anche il Cus ha fatto comunque qualche piccolo movimento sul mercato ottenendo, ormai quasi certamente il prestito dal Volpiano della diciannovenne Milena Angiolo.

«*E' una ragazza che ha delle buonissime qualità potenziali* — prosegue De Luca — *e può essere impiegata sia come ala sia come centrale. Sono sicuro che le darà per emergere e per noi rappresenta un innesto molto importante*».

Un problema però turba l'allenatore torinese: l'eventuale partenza di Pina Tibaldi, autentica punta di diamante del Cus nella passata stagione. Da molto tempo molte società le fanno una corte spietata: ci ha provato il Bistefani, che inizialmente sembrava avere buone possibilità di concludere «l'affare», poi si è fatta avanti l'Orsca ed infine addirittura il Civ Vedena. Le offerte, ovviamente, sono molto allettanti per il «martello» del Cus, ma la ragazza pare intenzionata a non cedere, non volendo abbandonare la sua attuale squadra e soprattutto Torino, a cui è strettamente vincolata da motivi di lavoro.

Eventuale rientrerà della Tibaldi (ormai abbastanza probabile) costituirebbe quindi un «acquisto» molto importante per la squadra di De Luca, che in questo modo si presenterebbe al via della serie B con tutte le carte in regola per tentare la scalata alla A 2.

Rimane però da risolvere un problema molto importante, ossia la mancanza di uno sponsor. Il Cus infatti ha assoluto bisogno di un abbinamento con una ditta in grado di fornirgli quelle garanzie economiche che gli permetterebbero, una volta fatto il salto di categoria, di iniziare una campagna di rafforzamento allo scopo di poter finalmente disputare un campionato di A 2 in tutta tranquillità.

«*Da tempo stiamo bussando a tutte le porte* — conclude il tecnico — *ma finora nessuno ha accolto le nostre proposte. Trovare uno sponsor a Torino è ormai diventato un'impresa impossibile; eppure non abbiamo bisogno di altre follie*».

Maurizio Pignata

PEGLIANTE TERZO INCOMODO TRA AGAPAL E BRANDYWINE QUESTA SERA A VINOVO

Si contenderanno i 12 milioni del premio «Provincia di Vercelli» di trotto. Equilibrio nel premio «Santhià». Sei «Trio»

Agapal-Brandywine, «match» sottile stasera a Vinovo nella notturna di trotto. Terreno di scontro i 2100 metri del Premio Provincia di Vercelli dotato di 12 milioni di lire. I due cavalli alternano esibizioni a Torino e a Milano, ma raramente si scontrano in sfide dirette e pertanto è difficile pronosticare chi dei due è il migliore. Spettatori del prevedibile duello fra Agapal e Brandywine saranno Bisiante, Altman Ora e Ghiarion. Gli ultimi due non dovrebbero proprio interferire nella lotta per il successo, mentre Bisiante è tutt'altro che rassegnato alla sconfitta. Forte della «pole position» l'allievo di Armando d'Agostino può addirittura mettere ko i due favoriti.

Nel Premio Santhià, dotato di 8 milioni e 800 mila lire, scontro equilibrato fra cavalli di «4 anni»

Sui scommesse per gli amanti della quota redditizia, ma allettante anche per i nuovi tifosi del trotto che in questa serata estiva vengono a cercare un po' di fresco all'ippodromo.

a. d.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO VARALLO
L. 3.000.000 - m 1600

1. Consumise (M. Bulgarelli)	0	5	0	20,6
2. Baribol (G. Varano)	8	5	3	19,4
3. Sanjibal (A. Pacelli)	3	0	1	19,4
4. Already (B. Accadu)	2	5	4	20,7

Favoriti: Baribol, Consumise

Seconda corsa ore 21,10
PREMIO RIMELLA (Gentlemen)
+ Corsa Tris - m 1900

1. Bellaire (P. Pizzi)	0	4	0	21,9
2. Accordeon (N. Cerioso)	0	0	4	21,1
3. Centagino (G. Petronio)	4	2	2	20
4. Alberic (D. Rocca)	2	0	3	20,7
5. Bolidura (G. Carrubio)	1	0	1	22
6. Casanga (P. Colacchio)	2	0	3	18,7

Favoriti: Bellaire, Alberic

Terza corsa ore 21,35
PREMIO SANTHIA'
L. 8.400.000 - Corsa Tris - m 2100

1. Colosseo (P. Cerasa)	2	1	0	21,3
2. Cala Lp (G. Varano)	3	0	3	21,6
3. Cesare (M. Lovera)	0	1	5	21,8
4. Cursa Farm (M. Baroncini)	2	1	4	—
5. Cinderella (L. Guerrini)	4	7	0	—
6. Cadillago (A. Pacelli)	1	2	2	22,1

Favoriti: Cesare, Cala Lp

Quarta corsa ore 22
PREMIO TREVISO
L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 2080

1. Genestro (A. Mauri)	1	1	3	—
2. Brunetto (M. Baroncini)	0	2	1	20
3. Bijou (D. Rosa)	1	2	3	21,3
4. Abbronzato (A. Pesceri)	2	3	0	20,2
5. Gianna (G. Piccini)	3	1	5	19,4
6. Spielberg (A. Valcarenghi)	3	3	2	—
7. Neptuno (M. Baroncini)	3	3	2	—

Favoriti: Genestro, Brunetto

Quinta corsa PREMIO BIELLA ore 22,30
L. 3.150.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Cefalino (L. Cesari)	3	4	0	20
2. Calillo (M. Silvestre)	3	0	0	22,1
3. Crusoe (E. Cesarano)	1	2	5	21,4
4. Colour (A. Donati)	0	6	6	—
5. Charly (... Accadu)	0	0	0	23,7
6. Cartouche (A. Milani)	3	5	0	23,9
7. Consalo Fern (M. Sanii)	0	0	0	—
8. Costa del Sol (D. D'Arioli)	3	0	4	21,6

Favoriti: Crusoe, Costa del Sol

Sesta corsa ore 23,05
PREMIO PROVINCIA DI VERCELLI
L. 12.000.000 - m 2100

1. Bisiante (A. D'Agostino)	6	7	1	19,5
2. Brandywine (A. Milani)	0	3	2	19,9
3. Altman Ora (L. Guzzinati)	2	5	5	18,5
4. Ghiarion (P. Cervato)	2	2	1	19,1
5. Agapal (D. Rosa)	2	5	1	19,5

Favoriti: Agapal, Brandywine

Settima corsa PREMIO VIVERONE ore 23,25
L. 8.000.000 - Corsa Tris - m 1640

1. Uodaro (R. Valcarenghi)	0	0	2	20,5
2. Boscarino (G. Accadu)	4	3	0	21,3
3. Ostrone (G. Dellapi)	2	1	1	20,1
4. Dahlag (A. Pesceri)	3	0	2	20,5
5. Aone (S. Varano)	1	2	0	22,1
6. Brillola (M. Sanii)	0	0	0	20,9
7. Carosello (G. Nocera)	1	1	0	21,4
8. Cefeal (... D'Agostino)	5	1	0	20,3

Favoriti: Cefeal, Boscarino

Ottava corsa PREMIO TRINO ore 23,50
L. 5.600.000 - Corsa Tris - m 1650

1. Dolly di Alba (M. Lovera)	0	0	2	20
2. Daniela Fa (M. Baroncini)	5	1	4	21,5
3. Dolly (S. Demuro)	5	1	0	22,0
4. Dagherman (O. Tolomeoni)	2	0	6	—
5. Dalmatajunga Fa (S. Varano)	0	0	4	20,9
6. Daniela (A. Pesceri)	3	4	0	20,7
7. Dilly d'Asola (L. Guerrini)	2	0	3	21

Favoriti: Dagherman, Dilly d'Asola

AMIAMOLO DI PIU' SE NON E' UN «ARISTOCANE»

Domenica a Rivalta il raduno del «cane fantasia»
Coppe, medaglie e... biscottini per i partecipanti

Si chiama «1° Raduno del cane fantasia» e si svolgerà domenica al campo Garu di Rivalta (località Doirone) la prima mostra che Torino dedica ai cani non di razza. Organizzatrice della manifestazione è una signora di Moncalieri, Mirella Ferrero, che, inutile dirlo, fra un bastardino e un pastore di alta genealogia non fa alcuna differenza, almeno nel rispetto che l'uomo deve loro.

L'iscrizione al «Raduno» costa 7000 lire e l'adesione si può dare in corso Dante 8, Borgata San Pietro, a Moncalieri, sede del negozio della signora Ferrero, oppure domenica mattina, direttamente sul campo di gara. L'appuntamento è per le 9 e 30. Alla manifestazione possono partecipare cani di qualunque taglia, colore e dimensione, purché non di razza.

Per tutti ci saranno premi, coppe, medaglie e leccornie (biscottini, fiocchi, bocconcini), ma il trofeo del «cane fantasia», offerto dalla Banca Popolare di Novara, è già stato destinato: andrà a Hansel e Gretel, il cane-lupo cieco e la cagnetta nera vittime della ferocia dell'uomo e protagonisti di una storia d'amore e solidarietà che ha commosso l'Italia. A ritirare il premio, ospiti d'onore al raduno di domenica, sarà Liana Spadoni, la signora di Bolzano che per prima ha accudito Hansel e Gretel e si è preoccupata di trovare per loro la miglior sistemazione possibile.

Lo scopo della manifestazione, infatti, è proprio quello di attirare l'attenzione [illegible] opinione pubblica sul [illegible] non soltanto gli «aristocani» hanno diritto al rispetto dell'uomo. E l'iniziativa arriva giusto ad hoc, in tempo di vacanze come siamo. Se prima di abbandonare un cane dal sangue blu, magari profumatamente pagato, ci si [illegible] due volte, [illegible] i trovatelli le remore scendono a zero: ma di razza o bastardino che sia, condannare il proprio migliore amico a un destino crudele [illegible] quello della morte [illegible] camion o una macchina, della vivisezione, del gas al canile, della fame e della [illegible], del sadismo becero e vile dell'uomo (Hansel era un randagio e qualcuno gli ha sparato una raffica di pallini in testa, così, per divertimento, ma i casi di violenza gratuita sugli animali non si contano), bene, questa è inciviltà. Oltre che mancanza totale di cuore.

I cani non sono giocattoli, né passatempi per i periodi d'ozio. Spesso li si regala ai bambini per Natale: «Se non gli regaliamo il cucciolo, mio figlio non mi faccia più quistare». Poi il cucciolo diventa grande e ai primi, già mal sopportati problemi della pipì sul tappeto e della pappa tre volte al giorno subentrano quelli della crescita: il cagnolino si trasforma magari in un colosso, bisogna portarlo fuori a sporcare, quando lo si lascia solo troppo tempo è capace di aventrare il divano, e poi quel carattere esuberante oppure troppo aggressivo, che gli fa mordere i polpacci della portinaia o buttare per terra la gente per fare le feste. Insomma, per dei padroni mal riusciti, qui manca la voglia di insegnare al cane le più elementari regole di educazione (pensare che lui, il cane, è disperatissimo ad imparare, basta capire un po' la sua psicologia e farsi comprendere usando la logica). Fido diventa un membro indesiderato [illegible] e scomodo della famiglia.

Allora, nella migliore delle ipotesi si decide di «darlo via», pensando allegramente sogni all'affetto che il cane prova per le persone con cui vive (perché un padrone, per cattivo, irresponsabile e incivile che sia, è pur sempre un padrone: la riconoscenza delle bestie per un po' di cibo e due carezze non ha limiti). Ma trovare qualcuno disposto ad accudire la bestiola non è così semplice. In vista delle vacanze, poi, il problema diventa irrisolvibile. Il residence al mare non accetta i cani, l'albergo in montagna nemmeno e il contratto della casa d'affitto in riviera parla chiaro: niente animali. Restano le apposite pensioni, ma pagare una retta di ottomila-novemila lire al giorno per una bestia non s'è mai visto [illegible] le strade della città nei mesi estivi pullulano di cani smagriti, con l'occhio perso, che se ne vanno in giro a spulciare nelle pattumiere, che annusano tutte le persone che incontrano nella speranza di ritrovare l'amico perduto. Spesso nella loro ricerca d'affetto trovano soltanto calci; i più sfortunati [illegible] vittime di una violenza ancora più cruda, come il povero Hansel, altri vengono catturati e finiscono sui tavoli dei vivisezionisti. E nelle autostrade è ancora peggio: animali morti, forse investiti mentre in una corsa a perdifiato cercano di raggiungere l'auto del padrone che li abbandona, giacciono nelle corsie d'emergenza a fornire uno spettacolo crudele.

Il «Raduno» di domenica, oltre a rappresentare una bella occasione d'incontro per tutti gli amici dell'uomo emarginati dalle gare di bellezza e di lavoro riservate ai loro cugini «nobili», vuole quindi ricordare che anche il «cane fantasia» ha i suoi diritti e, quanto a simpatia e affetto, è in grado di soddisfare il suo padrone esattamente come un [illegible] figlio di campioni.

I premi in palio al «Primo raduno del cane fantasia» di Rivalta. In alto: Hansel e Gretel, protagonisti di una storia che ha commosso l'Italia. A loro il trofeo della «Popolare di Novara»

QUESTO «BASTARDINO» VALE QUANTO UN [illegible] TEDESCO

Chi ha detto che soltanto un cane di razza è adatto all'addestramento? E' questa una grossa fandonia. Anche un bastardino è capace ubbidientissimo, è capace di difendere il suo padrone e la casa in cui abita. Anzi, succede che un cane raccolto per strada o salvato da un canile faccia tutto da sé, senza che gli si insegni nulla, soltanto per riconoscenza.

Se a qualcuno rimangono dei dubbi, comunque, domenica mattina sarà convinto. Il raduno si svolge, come abbiamo detto, al campo Garu di Rivalta. E il Garu — Gruppo amici razze utilità, associazione affiliata all'Enci organizzatrice di corsi in cui cane e padrone imparano insieme l'uno a farsi ubbidire e l'altro a eseguire gli ordini — ha appena istituito una «Garu School» le cui lezioni (a cieli di cieli) sono riservate proprio ai bastardini. Non è ben chiaro il perché di questa discriminazione, sfuggono le ragioni per cui un pastore tedesco e un «tabol» non possano partecipare allo stesso corso, ma in fondo l'iniziativa resta valida.

Domenica, quindi, due cagnette «fantasia», Mirka e Kelly, che con le loro padrone hanno frequentato il corso, dimostreranno agli scettici che cosa sono capaci di fare: condotte al guinzaglio, condotte senza guinzaglio (che consiste nel camminare al ginocchio del conduttore seguendone i ritmi, le soste, i cambiamenti di percorso), riporto con e senza salto di [illegible] ostacolo, attacco, [illegible] personale, ubbidienza, piata. Insomma, tutto quello che pastore tedesco, dobermann e pastore belga addestrati fanno durante le gare di lavoro a loro destinate.

Per parlare delle qualità dei bastardini, al «Raduno» di domenica presenzieranno vari ospiti illustri. Oltre a Liana Spadoni, la signora che ha salvato Hansel e Gretel e ricorderà in un discorso la tragica e commovente storia dei due cani, ci saranno avvocati, veterinari, commissari della Lega del cane e ci sarà anche Alessandro Lombardi, figlio dell'«amico degli animali». Il dottor Lombardi, veterinario, spiegherà in particolare come i «problemi» della vita con il cane siano in realtà creati dall'uomo, che spesso compie errori macroscopici nell'educazione, nell'alimentazione e nella cura del [illegible]. Il cane, per esempio, ha una psicologia e una sensibilità che vanno capite e rispettate; nella sua educazione bisogna essere [illegible] e nell'alimentazione [illegible] elementari regole di buon senso.

Non bisogna cioè comportarsi [illegible] quei [illegible] dreni che permettono a Fido di saltare sul divano quando «tanto bisogna mandare le fodere in lavanderia» e lo agridano se invece le usse sono fresche di bucato. O come quelli che si lamentano dell'onorario del veterinario dopo aver trasformato il cane nella pattumiera di casa, rimpinzandolo con l'insalata, cui va [illegible] lo cotoletta intrisa d'olio «che sono il dell'altro ieri e ormai non [illegible] più buone» o le ossa del pollo «che gli piacciono tanto e poi si fa i denti». Il cane, lui, non distingue lo sporco dal pulito e non può capire perché una cosa concessa oggi sia proibita domani. Il hanno so che i grassi gli fanno male.

Insomma, la manifestazione di domenica si propone di sottolineare che avere un cane [illegible] dire responsabilità. E che avere un cane «fantasia» vuol [illegible] responsabilità e amore più sincero, meno edonistico per gli animali. Con tutto il rispetto per chi ospiterà splendidi esemplari di [illegible]

e. fer.

1° RADUNO DEL CANE FANTASIA

(BASTARDINO)

22 luglio 1984

Presso il campo del **G.A.R.U.** sito in località Doirone di Rivalta

Promotore della [illegible]

Ponte Nizza Shop

Corso Dante 8 - Tel. 605.46.44 - B.go San Pietro
MONCALIERI

Le iscrizioni presso il «Ponte Nizza Shop»
o il giorno del raduno sul campo di gara
Quota di partecipazione **L. 7000**

Premi a tutti gli iscritti

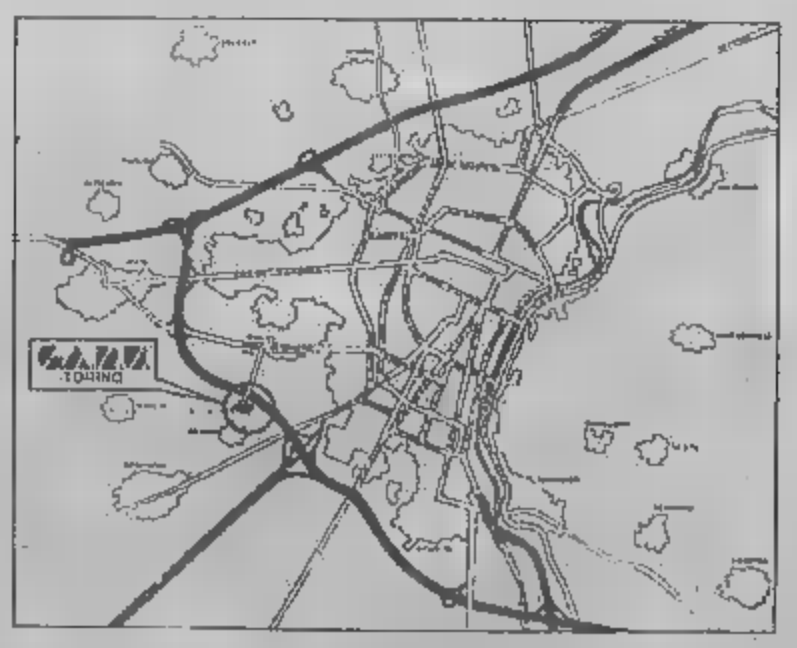
PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ore	9,30 - 11,30	Iscrizioni
ore	11,30 - 12,30	Presentazione e scopo manifestazione
ore	12,30 - 13,30	Pausa di ristoro
ore	14,00	Sfilata dei cani
ore	16,30	Premiazione

Conducono: Mirella Ferrero e Bianca Robiglio Vialc

OSPITI D'ONORE

Sig. Elio BIANCO
Dr. Giancarlo DE MARTINI
Drs. Matilde DI PIETRANTONIO
Avv. Piervincenzo GIUA
Dr. Alessandro LOMBARDI
Sig.ra Liana SPADONI



INGRESSO LIBERO

SERVIZIO FOTOGRAFICO
SERVIZIO VETERINARIO

Dove andiamo stasera in città

MASTER FANTASY
spettacolo a Collegno

Teatro

Teatro. Alle ore 21,30, nel cortile Palazzo del Collegio (Scuola di via Giosuè Carducci 34), il Laboratorio teatro Settimo presenta: «Esercizi sulla tavola di Mendeleev». — *Tre personaggi, un uomo, una donna, un ermafrodita, narrano il proprio rapporto con la materia nei tre stati degli elementi (solido, sordomuto, liquido).* Il lavoro del drammaturgo russo, che ordina gli elementi della materia secondo il loro peso atomico, è lo spunto narrativo ed *immaginifico per lo spettacolo.* [illegible], unico, lire 7mila (ridotti, lire 5mila).

Cinema

Tutto [illegible]. Al Movie Club, alle ore 20,10 e 22,30: «Amarcord», di Federico Fellini, con Bruno Zanin, Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia (Italia-1973-col.-127'). Alle ore 0,40, [illegible] la rassegna *Film di mezzanotte* proiezione de «La città dei mostri», di Roger Corman, con Vincent Price e [illegible] Pagel (USA-1963-col.-85' versione Italiana). Prosegue nella sala video «Star System-I divi immortali», la rassegna dedicata ai divi di Hollywood negli Anni 30 e 40, l'epoca classica del cinema americano. Alle ore 21, «Cappello a cilindro», di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Edward Norton; alle 22,45, «La vedova allegra», di Ernst Lubitsch, con Jeannette Mc Donald e Maurice Chevalier; alle 0,30, «Il re vagabondo», con Kathryn Grayson.

Accade

Festa nazionale di [illegible]. Al parco Ruffini, alle ore 21, nel teatro *Violetta Parra*, Raffaella De Vita in «Concerto '84». Nella sala *Elvira Pajetta*, alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «Maternale», di Giovanna Gagliardo (Italia-1978); segue dibattito con [illegible] regista. Nell'area *Video-Music*, Danza da vedere: «The Catherine Wheel», con Twyla Tharpe. Nell'area Incontri Lidia Tornabuoni intervista Giancarlo Pajetta.

Assedio. Questo il programma odierno delle manifestazioni: **Balnapoo** (*campo sportivo Reale Mutua*), alle ore 21,40, proiezione del film «Una poltrona per due», di John Landis, con Dan Aykroyd ed Eddie Murphy; ingresso, lire 1500. **Borgaro** (*Piazza Europa*), alle ore 21,45, proiezione del film «Flash Gordon», di Mike Hodges, con Sam Jones, Ornella Muti e Max von Sydow; ingresso, lire 1500. **Chieri** (*cortile palazzo del Municipio*), alle ore 21,45, proiezione del film «Mi mondo Piccolo», di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini e Lina Sastri; ingresso, lire 1500. **Collegno** (*Villa Cartosa, ingressi da via Torino 3 e 5*), alle ore 21,45, Carlo Manzatini alias Mister Fantasy presenta «Videomisalonia», [illegible] video show con 90 minuti [illegible] video-clip ordinato secondo il progetto di «Mister Fantasy»; non mancheranno gli effetti speciali e i disegni di Mario Convertino, i fumetti dei nuovi disegnatori [illegible] la realizzazione video più spettacolosi; ingresso, lire 3mila. **Grugliasco** (*Villa Gay di Guarì, via Lugo 2*), alle ore 21,45, proiezione del film [illegible] famoso; di Alan Parker, con Lee Curtini [illegible] Paul McCrane; ingresso, lire 1[illegible] **Moncalieri** (*Parco Regionale delle Vallere*), alle ore 21,45, proiezione del film «I ragazzi della 56ª strada», di Francis Ford Coppola, con Matt Dillon; segue «Gli[illegible]ù bruciata», di Nicholas Ray, con James Dean e Natalie Wood; ingresso, lire 1500. **Rivoli** (*Castello di Rivoli*), [illegible] ore 21,45, il gruppo teatrale *Kriptòn* presenta lo spettacolo «L'Eneide»; [illegible] 3mila. Settimo (*Villa Pisani, di fianco alla V scuola media*), alle ore 21,45, proiezione del film «Diva», di [illegible] Jacques Beineix, [illegible] Wilhelmenia Wiggins Fernandez; ingresso, lire [illegible] Per ulteriori informazioni, telefonare a R. [illegible] Art (831.589).

Pozzi Verdi. Questo il programma delle manifestazioni odierne: **Parco Rignon**, alle ore 21,30, ultima replica del balletto folkloristico nazionale della Mongolia. Biglietti in vendita dalle ore 20 e ore 4mila. **Palazzo Reale**, alle ore 22, proiezione del film «*Il Paradiso può attendere*», di Warren Beatty, con Warren Beatty e Julie Christie; segue «John Cage e i bambini di Torino», filmato di Luciano Martinengo. Ingresso, lire 2mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani, al [illegible] Romano, de «*Il paradiso può attendere*», alle [illegible] 18,30 e alle 18,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 16. **Parco Pellerina**, alle ore 22, proiezione in stereo-dolby su schermo gigante [illegible] «Octopussy», di John Glenn, con Roger Moore.

Balletto

Vignale Danza. Alle ore 21,15: «*Le fabbriche della danza*». La danza indiana di Kama Dev e Pradeep Ker. [illegible] di espressione corporea del Centro Teatro [illegible] del Teatro Arnoldi di Alessandria, a cura di Giorgio Boccassi. Posto unico. [illegible] 4mila. Prenotazioni a Torino, Teatro Nuovo (655.552); Vignale, Palazzo Callori (0142/933.431); Alessandria, Municipio (assessorato alla cultura); Casale, Agenzia Bassone (0142/26.41).

Concerti

Teatro Regio. Alle ore 21, quinto e ultimo appuntamento con i *Concerti del Regio-Estate 1984*. L'orchestra del Teatro Regio, diretta dal maestro Yuri Ahronovitch eseguirà il *Requiem op. 89* per soli, coro e orchestra, di Antonin Dvorak. Solisti il soprano Carmen Lavani, il mezzosoprano Bruna Baglioni, il tenore Antonio Savastano, il basso Agostino Ferrin. Maestro del Coro, Fulvio Fogliazza. I biglietti (posto unico numerato) sono in vendita presso la biglietteria del Teatro, [illegible] Castello, [illegible] tre lire.

In poltrona davanti alla TV

TARKOVSKIJ
«L'infanzia di Ivan» su Raiuno

Raiuno

Ore 13,45: *L'infanzia di Ivan*, film. Mentre sono ancora vivi gli echi della decisione del regista sovietico Andrej Tarkovskij di passare in Occidente, Raiuno propone uno dei suoi più indiscussi capolavori. «L'infanzia di Ivan» è [illegible] realizzato nel [illegible] quando il giovane [illegible] si imponeva con decisione all'attenzione dei critici europei come il più sicuro continuatore [illegible] magistero di Eisenstein.

Iniziò con questo film ottiene il Leone d'oro alla mostra di Venezia e diventa la bandiera del cinema d'autore nel suo Paese riuscendo a far convivere il forte spiritualismo della sua vena artistica con le necessità agiografiche del cinema di regime.

La vicenda narrata in «L'infanzia di Ivan» si può apparentemente assimilare ad uno dei generi più frequentati dal cinema sovietico (ai paesi a «Quando volano le cicogne»). Il racconto di guerra: il piccolo Ivan, a soli 12 anni, perde contemporaneamente la madre, il padre e la sorella. Gli resta un'unica, vera compagna: la guerra. Nella sua mente, improvvisamente divenuta adulta, la sfida [illegible] pericolo, l'ebbrezza del coraggio e di [illegible] missioni disperate in prima linea si trasformano in un gioco di cui non può più fare a meno. Tanto è vero che Ivan [illegible] ribella alla decisione degli «adulti» di portarlo al riposo, dietro le linee, e torna come un fuggiasco al fronte. Qui però sperimenta e sembra che sia stato inghiottito dal nero gorgo dell'assurdità e della morte. I giorni della speranza e della gioia sembrano ormai lontanissimi.

Ciò che fa [illegible] film un potente affresco, [illegible] pittorico né agiografico, è il rapporto tra gli occhi di un bambino e lo sconvolgimento di un mondo che viene raccontato soprattutto attraverso le emozioni e i riflessi psicologici che ne derivano. Nato a Zavrazie (Ivanovo), il 4 aprile 1932, Tarkovskij soffre ora, nell'esilio dell'Occidente, di quella «malattia della lontananza» così ludicamente rappresentata in «Nostalghia», il suo ultimo film scritto a quattro mani con Tonino Guerra.

Ore 20,30: Il pianeta vivente, «I misteri della giungla». Documentario. L'immagine che caratterizza la quarta puntata di questo programma, è quella di un gigantesco albero del Kapok (del cotone, a semi rivestiti), la cui chioma emerge al di sopra del [illegible] di vegetazione della giungla.

David Attenborough autore del programma realizzato dalla BBC e da Raiuno compie un viaggio verticale sui rami di questo albero, illuminati dal sole a seconda [illegible] delle corde attraverso [illegible] strati nello scuro bosco sottostante.

Lungo la [illegible] incontra alcuni tra i più colorati e singolari esemplari di pianta e animali che abitano sulla Terra. Ci sono serpenti velenosi, gatti di [illegible] che, danzano maschi scatenati nel loro nidi, feticci «sepo», topi-ragno, elefanti, formiche letalrici, giboni, insetti stecchi, ragni «frusta», e il fiore più grande del mondo, la rara Rafflesia del Borneo (con il suo odore di carne in putrefazione).

Questa pianta e animali sono un piccolo e vario campionario della più grande combinazione di organismi viventi che esista. La terza puntata della trasmissione — trasmessa il 13 luglio — ha raggiunto il 41 per cento dell'ascolto: un risultato straordinario per un programma di carattere culturale e scientifico.

Ore 21,30: Kapò, film. Terzo appuntamento del breve ciclo che Raiuno riserva al film di Gillo Pontecorvo. Si vedrà la pellicola (1960) che maggiormente contribuì all'importa il nome di quest'autore nel firmamento internazionale come rappresentante di quel cinema italiano fatto di impegno civile e forti sentimenti.

Vardoiamente ribaditi fu l'azzardata scelta dei due interpreti: Susan Strasberg (la figlia del fondatore dell'«Actor's studio») e Laurent Terzieff alora praticamente al debutto (la sua prima apparizione era dell'anno precedente).

Pontecorvo racconta che per il ruolo femminile della quattordicenne Edith aveva disperatamente cercato il «volto giusto»; quello della Strasberg gli balzò per caso davanti agli [illegible] mentre sfogliava una rivista di moda. «Convincere l'adolescente ad accettare — dice il regista — fu una autentica impresa, ma non ne fui pentito».

Teatro del dramma di Edith è un campo di concentramento nazista dove i suoi genitori, ebrei, vengono uccisi nelle camere a gas. Per sfuggire alla stessa sorte Edith, con l'aiuto di un medico francese, assume l'identità di Nicole, una ragazza morta, e si trasforma in una «kapò», [illegible] nell'assistenza dei nazisti all'interno del campo. Il suo è l'itinerario di un drammatico abbruttimento che vede però il riscatto conclusivo in un gesto [illegible] coraggio. Tra gli altri interpreti, la bella Emmanuelle Riva.

Raidue

Ore 20,30: Il trappolone, Catanzaro e Bellagio in gara, Variété. [illegible] eliminatoria tra le squadre in gara [illegible] sportivo-quiz di Beppe Recchia, condotto da Renzo Montagnani. Scenderanno in campo le città di Catanzaro (Palermo) e Bellagio (Como). I vincitori dovranno incontrare [illegible] semifinale i rappresentanti di Abbiate. Le altre due squadre che hanno passato il turno sono quella di Cervia e San Benedetto del Tronto.

In questa puntata Daniela Poggi balla e canta «Roberta», speciale arrangiamento tratto dal film musicale. Consuelo Pallavicini si esibisce prima come ballerina di flamenco e poi di charleston.

Altri protagonisti Gianni Russo, Silvan, il duo Arturo e Sciarapi (Montagnani e Garinei) e Catalina Schenk.

Le semifinali del «Trappolone» si disputeranno il 27 luglio e il 3 agosto. La finalissima il 10 agosto.

Ore 22,10: L'asso della Manica, telefilm. E' un lavoro di Peter Smith della Bbc della serie «Puliamoci sopra», con John Nettles, Terence Alexander, Celia Imrie e Deborah Grant. Campagna elettorale e Jersey che vede attivo Charlie, pronto a entrare in parlamento. A rompergli l'uova nel piatto interviene un giornalista in cerca di «scoop».

Raiuno

13 — Voglia di musica, musicale
13,30 Telegiornale
FILM 13,45 L'infanzia di Ivan, [illegible] Andrej Tarkowskij, con Nikolaj Burlaev, Valentin Zubkov, Ursa drammatico 1962 — [illegible] *guerra porta via ai dodicenni* [illegible] *Ivan il padre e la sorella.* [illegible] *solo, il piccolo Ivan ha una sola compagna nella guerra stessa e riesce a raggiungere il fronte distinguendosi* [illegible] *pericolose missioni di ricognizione. Gli ufficiali non vogliono saperlo, ma lui sfugge alla loro sorveglianza riuscendo anche a favorire l'attraversamento di un fiume con un ponte di barche*
15,15 Mister Fantasy, musica e spettacolo [illegible] Vedere
16,15 Avventure e amori di Nero, cane di lava, cartoni animati
16,30 Le avventure di Rin Tin Tin, telefilm
16,50 [illegible] Parlamento
17 — Kojak, telefilm
17,50 Il fedele Petrush, cartoni animati
18,15 Spazio libero - I programmi dell'accesso: Lega italiana dei diritti dell'animale: i gattacani
18,40 Novantesimo [illegible] - Los Angeles '84, a cura di Paolo Valenti. Quinta parte
19,40 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,30 Il pianeta vivente, documenti. Quarta parte: I misteri della giungla
FILM [illegible] Kapò, [illegible] Gillo Pontecorvo, con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva. Italia drammatico [illegible]

Susan Strasberg alle 21,30

— *in* [illegible] *lager nazista una giovanissima* [illegible] *si schiera* [illegible] *paure* [illegible] *perfino degli aguzzini e diventa la carceriera della propria compagna di sventura. Le sue azioni sono dettate solo dall'istinto di sopravvivenza, ma tutto* [illegible] *quando un prigioniero russo* [illegible] *fa innamorare. La ragazza si sacrifica per favorire una fuga generale.*
22,20 Telegiornale
22,25 [illegible]pò, secondo tempo
23,18 Grandi mostre, documenti
23,50 Tg1 notte

Raidue

13 — Tg2 ore tredici
13,15 Due e dimpalla, uno sceneggiato al giorno: La pie[illegible] di luna. Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Con Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani, Giancarlo Zanetti, Andrea Checchi. Regia di Anton Giulio Majano. Quinto [illegible] parte
14,10 Questatalia, quiz, musica, filmati, per [illegible] pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del programma: Telstattica, cartoni animati — Il segreto dei serpenti, documentario — Atlas Ufo Robot, cartoni animati
FILM 16,50 Vogliamo i colonnelli, di Mario Monicelli, [illegible] Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete, Giuseppe Maffioli. Italia commedia 1973 — *Giuseppe Tritoni è un deputato filovarmi[illegible] di estrema destra [illegible] sogna il golpe fascista e decide allo stesso tutta la sua vita. Trovati i finanziamenti e raggiunti alcuni colonnelli, parte in servizio, parte in congedo, si decide, con l'aiuto di qualche fanatico,* [illegible] *inizio [illegible] operazioni.* [illegible] *giorno «Zeta» però si scopre che la generale disorganizzazione [illegible] putsch era eccessiva. L'armata golpista si sfascia da sola in modo ridicolo*
18,25 Dal Parlamento
18,30 Tg2 sportsera
18,40 Bronk, telefilm
19,45 Tg2 [illegible] Il trappolone, [illegible] a giochi a premi con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Silvan, Enzo Garinei
22 — Tg2 sinsera
22,10 L'asso della Manica: Rifiamoci [illegible]ra, [illegible]. Con John Nettles, Terence Alexander, Celia [illegible]
23 — I giorni [illegible] storia: Le valigie del ventennio. Documenti. Prima parte
23,50 Tg2 [illegible]

Ugo Tognazzi alle 16,50

Raitre

18,30 Tour [illegible] France
19 — Tg3
19,25 Le seduzioni di Narciso, documenti. Prima parte
20 — L'articolo genuino, documenti. Documentario [illegible] duzione inglese concernente la proliferazione [illegible] «falsi» nel mondo degli oggetti d'arte. Stasera si parla [illegible] imitazioni di stampe e documenti antichi
20,30 La Biennale di Venezia Arti Visive, Mille quadri sulla Laguna. Documenti
21,30 Tg3
21,55 La cinepresa e la memoria. Documenti
22,05 Gente di Camogli, documenti
23,20 Speciale Orecchiocchio, musicale. Con i New Trolls

I New Trolls alle [illegible]

Montecarlo

18 — Le [illegible] di Bailey, telefilm. Con Hu Price, Mark Lee, Holger Hagen — [illegible] *Impresa* [illegible] *Bailey, proprietario di una linea aerea composta solo dal* [illegible] *vecchio idrovolante sul quale affronta* [illegible] *una lunga serie di* [illegible]
18,30 Capitol, telefilm. [illegible] Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta* [illegible] *per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
19,25 Telesenti,una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Ang[illegible] — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,55 I - Cyborg, cartoni animati
20,25 [illegible] strade di San Francisco, telefilm — *Truce vicenda di un cinquantenne il cui difetto è quello di cercare di piacere le ragazze che incontra a somiglianza della sua immagine di donna ideale. Se* [illegible] *riesce le uccide*
21,25 Dancemania, musicale. Con Laura D'Angelo
22,15 Ciclismo: sintesi del Giro di Francia — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — Agenzia Rockford, sceneggiato
15 — Carmen, telefilm
15 — Bim Bum Bam
17,30 Una famiglia americana, telefilm
18,30 Ralph, telefilm
19,50 Il mio amico Arnold, telefilm
[illegible] 20,25 La pietra che scotta, di Peter Yates, con Robert Redford, George Segal, Paul Sand. Usa commedia 1973 — *Un bandito appena uscito di prigione accetta l'offerta del cognato che gli propone di rubare un gioiello di immenso valore. Il furto viene compiuto, complicatissimo e pieno di colpi di scena come si conviene per tenerci col fiato sospeso*
FILM 22,20 Senza capo d'accusa, di Phil Karlson, con Joe Dauhaker, Conny Van Dyke. Usa drammatico 1974 — *Il proprietario di un night viene coinvolto in una sparatoria nel corso della quale viene ucciso un poliziotto. Accusato dell'omicidio e incarcerato, osserva alcuni fatti strani: la polizia nega la sparatoria, una somma che aveva vinto al gioco sparisce e l'avvocato si rifiuta di difenderlo. Il protagonista cerca di vederci più chiaro*
FILM 0,30 Violenza, di Richard T. Heffron, con Robert Culp, Marilyn Mason. Usa film drammatico per la tv 1973 — *Per combattere una banda di teppisti, un medico organizza una banda di vigilantes. Violenza però non chiama altro che violenza*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 Sentieri, sceneggiato
14,25 General Hospital, [illegible] giato
15,25 Una vita [illegible] vivere, sceneggiato
16,50 Hazzard, telefilm
18 — Tarzan, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Baretta, telefilm
20,25 Help!, gioco musicale a premi presentato da Stefano Santospago e Fabrizio Carminati
22,25 I Jefferson, telefilm
23 — Football americano
FILM 24 — All'Ovest niente di nuovo, di Lewis Milestone, con Lew Ayres, Louis Wolheim, Raymond Griffith, John Wray. Usa g[illegible] 1930 — *Dal romanzo di Erich Maria Remarque: infiammati dai discorsi di un professore guerrafondaio alcuni allievi di una scuola tedesca si arruolano volontari e vanno in guerra. La realtà del fronte è molto differente dai discorsi patriottici*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 Magia, sceneggiato
FILM 15 — Abbasso: storia di una madre e di una figlia, di Milton Katselas, con Bette Davis, Gena Rowlends, Donald Moffat, Royal Dano. Usa film drammatico per la tv 1979
17 — Il magico mondo di [illegible] cartoni animati
17,30 Blue Noah, cartoni animati
18 — Truck Driver, telefilm
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
19,30 Chips, telefilm
20,28 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
FILM 21,30 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Florinda Bolkan, Salvo Randone. Italia drammatico 1970 — *Un commissario di polizia uccide la bella amante che lo tradisce con uno studente contestatore e non si cura di nascondere la traccia del delitto, all'opposto evidenziandola in modo tale che i suoi colleghi siano indotti a risalire a lui. Uomo di potere che crede solo al potere, vuol vedere fino a che punto il potere difende i suoi uomini. Bellissima apologia sulle strutture di chi opera nelle istituzioni e splendida interpretazione di Volontè*
23,40 Quincy, telefilm
FILM 0,40 Estate e fumo, con Geraldine Page. Usa drammatico 1961
2,40 ABC sport

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 [illegible]r. La musica giorno per giorno
15,05 R[illegible]ino [illegible] tutti: Ern [illegible] [illegible]ua- [illegible] della villeggiatura [illegible] Carla Ghelli
16 — Il Pagnocca-estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 84 «Gli anni giovanili» di Domenico Chiodo
18 — Europa spettacolo, varietà
18,25 Modo e maniera. Originale di Umberto Ciappetti e Roberto Mazzucco
19,25 Audiobox Lucus Spazio multisodios di Pinotto [illegible]va
20 — Il cavaliere Programma [illegible] Luisca con Elio Pandolfi
20,30 Concerti [illegible] Cenera di Radiouno Quartetto Auryn
22,05 I fantastici Anni 50 (replica)

RAITRERADUNO

18 — Tu mi senti...
19,20 Stereosera
19,35 Supersimsound estate
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Ma [illegible] vuoi? La tuna? Tredici settimane nel pallone con Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
16 — La intervista impossibili Umberto Eco incontra Pietro Micca
16,42 Silvana Ambrogi con Silvia Nebbia presentano Estate allegri! Viaggio con musiche fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più [illegible]
19 — Arcobaleno I colori della musica nella orchestra dei nostri giorni a cura di Ermanno Antonelli
19,50 Un'operetta nella sera Il paese del sorriso di Franz Lehar
21 — Laurella Masiero e Giancarlo Dotto presentano Le stelle del mattino di Marco Nereoti
22,40 Radiodue sera Jazz a cura [illegible] Paolo Padula

RAITERADUE

15 — Stadiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa dalla Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di stracciasso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Lucia Strappini
21 — Rassegna delle riviste a cura di Marian Bonì
21,10 XX Festival Nuova Consonanza Goffredo Petrassi, cinquant'anni per la musica
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAITERENOTTE

Musica e silenzio per [illegible] vive a lavoro di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — [illegible] emigranti, sceneggiato
15 — Auto show, automobilismo
15,10 [illegible] In pista, automobilismo
15,30 Tele d'assi, telefilm
16,30 Usuf, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Il mondo [illegible] Joe, telefilm
18 — The doctors, telefilm
19 — Videonotizie — Primo piano attualità
19,20 La cucina di [illegible] [illegible] netti
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 [illegible] di uccidere, di Sheldon Reynolds, con Patrick O'Neil, Joan [illegible] Usa poliziesco 1965
22,15 Lancer, telefilm
23,15 La auto della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie — Primo piano, attualità
[illegible] 24 — Il seme della violenza, di Richard Brooks, [illegible] Glenn Ford, Anne Francis, Margaret Hayes, Vic Morrow. Usa drammatico 1956

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Mama Linda, sceneggiato
FILM 14,30 Torna a casa Saltyl, di Michael Dugan, con Sterling Holloway, Foster Brooks, Sarah Brown. Usa
16,30 La battaglia del [illegible] cartoni animati
17 — Lupin III, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,20 L'Incredibile Hulk, [illegible]
FILM [illegible] La notte delle iene, di Philip Leacock, [illegible] Alan Ladd, Rod Steiger. Usa drammatico [illegible] 1962 — *Un ingegnere missilistico viene rapito da una banda di loppisti. Infuriato, cerca vendetta e diventa una [illegible] di giustiziere [illegible] mezzanotte andando in [illegible] dei colpevoli in concorrenza con l'ispettore incaricato delle indagini*
22,20 Il cacciatore, telefilm
FILM 23,10 Il castello delle donne maledette, di [illegible] Weis, con Tommy Kirk, Deborah Walley, Nancy Sinatra. Usa commedia [illegible] — *Allegra parodia dell'horror hollywoodiano nella vicenda di un uomo che muore [illegible] per guadagnarsi il Paradiso deve tornare sulla Terra a compiere una buona azione. Si mescolano il poliziesco, lo psicologico, il musical e l'horror*
FILM 1 — I bagni del sabato notte, di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, Don Bootti. Usa drammatico 1975 — *Un giovane pi[illegible] squattrinato accetta [illegible] lavorare in un locale notturno con piscina frequentato da omosessuali. Lui li detesta [illegible] li considera anormali ma anche solo per una volta ha rapporti con uno di loro*
FILM 2,30 Agente Sigma Tre, spionaggio
FILM 4 — Violenza ad una vergine nella terra dei morti viventi, di Jean Rollin, con Sandra Julien, Jean-Marie Durand. Pasticcio horror 1971 — *In un vecchio castello francese due fratelli che danno la caccia ai vampiri cadono [illegible] giorno in una trappola tesa da questi. Alla fine diventano vampiri anche loro*
FILM 5,30 Gunpelot, di Alfred L. Werker, [illegible] Fred MacMurray, Dorothy Malone. Usa western 1955

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13 — L'uomo ligre, cartoni animati
13,30 Lupin III, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
[illegible] — Peyton Place, telefilm
16,15 Moving On, telefilm
17,15 Viva, per i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19,20 [illegible] Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 21,45 La notte delle iene, di Philip Leacock, [illegible] Alan Ladd, Rod Steiger. Usa drammatico [illegible] — *Un ingegnere missilistico viene [illegible] da una banda di loppisti. Infuriato, [illegible] vendetta e diventa [illegible] [illegible] di giustiziere [illegible] mezzanotte andando in cerca dei colpevoli in concorrenza con l'ispettore incaricato delle indagini*
23,20 Oroscopo
23,45 Incontri internazionali di catch
0,50 Oroscopo

Svizzera R1 tv

15,30 Ciclismo: Tour de France
18 — Le favole della [illegible]
18,30 Terre [illegible] finimondo
19,10 Telegiornale
19,15 Terre del finimondo, [illegible] noggiato
[illegible],55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 Reporter, attualità
21,50 Una storia americana, telefilm
22,35 Praesimamente cinema
22,40 Telegiornale
22,50 [illegible] Tour de France

Capodistria

17,35 Il [illegible], telefilm
18,25 [illegible] meraviglie della natura, documentario
19,05 [illegible] principessa Zaffiro, cartoni animati
19,30 Notiziario
19,50 Temi d'attualità
FILM 20,20 L'uomo di ferro, di Joseph Pevney, [illegible] Jeff Chandler, Evelyn Keyes, Rock Hudson. Usa drammatico 1951
21,55 Telegiornale — Tuttoggi
[illegible] Concerto [illegible] gruppo Sirena Krila, musicale

Primantenna Canali 21-37

18 — Superclassifica show, musi- [illegible]
18 — Il pomeriggio [illegible] Primantenna
18,30 Maude, telefilm
19 — Pane, latte e..., viaggio nel meraviglioso mondo della [illegible]
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
[illegible] 20,30 Titolo non pervenuto
22,30 La auto della settimana
23 — Speciale Piemonte
23,30 Telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM [illegible] I diavoli della guerra, di Al Albert, [illegible] Guy Madison, [illegible] Petit. Italia guerra 1969 — *In Tunisia nel 1943 un gruppo di americani viene [illegible] paracadutato oltre le linee nemiche col compito di distruggere una posizione fortificata. L'azione riesce, ma il comandante è imprigionato. I pochi superstiti evadono e si rifugiano in una caverna*
18 — Hitchcock, telefilm
19 — Cara Cara, sceneggiato
20 — Angie girl, cartoni animati
20,25 Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
21,30 Ciao Eva, varietà. Con Ilona Staller
22,30 Hitchcock, [illegible]
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Kosaidon, [illegible] animati
14,30 Get Smart, telefilm
[illegible] 15 — Il tesoro sommerso, [illegible] turoso
16,25 Shopping, promozionale
17 — Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati
17,45 — Mirage. Programma di [illegible] musicali a richiesta
18,15 Special videomusic
18,30 Il passaporti
20 — I bon bon magici [illegible] Lilli, cartoni animati
20,30 [illegible] Europa, attualità
20,35 Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati
FILM 21 — Cara dolce Delilah... morta, [illegible] John Farris, con Agnes Moorehead, Will Geer. Usa horror 1973 — *Una donna uccide la madre e viene rinchiusa per molti anni in un manicomio criminale. Poco dopo essere uscita viene accusata di un'orrenda strega. E' colpevole? Naturalmente no*
22,45 Echomondo, attualità
23,15 Difesa a oltranza, telefilm
24 — Fair Play, varietà
FILM 1 — Lo sceicco ta vede così, di José Benazeraf, con Erna Schurer, [illegible] Williams

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — Mann[illegible], telefilm
FILM 14 — [illegible] primula bianca, [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia, con Carlo Campanini, Andrea Checchi, Carlo Ninchi. Italia commedia 1946
15,30 Il mio amico fantasma, telefilm
16,30 Conan, cartoni animati
17 — [illegible] III, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18 — L'Incredibile dottor Hogg, telefilm
19,30 Notiziario
20 — L'Incredibile [illegible] Hogg, telefilm
FILM 20,30 Quel [illegible] [illegible] lo, di Mario Soldati, con Jean Kent, Gordon Harker. Italia commedia 1949
22 — Notiziario
22,30 L'opinione, attualità
FILM 24 — Nel [illegible] dei Caraibi, di Frank Borzage, con Maureen O'Hara, Paul Henried. Usa avventuroso 1944

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — L'ultima carrozzella, di Mario Mattoli, [illegible] Anna [illegible] gnani, [illegible] Fabrizi. Italia
FILM 16,15 La taverna del sette peccati, di Tay Garnett, [illegible] Marlene Dietrich, John Wayne, Michèle Auer. Usa avventuroso [illegible]
18 — Alla marca, sceneggiato
19 — Appunti di [illegible]
19,50 Lavoro oltre, rubrica
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,15 Selvaggio west, telefilm

Studio Nord Canali 21-[illegible] 68

FILM 14 — Dudino [illegible] Supermaggiolino
FILM 16,30 Titanic, latitudine [illegible] Nord, di Roy Baker, con Kenneth Moore, [illegible]
19,05 Giorno [illegible] giorno, almanacco
19,15 Canarese oggi
FILM 20,30 La Gioconda, di Giacinto Solito, con Alba Arnova, Paolo [illegible]
22,30 Selvaggio west, telefilm
FILM 24 — Il triangolo delle Bermuda, di René Cardona jr., con Gloria Guida, John Huston,

Canale 68 Canali 68-57

15,05 Enciclopedia Giramondo, documenti
FILM 15,40 In [illegible]anza al mare, di Giuliano Biagetti, con Miriam Romei, Piero Vacari. Italia
17,05 Natura selvaggia, documentario
17,35 La terrazza, pomeriggio in diretta
19,45 Errori giudiziari, telefilm
[illegible] 20,30 Ancora e sempre, [illegible] Alexander Hall
FILM 23,15 Femmine incatenate, drammatico

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Voglio sposare mia moglie, di Robert Vernay, con André Luguet, Alerme
15,30 I viaggi e l'avventura, documenti
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Avventure di frontiera, telefilm
17 — Scooby Doo, cartoni animati
17,30 [illegible] four, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Funny Face, telefilm
19,30 Cara Cara, telefilm
20 — [illegible] strana ragazza, tel[illegible]
FILM 20,30 Una vita, un amore, di Tito Davison, con Taryn Power. Messico drammatico 1973 — *Storia strappalacrime di una ragazza che resta orfana [illegible] una famiglia ricca. Il figlio del padrone di casa s'innamora di lei che lo ricambia, ma papà si oppone quando scopre che la giovane [illegible] epilettica. Lui si dispera, lei muore. Allora papà dice al figlio che [illegible] ragione lui*
22,30 Tv Bazar, promozionale
FILM 0,30 Operazione paura, Italia horror 1966

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — Amare, Svezia drammatico
15,30 [illegible] notizie
15,45 [illegible] In Francia, attualità
FILM 15,15 Un giov[illegible] [illegible] giovane, di Serge Korber, con Jean-Louis Trintignant
17,45 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Notiziario
20,30 Week end, attualità
21,15 ABC [illegible]
21,45 Notiziario
FILM 22,15 Corruzione in [illegible] famiglia svedese, di Vilgot Sjoman.
23,45 Videocongress

Telemalta Canali 41-60-37

14,30 Arrivano le spose, telefilm
FILM 16,30 [illegible] favolosa, Italia documentario 1954
18,30 Big Screen
19 — She, la donna eterna, sceneggiato
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today news, telefilm
20,30 Arrivano le spose, telefilm
FILM 21,30 I [illegible]ri del camper, con Stuart Golz. Usa commedia. 1970
23,30 Redazionale auto
24 — La legge di Burke, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La fortuna collaborante vi spingerà ad affrontare imprese di tipo vacanziero diverse dal solito che affronterete con brillante e [illegible] trascinando con voi il partner e gli amici. Trasformerete la giornata di sabato in un campo su cui esercitare il vostro prestigio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi sveglierete con un senso di frustrazione, delusi negli affetti. Ma poi si diranno qualcosa e vi faranno una proposta che risolleverà l'umore e vi permetterà di trascorrere una giornata e soprattutto una serata piacevole.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sentirete soddisfatti di voi stessi perché sarete in grado di togliere un amico degli impicci chiarendo un equivoco con acuta lungimiranza. Per contro, non riuscirete a far luce su di una vostra situazione che richiederebbe maggiore razionalità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi risveglierete da un sonno agitato, accorgendovi che immaginazione e sesso sono in conflitto. Il malcontento diminuirà con il passare delle ore, anche perché assimilerete con maggiore razionalità i dati suggeriti dall'intuito.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Agirete con prontezza di spirito e combinerete con un amico un progetto estemporaneo e divertente. [illegible] una notevole fortuna in amore se non darete troppo peso ad un conflitto tra impulsi e raziocinio: lasciatevi vivere.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Sabato corrispondente, il che significa giornata distensiva, [illegible] di imprevisti, [illegible] trascorr[illegible] [illegible] mente contrastra quella programmata. Possibilità di fare nuove conoscenze che si [illegible] un futuro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Durante la prima parte della giornata, malinconierete di senso sociale, vi dimostrerete sotto la luce peggiore e spenderete malamente il vostro denaro, facendovi convincere da un personaggio che, invece, dovrete tenervi buono. La situazione migliora in serata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Le circostanze vi campo sentimentale e nella sfera delle amicizie non sono delle migliori e voi peggiorerete i rapporti con un comportamento nervosistico, poco attento al dialogo e al chiarimento tra reciproci. Siate meno intransigenti e più disponibili.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Fascino e disinvoltura facilitano amori improvvisi o ritorni di fiamma e nuove conoscenze amicizie. Nel vostro comportamento, tuttavia è al servizio dell'intelligenza, per cui la giornata di domani sarà positiva sotto tutti i punti di vista.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Scoprirete i difetti di [illegible] amico e il strumentale abbinamento vostro vantaggio, per ottenere un successo in campo sociale. Tale comportamento non sarà proprio ortodosso, ma vi permetterà di mettervi in luce con una persona che per voi conta molto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Lui e incomprensioni in vista: per i più giovani con i genitori, per i meno giovani con persone influenti. Meglio non viaggiare in automobile se si vogliono evitare seccature e inconvenienti vari. In amore, segnali di fiuoli

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Salvo spiacevole e caratterizzato dalla gioia di vivere. Nessun contrasto, dunque; ma socievolezza che favorirà il successo sociale. Occorre però vivere nella realtà e non lasciarsi avvolgere da sogni utopistici o da pensieri morbosi.

Temperatura a Torino ore 8+19

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: in calmi o deboli variabili. VISIBILITA': ottima. TEMPO: RATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8

	mb
Aosta	
Asti	+24
Cuneo	+23
Novara	+23
Vercelli	+24
Genova	+26
Imperia	+27
Savona	nu

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+21
Milano	+22
Bologna	+23
Ancona	+18
Roma	+23
Napoli	+21
Bari	+21
Reggio C.	+23
Palermo	+25
Cagliari	+22

All'estero ieri

Atene	+23	+31
Berlino	+14	+20
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	+ 9	+14
Ginevra	+ 8	+27
Lisbona	+18	+30
Londra	+14	+21
Mosca	+19	+28
New York	+20	+24
Parigi	+10	+24
Tokyo	+26	+33

Punti Verdi

MI FURIA FAR VECCHIONI TUTTO PUNTA SULLA DONNA E LA METROPOLI

«Sono molto legato a Torino, non soltanto da episodi dolorosi e tristi, ma anche da ricordi allegri. E il pubblico torinese è rimasto sempre affezionato a me, forse più che in qualsiasi altra città. Amore sincero e profondo, testimoniano i tempi del Palazzetto dello sport». Anche ieri sera al Parco Pellerina, dove è salito davanti a 6000 spettatori accompagnato dalla Amedeo Bianchi e Massimo Spina e dall'immancabile chitarrista Carlo Coccioli, Roberto Vecchioni ha ristabilito quell'intesa tradizionale tra il pubblico piemontese, un *«feeling»* molto amichevole, scaturito dal modo di esibire un prodotto che piace e che resta commerciabile per la sua immediatezza e perché racconta amore e vita di tutti i giorni. Sono dunque, anche se la viva bellezza dei testi non trova adeguato riscontro nella musica, rimasta un poco ripetitiva anche se gradevole.

Dopo aver salutato il pubblico con *«Luci a San Siro»* il cantautore milanese, sfruttando la provvista dei sostenitori più affezionati, il «professore» di Milano ha smentito chi sostiene che Torino è una piazza tiepida. *«Il pubblico torinese è esigente ma non freddo. Il calore non significa scroscio, ma è qualcosa di intimo, che si può esprimere con un semplice applauso. E mi diverto. Questo è lo scopo. Ora, infatti, sono qui non più in una tappa di una tournée, ma per trascorrere due mesi in compagnia di tre amici in attesa che esca il mio nuovo album».*

Album nuovo vita nuova. E' vero che negli ultimi dischi ha curato maggiormente la parte musicale rispetto ai testi, come avveniva invece in passato? E si tratta di un'esigenza di mercato oppure di rinnovamento? Il tono di Vecchioni è sempre pacato, un sorriso dolce gli illumina il volto abbronzato.

«L'uno e l'altro — risponde —. Ho imparato ad apprezzare che la parte musicale ha un grosso valore per il pubblico di oggi. Dalla e De Gregori mi hanno insegnato molto. Così come gli americani. E le mie preferenze vanno ai vecchi Bob Dylan, Neal Young, Bruce Springsteen, Jackson Browne. Rifiuto invece che l'individuo musicale dei britannici sia un po' troppo spinto. Il mio clima non è il loro, non sento il rock come il mio naturale mezzo espressivo. La musica made in U.S.A., dal country in poi, rappresenta meglio ciò che la mia generazione sente».

L'amore, per il cantautore milanese, significa il tempo e la vita. L'amore nei confronti di una donna è stato il tema principale dei suoi LP e dei suoi giorni.

«Le donne, infatti — ammette Vecchioni — hanno ricoperto sempre il ruolo più importante, sia che avessi semplici affetti o che fossi travolto da amori senza scampo. Sempre le donne, assolutamente sempre e solo donne. A volte, però, non parlo di donne reali, ma di qualcosa che ho dentro di me, come in un sogno».

Il concerto; nell'era dei video-clips è un mezzo di promozione discografica ancora valido oppure è lo strumento più diretto di comunicazione con il pubblico?

«E' sicuramente il sistema più immediato per entrare in sintonia con la gente, e questa è la cosa più importante. Ma credo che nello stesso tempo sia utile come veicolo di promozione. Non i video sono accattivanti e trasmettono emozioni di un concerto. Anche un disco, talvolta, riesce a comunicare uno stato d'animo. Comunque, anche allo spettacolo l'autore, che è animato da un'esigenza autobiografica, è possibile abbinare una innovazione tecnologica apparentemente fredda come il filmato».

Vecchioni sembra essere definito metropolitano, perché ama la città e ne racconta la vita. Il suo è un messaggio rivolto ad un pubblico cittadino?

«Direi di sì — conclude Vecchioni, mentre un gruppo di fans si avvicina in cerca di autografo — è vero. I miei sono personaggi legati al vivere in una città. Ma i contenuti delle mie canzoni si adattano ai pensieri di tutti i giovani di provincia. Il tema del prossimo long playing sarà una presa in giro di Calderón de la Barca e di Quasimodo. Perché non è vero che la vita non sia un sogno, poiché a mio avviso la vita è un sogno di un sogno. E, naturalmente, mi infilerò il Grande Sogno».

a. c.

17 titoli: molto classico e qualche sorriso

TEATRO STABILE

LA MODA DELLA STAGIONE '64-'65

Come sarà la moda teatrale per l'autunno-inverno 1964-65? Secondo lo Stabile di Torino, ancora piuttosto paludata: andrà molto il classico (che tiene bene perché sicuro, di provatissima esperienza), con qualche tocco di modernismo qua e là, tanto per farsi aggiornato. La tendenza, dunque, è sempre per lughe e parrucche. I colori dominanti sono grigio e nero, l'atmosfera, per lo più, luttuosa: come dire,un po' di Cechov, un po' di Dostoevskij, un tocco di Ibsen, un pizzico di Shakespeare e una buona dose di Non manca, per fortuna, qualche estemporanea pennellata di allegria: Molière, Machiavelli, Goldoni, Bardou.

Ma vediamo il programma nei minimi dettagli: lo Stabile Torino ripresenta «La mandragola» di Machiavelli, regia di Mario Missiroli (con Paolo Bonacelli, Pina Gelli, Claudio Gora, Riccardo Peroni, Rinaldo Clamanti, Alessandra Muscai, Franco Bellì, Viviana Larice), grande della scorsa stagione in cui ha riportato il record degli incassi (636.509.586 lire per 108 recite). Segue «Orgia» di Pier Paolo Pasolini, regia di Mario Missiroli (con Laura Betti e Alessandro Haber). Quindi, «Il malato immaginario» di Molière, regia Missiroli, traduzione Mario scene e costumi di Mario Missiroli (come dire, l'orgia di Missiroli); gli interpreti sono gli stessi de «La Mandragola», con in meno Alessandra Muscai e Pino Patti in più.

Di quindi, agli spot «capiti»: apre «I promessi sposi alla prova» di Giovanni Testori, regia di André Ruth Shammah (con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi), grande successo del Piccolombardo. «Tre sorelle» di Cechov, regia di Otomar Krejca (con Anna Bonaiuto, Sergio Castellitto, Ferruccio De Ceresa, Cesarina Gheraldi, Margaret Mazzantini, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi). «Come prima: meglio di prima», di Pirandello, regia di Anna Proclemer (con Proclemer, Laura Carli, Mario Erpichini). «Processo a Socrate» di Giorgio Prosperi (da «I dialoghi» di Platone), regia di Giovampietro Tamburini, Adalberto Roasenda, Donatella Russo, Antonella Faburani, Massimo Leiio, Tarcisio Branca, Varisco). «Re Lear» di Shakespeare, regia di Mauri (con Gia Mauri, Vittorio Franceschi, Massimo De Rossi, Roberto Sturno). «La donna sul letto» di Franco Brusati, regia di Brusati e Patrizio Schlinkert (con Edmonda Aldini, Paolo Graziosi, Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Claudio Mazzenga). «Attraverso i villaggi» di Peter Handke di Roberto Guicciardini (con Marisa Fabbri, Franca Nuti, Anna Teresa Rosini, Giancarlo Dettori). «Divorziamo!» di Victorien Sardou, regia per ora ignoto (con Lionello Erica Dinna). «L'impresario della Smirne» di Goldoni, regia di Marco Bernardi (con Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti, Reggiani, Marina Pitta, Alessandra Dal Basso).

Edmonda protagonista di «La donna sul letto»

«Il berretto a sonagli» di Pirandello, regia di Luigi Squarzina (con Paolo Stoppa, Miriam Crotti, Alberto Sorrentino, Carla Calì, Stefano Lescovelli, Anna Maria Bottini). «Delitto e castigo» di Dostoevskij, regia del grande Jurij Ljubimov il transfuga del momento (con Corrado Pani, Remo Girone, Tino Schirinzi, Di Lucia).

«Il piccolo Eyolf» Ibsen, regia di Massimo Castri (con Virginio Gazzolo e Paola Mannoni). «Ultima violenza» di Giuseppe Fava, regia di Lamberto Puggelli (con Turi Ferro, Ennio Balbo, Giacomo Furia, Ida Carraro). «La bisbetica domata» di Shakespeare con la regia di Giancarlo Sepe (con Carla Gravina e Aldo Giuffrè).

Verrà inoltre ripresa «Fedra» di Racine, regia di con e protagonista Annamaria Guarnieri, per una tournée di quattro mesi che, però, non toccherà Torino, dove è stata già programmata la stagione scorsa per settimane.

In conclusione, totale di 17 spettacoli in una panoramica teatrale piuttosto che pur dando grande all'introspezione, lascia anche un certo spazio al sorriso. Il che, dati i tempi che corrono, non è male.

Donata Gianeri

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 4000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE	●●●●●
★★★☆ SUCCESSO	●●●●
★★☆☆ CONSENSI	●●●
★☆☆☆ DISCRETI	●●
☆☆☆☆ SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.007

La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Color) — Quattro persone che temono di aver la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a gara per nascondere il cadavere. Non viet.
Giallo — 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 — Riedizione '59

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 20 — Tel. 540.605

Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 546.110

Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Color) — Ambientato in Transilvania, una avventurosa satira sul mondo vampiresco ed aveva la vicenda di un «Dracula» omosessuale. Non viet.
Comico — 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22/E — Tel. 543.345

Quartet, di James Ivory, con Alan Bates, Isabelle Adjani, Maggie Smith (Gran Bretagna-Colori) — Film elementa ironico nei toni e nei tratti sull'ipocrisia degli inglesi e la graticità di certi amori femminili. Non viet.
Commedia drammatica — 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/E — Tel. 548.348

Bagno di una notte d'estate, di Gabriele Salvatores, con Flavio Bucci, Gianna Nannini, Alberto Lionello (Italia-Color) — Versione cinematografica e musicale della celebre commedia shakespeariana. Non viet.
Musical — 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — Prima visione

CRISTALLO
via Gallo 8 — Tel. 652.71.50

Guerra stradale, di John Clark, con Terry Bario, Deborah Conway, Max Cullen, Graham Bond (Usa-Color) — Gruppo di spericolati piloti vivono al di fuori delle regole sia nella vita privata che sulla pista. Vers. 14
Avventuroso — 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Cremieux — Tel. 442.422

Avventurista perverso, di Michael Winner, con Faye Dunaway, Alan Bates, John Gielgud (Usa-Color) — Bella donna dalla doppia personalità: di giorno attraente e ripetibile, di notte seducente facile e sanguinaria. V.14
Drammatico — 16,20; 18,30; 20,30; 22,20 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Baldissera — Tel. 447.5341

Chiuso per ferie

ELISEO BLU
piazza Baldissera — Tel. 447.5341

Chiuso per ferie

[illegible]
corso Trapani 87 — Tel. 372.057

Chiuso per ferie

[illegible]
via C. Colombo 31 — Tel. 300.750

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Regio Parco 4 — Tel. 641.523

Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet.
Avventuroso — 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

LUX
Galleria R. Federico — Tel. 541.283

Chiuso per ferie

MAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.656

La dalmata avventura erotica dell'agente speciale Margò, di J. Fabiliz, con Maureen Spring, John Smith (Usa-Color) — Agente preferisce le avventure di letto a quelle più pericolose di Stato. V.18
Comm. erotico — 15; 16,30; 18; 19,50; 21; 22,30 — Non recensito

[illegible]
via Arsenale 31 — Tel. 832.448

Chiuso per ferie

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 831.400

L'impero colpisce ancora (Guerre stellari II), di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa-Col.) — Il malvagio imperatore lancia nuovi [illegible] dello spazio. Non viet.
Fantascienza — 18, 19,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.143

Per i «Punti Verdi» replica del film: **Finalmente domenica**, di François Truffaut. Ore 16,30 e 18,30

STUDIO
via Acqui 2 — Tel. 830.551

Chiuso per ferie

[illegible]
via Roma 380 — Tel. 541.789

I predatori di Atlantide, di Ruggero Deodato, con Christopher Connelly, George Hilton (Usa-Color) — Nella inviso città sommersa si cerca un tesoro. Ma a quello sono interessati in molti. Agguati e colpi bassi fra i vari rivali. Non viet.
Avventuroso — 15,50; 17,35; 19,15; 20,25; 22,25 — Prima visione

AMBRA
via C. Sabaudia 77 — Tel. 267.127 - Lire 3000

Malombra, di Bruno Gaburro, con Paola Silvestre, Maurice Poli (Italia-Colori) — Rimasto vedovo della giovane moglie, si serve della bella pupilla per spargere l'orco sulla famiglia.
Drammatico — Ap. 15; ult. 22,30 — Non recensito

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214 - Lire 3500

La spada nel cortile, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly (Usa-Color) — Un uomo costretto a casa da una gamba rotta, con un cannocchiale spia i vicini dalla finestra e scopre un delitto. Non viet.
Giallo — 20,30; 22,35 — Riedizione

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 788.500 - Lire 3500

Chiuso per ferie

VISIONI

FORTUNA
(via Cigna 47, tel. 468.000)

L'emulatrice, con Vivo D'Angelo. Ore 20,30; 22,30 — Commedia

NUOVO ODEON
(via Valprato 8, telefono 749.22.62)

Heavy metal, di Gerald Potterton. Ore 20; 22,30 — Disegni animati

ASSOCIAZIONE
(via Principe Amedeo 5/f, tel. 544.077)

Tutti Fellini: Amarcord. Ore 20,10 e 22,30 (ultimo giorno) SALA VIDEO:

FUORI CITTA'

CHIVASSO

MODERNO: Che casino con Pierino.
POLITEAMA: Tornado.

Star System. Cappello a cilindro, di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Ore 21; La vedova allegra, di Ernst Lubitsch, con Jeanette Mc Donald. Ore 22,45: Il re vagabondo, con Ralph Greyson. Ore 0,30 ingresso soci. — Fantascienza

IVREA
POLITEAMA: Un maniaco weekend di paura.
MONTANARO
VITTORIA: Vizi morbosi di mia moglie. V. 18.
PINEROLO
ITALIA: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.
RITZ: Cameriera 69.
RIVOLI
NUOVO Bing Bing.
S. RICARDO
IL RICARDO: Ostermann weekend.
VALPERGA
Rassegna porno U.S.A. Vari.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Cecchi 17, tel. 511.280)

Le regine Sybille con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

CINECLUB
(v. Pr. Colonna 16, t. 831.982)

Dalle 14,30 ore 24 continuati. Rassegna sul dio Dalla Rosa. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 853.804)

Dalla porcellona delle super mogli e sexy porno teenager. Tutti i giorni festival no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

NAUTILUS
(via P. Timavo 8, tel. 665.334)

Possedute dal piacere (Riviera de Sexe), con Patricia Rousseau, Mario Faber. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR
(angolo Cesare 105, t. 397.574)

Ragazze pulsanti. Ap. 15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 532.205)

Voglie sfrenate di lussuria. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE
(v. pr. d'Acaja 45, t. 748.9661)

Desideri erotici di Calude e Penis blue super love (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30 L. 4000

REGINA
(c. Reg. Margh. 173, t. 530.945)

L'inesistibile governante del piacere, con Ornella Hulbert, Catherine Dupré; i 40 minuti più pazzi di Marina, con Marina Fraissa. Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE
(v. S. Donato 49, t. 497.765)

Incontri very porno con Georgina Spelvin, Leslie Daniels, Serena, John Leslie (super american hard cast). Dirty Andie Lilly, con Molly Malone. Ap 16; ult. 22,30: L. 3500

SPEZIA
(via Pesa 170, tel. 800.9617)

Double sensation (novità). Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

TORINO
(via Bodoni 6, tel. 530.363)

Superpornofestival 84; Moglie ingenua, con Vanessa Del Rio; Veronica Hart. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642)

La giovane maligna e la vetrina del piacere oggi 2 film no stop. Ap. 15; ultimo 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21 «I Concerti del Regio Ebole 1984». Direttore Yuri Ahronovitch. Maestro del coro Piero Pagliarini. Soprano Carmen Lavani, Mezzosoprani Bruna Baglioni, tenore Antonio Savastano, basso Agostino Ferrin, pianista di Antonio Dvorak. Orchestra e Coro del Teatro Regio.

CASTELLO DI MIVOLI: ore 21,30 «Emilia», spettacolo musicale di Kripsen.

CASTELLO DUCALE DI AGLIE' - FESTIVAL MUSICA IN SCENA: domani ore 21,30 «Musica Lisbonetta». Serata con gli Allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Torino, musiche di Haydn, Beethoven, Bizhima, ecc. e versione in gesti Agrà 0124 33.043 e Teatro Nuova Torino tel. 540.664.

IL BUONTEATRO-ESTATE: presso la Scuola Gambaro di via Taluchi, 19 «Voce + trucco + costume-teatro» a cura della Coop. Anna Bolena (per tel. 779.948).

IL BUONTEATRO-ESTATE: presso la Scuola Materna di via Rovereto, 21 «Come nell'altro mondo» di Arcadio Tasty (per tel. ufficio 772.903).

IL BUONTEATRO-ESTATE: presso la Scuola Gambaro di via Taluchi, 19 alle ore 16. «Accidenti!» della Coop. Anna Bolena. Ingresso gratuito (per tel. ufficio 779.948).

...IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Scuola Alberto (v. Vico, 62): ore 10 Comp. Teatro dell'Angolo presenta: Arlecchi, neutrogli, lesori, di Cesare, Maruzzopasque Lazzaro, Pantalone, da Shakespeare.

IL MIO REGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI: Scuola Cirt (v. Montevideo 165): ore 14,30 Coop. Assemblea Teatro presenta Un, due, tre, il Mago, di Cesari, Maruzzopasque Lazzaro, Pantalone, da Shakespeare.

VIGNALE CASTA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: La tabacchiera della Signora Omaggi ore 21. «La Serra Indiavolata» di Kane Dix e Pradeep Kar. Info tel. Torino 011 660.066; Vignale 0142 933.431 - Alessandria - Casale 0142 28.41

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2) 21.
BELLE ARTI ore 16.30 ingresso libero; 21 ballo liscio.
CHALET ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 10.30-21 danze.
DU PARC ore 21 orch. Remy.
GARDEN: ore 21, la serata che si distingue soltanto si varianti, con abito completo colore libero, feste, giochi, party Garden.
LA PERLA (via Valentino 21 Italia).
PENNERSY CLUB (st. Traforo Pino).
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 362.2881): orch. Pippo Vitale.
LE RUDE - PIANO BAR (v. Verdi, 10): al piano Piero, Canto Gianna Gal.
ORION MIRAFI: ore 21.30 Orch. Sylo - Nuova Rilorna.

... club 84
16,30 per gli amici del bello ore 21 elegante serata con CARMEN RIZZI e rose alle dame

IL BUONTEATRO ESTATE '84 VIA VALENZA 19
Coop. ANNA BOLENA
Spettacolo «ACCIPAGLIACCI»
29 LUGLIO ORE 18
INGRESSO GRATUITO

Du Parc
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA MINISHOW

Garden — Si Valsalice 4/A — Tel. 65 50 50
Ore 21 la serata che si distingue! Sabato si variano i consueti abiti: completo colore libero! Best giochi party Garden

TUTTO [illegible]
1
2 VIA S. DONATO 74
4 VIA PINELLI 57 TORINO
5 VIA 93 - ALPIGNANO

STAMPA SERA
supplemento spettacoli

HOLDING DEL MOBILE
1
2 VIA S. DONATO 74
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA PINELLI TORINO

TV

dal [illegible]
al 24 luglio

E DOPO 33 ANNI RENATO (ZERO PER GLI AMICI) SI CONFESSA

Sto cercando di stabilire un contatto più diretto con la gente: mi interessa il ragazzo di borgata, il panettiere, il giornalaio ed il metronotte. Tutta gente da cui mi ero purtroppo allontanato un po'

Renato [illegible] si confessa: «Devo riprendere il contatto con il [illegible] pubblico»

Renato Zero: chi sono? Vorrei proprio saperlo.

«Il talento si sviluppa in privato» diceva Goethe. Ma Renato Fiacchini. In [illegible] Renato Zero, il talento lo ha sviluppato [illegible] pubblico perché è un maestro di pubbliche [illegible] di sé [illegible] maestro dell'arte di far sensazione, di far parlare di sé, di far scena, anche se «si è dato una calmata», come si dice, e tende ad un rilancio in modo un po' diverso dato che sono cambiati i tempi.

E, forse, ritiene che non può più esagerare in paillettes, *paillettes*, lustrini, lamé, parrucche, pellicce, lustrini, paillettes, lamé, parrucche, pellicce, lustrini, paillettes, lamé, parrucche, pellicce, lustrini, paillettes

Domenica

[illegible]

8 — Quinta Rete Cartoni: Spider Woman

8,30 Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Cartoni: Mimì
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera

8,55 Italia 1 Cartoni: Marco Polo

9 — Rete4 Cartoni: Superboy

9,20 Italia 1 Cartoni: Mimì

9,30 Quinta Rete Film: Sandok. Avventuroso

9,45 Italia 1 Cartoni: Marco Polo

10 — Rete4 Cartoni: Superamici

10,15 Italia 1 Film: Il generale dei desperados. Con Cesar Romero. Western

10,30 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

10,45 Canale 5 Sport: Basket Nba

11 — Raiuno Diretta: Santa Messa
Raidue Musicale: Lirica

11,30 Rete4 Sport: A tutto gas
Quinta Rete Promozionale: Tv bazar

11,35 Raidue Film: Le ragazze [illegible] San Frediano. Con Antonio [illegible]. Commedia

11,55 Raiuno Attualità: Giorno di festa

12 — Italia 1 Telefilm: Angeli volanti
Rete4 Sport: Calcio spettacolo

12,15 Raiuno Attualità: Linea verde
[illegible] Sport: Football americano

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
[illegible] Musicale: Prontovideo
Italia 1 Sport: Grand Prix
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,30 Rete4 Telefilm: Francesco Bertolazzi investigatore

13,45 Raiuno Film: La settima croce. Con Spencer Tracy. Drammatico

[illegible]

14 — Canale 5 Telefilm: Kojak
[illegible] Musicale: Deejay Television
Quinta Rete Film: Agente Sigma 8 Missione Goldwater. Spionaggio

14,30 Rete4 Film: Olympia, con Sophia Loren. Commedia

14,25 Raidue Varietà: Una voce, una donna

15 — Raiuno Sport: Motocross da Marina di Montauro di Catanzaro — Tour de France
Canale [illegible] Film: Il cielo è affollato, con [illegible] Andrews. Drammatico

15,30 Raiuno Sceneggiato: Astuzia per [illegible]
Quinta Rete Telefilm: Hondo

15,35 [illegible] Sport: Gran Premio di Gran Bretagna di Formula 1

16,30 [illegible] Film: Pigs & Freaks, [illegible] William Windom. Commedia
[illegible] Cartoni: I Superamici
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera

16,45 Raiuno Documenti: I fachiri

17 — [illegible] Varietà: TV1 estate
Raitre Film: L'assassinio di Trotzky, con Richard Burton; Drammatico
Canale 5 Film: Col ferro e col fuoco. Con Jeanne Crain. Avventuroso
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Fantastic F[illegible]

17,45 Raidue Film: Gran varietà, con Alberto Sordi

18 — Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore
Rete 4 Telefilm: A-Team

18,45 Raidue Telefilm: Bronk

18,50 Rete4 Telefilm: Tre cuori in [illegible]

[illegible] — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Quinta Rete Telefilm: Funny Face

19,25 Raitre Musicale: [illegible] bianco e nero

19,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete4 Telefilm: Chips
Italia 1 Varietà: Il circo di Shirulino

[illegible]

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale [illegible] Sceneggiato: Uragano sulla Florida
[illegible] Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Varietà: Autostop

20,30 [illegible] Sceneggiato: Il tenente del diavolo
Raidue Telefilm: Colombo
Raitre Documenti: Guido Gozzano
Quinta Rete Film: Tramonto di un idolo. Con Stephen Boyd. Drammatico

21,30 Rete4 Film: Lo [illegible] giorno [illegible] prossimo anno, con Alan Alda. Commedia

21,45 Raidue Musicale: Come quando fuori piove
Raitre Sport: Domenica gol

22,15 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

22,25 Raiuno Varietà: Hit parade
Raitre Musicale: Concertone
Canale [illegible] Telefilm: Love Boat

22,30 Italia 1 Film: Senza ragione. Con Franco Nero. Giallo
Quinta Rete Film: Sexy baby. Drammatico

22,55 [illegible] Medicina: Tg2 trentatré

23,05 [illegible] Telefilm: [illegible] strade della California

23,15 Raitre Musicale: Speciale Orec[illegible]
Canale [illegible] Film: Mia moglie ci p[illegible]va, con Bob Hope. Commedia

23,40 Rete4 Sport: [illegible]

0,10 Italia 1 Film: Cloumione. Con Adrienne Barbeau. Fantascienza
[illegible] Sport: A tutto gas

0,30 Quinta Rete Film: Sospiri. Drammatico

0,40 Rete4 Film: I sette magnifici Jerry. Con Jerry Lewis. Commedia

Ore 17,45: Raidue

ALBERTO SORDI

In «Gran Varietà»

Raidue Ore 11,35: Le ragazze di San Frediano, di Valerio Zurlini, con Antonio Cifariello, Giulia Rubini, Corinna Calvet. Italia commedia 1954 — *Un giovane e affascinante meccanico fila contemporaneamente con cinque ragazze. Quella a cui lui ha promesso il matrimonio, deluso, sta per suicidarsi, ma lui rinuncia la promessa e lei rinuncia. Una dice di essere stata scelta durante la festa di fidanzamento; la terza per lui abbandona il fidanzato; la quarta lo lascia; la quinta vorrebbe portarlo via da Firenze, ma il fratello del donjovanni lo costringe a rimanere*

Raidue Ore 17,45: Gran varietà, di Domenico Paolella, con Maria Fiore, Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1954 — *La storia del teatro e del varietà in Italia attraverso cinque episodi ambientati fra il 1910 e il 1945. Sordi fa fregoli che allontana con varie astuzie e diversi travestimenti vari corteggiatori dalla donna che ama, De Sica canta «Balocchi e profumi» e declina col mutare dei gusti del pubblico. Le altre storie narrano di un capocomico alle prese con un cenone troppo [illegible] di una contadina che finisce sul palcoscenico per caso diventando una famosa soubrette e di un comico che, celebre per la macchietta del vigliacco, muore eroicamente in guerra*

Raiuno Ore 13,45: La settima croce, di Fred Zinnemann, con Spencer Tracy, Signe Hasso, Hume Cronyn, Agnes Moorehead. Usa drammatico 1944 — *Da un campo di concentramento nazista scappano sette prigionieri americani. I tedeschi approntano sette croci per appendervi dopo averli rintracciati, ma solo sei vengono utilizzate, poiché uno dei sette riesce a salvarsi. Sfuggito a ogni pericolo è giunto in salvo, l'uomo però si sente svuotato e privo di volontà. Un giovane operaio lo aiuta a ritrovare se stesso convincendolo poi a mettersi in contatto con i capi della Resistenza e ricominciare a combattere*

tutta la tv

Lunedì

[illegible]

8 — Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera

9 — Canale 5 Telefilm: Phyllis
Quinta Rete Film: La vita torna

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

9,30 [illegible] 1 Film: La dalia azzurra. Giallo

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,20 Canale 5 Film: Nel sole. Con Al Bano

10,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

11,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Rete4 Cartoni: Il magico mondo [illegible] Gigi
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Rete4 Cartoni: Star blazers
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim [illegible] Bam
[illegible] Musicale: Prontovideo
Quinta Rete Telefilm: Victoria Hospital

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: Orazi e Curiazi. Con Alan Ladd. Avventuroso

[illegible]

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: L'avventuriera. Commedia

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,20 Raidue Varietà: Quelliestate

14,25 Canale [illegible] Telefilm: General Hospital

15 — Rete4 Film: Lasciarsi. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,15 Raiuno Documenti: I fachiri

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — Raiuno Documenti: Tutti in pista nel sesto continente
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta [illegible] Telefilm: I rangers della foresta

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure [illegible] Rin Tin Tin

16,50 Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — [illegible] Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,05 [illegible] Film: E'più facile che un cammello... Con Jean Gabin. Commedia

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Fantastic Four

17,40 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

17,50 Raiuno Cartoni: Il fedele Patrash

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,15 Raiuno Sceneggiato: La signora del castello Grantleigh

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raiuno Documenti: Novantesimo anno
[illegible] Telefilm: Bronk
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: [illegible] in affitto
Quinta Rete Telefilm: Funny Face

19,25 [illegible] Musicale: L'altro suono

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
[illegible] Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — Raitre Documenti: Parliamo della XVIII dinastia
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale [illegible] Sceneggiato: Uragano sulla Florida
Rete4 Film: La corsa più pazza del mondo. Con Michael Sarrazin. Avventuroso
Italia 1 Film: La notte dell'aquila. Con Michael Caine. Guerra

20,30 Raiuno Film: Come uccidere vostra moglie. Con Jack Lemmon. Commedia
Raidue Balletto: La fille mal gardé
Raitre Documenti: Finché dura la memoria
Quinta Rete Film: L'altra casa ai margini del bosco. Drammatico

21,55 Raitre Documenti: La vela: tecnica e spettacolo

22,20 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Raidue Attualità: Cronaca

22,25 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

22,30 Rete4 Varietà: Rosa Shocking
Italia 1 Telefilm: Samurai
Quinta Rete Sport: Atlon Time

22,35 Raiuno Attualità: Speciale Tg1
[illegible] Documenti: Tutto Govi

23,20 Raidue Attualità: Sorgente di vita
Canale 5 Sport: Golf

23,30 Rete4 Varietà: Nonsolonoda speciale
Italia 1 Film: Il bidone. Di Federico Fellini. Drammatico

0,20 Canale 5 Film: La rivolta. Con Cary Grant. Commedia

0,30 Rete4 Film: Quel tipo di donna. Con Sophia Loren. Commedia

Ore 20,30: Raiuno

JACK LEMMON

«Come uccidere vostra moglie»

Raiuno Ore 20,30: Come uccidere vostra moglie, di Richard Quine, con Jack Lemmon, Virna Lisi, Terry Thomas, Claire Trevor. Usa commedia 1964 — *Uno scrittore di fumetti incontra una ragazza ad una festa, se ne innamora e la sposa. Il matrimonio sconvolge la sua vita e il protagonista inizia a rimpiangere il periodo del celibato pensando allora di uccidere la donna e raccontando i suoi maltrusciti tentativi nei fumetti che fa. Quando la moglie sparisce tutti pensano che sia stato lui a ucciderla. La commedia lanciò Virna Lisi sul mercato. Jack Lemmon è in scena quasi tutti i 120 minuti di proiezione*

Raiuno Ore 13,45: Orazi e Curiazi, di Ferdinando Baldi, con Alan Ladd, Franco Bettoia, Jacques Sernas, Franco Fabrizi. Italia avventuroso 1961 — *Versione riveduta della leggendaria sfida fra i tre fratelli romani Orazi e i tre albani Curiazi. E' — come sappiamo — una degli Orazi a riportare la vittoria e fare trionfare Roma. Tra un'avventura e l'altra duelli, amori e intrighi*

Rete 4 Ore 20,25: La corsa più pazza del mondo, di Chuck Ball, con Michael Sarrazin, Steven Keats. Usa avventuroso 1975 — *Un gruppo di spericolati piloti d'automobili ogni anno si dà appuntamento per il Gumball Rally, una corsa di velocità senza regole e assolutamente illegale che parte da New York e giunge fino a Los Angeles senza esclusione di colpi. Alcuni arrivano a destinazione dopo essere scampati a pericoli di ogni sorta, compreso quello rappresentato da un poliziotto che ci tiene a morte con i partecipanti alla gara*

Martedì

MATTINA

8 — Quinta Rete Cartoni: Spider Woman

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera

9 — Canale 5 Telefilm: Phyllis
Quinta Rete Film: Il re di Roma. Storico

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

9,30 Italia 1 Film: Mano pericolosa. Drammatico

10,50 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,20 [illegible] 5 Film: L'oro del mondo. Con Al Bano. Musicale

10,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi con l'avventura

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude

11,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Prontovideo

13,15 Raidue Sceneggiato: [illegible] e simpatia

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: Cartagine in fiamme. Con Paolo Stoppa. Storico

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Koenigsmark. Guerra

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,20 Raidue Varietà: Questestate

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital

15 — Rete4 Film: Io [illegible] Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

15,35 Raiuno Musicale: Mister Fantasy

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

16,45 Raidue Film: Cameriera bella presenza offresi. Con Gino Cervi. Commedia

16,50 Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

17,50 Raiuno Cartoni: Il fedele Patrash

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta [illegible] Telefilm: Gli invasori

18,15 Raiuno Sceneggiato: La signora del castello Grantleigh

18,25 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raiuno Documenti: Novantesimo anno
Raidue Telefilm: Bronk
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Funny Face

19,20 Raitre Documenti: Tv3 regioni

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — Raitre Documenti: Un anno ad Azzanidò
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale 5 Sceneggiato: West Gate
Rete4 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro
Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon

20,30 Raiuno Sceneggiato: L'elemento D
Raidue Film: Whisky e gloria, con Alec Guinness. Drammatico
[illegible] Musicale: Concerto del [illegible] tedi

21,25 Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore

21,30 Raiuno Attualità: Quark

21,55 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

22,05 Raitre Film: Bedlam. Con Boris Karloff. Fantastico

22,20 Rete4 Film: Gioventù bruciata. Con James Dean. Drammatico

22,25 Raiuno Musicale: Musica estate
Raidue Documenti: Trent'anni dal K2
Canale 5 Telefilm: Mary Benjamin

22,30 Italia 1 Telefilm: Devlin [illegible] Devlin
Quinta Rete Promozionale: Una casa per tutti

23,20 Raitre Sceneggiato: Franklin [illegible]ano Roosevelt: ultimo [illegible]

23,25 Canale 5 Sport: Boxe

23,30 Rete4 Telefilm: Quincy
Italia 1 Film: Panico in Echo Park. Con Dorian Harewood. Drammatico

24 — Quinta Rete Film: La salamandra del deserto. Drammatico

0,15 Raitre Musicale: Specials Orecchiocchio con Bonnie Bianco

0,30 Rete4 Film: Il mago della pioggia. Con Katharine Hepburn. Commedia

Ore 22,20: Rete 4

JAMES DEAN
o «Gioventù bruciata»

Raiuno Ore 13,45: Cartagine in fiamme, di Carmine Gallone, con Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Paolo Stoppa, Ilaria Occhini. Italia avventuroso 1953 — *Un condottiero cartaginese esiliato dal governo rientra di nascosto a Cartagine per rivedere la donna che ama, una romana che [illegible] colta gli [illegible] salvato [illegible] vita. Il protagonista viene fatto prigioniero, ma l'amata [illegible] ancora [illegible] volta sacrificando se stessa. Da un romanzo [illegible] Salgari*

Raidue Ore 16,45: Cameriera bella presenza offresi, di Giorgio Pastina, con Peppino De Filippo, Vittorio De Sica, Gino Cervi, Aldo Fabrizi, Elsa Merlini. Italia commedia 1951 — *Una cameriera non più giovanissima passa da una casa all'altra e intrattiene un turbolento rapporto col padrone fidanzato. Vari episodi cuciti fra loro con abbondanza di grandi interpreti fra cui [illegible] efficace in ruolo ancora subalterno anche Alberto Sordi*

Rete 4 Ore 22,20: Gioventù bruciata, di Nicholas Ray, con James Dean, Natalie Wood. Usa drammatico 1955 — *Un figlio di genitori divorziati, un altro che non trova comprensione in famiglia e una ragazza ricca e [illegible] sfogano la loro incapacità di [illegible]tarsi a schemi tradizionali con azioni violente che rasentano la follia e che costano anche qualche vita. Nato sulla scia del successo del «selvaggio», il film è costruito [illegible] figura dell'attore nascente James Dean*

Mercoledì

MATTINA

8 — Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Quinta [illegible] Telefilm: Avventure di frontiera

9 — Canale 5 Telefilm: Phyllis
Quinta Rete Film: [illegible] proibita. Musicale

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

9,30 Italia 1 Film: Amaro destino. Con Susan Hayward. Drammatico

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,20 Canale 5 Film: Il ragazzo che sorride. Con Al Bano. Musicale

10,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

11,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Rete4 Cartoni: Star Blazers
Quinta [illegible] Telefilm: Doris Day Show

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
[illegible]
Italia 1 Cartoni: Bim Bum [illegible]
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Prontovideo

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Duello senza fine. Drammatico

14,10 [illegible] Varietà: Questestate

14,15 Rete4 Magia

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital

15 — Rete4 Film: Ancora una volta con amore. Drammatico
[illegible] 1 Telefilm: Cannon

15,15 Raiuno Documenti: La Comune di Parigi

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — [illegible] 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

16,05 Raiuno Cartoni: Il Trio Drac

16,30 Raiuno Telefilm: Le [illegible] di Rin Tin Tin

16,50 Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,05 Raidue Film: La città si difende. Con Gina Lollobrigida. Drammatico

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

17,50 [illegible] Cartoni: Il fedele Patrash

18 — [illegible] Telefilm: Truck Driver
Canale 5 Telefilm: Tarzan
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,15 Raiuno Sceneggiato: La signora del castello Grantleigh

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,30 [illegible] Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raiuno Varietà: Novantesimo anno
[illegible] Telefilm: Bronk
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Funny Face

19,25 Raitre Musicale: Operetta a Roma

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — Raitre Documenti: Un anno ad Azzanidò
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale 5 Film: Complotto di famiglia. Con Karen Black. Giallo
Rete4 Telefilm: A-Team
Italia 1 Film: Squadra antigangster. Poliziesco

20,30 Raiuno telefilm: Professione pericolo
Raidue Musicale: Joan Baez show
Raitre Film: Ciò che l'occhio non vede. Documentario
Quinta Rete Film: Intrigo pericoloso. Drammatico

21,20 [illegible] Attualità: XII premio della critica televisiva

21,30 Rete4 Film: Il giustiziere della notte. Con Charles Bronson. Drammatico

21,35 Raidue Film: Gli occhi, [illegible] bocca. Con Angela Molina. Drammatico

22,15 Raitre Documenti: Delta serie
Italia 1 Film: Napoli spara. Giallo

22,30 Raiuno Sport: Mercoledì sport
Quinta Rete Promozionale: W. Marchi

22,25 Canale 5 Telefilm: Kojak

23,10 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

23,15 [illegible] Telefilm: Quincy

23,20 Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
Raitre Documenti: Temi [illegible] patrimonio fotografico

23,25 Canale 5 Attualità: Canale 5 news

23,30 Quinta Rete Film: Le [illegible] notti di Alì Babà. Commedia

Ore 17,05: Raidue

LOLLOBRIGIDA
in «La città si difende»

Raitre Ore 20,30: Ciò che l'occhio non vede, di Milos Forman, con Ichikawa, Claude Lelouch, Juri Ozerov, Arthur Penn, Michael Pfleghar, John Schlesinger, Mai Zetterling. Usa documentario 1973 — *Secondo una tradizione iniziata nel 1938 alcuni fra i massimi registi mondiali filmano le Olimpiadi del 1972. «Ciò che l'occhio non vede» sono immagini rarissime di atleti al massimo dello sforzo*

Raidue Ore 17,05: La città si difende, di Pietro Germi, con Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Emma Baron. Italia drammatico 1951 — *Quattro uomini dispersi e perseguitati dalla sorte rapinano l'incasso di uno stadio durante una partita di calcio. Due di loro sono uccisi. Uno è arrestato subito. Il più giovane scappa, ma comprende quanto sia inutile la sua fuga e finisce per consegnarsi alla polizia. Tristissimo film di Germi che scrisse il soggetto in collaborazione con Comencini e Fellini*

Rete 4 Ore 21,30: Il giustiziere della notte, di Michael Winner, con Charles Bronson, Vincent Gardenia, Hope Lange. Usa drammatico 1974 — *Il capostipite di una sterminata serie di film: un gruppo di teppisti uccide la moglie di un architetto e ne violenta la nuora provocandole uno shock irreparabile. L'uomo decide di dichiarare guerra alla malavita e nottetempo gira per le strade alla ricerca di delinquenti o rapinatori. La polizia riesce a identificarlo, ma non può fargli nulla perché la città in cui è data la sua parte*

tutta la tv

COPPIE CELEBRI: oggi tocca a Gaber ad Ombretta

FORTISSIMAMENTE COLLI

OVVERO COME SEPARARSI (UNENDOLI) DUE DEST

Una delle coppie più celebri del nostro teatro è (ormai da tempo) rappresentata da Ombretta Colli e da Giorgio Gaber: «Ci completiamo bene a vicenda»

E ecco ci alla coppia anticonformista: il cantautore e la cantante-attrice, come dice Giorgio Gaber e Ombretta Colli. Felicemente sposati e conviventi da vent'anni, una figlia di sedici, Dalia, e due carriere rigorosamente separate, soprattutto per volere di lei, che ha sempre rifiutato di far «la moglie di...».

E poiché è sempre stata avversa a dire pane al pane, priva di falsi pudori, non ha mai nascosto che avere l'ombra del marito a successo dietro di sé le pesava alquanto: *«Nella mia vita di donna, l'incontro con Giorgio è stato senz'altro positivo, è una persona di bel carattere, generoso, tranquillo, molto delicato nei suoi rapporti con gli altri.*

«Mai opprimente. Però, nella vita professionale è stato, suo malgrado, una figura pesante da [illegible] spalle. Ed è proprio per questo che, sino ad oggi, ho fatto di tutto per separare i nostri destini nello spettacolo. Perché i rapporti di lavoro che ho sono miei e basta, me li sono costruiti io, Ombretta Colli, ed è [illegible] gran soddisfazione. Non credo nella rappresentazione in coppia: va sempre a finire poi che chi ha la idea è lui, è lui quello che si accolla le responsabilità, è lui quello con cui gli amministratori del teatro contrattano. Lei, vicino i fiori nel camerino.

«Eh, no. Ma [illegible] è stata una scelta facile. Qualche anno fa, mi avrebbe fatto molto comodo sfruttar la fama di [illegible] marito. E invece niente, uno di qua e uno di là. Mi proponevano copertine sui giornali perché possasi con Giorgio? Io dicevo di no, riattaccavo il telefono e andavo a sbattar la testa contro il muro. Tutti i miei passi, li ho fatti da sola: il mio gruppo musicale, le serate per conto mio, cinema per conto mio, teatro per conto mio, case discografiche di[illegible]

cerebbe oggi in casa una Rosa Luxemburg, capace però anche di rammendargli i calzini e di preparargli lo stufatone. Purtroppo, io non sono la Luxemburg e non so nemmeno fare lo stufatone. Mia con Giorgio, se ce ne fosse bisogno, supremma dicitore ogni lavoro, come agli inizi della nostra vita comune, quando non c'era nessuno che ci aiutasse».

Oggi la coppia Gaber-Colli abita in una villetta appartata e un po' all'inglese, anche se nel centro di Milano, con la madre di lei, la figlia Dalia, un gatto nero e un pastore tedesco, tutti insieme, appassionatamente; ma senza stressanti, limitanti legami: *«Siamo gente curiosa, molto indipendente: viviamo insieme ma è come se ciascuno vivesse per conto proprio, uno va, uno viene».*

Una libertà assoluta?

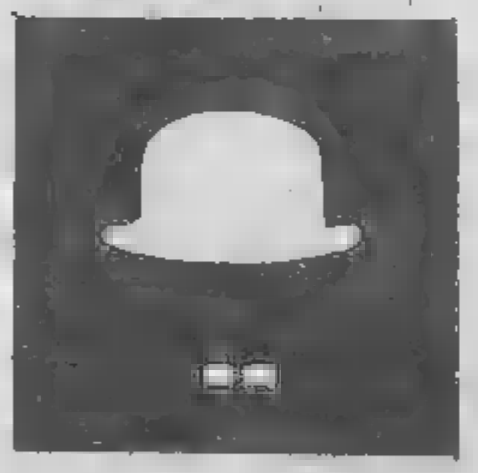
[illegible] di sì, il nostro è un matrimonio molto aperto; se uno di noi due fosse un seguace di Otello, non vivrebbe vita lunga. Per me e anche per Giorgio, quello che conta è la fedeltà mentale, quella dei sentimenti e la stima profonda. La parte fisica è decisamente secondaria. Le passioni bruciano in fretta. Sono convinta che se siamo rimasti tanto tempo insieme è anche grazie a queste separazioni che ci portano sovente lontano l'uno dall'altra. Bisogna indurir la fantasia. Questo è il bello. Se non altro, per verificare e poter dire, alla fine, bene, scelgo di nuovo te. Senza contare che, da questi periodi, si torna a casa ciascuno con un bagaglio di esperienze nuove e stimolanti».

E lui? Lui, come sempre, tiene la bocca chiusa: se è difficile strappargli un'intervista sul suo lavoro, è addirittura impossibile estorcergli un' [illegible] vita privata. E' il classico tipo da «no comment». Uno che si defila, e tanto; ma, si può [illegible] ne sicuri, acconsente.

Donata Gianeri

(3 - continua)

Cineclub



Quarant'anni fa una [illegible] *cinema*: [illegible] titolo della manifestazione, organizzata dall'Archivio Nazionale e Cinematografico della Resistenza, che a partire dal 22 luglio viene proposta [illegible] Romano, nell'ambito del *Parti Verdi*. «Il '44 — spiega Paolo Gobetti nella presentazione [illegible] ciclo — è [illegible] sconfitta del nazismo, lo sbarco degli alleati e la fine dell'occupazione tedesca su gran parte dell'Europa, l'ultimo periodo dell'incubo che questa [illegible] significato e la [illegible] di un [illegible] stato di cose: è anche l'angosciosa, allucinante, inutile, testarda agonia dell'ordine nazista e fascista, il lento consumarsi di una fase particolarmente acuta di scatenarsi della violenza e della prepotenza.

«Un panorama abbastanza sconvolgente e impressionante di questa situazione che per l'Europa è stata veramente apocalittica — continua Gobetti — si può ritrovare nei cinegiornali di quell'anno con la loro tecnica inossidabile, con il loro tentativo — fino all'ultimo — di dare un quadro ottimistico di vita regolare con sport e varietà dietro la propagandata efficiente della grande macchina da guerra germanica, con la loro progressiva impossibilità di nascondere i segni della sconfitta imminente.

«In queste settimane cinematografiche — dice ancora Gobetti — si parte dagli elefanti che fanno ancora il bagno, nei primi mesi del '44, nei laghetti, per arrivare alle immagini degli adolescenti tedeschi in partenza per il fronte, agli appelli disperati e isterici alla guerra totale, all'ultima resistenza.

«E tra le immagini delle rovine che crescono, da Montecassino a Varsavia, alle città tedesche bombardate, si resta impressionati a vedere come lo sbarco in Normandia, l'avvicinarsi dei sovietici al territorio tedesco, il susseguirsi delle formazioni aeree americane sul cielo di Berlino e delle altre città siano presentati come nell'altro che vorrebbi passeggeri, come tappe penose ma necessarie per la vittoria finale.

«Della quotidianità drammatica della scena di guerra — conclude Gobetti — i cinegiornali tendono a sottolineare il valore di spettacolo e il potenziale propagandistico».

Alcuni film italiani e no verranno riproposti insieme ai cinegiornali. Si tratta di film «prodotti» negli anni precedenti e che ancora caratterizzavano il mercato, di quelli prodotti in condizioni sempre più precarie in quello stesso anno, e anche di quelli che, prodotti [illegible]trestianico, costituirono per i sempre crescenti lembi della penisola liberati [illegible] alleati, il ritrovato, anelato contatto con il mondo di Hollywood, avanguardia di quella valanga che doveva poi quasi sommergerci.

Il programma di questa settima[illegible]la inaugurale a Palazzo Reale con *Il Barone di Münchhausen* (1943) di Josef von Baky e due cinegiornali, il primo del marzo '44 sulla lotta sul fronte orientale e uno scontro aereo nel cielo di Berlino, il secondo sull'incontro Hitler-Mussolini. Lunedì 24 oltre ai cinegiornali che precedono sempre la proiezione del film potremo vedere *Lo locandiera* di Luigi Chiarini con Luisa Ferida e *Ossessione* di Luchino Visconti con Clara Calamai e Massimo Girotti. Martedì 24 cinegiornali sullo sbarco in Normandia, *Il cappello da prete* di P. Poggioli e *L'ultima carrozzella* di M. Mattioli [illegible] A. Magnani. Mercoledì 26 spezzoni documentari sulla guerra partigiana, *La città d'oro* e *Desiderio* con Massimo Girotti. Giovedì 26 i due consueti cinegior[illegible] precederanno le proiezioni di [illegible]la la vita *in ventiquattr'ore* di C. L. Bragaglia e *Quelli della montagna* con Amedeo Nazzari.

Da ricordare anche gli appuntamenti alla Pellerina, questa settimana particolarmente interessanti e spettacolari: venerdì 20 *Ottopussy* di John Glenn, ultimo 007 con Roger Moore, sabato 21 *Rocky III* di e con Sylvester Stallone.

a. b.

Danza

Ordinata in sezioni omologhe per temi e con progressione cronologica, si è recentemente conclusa nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Teatro Metastasio di Prato, la mostra *L'Avventura del Sipario. Figurazione e metafora [illegible] una macchina teatrale.*

Curata da Valerio Morpurgo con la collaborazione di numerosi specialisti, questa esposizione monografica ha rispecchiato, attraverso uno stimolante percorso visivo di preziose testimonianze provenienti dai più rinomati teatri europei, la parabola storica di questo drappo funzionale spesso sontuosamente dipinto, di questa parete effimera che, pur mantenendo materiali e soluzioni tecniche caratterizzanti (canapi, broccati, seta, velluti, tamburi di legno, colla, paravella, oro in foglia ecc.), ha seguito nei secoli l'evoluzione delle mode pittoriche, decorative e architettoniche delle arti minori, a partire dal precursore modello di sipario gallo-romano, attraverso i sipari-frontespizi del periodo rinascimentale-barocco (dallo Zuccari al Burnacini), le cortine romantiche, tardo-romantiche e neoclassiche (dai Bibiena ai Galliari, dal Banquirico all'Alberi), i pannelli dello *Jugendstil* e della Secession viennese, i velari simbolisti, sino agli elementi mobili di stoffa multicolori del suprematismo e costruttivismo russo al culmine, ai tendaggi annullati della ritualità borghese, agli stracci della parentesi brechtiana, alle impalpabili garze scabrolate da magiche luci animanti i personaggi dietro l'invisibile diaframma, per giungere infine all'abolizione del sipario stesso, talora sostituito, come nel *The Brig* del Living Theater, da un reticolato di filo spinato.

Il bel catalogo dell'Ubulibri giunto in libreria, con la sua ricca scelta d'immagini, fotografie e bozzetti illustrati da Gillo Dorfles, Anna Panicali, Franco Quadri, Karl Bahler e altri saggisti, permette ora di ripercorrere quest'affascinante itinerario.

Se segnaliamo questa inedita storia della comunicazione teatrale, è perché rivestono particolare interesse per gli amanti del balletto i capitoli di Gabriella di Milia: *Il sipario simbolista russo*, di Tatiana Boriasova Kilm: *Il sipario teatrale in ruota*, e l'iconografia dei materiali riguardanti i *Ballets Russes* di Diaghilev e il teatro di Picasso. Alcuni dei più suggestivi bozzetti dei pittori del *Mir Iskusstva* (Vrubel, Somov, Benois, Bakst, Serov, Golovin, Sudejkin), e di Juan Gris, Larionov e della Goncharova, vengono attentamente analizzati attraverso le metafore grafiche loro ispirate dai celebri balletti per cui furono commissionati: *Parillon d'Armide, Petrushka, Oiseau de Feu, Shéhérazade, Chut.*

E se è impressionante la similitudine fra un bozzetto mai realizzato di Benois per il sipario di Petrushka e il quadro *La caduta degli Angeli* del trecentista senese «Maestro degli Angeli Ribelli» richiamato irresistibilmente alla memoria per il comune moto ascensionale di grotteschi diavoletti, sono invece del tutto inedite le riproduzioni di ignoti simbolisti russi per i teatri di burattini e per i primi teatrini-cabaret di Mosca e Pietroburgo. Michail Kuriliko affascina con lo stupendo sipario cinese a draghi dorati dipinto per *Il Papavero Rosso di Oliare*. Le Tricorne, *Mercure*, *Le Train Bleu*, e con il gigantesco Arlecchino-Minotauro per il *14 Juillet*.

Sipario diaframma, sipario-simbolo, sipario-assenza: padrone del teatro, come lo chiama J. Louis Barrault. Un'occasione di meditazione per trasformare una cesura diastematica puramente decorativa. Introduzione ed epigrafe dello spettacolo, in sintonizzatore emotivo tanto più drammaticamente coinvolgente quanto più armonicamente integrato all'assunto scenico.

Gianni Secondo

Dischi

Ombretta Colli: «Milano d'estate», (Fonit-Cetra). Dalla prosa con Eduardo, al cinema, allo show, al cabaret e alla canzone (che sente rispondenti alle proprie qualità artistiche) Ombretta Colli ha esplorato, sempre con successo, tutte le esperienze artistiche. Nelle sue canzoni, solo all'apparenza facili, perché affidate spesso a motivi molto orecchiabili, il soggetto principale è la donna.

Sono storie concrete, di tutti i giorni, facilmente riscontrabili nella realtà e per questo di grande immediatezza, dirette a sottolineare quelle consuetudini arcaiche nei confronti del sesso femminile che il tempo non ha ancora spazzato via. Canzoni nelle quali tutti (donne e uomini) possono riconoscersi. Tornata prepotentemente alla ribalta musicale lo scorso anno con «Cocco Fresco, Cocco Bello», al quale ha collaborato, nascosto dietro uno pseudonimo anglico il suo vecchio amico Franco Battiato, Ombretta, dopo un inverno dedicato a una lunga tournée teatrale ed arricchita dagli entusiastici consensi suscitati dal suo spettacolo «Una donna da buttare», si ripresenta ora al pubblico discografico con un nuovo quarantacinque giri: «Milano d'estate» di cui è ancora una volta co-autrice oltre che interprete.

Un'altra storia di tutti i giorni, affidata a un motivo divertente nel quale il tema della solitudine in città durante l'estate è visto al femminile e trattato con quella sottile vena ironica che ha sempre contraddistinto la sua produzione musicale.

★★

Teo Teocoli: «Oltana», (OGD). E' il momento dei comici discografici. Dopo Massimo Boldi ecco Teo Teocoli con questa «Oltana» che mette in luce tutta la frizzante personalità di uno dei più simpatici personaggi del nostro nuovo cabaret. Non manca naturalmente la giusta dose di ritmo e un disco che [illegible] presenta per aspirare a un «suo» ruolo nella stagione estiva.

★★

Righeira: «Hey Mama» (EMI). Riecco i Righeira, [illegible] un anno fa stabilirono tutti con «No Tengo Dinero» e già oggi sono considerati dei classici della nostra musica leggera. Ma i Righeira non sono d'accordo di essere considerati oggetti da museo ed eccoli ora sfoderare un disco brillante che ci accompagnerà nei mesi caldi offrendo brividi. Come sigillo di garanzia finale c'è poi la produzione dagli immancabili La Bionda.

★★

Thompson Twins: «You Take Me Up», (ARS). Grazie anche alla massiccia diffusione delle loro video-clip i Thompson Twins sono ora un gruppo [illegible] noto al pubblico italiano, anche quello meno attento alle ultimissime novità del mercato britannico. Questo singolo (tratto dall'ultimo album) li fotografa in un brano particolarmente orecchiabile, declamante in sintonia con il gusto melodico del nostro mercato.

★★

Jermaine Jackson: «Sweetest Sweetest», (ARS). Nella sua famiglia, Jermaine Jackson ricopre un ruolo tutto personale. Le sue scelte musicali spesso anticipano quelle dei fratelli e questo singolo conferma una potenzialità (come autore e interprete) che non teme confronti. Ascoltiamolo quindi con attenzione e cerchiamolo in discoteca: sarà una vera sorpresa.

★★

Alan Parsons Project: «Don't Answer Me», (ARS). Ormai il rapporto che lega il Progetto Parsons all'Italia è stretto e consolidato come ha dimostrato anche l'ultimo album «Armonia Avenue». Questo singolo contiene la canzone di maggior presa, quella che ha colpito maggiormente la fantasia del pubblico grazie anche ad un video realizzato con fantasia e buon gusto.

Giorgio Albertazzi, autorevole membro della giuria

Premio Flaiano per il teatro a Cuomo

CASANOVA

Il premio Flaiano per il teatro, di tre milioni di lire, è stato assegnato a Franco Cuomo per il testo *«Una notte di Casanova»*, [illegible] nel cartellone [illegible] stabile di Roma e che andrà in scena a novembre interpretato da Sergio Fantoni.

La commissione giudicatrice del Flaiano, presieduta da Carlo [illegible] e composta da Giorgio Albertazzi, Nicola Chiaromonte, [illegible] Doplicher, [illegible] Prosperi, Luciano [illegible] e Dante Cappelletti, ha deciso all'unanimità di premiare Franco Cuomo [illegible] seguente motivazione: *«Con 'Una [illegible] di Casanova' [illegible] Cuomo costruisce un apparato drammaturgico di notevolissimo interesse: il personaggio unico, più che monologare, [illegible] moltiplica [illegible] in una pluralità di situazioni e di rapporti, creando [illegible] e convincenti piani per la realizzazione scenica. Protagonista è un Casanova di età [illegible] che nella nicchia di una stazione [illegible] posta attende la dama con cui ha convegno. L'attesa costringe l'avventuriero a compiere un itinerario nel proprio passato, così che i luoghi deputati dell'epoca — gioco intellettuale, amori, atrocità — vengono evocati come i reali compagni di quella notte; e questo lungo viaggio mentale annulisce il desiderio. [illegible] prospettico [illegible] dei temi e dei riferimenti, a una personale visione scenica, l'autore [illegible] nel testo un ritmo linguistico [illegible] convincente, [illegible] scansione della parola ricca di fascino e di efficacia teatrale»*.

«Spiega Franco Cuomo: *«Casanova è un personaggio intorno al quale la storia ha creato molti equivoci; lo si conosce e superficialmente solo per la sua fama di grande amante, una leggenda: in realtà è stato un uomo di genio, [illegible] europeo inquieto, dedito alla ricerca filosofica, alla matematica, all'economia e alla politica. Ci ha lasciato interessanti studi, [illegible] traduzione dell'Iliade e perfino il gioco del lotto da lui inventato. Le sue memorie poi, costituiscono uno dei documenti storici di maggiore interesse sul suo tempo. A questa dimensione inconsueta e sconosciuta ho cercato [illegible] qualche modo di restituire l'immagine di Casanova»*.

Festa per gli ottant'anni del celebre Maestro

IO, PETRASSI GOFFREDO

OVVERO UN CONTEMPORANEO ANCORA «VIVO»

Goffredo Petrassi: dieci domande al più grande tra i «moderni» italiani

«Se si considera che ho cominciato a dieci anni in una Schola Cantorum, ho alle spalle 70 anni di pratica attività musicale». Così per gli 80 anni di Goffredo Petrassi, nato a Zagarolo il 16 luglio 1904, i festeggiamenti sono cominciati da mesi e continueranno in fondo tutto l'anno. Non c'è festival o manifestazione musicale italiana, ma questo accade in parte anche all'estero, che non dedichi una serata, un concerto inaugurale quando non un convegno critico all'opera di quello che certo è il maggior compositore italiano vivente, testimone quasi di tutto un secolo di atti[illegible] culturale.

Ci [illegible] stati molti cambiamenti nel mondo della [illegible] ca in 70 anni?

Le cose cambiano anche a livello biologico e nella musica ci sono stati cambiamenti profondi che hanno riguardato sia il linguaggio sia la sua comunicazione nei confronti di un pubblico sempre più' differenziato, vasto e senza volto. Un tempo vi era maggiore omogeneità tra un compositore e il suo pubblico e non mi riferisco a epoche lontane, ma sempre alla contemporaneita'. Oggi bisogna parlare di vari pubblici, con varie altezze culturali, più o meno vasti e ricettivi a secondo della loro educazione musicale.

Che [illegible] un po' il nostro pianeta debole, vero?

Non è più bassa come un tempo ma è ancora molto scarsa. C'è speranza però che qualcosa cambi in positivo con l'introduzione proprio dell'educazione musicale nelle scuole, fin dalle elementari.

Mol[illegible] critica ha visto Petrassi come un mediatore nella cultura del 900 tra sperimentazione e tradizione, [illegible] cosa ne [illegible]

E' un ruolo che appunto è stato inventato dalla critica, la quale è sempre alla ricerca di punti di riferimento sicuri. Io ho un'opinione diversa e rifiuto di situarmi in qualche posto. Sono un musicista che ha lavorato tutta la vita ascoltando e analizzando il proprio tempo in assoluta libertà' e indipendenza da ogni gruppo, tendenza.

L'etichetta di sperimentale la rifiuta anche per i suoi inizi?

Sperimentale mai. Non ho mai sperimentato niente se non quella sperimentazione interiore che viene suscitata e suggerita dal proprio lavoro. Comporre musica è sempre un rischio ed io lo ho corso con assoluta coscienza.

La cultura italiana di questo secolo è passata dalle avanguardie alla torre d'avorio, dalla presa d'arte all'impegno sociale e neorealista sino alla nuova sperimentazione e alla contestazione più recente. In questo quadro la musica che percorso ha svolto?

E' un percorso che in musica si avverte molto meno poiché e' un'arte la cui espressione diretta non è tale da potersi identificare con i vari movimenti culturali che si sono succeduti nel novecento. Tuttavia la musica non è rimasta indifferente perché', sia pure in modo sottile, si possono rintracciare delle impronte di riflesso di tutto ciò che è accaduto. La musica insomma ha partecipato della vitalità di questo novecento.

Ma l'impegno, l'ideologia di un musicista, che non può' contare su contenuti chiari come quelli di un narratore o di un pittore, come si esprime?

E' un problema molto difficile da definire, da identificare quando si parla di musica. Un compositore prende un testo letterario ideologico o politico, o [illegible] è un impegno attraverso parole altrui, oppure usa un titolo allusivo per le proprie composizioni, ma eliminando questi due casi, la musica in se stessa è troppo autonoma per adattarsi a una ideologia precisa. Un altro sistema che è stato utilizzato è quello di scendere alla musica popolare o di consumo, ma si tratta di forme espressive che non presuppongono una ricerca e uno sforzo intellettuale.

La musica alfora non ha un preciso senso?

Ho cercato, negli ultimi anni, di arrivare al nocciolo della musica, alla sua essenza, il che è un po' come cercare di arrivare alla sua verità e la verita', anche se pensiamo che non si potrà mai raggiungere, va comunque disperatamente e ottimisticamente ricercata. In questo senso io considero in gran parte realizzata la mia opera, che ha anche periodi di astrazione, ma relativi al pensiero umano, alla metafisica.

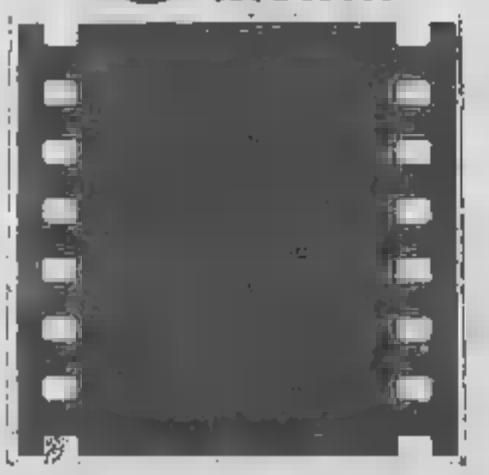
Molto testo, molti discorsi, molte occasioni di fare un bilancio, ma quali sono i suoi progetti?

Non amo assolutamente fare bilanci e cercare di dare un valore positivo o negativo al passato. Amo soffermarmi sul presente, su quello che sono in un dato momento, anche per questo non rispondo mai quando mi si chiede qualcosa circa i miei progetti.

Al di là di un bilancio, quindi, cerchiamo un momento della sua vita musicale che lo sia particolarmente caro.

Diciamo che il ricordo più gradito è quello della grande emozione suscitata nel pubblico e in me stesso dalla prima esecuzione del coro di morti su testo leopardiano, da me composto e diretto nel settembre 1941 alla Biennale di Venezia.

Cinema



Il cinema, che quest'anno i Punti Verdi hanno ritenuto di privilegiare in vista d'un piano culturale che non si esaurirà con l'estate, si guarda d'intorno e [illegible] rivolge al [illegible] Da domenica 22 a Palazzo Reale scatterà una settimana di commedia, avventure e documentari scelti tra quelli proiettati in una qualsiasi città italiana quarant'anni fa, nel drammatico 1944.

Per il suo accumularsi di date e di dati decisivi non c'è dubbio che il '44 — sostiene Paolo Gobetti che per l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza ha curato l'insolita rassegna — costituisce un traleme «*di 365 giorni che ancora oggi rivelano un peso storico particolare nonostante la labilità dei fatti umani, delle memorie, l'infoltirsi degli anni frenetici, degli entusiasmi e delle delusioni*».

Il '44 è «*la sconfitta del nazismo, lo sbarco degli alleati e la fine dell'occupazione tedesca su gran parte dell'Europa, l'ultima parte dell'incubo che questa aveva significato e la promessa di un nuovo stato di cose; è anche l'angosciosa, inutile, allucinante, tentarella apon[illegible] dell'ordine nazista e fascista, il lento consumarsi di una fase particolarmente acuta [illegible] scatenarsi della violenza e della prepotenza*».

Un panorama impressionante «*e sconvolgente di questa situazione che per l'Europa è stato veramente apocalittico si può ritrovare nei cinegiornali di quell'anno con la loro tecnica inesorabile, il loro tentativo — fino all'ultimo — di dare un quadro ottimistico di vita regolare con sport e varietà dietro la propaganda sfacciata della grande macchina da guerra germanica con la loro progressiva impossibilità di nascondere i segni della sconfitta imminente*».

Accanto alle attualità dai titoli tuttora vagamente patriosi (Cronaca antibolscevica e antisemita nel cinegiornale tedesco n° 718, Mussolini passa in rivista la divisione *Littorio* nel Cinegiornale del luglio, quarant'anni fa esatti) vedremo i film che la sala commerciali capiavano con buono frequenza di pubblico nonostante il fenomeno dello sfollamento e il diffondersi della miseria.

Ecco *L'ultima carrozzella* di Mario Mattoli, in programmazione all'Ambrosio di Torino il 5 gennaio del '44, con Nando Bruno, Anita Durante e Tino Scotti ma soprattutto con la coppia brillante e popolana Anna Magnani-Aldo Fabrizi che la genialità di Roberto Rossellini già contava coraggiosamente di lanciare di lì a poco in *Roma città aperta*, il film che avrebbe imposto nel mondo intero il nostro neorealismo. Ecco l'Enrico IV pirandelliano di Giorgio Pastina con Clara Calamai, Enzo Biliotti e Osvaldo Valenti che mascherava con la prestanza la cattiva voce (in programma al Carso di Torino il 29 febbraio del '44).

Sono questi, e altri come *Turbine sulla terra* di Carmine Gallone con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida o *Harlem* di Carlo Ludovico Bragaglia con Carlo Ninchi oppure *Kolberg* [illegible] Veit Harlan con Christine Söderbaum, i film che interessano l'Italia di quarant'anni or sono, spesso riciclati da stagioni precedenti. Da non molto il boicottaggio ha infatti impedito la trasmissione dei prodotti hollywoodiani oppure il ricordo dei divi sembra una [illegible] fantasia: che cosa sarà avvenuto di Spencer Tracy e Clark Gable, di Jeannette McDonald e di Katharine Hepburn?

In sostanza il panorama di quarant'anni fa presenta una dolorosa lacerazione tra le disposizioni ufficiali e le aspirazioni comuni, forse vagamente ravvisabili alla separazione tra chi aderisce alla Repubblica Sociale Italiana dello sparuto Mussolini e chi sceglie con i partigiani la via della montagna. La settimana a Palazzo Reale si soffermerà in particolare sulla capacità di rendere, e di deformare, la vita che ci circonda e di creare un mondo ideale di sogni. Sarà un'esperienza appassionante anche per chi non è venuto [illegible] cinema tra un allarme aereo e l'altro, o tra una sfilata di bellifia e l'altra.

p. por.

Radio

Tra le novità radiofoniche dell'estate, quelle culturali di Radiouno sono di particolare interesse. Ha preso il via dal 4 luglio un ciclo di quattro originali radiofonici che, nati come documentari su avvenimenti reali, si sono man mano trasformati in racconti per suoni di notevole forza espressiva, intesi a dare all'ascoltatore, oltre che la storia compiuta dei fatti accaduti, lo spunto e lo stimolo ad una più meditata riflessione.

I quattro originali, intitolati «La difficoltà della ricerca» di Giorgio Bandini, «C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole» di Paolo Modugno, «Tredicesimo uomo» di Umberto Marino, «Il matrimonio» di Vittorio Melloni, vanno in onda la sera dal mercoledì dalle ore 20 alle 20,45, su Radiouno, e fanno parte della selezione delle opere radiofoniche, tra le quali saranno scelte le candidate al Premio Italia.

Vediamo le trame dei due originali che saranno trasmessi la prossima settimana.

«TREDICESIMO UOMO»

Che cosa c'è dietro l'esaltazione dei tifosi di calcio al seguito della loro squadra in trasferta? E' questo lo spunto dell'originale radiofonico «Tredicesimo uomo», [illegible] ideato in occasione dell'incontro di finale per la Coppa delle Coppe, disputato il 16 maggio scorso, Basilea tra la Juventus e i [illegible] del Porto e vinto dai bianconeri per 2 a 1.

I microfoni seguono i tifosi juventini dalla partenza in pullman da Torino fino allo stadio svizzero e poi durante il viaggio di ritorno, non tanto per registrare cronachisticamente l'entusiasmo e l'incitamento, la suspense e l'esplosione gioiosa che accompagnano e punteggiano la partita di calcio, ma per esplorare e capire le motivazioni e le forme di quel fenomeno psicologico e sociale che è il tifo sportivo.

Attraverso [illegible] dichiarazioni, le confidenze e le confessioni dei sostenitori della squadra torinese, note come «la vecchia signora del calcio italiano», si colgono le ragioni di quello stordimento che contagia la folla allo stadio, quel dimenticarsi di sé o quell'abbandonarsi interamente alla passione sportiva per uscire dalla realtà quotidiana, per cancellare almeno durante i lunghissimi ma in fondo esigui 90 minuti tutti i problemi, le angosce, gli obblighi, i disagi della vita di tutti i giorni.

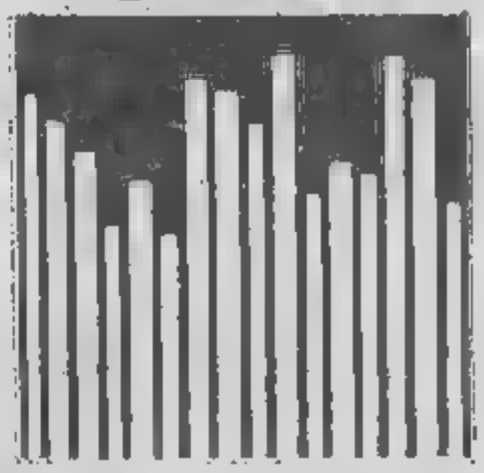
«Il [illegible]

Partendo dalla considerazione che gli immigrati a Torino conservano gelosamente costumi e riti appartenenti alla cultura d'origine, l'originale radiofonico si sofferma su un esempio quanto mai eloquente di questo fenomeno: il matrimonio. Infatti, una cerimonia-rito, di per sé già ricca di valenze, come il matrimonio, celebrata oggi tra persone immigrate (o figli di immigrati) dal Sud a Torino è un'occasione singolare per capire una situazione in movimento fra il passato più o meno remoto e il presente, ma sicuramente molto più articolata e ricca di aspetti imprevedibili di quanto molte immagini consuete ci possano suggerire.

Vengono così seguiti le varie fasi del matrimonio, dalla preparazione alla celebrazione vera e propria, al banchetto, al commiato, costellando queste riprese sul reale con ricordi, citazioni, aneddoti, che talvolta assumono il tono della favola. Ne scaturisce un gioco colorato (il matrimonio è di per sé anche spettacolo con e in musica) di rimandi fra il passato e il presente.

Con una domanda sottesa e affiorante come possibile conclusione: è possibile (e ha un senso) trasmettere una parte sostanziale della ritualità del passato a questo nostro presente che è già un futuro prossimo?

Classica



Era fatale che anche Riccardo Muti arrivasse un giorno o l'altro alla prima incisione mahleriana: le sinfonie del musicista boemo sono infatti reputate ormai un test col quale ogni grande direttore d'orchestra desidera misurarsi. Val la pena di ricordare che perfino Karajan a suo tempo prima di affrontare Mahler aspettò alquanto.

Per tentare l'impresa Muti si è valso del formidabile strumento, dolcissimo nelle sue mani, che è l'Orchestra di Filadelfia e ha affidato il risultato alla precisione di un disco digitale della Emi. Per cominciare ha scelto la prima sinfonia, nella quale il cosmo mahleriano è già interamente formato ma non ancora soggetto a quei sussulti di incontinenza che producono il tono ossessivo e visionario delle sinfonie successive.

Diciamo subito che l'esecuzione è francamente ineccepibile ma anche che l'impulso passionale che Muti vorrebbe imprimerea a questa musica cade spesso nel vuoto. Le tensioni nevrotiche della musica di Mahler non appartengono infatti al mondo della passione, ma ad un versante traslucido ed incredibilmente complicato della coscienza moderna ove il significato delle cose si esprime sempre in maniera molto mediata.

Per questo tipo di tortuosità, di spasimi dal significato Muti non ha, per ora, una speciale congenialità, gli capita così di darci un Mahler rettilineo e scultoreo che lascia l'ascoltatore ormai abituato agli equivoci sistematici di questa musica un po' perplesso.

Il quartetto d'archi *Lasalle* al quale dobbiamo la conoscenza di gran parte della musica contemporanea del nostro secolo, ha affrontato due grandi partiture del prediletto Schoenberg che lo hanno costretto a moltiplicare il suo organico. Il primo pezzo inciso — si tratta di un disco digitale D.G.G. — è il poema sinfonico *Verklaerte Nacht* (La notte trasfigurata) nella versione originale per sestetto d'archi.

Con una viola e un violoncello in più — quelli di Donald McInnes e di Jonathan Pegis — i quattro del *Lasalle* affrontano il capolavoro giovanile di Schoenberg in maniera ammirevole e con altrettanto fervore si accingono ridotti in tre (solo il violino, la viola e il violoncello) ad affrontare il difficilissimo Trio op. 45 che Schoenberg compose nel 1946, giusto quarantasette anni dopo *Verklaerte Nacht*. In entrambe le partiture la mano di Schoenberg è ben evidente anche se il linguaggio assume tratti molto differenti e questo senso di appartenenza ad una medesima personalità creativa è reso maggiormente trasparente dalla bravura degli interpreti.

Un'alta qualità interpretativa si trova anche nel disco Philips digitale consacrato a musiche di Haendel dagli *English Baroque Soloists* che suonano con strumenti d'epoca. Il rispetto per la sonorità propria degli strumenti d'epoca non si traduce fortunatamente in alcuna limitazione: i bravi musicisti inglesi [illegible] [illegible] compreso benissimo il carattere festoso di queste [illegible] di Haendel che sono [illegible] due cori n. 3 e n. 5 e la [illegible] *Musica per i fuochi d'artificio*.

La Emi presenta in un'incisione digitale la prima sinfonia di Brahms con l'orchestra Filarmonica di Londra diretta dal tedesco Klaus Tennstedt. Sembra quasi impossibile che a neppure un anno di distanza dal giubileo brahmsiano un editore possa credere di trovare ancora qualche spazio per un disco con la prima sinfonia di Brahms. Confessiamo di aver ascoltato con una certa stanchezza ma via via l'onesta e preparata direzione di Tennstedt si imponeva con la sua indiscutibile qualità. Peccato che di *Primo* di Brahms ce ne siano in commercio decine la metà delle quali di qualità non inferiore a quest'ultima.

Enzo Restagno

tutta la tv

Giovedì

MATTINA

8 — Quinta Rete Cartoni: Spider Woman

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera

9 — Canale 5 Telefilm: Phyllis

Quinta [illegible] Film: La legge del Nord. Western

[illegible] Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

9,30 Italia 1 Film: Le vie della [illegible] Drammatico

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,20 Canale [illegible] Film: Pensando a [illegible] Con Al Bano. Musicale

10,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

11,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per gior[illegible]

12,15 Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete4 Cartoni: Star Blazers
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: Doris Day show

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una [illegible] ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Prontovideo

13,15 [illegible] Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Quartiere latino. Commedia

14,10 Raidue Varietà: Quetestate

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospi[illegible]

15 — Rete4 Film: Dimmi [illegible] mo. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,20 [illegible] Documenti: Hollywood

15,25 Canale [illegible] Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

16,10 Raiuno Cartoni: Fiabe così

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

16,45 Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
[illegible] Film: Canzoni di ieri, di oggi, di domani. Con Alberto [illegible]. Commedia
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 [illegible] 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,10 Raiuno Sceneggiato: La signora del castello Grantleigh

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raiuno Varietà: Novantesimo anno
Raidue Telefilm: Bronk
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Funny Face

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips

19,30 Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — Raitre Documenti: Un anno ad Azzanidò
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Film: Duello a El Diablo. Con James Garner. Western

20,30 Raiuno Varietà: Colosseum
[illegible] Sceneggiato: I ragazzi [illegible] celuloide numero 2
Raitre Film: I diavoli del Grand Prix. Con Patrick Magee. Avventu[illegible]
Quinta [illegible] Film: Bersaglio altezza uomo. Poliziesco

21,30 Raiuno Film: Il terrore dei mari, con Don Megowan. Avventuroso
Rete4 Sceneggiato: I giorni del Padrino

22 — Raidue Varietà: Che [illegible] beve stasera?

22,15 Raitre Musicale: Scusate un istante, ma...

22,20 Italia 1 Musicale: Bandiera gialla
Quinta Rete Film: Tomboy: sesso, inferno e paradiso. Documentario

23 — Raidue Varietà: Sereno variabile
Canale 5 Telefilm: I Jeffersons

23,10 Raiuno Musicale: Bazar della canzone '84

23,15 Raitre Documenti: La cinepresa [illegible] la memoria
Rete4 Musicale: Sapore di sale

23,25 Raitre Documenti: Temi dal patrimonio fotografico

23,30 Canale 5 Sport: Basket
Italia 1 Film: Pugno proibito. Drammatico

23,35 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio. Con Mink De Ville

24 — Quinta Rete Film: Il rischio di vivere, il rischio di morire. Western

Ore 20,25: Italia 1

SIDNEY POITIER

«Duello [illegible] El Diablo»

[illegible] 20,30: I diavoli del Grand Prix, di Roger Corman, con Wil[illegible] Campbell, Luana Anders, Patrick Magee. Una avventuroso [illegible] — *Un giornalista, ex corridore automobilistico, torna in pista per poter tenere d'occhio un rivale e distruggerlo con i suoi articoli. I due finiscono per diventare amici, ma quando l'ex ritorna a condurre i vecchi propositi dell'altro gli dimostra ostilità. Durante una [illegible] avviene un incidente: l'occasione è buona per risolvere l'amicizia*

Raiuno Ore 21,30: Il terrore dei mari. [illegible] Domenico Paolella, con Don Megowan, Emma Daniell, Livio Lorenzon. Italia avventuroso 1961 — *Scampato alla strage di bucanieri ordinata dal perfido capo della marina spagnola Guzman, Jacques giura vendetta, ma s'innamora proprio [illegible] figlia del governatore spagnolo di un'isola. Riesce comunque a sposarla e a uccidere Guzman*

Italia 1 Ore 20,25: Duello [illegible] El Diablo, di Ralph Nelson, con James Garner, Sidney Poitier, Bibi Anderson. Usa western 1966 — *Uno scout salva una donna fuggita da un campo di indiani dove è stata tenuta prigioniera per anni e la riporta dal marito. I due [illegible] assaliti dagli indiani durante il viaggio e anche più tardi, quando si uniscono al marito di lei e ad un gruppo di soldati. Scontro finale. Sopravvivono la donna e lo scout che ricominciano una nuova vita insieme*

Venerdì

MATTINA

8 — Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Quinta [illegible] Telefilm: Avventure di frontiera

9 — Canale 5 Telefilm: Phyllis
Quinta Rete Film: Tragico incontro. Drammatico

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

9,30 Italia 1 Film: Il manoscritto scomparso. Giallo

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,20 Canale 5 Film: Il suo nome è Donna Rosa. Con Al Bano. Commedia

10,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

11,45 Rete4 Telefilm: Tre [illegible] in affitto

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

12,40 Rete4 Cartoni: Star Blazers

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Prontovideo

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: La rivolta dei gladiatori. Con Ettore Manni. Avventuroso

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Erano nove celibi. Commedia

14,10 Raidue Varietà: Quetestate

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,25 Canale [illegible] Telefilm: General Hospi[illegible]

15 — Rete4 Film: La fine di un sogno. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,10 Raiuno Musicale: Mister Fantasy

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

16,05 Raiuno Documenti: Artisti d'oggi

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

16,50 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raidue Film: Fanciulle di lusso.

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

17,50 Raiuno Cartoni: Il fedele Patrash

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,15 Raiuno Telefilm: Per favore non mangiate le margherite

18,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raiuno Attualità
Raidue Telefilm: Bronk
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta Rete Telefilm: Funny Face

19,25 [illegible] Documenti: Le seduzioni di Narciso

19,30 Canale 5 Telefilm: [illegible]
Rete4 Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — Raitre Documenti: Un [illegible] ad Azzanidò
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale 5 Varietà: Super [illegible]p
Rete4 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro
Italia 1 Film: Hindenburg, [illegible] George Scott. Drammatico

20,30 Raiuno Documenti: Il pianeta vivente
Raidue Varietà: Il trappolone
Raitre Attualità: Sommerfest in Hollywood
Quinta Rete Film: Candida, dove vai [illegible] pillola? Commedia

21,30 Raiuno Film: Queimada. Con Marlon Brando. Drammatico
Raitre Sport: Finale [illegible] campionato nazionale di calcetto
Rete4 Film: L'armia. Con Stefano Satta Flores. Drammatico

22,10 Raidue Telefilm: L'asso della manica

22,30 Italia 1 Film: Operazione Rosebud. Con Peter O'Toole. Drammatico
Quinta Rete Film: La vendetta [illegible] Lady Morgan; Horror

22,55 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

23 — Raidue Documenti: I giorni della storia
Canale [illegible] Sport: Football americano

23,05 Raitre Documenti: Temi del patrimonio fotografico

23,20 Rete4 Telefilm: Quincy

23,30 Raiuno Documenti: Grandi motori

23,40 Raidue Ciclismo: Campionato italiano a squadre

Ore 21,30: Raiuno

MARLON BRANDO

«Queimada»

Raiuno Ore 21,30: Queimada, di Gillo Pontecorvo, con Marlon Brando, Renato Salvatori, Dana Ghia, Giampiero Albertini. Italia drammatico 1969 — *Un inglese mandato nei Caraibi riesce a far sollevare la popolazione contro i portoghesi allo scopo di sostituire la loro dominazione con quella dei compatrioti. Anni dopo torna sull'isola per uccidere un amico, negro, capo della rivolta prima e anche ora ma contro gli inglesi). Film delle polemiche fra Pontecorvo e i produttori. Marlon Brando e tutti quanti*

Raiuno Ore 13,45: La rivolta dei gladiatori, di Vittorio Cottafavi, con Gianna Maria Canale, Ettore Manni, Mara Cruz. Italia drammatico 1958 — *Roma governa l'Armenia per mezzo di un rappresentante inetto che tratta duramente il popolo e mette in carcere i numerosi dissidenti. Arriva il giovane tribuno Marco che, animato da propositi di giustizia, mette tutto sottosopra liberando prigionieri, organizzando ribellioni e facendo affrontare armeni ed esercito romano*

Raidue Ore 16,55: Fanciulle di lusso, di Bernard Vorhaus, con Anna Maria Pierangeli, Jacques Bernas. Italia commedia 1953 — *Dimenticato un soggiorno in un lussuoso collegio inferno la giovane e ricchissima Susan e' innamora dell'operaio Andrea. Succede il finimondo causa il padre di lei, riccone dalla vita dissipata, e lei è costretta a partire. Andrea vince una borsa di studio, diventa ingegnere e la sposa*

Sabato

[illegible]

8 — Quinta Rete Cartoni: Spider Woman

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera

9 — Canale 5 Telefilm: Phyllis

9,30 Canale 5 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Film: Tutto finì alle [illegible] Drammatico
Quinta Rete Film: Giungla 1941. Guerra

10 — Canale [illegible] Film: Sposa contro assegno. Con Bette Davis. Commedia

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Promozionale: Tv Bazar

11,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — [illegible] 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,30 Raidue Attualità: Giorni d'Europa
Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Lucy Show

12,40 Rete4 Cartoni: [illegible] Blazers

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Frontovideo

13,15 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia

13,30 Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: [illegible] contro Roma. Con Philippe Leroy. Avventuroso
Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Calcio: Brasile '84
Quinta Rete Film: Il mio nome è Shangai Joe. Con Klaus Kinski. Western

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,30 Raidue Varietà: Questestate

15 — Rete4 Sport: Onda [illegible]
Quinta Rete Telefilm: Hondo

15,15 Raiuno Sceneggiato: Dramma d'amore

15,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete4 Sport: Calcio spettacolo

16 — Canale [illegible] Telefilm: Arabesque
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Rete4 Sport: Vincente e pizzato

16,20 Raidue Film: La voce del silenzio, con Aldo Fabrizi. Commedia

16,30 [illegible] Attualità: Speciale Parlamento
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera

17 — Raiuno Anticipazioni: Prossimamente
Canale [illegible] Telefilm: T. J. Hooker
[illegible] Sport: [illegible] sport

17,15 Raiuno Lotto: estrazioni

17,20 Raiuno Varietà: Tv1 [illegible]

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 Italia 1 Musicale: Musica è

18 — Raidue Lotto: Estrazioni
Canale 5 Telefilm: Tarzan
[illegible] Telefilm: Truck Driver
[illegible] Telefilm: Gli invasori

18,05 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,15 Raidue Sport: Olimpiade Los Angeles

18,20 Raiuno Varietà: Io, tasca e cuore

18,40 Italia 1 Musicale: Bandiera Gialla

18,45 Raitre Anticipazioni: Prossimamente

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Quinta [illegible] Telefilm: Funny Face

19,25 Raitre Anticipazioni: Il pollice

19,30 Raiuno Attualità: Le ragioni della [illegible]
Canale 5 Telefilm: Baretta
Rete4 Telefilm: Chips
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

19,55 Raitre Documenti: Geo

SERA

20 — Quinta Rete Telefilm: Una strana [illegible]

20,25 Canale 5 Varietà: Attenti a noi due
[illegible] Telefilm: A-Team
Italia 1 Telefilm: Supercar

20,30 Raiuno Varietà: Sotto le stelle '84
Raidue Film: Lolita, con James Mason. [illegible]
Raitre Sport: Roma chiama Los Angeles

21,25 Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,30 Raitre Musicale: Simon and Garfunkel [illegible] Central Park
Rete4 Film: La lucciola nella classe dei ripetenti. Con Alvaro Vitali. Commedia

22 — Raiuno Musicale: Le nove sinfonie

22,25 Canale 5 Film: Senza un filo di classe. Con George Segal. Commedia

22,30 Italia 1 Film: Pupe calde e mafia nera. Drammatico
Quinta Rete Film: Ore 10 lezione di sesso. Commedia

23 — Raiuno Documenti: A tu per [illegible] l'opera d'arte

23,25 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

23,30 Rete4 Telefilm: Francesco Bertolazzi investigatore

2',35 Raitre Musicale: Folkitalia

24 — Raidue [illegible]: Per favore non toccate le palline. Con Steve McQueen. Commedia

0,10 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

0,20 Italia 1 Musicale: Dee Jay Televisione

Ore 20,30: Raidue

SUE LYON
provocante «Lolita»

Raidue Ore 20,30: Lolita, di Stanley Kubrick, con James Mason, Sue Lyon, Shelley Winters, Peter Sellers. Usa - Gran Bretagna drammatico 1962 — *Il maturo professor Humbert s'innamora della bella adolescente Lolita e per starle vicino ne sposa la madre. La donna viene a sapere della morbosa passione del marito e muore lasciandolo libero. Lolita però scappa [illegible] uno scrittore sboccato e dissoluto. Dopo [illegible] anni Humbert ritrova Lolita, ormai casalinga donata e sciatta, e lo scrittore. Il protagonista uccide quest'ultimo e finisce in carcere i suoi giorni. Il romanzo di Nabokov ridotto in immagini sontuose, ma [illegible] ispirate, [illegible] Kubrick*

[illegible] Ore 24: Per favore non toccate le palline, di Richard Thorpe, con Steve McQueen, Paula Prentiss, Jim Hutton. Usa commedia 1963 — *Un ufficiale della marina americana di stanza a Venezia progetta di abbandonare il casinò sfuggendo col computer installato a bordo della sua nave. Nello stesso tempo inizia a corteggiare una ragazza che si rivela essere la figlia di un ammiraglio. Gaffes ed equivoci. Alla fine il colpo al casinò non riesce, ma il protagonista salva il grado e sposa la ragazza*

Raiuno Ore 13,45: Solo contro Roma, di Herbert Wise, con Philippe Leroy, Jeffres Lang. Italia avventuroso 1962 — *Fumetto storico. Svetonio conquista Alesia per conto del cattivissimo Silla che appena arriva inizia a vessare la popolazione in ogni modo possibile. Svetonio viene informato delle malefatte di Silla e riesce a far sì che questo scenda in campo contro il fortissimo gallo Brenno. Brenno uccide il cattivo romano*

ASSEDIO - [illegible] oltre quattromila ieri sera [illegible] Nichelino per [illegible]

EUGENIO E MUSICA RIBELLE

«Attraverso il vostro giornale vorrei far sapere a questi ragazzi [illegible] hanno fatto un immenso amore, un bellissimo regalo e venirmi a sentire. E' pazzesco, è un miracolo. Mi sentirò eternamente debitore. E vorrei sapessero che questa fiducia, rispetto, amore sono impagabili. Grazie alla loro p[illegible] quello che io faccio ha un senso poetico, diventa forse qualcosa di magico».

Così Eugenio Finardi, dopo lo spettacolo di ieri sera a Nichelino. C'erano almeno 4000 persone, contando anche quelli che non avevano potuto entrare e, accalcati ai margini del campo sportivo, partecipavano ugualmente alla grande kermesse di un concerto che non era soltanto rock e non era certo revival.

E' stato l'incontro dell'uomo Finardi con un pubblico innamorato: non c'è forse termine migliore per definirne l'entusiasmo e la partecipazione. La sarabanda di Haendel introduceva un Finardi emozionatissimo.

«Prima di andare in scena ero terrorizzato, adesso continuerei ancora» dirà alla fine.

Infatti dopo i numerosi bis devono trattenerlo perché vuol riprendere la chitarra e fare ancora un blues. Il prima c'è stato un po' di tutto.

Per esempio Finardi canta *Amore diverso* tenendo in braccio Elettra, la sua bambina di un anno e mezzo, che rimarrà sul palco fino alla fine. Si concede una ballata, *Machine-gun Kelly*, da solo con la chitarra.

Poi attacca con l'armonica un blues classico, *Notte*. Dedica *Patrizia «alla donna che mi ha fatto capire tutto della vita»* e stranamente introduce con un pezzetto di *The lion sleeps tonight Le ragazze di Osaka*.

Il pubblico, già scatenato in *Extraterrestre*, intona il ritornello. *«No, non voglio essere solo»*, cantano in quattromila. Un po' di calma con *Secret Street*, poi è di [illegible] un urlo: *Radio*. Ma a Finardi non basta. *«Là in fondo nessuno fa casino* — urla nel microfono — *Ragazzi, se questo me la chiamate far casino, non so come faccio la Juve a vincere il campionato»*.

Un attimo dopo sono tutti in piedi sulle sedie a scandire il ritmo con le braccia alzate: è il momento di *Musica Ribelle*. Praticamente, un delirio. Finardi voleva *«bruciare davanti al pubblico»* e c'è riuscito.

«Questa è la prima serata di una tournée che vivo, piccolo-

Tre mila spettatori ieri sera a Nichelino per il concerto

giocamente, come l'ultimo, anche se forse non lo sarà. In questi spettacoli voglio buttar fuori tutto quello che ho dentro, [illegible] me stesso come uomo, nudo e crudo. In 10 anni di concerti, anzi 15, contando le esperienze come turnista, session man eccetera, ho dato professionalmente tutto quello che potevo dare, e [illegible] concluso [illegible] il tour Strada. Ora ho superato anche il professionismo: voglio che il pubblico mi senta, visceralmente».

E tu, come ti senti, alla fine?

«Mi sento bene. Non mi sono offerto al nemico. Davanti a me, avevo degli amici».

Laura Schrader

MORETTI E LOY A MONTREAL

«Bianca» di Nanni Moretti e «Mi manda Picone» di Nanni Loy rappresenteranno l'Italia al prossimo festival cinematografico di Montreal che si svolge nella città canadese dal 16 al 27 agosto.

Lo ha confermato il direttore del festival, Serge Losique, precisando che le due pellicole italiane saranno proiettate nella sezione competitiva con «Oh, bloody life» (Oh, maledetta vita») (Ungheria) e con i francesi «La femme publique e «Tchaopantin».

Losique ha detto inoltre che nel corso della serata conclusiva di quella che sarà l'ottava edizione della manifestazione verrà presentata in prima mondiale la seconda parte della saga di una grande famiglia del Quebec, «The crime of Ovide Plouffe» del regista canadese Denys Arcand.

Al Festival per amatori di San Vito di Cadore

MONTAGNA SUPERO

S. VITO DI CADORE — Via con il concorso! L'undicesimo Festival del cinema di montagna in Valboite è ormai nel pieno della sagra di immagini in movimento. Gli autori del super-otto che firmano questi film non conoscono mezze misure. I loro discorsi sono spesso parentori, decisi, polemici. Prendono di petto ogni situazione, specialmente se questa offre il destro per affrontare l'argomento più caro all'Azienda di soggiorno che organizza la rassegna: l'ecologia.

E in proposito parliamo subito di quel prodotto un po' grezzo, se vogliamo, nella esposizione dei fatti, bilanciato però da una estrema sincerità di contenuti: «Filo di ferro e nastro isolante» di Enrico Lirdi, autore non professionale di Firenze.

Il protagonista è un anziano fiorentino, che a tempo perso è spinto da una travolgente passione: si dedica (o ce ne illustra i risultati) con polemicissime parole nei confronti di coloro che dovrebbero dargli ascolto per il bene di tutti e invece (scolano) a una propria invenzione, il motore per auto e motorette ad... acqua (e una manciata [illegible] cose). Senza mezzi, si è procurato e continua a procurarsi motori che altri hanno buttato, motori che lui «restaura» modificandone la struttura con filo di ferro e [illegible] isolante.

Film curioso, capace di lasciare sconcertati e con un poco di amaro in bocca. Il nostro protagonista si sofferma anche su altre «invenzioni» (una, dice, gli venne sottratta sul tempo e brevettata da altri che profittarono della sua povertà); tra queste una maschera per consentire a quanti come lui sono stati sottoposti a tracheotomia di fare i bagni di mare e di sentirsi quindi quasi normali.

Ecologia, questa volta montana, anche nel film di Adriano Pavan (di San Donà di Piave) «Dissertazione». Pavan se la prende con le deturpazioni anche edilizie del paesaggio alpino. Mettendoci forse troppa foga.

«Nel paese delle zampogne», del bolzanino Terenzio Della Fontana, è invece un'illustrazione gioiosa della vecchia cara zampogna che ha origini antiche («La capra che canta», viene ancora chiamata) e che, da strumento prettamente contadino, si è sviluppato, anche grazie a concerti in città del Centro Italia, come pretesto musicale ai cui usi vengono allevati oggi molti giovani.

Piero Zanotto

TEATRO REGIO TORINO
QUESTA SERA ORE 21
[illegible]
DIRETTORE
YURI AHRONOVITCH
MAESTRO DEL CORO
FULVIO FOGLIAZZA
Carmen Lavani soprano
Bruna Baglioni mezzo soprano
Antonio Savastano tenore
Agostino Ferrin basso
ANTONIN DVORAK:
Requiem op. 89
per soli, coro e orchestra
Orchestra e coro del Teatro Regio
Posto unico numerato L. 6000

VIGNALE DANZA
Venerdì 20/7
La fabbrica della danza
LA DANZA INDIANA
di KAMA DEV
e PRADEEP KAR
sabato 21/7
la straordinaria
BREAK-DANCE
del NEW YORK EXPRESS
domenica 22/7
[illegible]
SERVIZIO PRENOTAZIONI
VIGNALE - Tel. 0141/825.431

GLI ARREDAMURI
Galleria
LA ROCCA
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

I PUNTI VERDI
Rignon
BALLETTO
FOLKLORISTICO
[illegible]
DELLA MONGOLIA

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
IL PARADISO PUO' ATTENDERE
di Warren Beatty
John Cage e i
BAMBINI DI TORINO
Regia Luciano Martinengo

I PUNTI VERDI
Pallerina
OCTOPUSSY
di John Glenn
con Roger Moore

15 FILM

Sarà affidata a Bernardo Bertolucci la sezione «carte blanche» del prossimo festival di Locarno in programma dal 10 al 19 agosto. Si tratta di una sezione comprendente una selezione di film ai quali il regista attribuisce importanza fondamentale per la propria formazione.

Il festival presenterà in competizione per il tradizionale «pardo» 15 film che il direttore David Streiff ha in parte già selezionato insieme alla commissione artistica del festival. Tra questi vi saranno alcune anteprime mondiali come il film del regista ungherese Bela Tarr e dello svizzero Alain Klarer, e le opere prime di giovani promettenti come gli americani Bob Nilson e Jim Jarmusch.

Il programma serale, nella scenografia della piazza grande, comprende alcuni capolavori della produzione cinematografica di quest'anno: la prima mondiale l'ultimo film del regista svizzero Daniel Schmid *Il bacio di Tosca*; *Paris, Texas* di Wim Wenders; *Under the volcano* di John Huston (Usa); *Napio* di Martha Meszaros (Ungheria); *Los Santos Inocentes* dello spagnolo Mario Camus; e *Love Streams* dello statunitense John Cassavetes.

La retrospettiva quest'anno è intitolata *«Lux-Kim 1934-1954 arte e sistema di uno "studio" italiano»*, un esempio rappresentativo nel periodo che comprende il fascismo e il neorealismo.

Dopo il successo dell'anno scorso, anche nell'84 continua [illegible] la sezione tv-movies [illegible] curata da Giancarlo Bertelli, che permetterà una visione d'insieme della produzione televisiva di film di finzione. E' stata annunciata la presenza di reti televisive nazionali come Abc, Bbc, Itv e Channel four, delle maggiori compagnie di produzioni cinematografiche e televisive internazionali, oltre ad alcune delle più importanti società di televisioni via cavo.

10 agosto: Festival di Locarno

Nuove avventure artistiche per il regista Bertolucci

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI RIVOLI
ORE 21,30
L'ENEIDE
Spettacolo teatrale di KRIPTON
Epicità - divertimento - tecnologia

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
QUESTA SERA [illegible] 21,30
COLLEGNO (Villa Certosa)
CARLO [illegible]
presenta:
VIDEOMISSIONI
(Ingr. L. 3000)

Comune Cuneo di Agliè
FESTIVAL MUSICA DI SCENA
Domani ore 21,30
MUSICA LABORATORIO
serata con gli allievi
del Conservatorio di Torino
Musiche di Haydn, Beethoven, Stravinsky
Info. tel. 0124/33.243 - ore 11-12

Al cinema è
stare in compagnia

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche di opere/impiegati L. 1900, tecnici L. 1900 diligenti L. 2400, rubrica 9 e 11 (domande) L. 1200. Avvisi urgenti della testa o merito. Il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o numero: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.2195 (3 linee ricerche automatiche). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'articolo 1 della legge 9.12.1977 n° 903 «è fatto divieto di fare annunci o pubblicare testi di offerte di lavoro che prevedano una discriminazione basata sul sesso o l'assenza di lavoratori a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. RISPARMIANDO prestiamo rapidamente a dipendenti aziende private impiegati pensionati artigiani qualsiasi reddito, istituzioni telefoniche. Tel. 011 836.388.

PRIVATO concede prestiti dipendenti ed operai ed impiegati ed anche protestati e pensionati, telefonare 057.837.

SCONTIAMO cambiali e buoni provenienti da fatturazioni o da vendita di materie commerciali. Tel. 351.303.

3 Aziende, negozi

AFFARE Bardo Grosso vende lettera d'intero causa trasferimento L. 12 milioni. Tel. 811.235.

BAR piemonte corso Francia zona locali ottima posizione angolare incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila sperabilmente pagamento vendesi. Tel. 390.810.

BAR motivante vendesi con annesso alloggio 100 coperti incasso 500 mila giornaliere attuali. Tel. 811.235.

BAR super con alloggio ottimo corso molto passaggio incasso L. 300 mila di cedo antiquo L. 90 milioni. Tel. 540.231.

BAR super centro corso centralissimo uffici incasso L. 350 mila giorno cedo antiquo L. 90 milioni. Tel. 540 231.

BAR super orario corso centro corso Vittorio investimento incasso L. 500 mila di cedo affezionando. Tel. 540.231

EDICOLA cartoleria zona commerciale forte passaggio ottimo incasso vendesi. Tel. 383.290.

STUCHI GROSSO vende favolosità su corso centrale, possibilità di ingrosso L. 30 milioni. Tel. 811.235.

4 Terreni

ALPIGNANO vendesi zona residenziale terreno mq 1000 per villa uni bifamiliare. Occasione tel. 932.470.

RIVOLI centro in collina e tranquilla posizione vendesi terreno edificabile di 1600 mq intera. Tel. 953-9080

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 6500 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, laboratori industriali, commerciali, bar.

offerte

A L. 1000 mq mensili ottimi capannoni da mq 500 seconda cintura Torino. Autostrada Milano 011 503.535.

AFFITTASI

locale mq 1700 circa 2 rampe di accesso adiacenze uscita Rebaudengo ottimo stoccaggio merci/magazzino ad ottimo canone conveniente. Edicasa 848.134.

AFFITTASI zona industriale Trofarello vicinanze provinciale nuovo capannone industriale mq 750 con uffici e cortile recintato Tel. 741.2848.

CENTRALISSIMO vendesi libri splendidi locali uso ufficio, negozio, laboratorio mq 90. Tel. 657.824.

EDILCASE vende libri via Varaglia 3 locali uso ufficio di mq 70 e 80 singolarmente o abbinati a prezzi interessanti. Per informazioni tel. 548.154.

UFFICIO libero mq 470 terrazza mq 60 via Cernaia fronte Cittadella in signorile casa d'epoca. Castellamonte 6757.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e tornitore macchine utensili, meccanici, saldatori, carpentieri periodo estivo. Tel. 901.5116.

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca personale part-time per tipo lavoro di ricerca esterna. Tel. 882.383 (10-12 - 15-18).

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere con esperienza di contabilità generale e redazione bilancio. Si richiede completa autonomia nella propria attività, responsabilità, spirito d'iniziativa e predisposizione all'uso di sistemi automatici di elaborazione. Requisito importante esperienza maturata in studio professionale o società. Scrivere Puntocinque 294 - 10100 Torino.

15 Autoveicture

A.A.A. ALFA Unicentro concessionaria Lancia Autobianchi per vetture fruite di aperitivi vive riduzione di prezzo di L. 1 milione 20 mila per Delta e di L. 1 milione 60 mila per Prisma; equivalenti ci costa dalla mostra su strada, tenuta metallizzata, cristalli atermici ivi compresa Prospezia spesa fino al 4-8-84. Corso Principe Oddone 68 e corso Ortensia 73. Aperto a pranzo.

RENZA camplet vendiamo 126, Panda, 116, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno. Ci ad Rallado 3. tel. 859.001.

18 Acquisto alloggi

CERCASI camera bagno libera preferibilmente in C. Rita pagasi subito ed richiesta equa. Tel. 650 4584.

COMPRO in contanti buoni in Torino 2 o 3 camere cucina bagno ceto in contanti. Tel. 330.071 ore ufficio.

ENTRO 30 giugno urgente acquisizione soggiorno 2-3 camere servizi anche occupato. Tel. al 883.449.

PRIVATO acquista in Torino alloggio 3 camere cucina servizi qualunque zona. Tel. 958 9348.

19 Vendita alloggi

A.A. GENERALI A 332.470 corso Matteotti piano alto ascensore 4 camere cucina ripostiglio posto auto L. 240 milioni.

A.A. GENERALI S 333.470 via Aquila libero tre anno da ristrutturare 4 vani servizi ottimo stato L. 36 milioni.

A.A. GENERALI G 332.470 libero Centro Europa ascensore salone 2 camere cucina biservizi cantina box ampia metratura.

A.A. LIBERO via La Thuile recente panoramico camere finello cucinotto servizio L. 42 milioni. Mutuabile. Cassa 848.186.

ADIACENTE corso Monlalcone ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 67 milioni rifatto. Tel. 657.824.

ADIACENTE corso Lecce vuo ufficio 2 vani servizio L. 37 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 332.400

AFFARE 518.936 vende libero subito 1970 Centro Europa via Fiocchi soggiorno 2 camere cucinetta terzo bagno.

AFFARE 518.936 libero in buono stabile corso Italia 3 camere finello cucinino terzo bagno. Facilitazioni.

AFFARE 518.936 libero S. Paolo prossimi corso Rosselli stabile signorile salone 2 camere cucina finestre.

ATTICO libero adiacente corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno e terrazzo. Tel. 607.824 - 650.580.

ATTICO via Roma libera posizione e vista impagabile panoramico mq 700 con terrazzo mq 40 da ristrutturare. Luciana Viola tel. 657 824 - 656.580

BORGARETTO centro camere finello cucinino 4° piano quota L. 42 milioni. Assia 996.807 - 997.774.

BORGARO libero centrale camere finello cucinino servizio autonomi L. 22 milioni rateizzo Casa-Nova 820.0705.

BRANDIZZO in palazzina nuova alloggi 100-150 mq da L. 90 milioni compreso box auto disponi. Il Portico 835.544.

BUTTIGLIERA La Fronda libero nuovo stabile mq 140 abitazione più mansarda interrata L. 200 milioni. Gabetti 5757.

CAMPIGLIONE libero via Livorno ottimo 3 camere cucina bagno L. 55 milioni rateabili. Casamercato 782.828.

CARMAGNOLA casa bifamiliare libera zona centrale prezzo affare discreti. De Giovanni immobiliare 871.4877.

CASA libera a Pianezza salone 2 camere cucina biservizi su 2 piani box terreno L. 118 milioni. Tel. 966.464.

CASABIANCA libero via Don Bosco alto 2 camere finello cucinino servizi terrazzo L. 62 milioni. Tel. 531.009.

CASABIANCA libero zona piazza Gualino signorile 3 camere finello cucinino servizi L. 75 milioni Tel. 531.009

CASABIANCA libero zona piazza Gualino signorile salone 3 camere cucina servizi mq 160 L. 167 milioni. Tel 531.310.

CASABIANCA libero Maroni 2nd 5 camere cucina doppi servizi box L. 90 milioni ristrutturabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Monoalieri 2 camere cucina servizi piano 2° L. 45 milioni ristrutturare. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Peschiera camere finello cucinino servizi piano 1° L. 43 milioni. Tel. 531.009.

CASABIANCA libero strada Settimo recente camere finello cucinino servizi piano 1° L. 41 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.000 libero Grugliasco signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 100 milioni mensuo mutuo al 7%.

CASABIANCA 531.000 libero Grugliasco vittoria camere finello cucinino servizi piano 4° terzo ascensore L. 40 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero Grugliasco salone 4 camere 2 servizi box L. 75 milioni più L. 25 milioni di mutuo.

CASAMERCATO 6565 libero via Monginevro (S. Paolo) 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato signorile.

CASAMERCATO 6566 libero via Cavalli (Beinasco Milano) salone 2 camere cucinetta servizi 2 balconi ottimi box.

CASAMERCATO 6566 libero Michelotti via Pancalieri, camere finello cucinino servizi palazzina recentissima. Ottimo box.

CASAMERCATO 6566 via Baltard (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato mutuo.

CASAMERCATO 6566 libero via Medici (Carignano) adiacenze 2 camere finello cucinino 2 servizi doppi. Mutuo.

CASAMERCATO 6566 libero via Genil (Alpignano) camere cucina servizi completamente ristrutturato. Ottimo box.

CASAMERCATO 6566 libero via Cervino (Milleforni) panoramico 3 ingressi soleggiati camere cucina 2 servizi più mansarda salone camere cucina servizi.

CASAMERCATO 6566 libero piazza Statuto camere finello cucinino servizi ampia facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 6566 libero via Vittoria 3 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato mutuo.

CASAMERCATO 6566 libero Monoalieri corso Roma adiacenze camere finello cucinino servizi panoramico soleggiato.

CASAMERCATO 6566 libero corso Racconigi (Torinese) ingresso living soggiorno camere cucina servizi piano alto.

CASAMERCATO 6566 libero via Cumiana (Airasca) adiacenze 3 camere cucina angolo cottura servizi ottimi box.

CASAMERCATO 6566 libero Borgaretto via Cuneo (Nuova costruzione) 3 camere cucina 2 servizi giardino terrazzo box autobloccanti.

CASAMERCATO 6566 libero via Lancia (S. Paolo) 2 camere finello cucinino servizi luminoso prezzo interessante.

CASAMERCATO 6566 libero via Varzuolo (S. Paolo) camere cucina servizio trattative pagamento.

CASCINE Vica libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi. Mutuo permuta. Tel. 531.009 - 539.997.

CASCINE Vica libero piano alto 1 camera finello cucinino servizi L. 40 milioni ottimo. Stim 656.5466.

CAVETTA libera a Trana (all'ingresso) 4 vani servizi su 2 piani 500 mq terreno L. 45 milioni. Grimaldi 606.464.

CAVETTA libera Borgo Vittoria panoramico con 2 alloggi di 2 camere cucina servizi privata permuta. Tel. 531.769.

CAVORETTO vita libera panoramica soleggiata 4 camere cucina doppi servizi giardino terreno mq 3500. Gabetti 5757.

CAVORETTO vita libera recente ultimate salone 4 camere cucina 2 bagni garage giardino. Gabetti 5757.

CENTRALE in Rivoli 3 camere finello cucinino prezzo affare. Appuntamento tel. 740.270.

CENTRO via Martiri 28 libero spazioso mansardato arredato L. 16 milioni 600 mila. Intermobili 590.752.

CIT TURIN 2 camere finello cucinino 5° piano L. 62 milioni. De Giovanni immobiliare 871.4877.

COLLEGNO libero recente 2 camere finello cucinino bagno ristrutturato posto auto. Tel. 530.163.

COLLINA (Pecetto) libero su 2 piani in posizione signorile salone 4 camere cucina biservizi grande box giardino privato. Luciana Viola tel. 657.824.

CORSO Francia libera casa signorile alloggi 1-2 camere cucina bagno da L. 40 milioni appartamenti. Berim 819.901.

CORSO Racconigi via Pellerina libera ampi camere cucina L. 34 milioni ampia prova mutuo 15 milioni camere finello cucinino L. 26 milioni compreso mutuo 15 milioni. Assia 996.807 - 997.774.

CORSO Ulpiano libero recente camere finello cucinino servizi L. 40 milioni. Benjamin Immobiliare 857.851 - 690.9940.

CORSO U. Bardella via Buenos Aires 2 camere cucina mq 95 servizio L. 56 milioni. Assia 996.807 - 997.774.

DAVIGNANO/BALLARE vende libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina servizi ottimo affare. Tel. 770.413.

EDILCASE vende libero zona Mirafiori in casa recente appartamento composto di 4 camere cucina bagno ripostiglio L. 75 milioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Collegno in stabile abitato di tempo 4 eccellenti appartamenti di 2 camere, tinello, cucinino e bagno oltre ampie dépendance di pagamento libero subito. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Occasione eccezionale entro alloggi mq 100-124 giardini box chiusi agevolato 6,5% fino a L. 20 milioni. Tel. 698.916.

EDICASE box 200 Collegno libero recente 2 camere finello cucinino servizi privato L. 55 milioni.

EDICASE 655.196 libero prossi piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso ovilinai L. 60 milioni.

EDICASE 656.458 via Fabiana libero recente 3 camere cucina servizi ingresso cantina mq 1501. 60 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascina Vica recentissima oltre 100 mq, 3 camere cucina bagno L. 87 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Grugliasco recente 3 camere finello cucinino bagno L. 53 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Rosselli corso Racconigi recente piano ascensore 3 camere finello cucinino bagno 2 balconi L. 58 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente S. Rita alloggio mq 55 piano alto 2 ascensori L. 48 milioni 600 mila.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 mansarda libera 1° piano mq 20 zona Aurora Rossini, L. 8 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario primo ascensore piano alto mq 184 L. 140 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria via Massari lavino ascensore cantina finello cucinino bagno in stato perfetto L. 40 milioni.

FINANTER via Montevideo libero appartamento 100 mq salone 4 camere cucina servizio L. 95 milioni. Tel. 650.7121.

FINANTER via Principe Amedeo libero soggiorno 3 camere cucinotto servizio ottimi. Tel. 650.7121.

FIRIM libero prossi corso Ferrucci in stabile d'epoca 3 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 655.002.

FIRIM libero San Paolo in stabile d'epoca camere cucina servizi L. 25 milioni rateizzabili. Tel. 601.010.

FIRIM libero prossi corso Montevecchio signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mutuo permuta. Tel. 655.002.

FIRIM libero corso Belzoni piano alto luminoso camere finello cucinino servizi ottimo box. Tel. 601.960.

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere con esperienza di contabilità generale e redazione bilancio. Si richiede completa autonomia nella propria attività, responsabilità, spirito d'iniziativa e predisposizione all'uso di sistemi automatici di elaborazione. Requisito importante esperienza maturata in studio professionale o società. Scrivere Puntocinque 294 - 10100 Torino.

IPOCASE 656.196 libero prossi piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 60 milioni.

IPOCASE 656.458 via Fabiana libero recente 3 camere cucina servizi ingresso cantina mq 1501. 60 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascina Vica recentissima oltre 100 mq, 3 camere cucina bagno L. 87 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Grugliasco recente 3 camere finello cucinino bagno L. 53 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Rosselli corso Racconigi recente piano ascensore 3 camere finello cucinino bagno 2 balconi L. 58 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente S. Rita alloggio mq 55 piano alto 2 ascensori L. 48 milioni 600 mila.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 mansarda libera 1° piano mq 20 zona Aurora Rossini, L. 8 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario primo ascensore piano alto mq 184 L. 140 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria via Massari lavino ascensore cantina finello cucinino bagno in stato perfetto L. 40 milioni.

FINANTER via Montevideo libero appartamento 100 mq salone 4 camere cucina servizio L. 95 milioni. Tel. 650.7121.

FINANTER via Principe Amedeo libero soggiorno 3 camere cucinotto servizio ottimi. Tel. 650.7121.

FIRIM libero prossi corso Ferrucci in stabile d'epoca 3 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 655.002.

FIRIM libero San Paolo in stabile d'epoca camere cucina servizi L. 25 milioni rateizzabili. Tel. 601.010.

FIRIM libero prossi corso Montevecchio signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mutuo permuta. Tel. 655.002.

FIRIM libero corso Belzoni piano alto luminoso camere finello cucinino servizi ottimo box. Tel. 601.960.

FIRIM Lingotto piazza Pitagora in stabile d'epoca spazioso 3 camere cucina servizi L. 84 milioni. Tel. 651.758.

FIRIM recentissimi via Servais 1-2-3 camere angolo cucinino servizi anche autonomi da L. 34 milioni. Tel. 692.273.

GABETTI 6767 vende Nizza di via Barbaroux ancora quasi camere finello cucinetta bagno.

GABETTI 6767 vende Roma S. Paolo via Nonis camere finello cucinino bagno cantina L. 62 milioni rateizzabili.

GABETTI 6767 vende Crocetta via Cavalli camere finello cucinino bagno cantina L. 45 milioni rateizzabili.

GABETTI 6767 vende libero adiacenze piazza Foroni via Cuneo camere cucina bagno L. 28 milioni rateizzabili.

GABETTI 6767 vende libero San Salvario via Campana ampio stabile abitazione 6 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 6767 vende Barriera Milano via Cimarosa al 1° piano camere finello cucinino bagno L. 24 milioni.

GERBIDO via Orvieto libero in casa 1980 con giardino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 5767.

GRIMALDI ELITE propone camere stile signorile d'epoca salone 2 camere cucina servizi L. 110 milioni. Tel. 006.405

GRUGLIASCO libero recente piano alto 3 camere finello cucinino servizi mq 85 1. 80 milioni. Tel. 657.824.

GRUGLIASCO grossi Torino libero case 1980, 3 camere cucina bagno L. 58 milioni cento mutuo. Tel. 657.824.

GRUGLIASCO vende direttamente tel. 501.333 Abrignano zona Belvedere piazza Costa (uscita tangenziale) 11 minuti da Torino L. 70 milioni prenotazione, L. 30 milioni direttamente privato, appartato non inferiore 15 anni. Tassi dal 5,50% al 13,50% consegna settembre 1984.

LAROCCA Francia ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 63 milioni rateizzi. Tel. 447.4644.

LIBERO a 2 camere cucina abitabile ingresso bagno ristrutturato L. 38 milioni più cortile. Tel. 657.824.

LIBERO ampio via Chiesa della Salute 2 camere finello cucinino servizi 83 mq L. 64 milioni. Grimaldi 606.464.

LIBERO Crocetta Vica (adiacenze corso Francia) ampio recentissimo camere finello cucinino servizi. Medipass 388.183.

LIBERO corso Vercelli (Crocetta) camere finello cucinino bagno cantina L. 38 milioni ristrutt. Stim 656.501.

LIBERO corso Belmalbacchi (Rivoli) recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box 2 auto. Berim 619.901.

LIBERO corso Turati signorile piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi L. 250 milioni. Tel. 741.2874

LIBERO corso Venezia spazioso 2 camere cucina ingresso termo bagno L. 58 milioni ristrutturando. Tel. 483.253.

LIBERO piazza Statuto adiacenze decoroso ingresso 2 camere cucina bagno mq 71 L. 70 milioni. Il Portico 835.544

LIBERO piazza Bartolomeo ingresso camere cucina servizi terzo polo L. 25 milioni 600 mila rateizzi. Tel. 447.4644.

LIBERO S. Rita ingresso 2 camere cucinetta bagno terzo ascensore L. 58 milioni 600 mila rateizzi. Tel. 447.4644.

LIBERO S. Rita splendido piano alto camera cucina bagno cantina L. 42 milioni rateizzi. Berim 619.901.

LIBERO S. Salvario via Morgari 3° piano ingresso camera posto bagno isq 58 L. 42 milioni. Il Portico 835.544.

LUCIANA VOLA libero Garibaldi alto panoramico salone 4 camere cucina biservizi cameriera. Tel. 656.580.

LUCIANA VOLA Capo della Maddalena libero salone 2 camere cucina biservizi. Affare. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA San Paolo (via Cuneo) luminoso piano alto camera finello cucinino L. 31 milioni. Tel. 657.824.

MANFREDA libera bifocale centralissima con ascensore e bagno elegantemente ristrutturata. Tel. 741.2874.

MAPPANO alloggio 2 camere finello cucinino servizi mq 80 L. 28 milioni. Assia 996.807 - 997.774.

MEDIOCASE 389.103 fabbricato via Pacini 91 in stabile recente alloggi 1-2 camere cucine servizi da L. 17 milioni a L. 40 milioni box per 1-2 auto.

MONCALIERI (piazza Bengasi) libero ristrutturato soggiorno 2 camere finello cucinino servizi. Tel. 655.580.

MONCALIERI Tedeschi libero in via Bainsizza salone 3 camere cucina biservizi box terrazza giardino. Gabetti 5767.

MONCALIERI libero spazioso 2 camere finello cucinino bagno terzo ascensore L. 63 milioni. Tel. 530.785.

MONCALIERI libero recente camere finello cucinino bagno (mq 60) L. 37 milioni. Farla & Bertinetto 741.2874.

PERRUTTAMO libera 1-2-3 camere livello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011.6580.

PRUCOLLIARE fronte Gran Madre terrazzato alloggio libero vista meravigliosa mq 40 più ampio soppalco L. 85 milioni. Portanno 543.009 - 544.506.

PRIVATO vende vendesi Madonna di Campagna alloggio bello mq 72 composto L. 48 milioni. Tel 743.071 - 819.8830.

RIVALTA nuovi alloggi 4 camere cucina biservizi box L. 95 milioni compreso mutuo agevolato all'8%. Tel. 908.807.

RIVOLI libero in palazzina panoramicissima 3 camere cucina servizi. Ellisdori. Esim, telefono 953.4507.

RIVOLI zona Nuvoli libero in palazzina elevatore 3 camere cucina biservizi in costruzione. Esim 908.1075.

ROSTAGNO appartamenti liberi 4 camere finello cucinino servizio cantina box. De Giovanni immobiliare 401.550.

S. MAURO centro libera casa d'epoca indipendente ristrutturata 10 camere 2 bagni garage corte. Gabetti 5757.

S. MAURO Torinese appartamenti di nuova costruzione di 3-5 camere servizi. Detalles di pagamento. Per maggiori ragguagli tel. Grimaldi 011.5666.

S. RITA via Baltasara piano rialzato ascensore 3 camere cucina biservizi cantina L. 118 milioni. Assia 996.807 - 997.774.

SIGNORILE appartamento via Po adiacenze 3 camere cucina biservizi doppi ingressi mq 180 vuoto L. 200 milioni. Assia 996.807 - 997.774.

STILCASE libero via Luini adiacenze camere finello cucinino box 100 case 71 L. 70 milioni rateizzo. Tel. 917.625.

STILCASE libero stazione Dora camere finello cucinino bagno Ampia L. 31 milioni rateizzabili. Tel. 532.482.

STILCASE libero corso Massimi palazzo con ingresso a vigile cucina L. 16 milioni rateizzo. Tel 545.574 - 532.482.

TAIT 506.691 libero adiacenze corso Dante camera completa cucina ingresso bagno stanza corridoio.

TAIT 506.627 libero piazza Cattorini (Borgo Vittoria) recente stupendo attico 9 camere cucina doppi ingresso 4 bagni.

TAIT 506.691 libero adiacenze corso Specia monocamera con cucinino ingresso bagno ripostiglio a cantina.

TAIT 506.691 libero zona Rebaudengo, camere cucina ingresso servizi a cantina, piazzo vivamente.

TESTONA

Villa a schiera libera in centro residenziale pluricamerata 'doppi bagni lusso giardino box multipli. Tel. 527.155.

UTIP 547.626 Barriera Milano grossi corso Vercelli 2 camere cucina terzo bagno posto auto L. 24 milioni.

UTIP 547.626 libero signorile corso Appio Claudio salone 3 camere doppio cucinino doppi servizi ascensore posto auto.

UTIP 547.626 libero S. Rita via Cadorna ben tenuto 4 camere cucina terzo bagno eventuale box trattabili.

UTIP 547.626 libero grossi corso Unità via Sicilia 2 camere finello cucinino terzo bagno L. 62 milioni rateali.

UTIP 547.626 libero corso Polonia grossi Lungo Toscana soggiorno 2 camere finello cucinino terzo bagno.

UTIP 547.626 zona Cimarosa via Le Chiuse vendo 3 grossi box adiacenti autoparchi mq 170 circa più Silenzio Nuovo. Ottimo investimento L. 27 milioni 900 mila complessivi.

VENARIA libero recente piano alto camere finello cucinino servizi L. 41 milioni rateizzabili. Tel. 501.879.

VIA Monginevro libero camere cucina bagno L. 33 milioni trattazioni pagamento. Tel. 330.071 ore ufficio.

VILLA Druento 3 camere sala cucina servizi piano 1° terrazzata cucina servizi piano terra giardino. Tel. 364-491.

VILLA cedesi in zona Cavoretto splendida villa ristrutturata totale mq abitazione 240 più mansarda garage terreno mq 3500 L. 300 milioni. Farla & Bertinetto 741.2874.

VILLA libera zona Pinerolese - Vivevo su 2 piani più seminterrato salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzi garage giardino L. 280 milioni. Farla & Bertinetto 741.2874.

VILLA zona Revigliasco recente signorile vendo libera prezzo interessante. Tel. 364.491.

VILLE in nuovo residence di varie dimensioni con giardino privato posizione panoramica impianti ricreativi condominiali da L. 50 milioni dilazionati con comode rate mensili. Tel. Grimaldi 519.3656.

VILLETTA in Grugliasco con giardino e progetto approvato per ampliamento palazzo interessante vendesi 383.268.

NUOVO libero 2 camere cucina servizi casa del 1970 L. 34 milioni rateali. Casamercatura 782.828.

ZONA Francia in elegante palazzina appartamento libero piano terra 60 mq giardino condominiale. Tel. 657.815.

21 Offerte affitto

A. UNICASE affitta alloggi arredati con telefono di 1-2-3 camere servizi in ogni casa. Tel. 334.420.

ADRIANO accogliente arredata moderna mansardina servizi corso Peschiera affitta. Referenziatissimi 751.820.

AFFITTANSI alloggi immobiliari zona panoramicissima stesso caso ad uso turistico e a studenti. Tel. 741.2853.

AFFITTASI a persone sposi camera singolo servizi. Tel. 237.107 mobilcasa.

AFFITTASI solo a referenziati alloggi varie metrature stessa casa in Torino uso transitorio. Tel. 830 318

AFFITTASI ufficio zona corso Giovanni corso Regina Piemonte piano rialzato mq 120, 2 ingressi casa signorile. Tel. 741 2868.

ANNOCULATI amici mono-coppie in Torino stessa casa studenti o impiegati. Telefonare 757.264.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio 6 camere 2 servizi corso Vittorio Pisa Nuova L. 600 mila mensili.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio sorgente stazione Lingotto Via Vip - CP. Ore 8-20, sabato 8-13, tel. 537.6795.

VIA Diodati attuali bilocale mansardato con servizi uso transitorio a referenziati. Tel. 519.817.

36 Nautica

AUTOMAR motori F.B. Suzuki carrelli Lomac i primi nel rigido, i primi nel tradizionale qualità prezzo convenientissimi. Via Turati 50, tel. 308.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANELLI Casamercato 6586 ottimo completamente indipendente abitabile subito 4 camere finello cucinino bagno cantina cascinetta 1000 mq terreno circostante L. 70 milioni dilazionabili in 60 rateimensili.

A.A.A.A. LORI 370.000 mensili Casamercato 6586 rustico indipendente 400 mq terreno servitù di strada.

A.A.A.A. VIU' (Vaie di Lanzo) Casamercato 6586 rustico completamente indipendente abitabile subito 3 camere finello cucinino servizi 2 cantine box fabbricato 2700 mq terreno circostante L. 59 milioni rateabili in 60 mesi.

A.A.A. CASALEGNO A 832.8444 centinaia richieste abitate, ville, rustici, esclusivi, in ogni zona (anche da ristrutt.).

A. CARETTA di Carapegna 4 vani 40 km Torino Giulio Uno vendo L. 22 milioni, dilazionati. Tel. 011 840.047.

A. MACELLO 35 km Torino vendo casa abitabile 4 vani indipendente cortile terreno L. 21 milioni. Occasione. Tel. 0125 36.115. Fassi.

ALA di fronte alloggio in condominio recente 4 camere cucina servizi cantina veranda box posto. Casa-Nova 820.0705.

ARTESINA splendido monolocale in condominio con giardino terrazzo panoramico piscina piano marino arredato. Ampie e personalizzate dilazioni di pagamento. Pin-Program 019.903.150.

ASTIGIANO 35 km da Torino villetta indipendente con giardino garage 5 vani servizi L. 72 milioni. Tel. 531.310.

CASALGRASSO rustico ben ristrutturato libero semiristrutturato terreno d'azione. Da Giovanni vende. Tel. 871 6877.

CASAMERCATO A 011 6565 compravendita rustici, masserie, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pubblicheremo gratuitamente. Aperto anche pomeriggio.

CASCIOTTA (Canavese) indipendente 7 camere bagno garage fienile terreno L. 64 milioni. Tel. 350.231 (ore).

CERRALE villa residenziale indipendente, privato vende. Tel. 0152/90.480.

CORNELIANO d'Alba casa ristrutturata indipendente su 2 piani terreno L. 75 milioni rateizzati. De Giovanni 871.6877.

MATTIE (Valsusa) casetta ristrutta 6 camere servizi cantina. Tel. 380.831, Gueli.

VAL VARAITA Rocca villetta nuova indipendente con mq 3 mila di terreno pianeggiante L. 65 milioni Tel. 531.006.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALBISOLA affittasi settimanalmente appartamenti arredati, mare 50m Pescara. Telefonare 0804 93.090

49 Informazioni

ALLA Gingo investigazioni consulenza infedeltà coniugale divorzi. Via Pizza 58, telefono 660.4907.

52 Varie

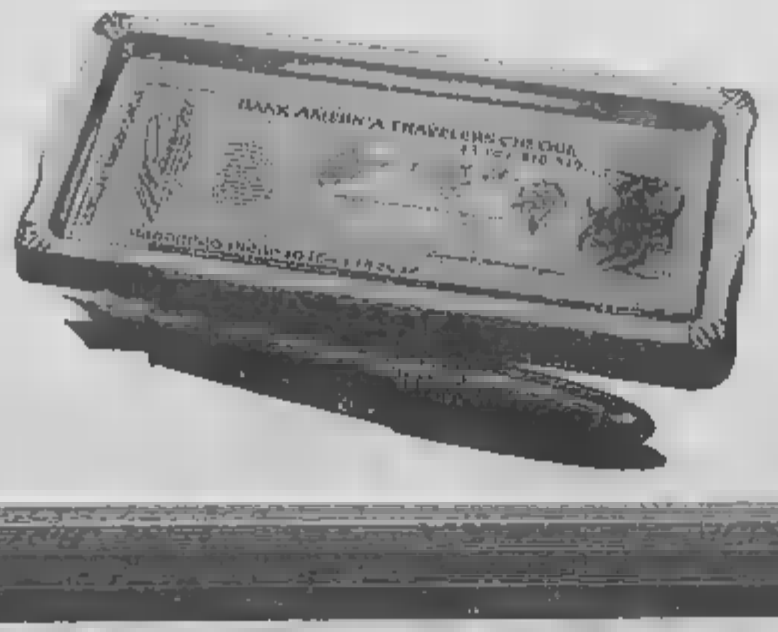
CANTOMANTE libero risolve problemi, fa tornare persone amate, lega matrimonio, sep sicuri. Tel. 749.5823.

CONOSCIUTI IN TUTTO IL MONDO.

BankAmerica Travelers Cheques. World Money.*

Dovunque andiate nel mondo, troverete che poche cose sono universalmente riconosciute quanto i BankAmerica Travelers Cheques. Ecco perchè chi viaggia frequentemente se ne serve per fare acquisti e saldare i propri conti in 160 Paesi nei sei continenti. Emessi nelle più importanti valute mondiali, i BankAmerica Travelers Cheques sono disponibili e rimborsabili presso migliaia di banche in tutto il mondo. E sono garantiti dalla BankAmerica Corporation per oltre 120 miliardi di dollari USA. E anche a Londra, come in tutto il mondo, li potete utilizzare a qualsiasi ora del giorno o della notte.

BankAmerica Corporation



Il tuo completo per le vacanze:

E' la grande offerta di prodotti abbinati dell'estate: una meravigliosa Lancia nuova e "Forta Bote", la barca pieghevole più evoluta del mondo. Scegli subito la Lancia che fa per te tra le vetture disponibili presso i Concessionari (Diesel escluso).

auto più barca

1 E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA VALIDA FINO AL 5 AGOSTO.

AUT[illegible] - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. 20.28.33 - Corso Racconigi 26 - Tel. 39.92.68/39.94.98 - Torino • GAIDANO - Via Ventimiglia 166 - Tel. 69.03.58 - Torino • LANCAR - Corso Regina Margherita 270 - Tel. 75.18.68 - Torino • SAVEA - Corso Francia 353 - Tel. 71.31.13 - Torino • SVAT - Corso Turati 12 - Tel. 59.59.68/59.31.82 - Torino • VENCAR - Corso Susa 305 - Tel. 958.05.33 - Rivoli

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 168

GIORNALE D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - C.A.P. 10126
ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 20 Luglio 1984

Le nuove tariffe approvate dal Cip

TELEFONO PIU' CARO E' COMINCIATA LA CORSA AL GETTONE

COME AUMENTERANNO

ROMA — Queste le [illegible] tariffe telefoniche approvate ieri dal Cip e che scatteranno la settimana prossima, non appena il Consiglio dei ministri [illegible] varato il decreto presidenziale di attuazione della delibera del Comitato interministeriale Prezzi:

VOCE	Tariffa [illegible]	Tariffa [illegible]
1) CANONI MENSILI		
Abitazione singola	[illegible]	[illegible]
Abitazione duplex	1800	3000
Affari	12.000	[illegible]
2) SCATTI		
Impianti singoli		
Fino a 40 scatti al mese	40	40
Da 41 a 66 scatti al mese	[illegible]	165
Da 67 a 133 scatti al mese	150	252
Oltre 133 scatti	113	180
Impianti duplex		
Fino a 30 scatti al mese	40	40
Da 31 a 63 scatti al mese	90	112
Da 64 a 133 scatti al mese	[illegible]	[illegible]
Oltre 133 scatti al mese	113	180
Utenze [illegible]	180	180
3) TELEFONI PUBBLICI*	180	300
4) ALL[illegible]		
Affari	180.000	300.000
Abitazione singola	[illegible]	[illegible]
Abitazione duplex	120.000	150.000

* Contemporaneamente all'aumento sarà allungata la durata degli scatti da sei a nove minuti di modo che l'incremento del costo del gettone sarà parzialmente compensato.

Torino. Inutile ricerca di gettoni ai telefoni pubblici di Porta Nuova

ROMA — Aumenta il telefono. Le tariffe crescono in media del 12,5 per cento, probabilmente [illegible] martedì prossimo. Il gettone, dallo stesso giorno, passerà a 200 lire e [illegible] tratttempo resta in vendita a 100, sempre che sia possibile trovarne, dato il consueto assalto da parte dei piccoli «speculatori». I posti pubblici della Sip non ne daranno più di dieci a testa e già da oggi a Torino è aperta la caccia.

Alla stazione di Porta Nuova e alla sede Sip di corso Inghilterra sono ormai introvabili; probabilmente è stata la stessa Sip a ritirarli dal mercato per evitare il solito nocapportamento. [illegible] più difficile rifornciare i gettoni in tabaccherie e bar, dove sono sempre stati «centellinati».

La decisione del rincaro è stata presa ieri dalla giunta del Cip, il Comitato interministeriale prezzi che ha anche stabilito il rincaro di 55 lire il chilo per lo zucchero. Ma le nuove tariffe telefoniche diventeranno esecutive solo con l'approvazione di un decreto presidenziale da parte del Consiglio dei ministri, all'inizio della settimana prossima. Questa sfasatura di tempo, fra la decisione del Cip e il decreto ministeriale, pare sia stato inevitabile.

Con tali aumenti la Sip, la società a partecipazione statale concessionaria del servizio telefonico, incasserà 470 miliardi [illegible] lire. Per diciassette mesi, ovvero fino al 31 dicembre 1985 [illegible] stato stabilito che queste nuove tariffe rimarranno bloccate. Il precedente rincaro era avvenuto nell'aprile 1983.

Oltre alla «telefonata», aumenta naturalmente anche il costo di [illegible] nelle abitazioni. Chi dovrà in questo periodo installare un nuovo apparecchio pagherà infatti 200 mila lire, contro le attuali 170 mila, per l'apparecchio singolo, e 150 mila lire, contro le 130 mila di adesso, per il duplex. Quasi invariato invece il canone mensile, 300 lire per le abitazioni e 700 per gli uffici. Non cambia la tariffa per i primi 40 scatti del singolo e i primi 60 scatti del duplex.

L'aumento del gettone è [illegible] quello più pesante e colpisce [illegible] telefonate fatte dai posti pubblici. Le interurbane invece, grazie all'allungamento degli scatti corrispondenti a ciascun gettone, rientreranno nella media generale del 12,5 per cento di rincaro.

Con il telefono, gli aumenti complessivi operati sui prezzi amministrati e tariffe nel 1984 assommano ad una media ponderata dell'8,9 per cento, e quindi ancora sotto il tetto stabilito del [illegible] per cento. La Sip sottolinea che le tariffe telefoniche italiane sono le più basse della Cee.

Scandalo per Vanessa

MISS AMERICA (FOTO NUDA) PERDERA' TITOLO

NEW [illegible] — [illegible]rse sarà costretta a rinunciare al titolo Vanessa Williams; la prima «Miss America» nera, a causa di foto spinte che verranno pubblicate su «Penthouse». Lo decidono oggi i dirigenti del concorso.

Nelle fotografie sotto accusa, Vanessa Williams, 21 [illegible] appare nuda e in scene lesbiche con un'altra donna. Se dovesse «dimettersi» prima che la sua corona cada, in settembre, il titolo passerà alla damigella d'onore, miss New Jersey, Suzette Charles.

A bordo di 4 torpedoni

120 POLACCHI CHIEDONO ASILO IN AUSTRIA

VIENNA — Centoventi cittadini polacchi giunti ieri come turisti in Austria a bordo di quattro torpedoni hanno chiesto asilo politico. Il gruppo è attualmente ospitato nel campo profughi di Traiskirchen (Vienna).

«A quanto sembra hanno chiesto asilo», è stato il commento del portavoce del ministero degli Interni austriaco che [illegible]r ora non ha voluto dire altre notizie. Tra il 1981 e il 1982 i polacchi che hanno chiesto asilo in Austria sono stati circa 30 mila.

[illegible] *Paura di attentati*

BLOCCATO CON PISTOLA ASPETTAVA HART

San Francisco. L'uomo immobilizzato dagli agenti del servizio di sicurezza dinanzi all'albergo (Telefoto AP)

SAN FRANCISCO — Agenti dei servizi segreti e della polizia di San Francisco hanno arrestato ieri, dopo una breve colluttazione, un uomo trovato in possesso di una rivoltella calibro 22 carica all'esterno del «St. Francis Hotel» dove il senatore Gary Hart ha il quartier generale della sua campagna elettorale. La polizia ha identificato l'uomo, sospetto di voler attentare ad Hart, come Robert Carson, di 26 anni, ma ha detto che egli si fa chiamare anche Robert Caldwell.

Hart, che si trovava all'interno dell'albergo al momento dell'incidente, non è mai stato in pericolo, hanno detto le autorità, ed è stato informato dell'accaduto. L'uomo era stato notato all'esterno all'albergo da un agente dei servizi segreti che aveva visto spuntare la rivoltella dallo zaino di Carson.

L'uomo è stato bloccato dopo una breve colluttazione.

L'ordinanza dei giudici

TORTORA ORDINATA SCARCERAZIONE

MILANO — Tortora è libero. L'ordinanza di revoca degli arresti domiciliari per sopravvenuta immunità parlamentare del presentatore televisivo è stata depositata stamane presso la cancelleria del tribunale di Napoli dopo essere stata firmata ieri pomeriggio dal presidente della seconda sezione penale del tribunale, Giacomo Caracciolo, e [illegible] giudici Antonio Cirillo e Antonio Piango.

Alle 11,10 da Napoli è stato spedito il fonogramma che notifica il decreto e che concede ad Enzo Tortora la libertà provvisoria. «*E attesa da un momento all'altro nell'abitazione di Enzo Tortora l'arrivo di un [illegible] dei carabinieri, incaricato di notificare al presentatore il provvedimento di scarcerazione*», ha spiegato uno dei difensori del neo eurodeputato, l'avv. Della Valle.

La procedura prevede la stesura di un verbale e l'«elezione di domicilio» da parte di Tortora. Rilasciata formalmente la libertà, prevista per il primo pomeriggio, il presentatore terrà una breve conferenza stampa nella sua abitazione, in via Piatti, a Milano, e subito dopo si recherà nel carcere di Bergamo a salutare i suoi ex compagni di detenzione.

L'aveva promesso, così come si è impegnato a non appropriarsi all'immunità parlamentare, sottolineando la diversità del suo caso da quello clamoroso dell'on. Toni Negri, fuggito a Parigi dopo l'autorizzazione a procedere votata dal Parlamento italiano. Nel frattempo lo stesso presidente della seconda sezione penale del tribunale di Napoli ha avviato le complesse pratiche per ottenere da Strasburgo il provvedimento che consenta alla magistratura italiana di far scattare nuovamente le manette ai polsi di Enzo Tortora.

Il neo-europarlamentare radicale potrà così presentarsi alla seduta di apertura del Parlamento europeo. La speranza dei magistrati napoletani è di non dover stralciare il giudizio contro il presentatore, accusato in 145 cartelle di spaccio di stupefacenti e di associazione a delinquere, dal proce[illegible]ntro i 650 imputati della maxi-inchiesta sulla camorra. Enzo Tortora si è sempre proclamato innocente e ora vuole portare a Strasburgo la voce dei detenuti in attesa di giudizio.

Enzo Tortora fu arrestato il 17 maggio del 1983 ed è rimasto in carcere sino al 17 gennaio di quest'anno.

A Roma

TENTATA TRUFFA PER QUATTRO [illegible]

ROMA — Per riscuotere un'assicurazione di circa quattro [illegible] di lire, un imprenditore [illegible] avrebbe appiccato un incendio ad una sua torrefazione, mettendo in pericolo la vita di circa 200 persone, avrebbe poi simulato una rapina per quasi un miliardo e denunciato infine di essere rimasto vittima di un incidente stradale che in realtà avrebbe provocato egli stesso. A tentare la colossale truffa ai danni della «Allianz Assicurazioni» sarebbe stato Dario Leoni, 47 anni, residente a Cesano Romano, in via Femmina Morta 222, che ora è finito in carcere per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Davide Iori.

L'inchiesta prese l'avvio il 13 luglio dello scorso anno, quando in vicolo Silvestri 61, a Monteverde, andarono a fuoco i locali della torrefazione «Toco caffè», situati al piano terra di un grande edificio abitato da una cinquantina di famiglie. Le fiamme si svilupparono rapidamente, danneggiando le strutture dell'edificio e determinando l'evacuazione degli inquilini, che rischiarono di morire bruciati.

Il proprietario della torrefazione sostenne che l'incendio era stato provocato da un corto circuito. Il 25 luglio successivo Leoni denunciò alla polizia di aver subito una rapina per un ammontare di 965 milioni di lire, il furto di un'automobile e quello di gioielli per un ingente valore. Qualche giorno prima, il 16 luglio, aveva anche denunciato che, mentre era al volante di un'altra vettura, era rimasto vittima di un grave incidente stradale.

Questa sequela di «disgrazie» destò i sospetti della «Allianz Assicurazioni» presso la quale Leoni aveva stipulato una serie di polizze.

Sulla base dei rapporti della polizia il magistrato ha firmato l'ordine di cattura proprio alla vigilia della liquidazione della prima rata del risarcimento concordato.

Dagli archivi della polizia risulta inoltre che Leoni nel 1981 fu denunciato per usura dopo il tentato suicidio da parte di una donna che si era rivolta a lui per un prestito.

(Ansa)

FORMULA UNO *Durante le prove del GP d'Inghilterra*

[illegible]Y [illegible] CONTRO CHIARA SUL TRATTURA DI BRANDS HATCH

BRANDS HATCH — Il pilota italo-venezuelano Johnny Cecotto, che corre su una Toleman Hart, è rimasto vittima di un grave incidente appena cinque minuti dopo l'inizio della prima sessione di prove per il Gran Premio d'Inghilterra di Formula Uno sul circuito di Brands Hatch, nona prova del campionato del mondo, in programma domenica prossima.

Nell'affrontare una delle curve più veloci dell'impianto, Cecotto ha perso il controllo della macchina che si è schiantata contro il guard-rail.

Nell'urto, violentissimo, la parte anteriore della monoposto è andata completamente distrutta. Subito soccorso, il pilota venezuelano è stato trasportato in elicottero al più vicino ospedale dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di entrambi gli arti inferiori.

Johnny Cecotto, che da qualche tempo vive in Italia, a Treviso, ha un glorioso passato di pilota motociclistico. Nel 1978 aveva conquistato il titolo mondiale della classe 350 e lo aveva bissato segnalato all'attenzione dei tecnici vincendo nel 1983 il titolo di campione europeo di formula 2, guidando una March BMW 832. L'esordio nella massima formula automobilistica risale all'anno scorso, quando partecipò ai nove Gran Premi del mondiale (senza peraltro vincerne alcuno) con una Theodore 183.

Le prove del G.P. d'Inghilterra sono ripresse dopo una interruzione di oltre un'ora

Cecotto, con Arbereto (in primo

Quarant'anni fa i tedeschi uccidevano Ignazio Vian

IL DIFENSORE DI BOVES VENNE IMPICCATO IN CORSO VINZAGLIO

Si celebra domenica il sacrificio di Ignazio Vian, eroe partigiano che dopo l'8 settembre formò una delle prime formazioni operanti sulla Bisalta. Giovane sottotenente dell'esercito, divenne in breve uno dei leader più amati e seguiti della Resistenza

Il sottotenente Ignazio Vian, [illegible] guerra partigiana

Ci telefonano da Cuneo:

La Resistenza celebra il quarantesimo anniversario del sacrificio di Ignazio Vian, l'Eroe della guerra partigiana di Boves, impiccato dai nazifascisti ad un albero di corso Vinzaglio, a Torino, insieme ad altri tre combattenti della libertà nel tardo pomeriggio del 22 luglio '44.

L'associazione partigiana cuneese che porta il suo nome ed è presieduta dal comandante Piero Cosa ha organizzato per domenica un pellegrinaggio a Torino per la manifestazione commemorativa. Dopo una messa di suffragio celebrata dal cappellano partigiano don Pietro Sorvetti nella chiesa torinese di Santa Barbara in via Assarotti alle 11 l'avv. [illegible] Giacosa, esponente della Resistenza cuneese, ricorderà la figura di Ignazio Vian presso il cippo di corso Vinzaglio che ricorda le vittime della spietata rappresaglia.

Ignazio Vian, giovane sottotenente dell'esercito, dopo l'armistizio [illegible] settembre '43 scelse la via dei monti e nella zona [illegible] Boves costituì una [illegible] prime bande partigiane operanti sulle pendici della Bisalta.

Coraggioso e dotato di grande carisma personale, Ignazio Vian partecipò a numerose epiche battaglie fino a quando fu catturato [illegible] preponderanti forze nemiche. Torturato e rinchiuso alle «Nuove» di Torino, Ignazio Vian fu condannato a morte e impiccato assieme a tre compagni [illegible] lotta appunto [illegible] nel tardo pomeriggio del 22 [illegible] quarant'anni fa. Ecco come V.E. Giuntella autore della biografia «Ignazio Vian, difensore di Boves» descrive la drammatica scena dell'esecuzione: «All'inizio di corso Vinzaglio, sotto il primo albero a destra, i tedeschi [illegible]vano innalzato le loro forche: qui si arrestò l'autocarro nel cerchio formato da autoblinde e carri armati. Al di là [illegible] questo schieramento [illegible] folla silenziosa respinta dai tedeschi e costretta a sostare perché il castigo fosse esemplare. Quattro prigionieri furono fatti scendere dall'autocarro: Ignazio [illegible] mosse per primo; liberati dai ferri i condannati vennero fatti salire su di un altro autocarro che attendeva con la sponda abbassata sotto i capestri; l'autocarro [illegible] messo in moto mentre quattro soldati spingevano nel vuoto le vittime. Un allarme aereo sopravvenuto a disperdere i militari e la folla; i corpi degli uccisi rimasero appesi alla [illegible] fino a notte, quando cessò l'incursione». Alla memoria del difensore di Boves fu conferita la [illegible] gia d'oro al valor militare.

Gianni De Matteis

Tutta [illegible] famiglia ha perso la testa

PICCHIANO UN AGENTE DURANTE [illegible] ARRESTATI

Padre, madre, un figlio, un cugino, il fidanzato di una figlia. [illegible] finiti in [illegible] ieri sera per aver aggredito e malmenato un agente di polizia che doveva consegnare ad un altro figlio [illegible] (minorenne) una convocazione in questura per chiarimenti sulla proprietà di una moto.

Il putiferio è successo in una vecchia casa di via Santa Chiara 22. Gli arrestati sono: Giuseppe Mannone, 51 anni, di Marsala, la moglie Francesca Franco, 45 anni, il figlio Michele di 21 anni, Roberto Raian, 19 anni, via Santa Chiara 1 e Alberto Bogliomi 21 anni, via Degli Olmi [illegible].

Il fatto è avvenuto ieri sera [illegible] le 21: l'agente di una volante [illegible] lo scala suona all'appartamento dei Mannone [illegible] non rispondendo nessuno chiede informazioni ad un signore che sta salendo che, combinazione, è proprio il genitore del ragazzo. Tra l'altro il giovane doveva solo essere sentito in merito alla proprietà di una motocicletta su cui era stato trovato, senza patente, quindi niente di gravissimo. L'uomo però appena il poliziotto si qualifica, comincia a urlare «*Mia non aveva ancora finito di fornentare mio figlio, [illegible] in pace*». Alle spiegazioni dell'agente il Mannone non [illegible] calma anzi, prende il foglio, lo accartoccia e lo butta, poi si rifiuta di far vedere i documenti e comincia a spingere.

La scenata degenera quando escono dall'alloggio uomini e donne che danno man forte al Mannone; tutti insieme sono addosso al poliziotto che passa un brutto quarto d'ora. L'autista rimasto sulla radiomobile si accorge [illegible] trambusto, chiede rinforzi, e [illegible] in [illegible] del collega che più [illegible] viene medicato in ospedale per graffi, escoriazioni, contusioni.

Tutti e cinque gli esagitati [illegible] portati in questura, arrestati, e denunciati per violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Il Mannone anche per rifiuto di generalità.

Svuotati i distributori automatici a Porta Nuova

SPARISCONO I GETTONI MACCHINETTE SIGILLATE

In vista dell'aumento a 200 lire la Sip stamani ha sospeso le vendite. In tutta la città non se ne trova più uno

Sportelli chiusi, almeno per i gettoni, all'ufficio Sip di [illegible] Nuova

Raddoppia [illegible] martedì il gettone del telefono, i telegiornali e i quotidiani hanno dato [illegible]tizia e già alle otto di stamane non si riusciva più ad acquistare alcun «pezzo».

A Porta Nuova le macchinette distributrici [illegible] in servizio, ma non funzionava. [illegible] La banconota da mille [illegible] veniva «rifiutata» dall'apparecchio, a conferma dell'esaurimento dei gettoni. L'avevano [illegible]ta i bagarini? Sta di fatto che alla Sip, alla stazione come in corso Inghilterra, la vendita dei [illegible]toni è stata sospesa.

Nell'atrio della stazione, verso le nove, due dipendenti stavano svuotando i contenitori degli apparecchi telefonici. «*Chi provvede ai rifornimenti?*» ha azzardato il cronista. La risposta è stata «*lasciateci lavorare e chiamiamo la polizia*».

Nella più vicina [illegible] Sip, nell'atrio [illegible] Nuova, altra confusione. Di fronte al botteghino la coda si formava e si disperdeva subito trovandosi sotto gli occhi un eloquente avvertimento stampato su di un paio di cartelli: «Gettoni esauriti». Richiesta di una spiegazione, la capoturno in servizio Maria Ausilia Monteforte ha precisato: «*Abbiamo avuto quante disposizioni. Del resto, qui abbiamo un solo gettone. Vendiamo monete, con la quale il può ugualmente telefonare. Tutti gli apparecchi di Torino possono funzionare anche con questo sistema. Non [illegible] di conseguenza dove [illegible] il disagio. Per altre spiegazioni si rivolga alla direzione Sip*».

E' quel che ha fatto il cronista. Ecco cosa ha risposto il dott. Sbodio, che dirige l'ufficio-stampa della Sip: «*Siamo stati colti di sorpresa anche noi. Comunque abbiamo dato disposizione alle nostre sedi aperte al pubblico di vendere dieci gettoni per volta. Sino a martedì funzionerà solo questo sistema ridotto di distribuzione. Una precauzione per mettere fuori gioco gli immancabili bagarini*».

«*Ma chi imbosca i gettoni?*» si chiede il signor Vallauri che telefona protestando subito dopo il giornale. Arriva inviperito dalla sede Sip di corso Inghilterra dove si era recato per pagare la propria bolletta del telefono. «*Ho chiesto un gettone. Mi hanno risposto che [illegible] disposizione di non [illegible] mano un pezzo. Per telefonare ho tirato una moneta da duecento lire. Ovviamente la macchina distributrice non mi ha restituito [illegible] resto. La Sip così sollecita nel sorprendere il cittadino ogli utenti che non pagano in tempo la bolletta, si è dimostrata solerte anche in questa circostanza*».

Condannata la gang [illegible] Gaetano Fidanzati

AL BOSS DELLA DROGA 26 ANNI

[illegible] [illegible] [illegible] a Torino e a Milano

Ieri [illegible] tardi, in conclusione di un processo durato oltre quattro mesi, la VI Sezione penale del Tribunale di Torino ha emesso la sentenza contro la gang del boss Gaetano Fidanzati, palermitano, residente a Milano, attivo da anni nel traffico internazionale di narcotici, che smerciava tra la Lombardia e il Piemonte. «Don Tanino», 49 anni, è stato condannato a 26 anni di reclusione e 230 milioni di multa. Il pm aveva chiesto 24 anni e 250 milioni.

Gli sono stati condonati due anni e due milioni. Condanne pesanti e alcune assoluzioni per gli altri 19 imputati: Antonino Mura, Angelo Rinella, Franco Saba sono stati condannati a 18 anni e 150 milioni di multa. Antonio Ardito e Alberto Solenne sei anni e 25 milioni ciascuno (condonati due anni e due milioni). Umberto Fatigati e Carmelo Pulino, quattro anni e 18 milioni di multa (condonati un anno e due milioni). Roberto Russo, Sergio Signami, Nicola Gianotti, Cesare Lanfranchi dovranno scontare 4 anni e sei mesi e pagare 7 milioni di multa. (Anche per questi un condono di due anni di reclusione e due milioni di multa).

«Se [illegible] detenuti per altra causa» saranno [illegible] Salvatore Rinella, Giuseppe Zanghì [illegible]signore, Francesco Papagna. E' stata [illegible]sa la libertà provvisoria [illegible] figlio del boss, Stefano Fidanzati, [illegible] Antonio Ardito, Alberto Solenno, Roberto Russo e Cesare Lanfranchi. E' stata [illegible]pinta l'istanza di libertà provvisoria richiesta dal difensore di Franco Saba. Saranno scarcerati anche Umberto Fatigati e Carmelo Pulino.

Si chiude [illegible] una vicenda processuale lunga e complicata, intorno [illegible] una cosca che ha avuto le mani in pasta, non solo [illegible] un vasto e miliardario traffico di stupefacenti, ma in crimini come la strage di viale Lazio a Palermo, l'omicidio del procuratore c[illegible] della Repubblica del capoluogo siciliano Spanguolo, l'assassinio del giornalista De Mauro e le varie carneficine degli ultimi anni tra famiglie mafiose rivali.

Fidanzati, al momento dell'arresto, abitava [illegible] [illegible] villa bunker di Assago [illegible] Antonio Mura, il socio torinese, aveva una lussuosa residenza a Riva di Chieri.

Il boss Gaetano Fidanzati dopo l'interrogatorio in aula

La sezione di sorveglianza lancia un allarme

ALLE «NUOVE» I DETENUTI SONO IL DOPPIO DEL CONSENTITO

Le carceri e [illegible] istituti di pena [illegible] sovraffollati in tutta la penisola. La notizia [illegible] è nuova, anzi [illegible] periodicamente sui quotidiani, talmente è cronica la [illegible] di celle. Questa mattina però un nuovo allarme è stato lanciato a Torino da una fonte autorevolissima che ha rivelato [illegible] ennesimo «scandalo».

[illegible] dottor Pietro Fornace, presidente della sezione di sorveglianza torinese, [illegible] giurisdizione anche ad Asti e Pinerolo, [illegible] comunicato [illegible] giornalisti, nel suo ufficio al [illegible] piano [illegible] tribunale, a quale indice di affollamento sia [illegible] giunta la prigione delle «Nuove».

«*Secondo un decreto del ministero della Sanità del 5 luglio '75 in cui viene fissata la superficie minima di abitabilità [illegible] ogni carcerato — ha [illegible] — alle "Nuove" dovrebbero essere rinchiuse 740 persone comprese 57 donne. Invece [illegible] attualmente [illegible] detenuti [illegible] sul un centinaio di donne*».

Tuttavia l'aspetto più grave non è nemmeno questo: il vero «scandalo» è il reparto «celle», più dianzitutto degli altri perché [illegible] interamente sotterraneo. In questo reparto l'unica luce [illegible] quella che viene dalle lampade ed anche la ventilazione è forzata. Ci dovrebbero stare non più di [illegible] detenuti, mentre [illegible] sono rinchiusi 60.

Prosegue il dottor Pietro Fornace: «*Se denunciassi [illegible] circostanze senza proporre una soluzione farei della [illegible] magogia, perché la situazione italiana è quel che è. Ma a Torino la soluzione esiste: è il carcere delle Vallette, ormai quasi terminato*».

Il dottor Fornace ha scritto a Roma al direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, per proporre almeno il trasferimento dei 60 «*paleotti*» del reparto «*celle*» nel supercarcere che fu addirittura già utilizzato nell'61 ai tempi dei grossi processi contro le Brigate rosse. In effetti, anche se le previsioni sull'ultimazione del supercarcere delle Vallette rinviano all'anno prossimo, molte strutture esistono già. La recinzione è completamente finita, ci sono i locali per le guardie, i servizi generali ed addirittura celle per 300 persone. Si tratta però di prendere una decisione ed è questo che Pietro Fornace ha voluto sollecitare.

Piero Fornace

«Tradizione e sviluppo»: cultura e nuove frontiere produttive

ARTIGIANATO DEL LEGNO, MARMELLATE E [illegible] FIERA A TORRE PELLICE

Ancora una volta la Valpellice parte in avanscoperta delle nuove frontiere dell'economia alpina: da alcuni anni infatti sono una realtà le cooperative [illegible] giovani che fanno cose nuove, seppure con risultati alterni, dalle marmellate, ai formaggi, alla forestazione, ai manufatti tradizionali. Per fare il punto sulla situazione, approfittando anche, e sopratutto promozionali, della presenza in valle degli ospiti estivi, si apre domani sera 21 luglio, la 2ª Rassegna Culturale Torrese a Torre Pellice, all'insegna «Tradizione e sviluppo: piccoli e grandi temi». Fulcro dell'iniziativa la Mostra dell'Artigianato, lavorazione del legno, apicoltura e conservazione dei piccoli frutti, che resterà aperta fino al 29, nella sede del Collegio Valdese, in via Beckwith 1.

«*Sono stati scelti questi argomenti — spiegano gli organizzatori — non perché siano i settori più importanti, ma perché è possibile approfondire di più l'argomento. Infatti questa mostra è commerciale, ma con risvolti culturali; non ci limitiamo infatti ad una pura e semplice esposizione di prodotti, ma vi danno informazioni con percorsi, fotografie, filmati, libri e conferenze sul passato e sul presente, per sensibilizzare e informare tutti sulla questione artigianato in valle*». Domani sera, in apertura della mostra, concerto del coro alpino Val Pellice. Sabato prossimo 23, conferenza sull'apicoltura, con proiezione del film «Api e Miele» a cura dell'Associazione apicoltori della Val Pellice, e dell'Istituto di Apicoltura dell'Università di Torino. Chiuderà la rassegna, domenica 29, alle 21 nell'Aula Sinodale la Corale Valdese.

Una fitta programmazione di concerti, film e manifestazioni diverse è poi prevista per agosto e settembre: da ricordare il cineforum estivo, l'intervento del gruppo teatrale torinese «Gran Badò» (3 agosto) con lo spettacolo «Ciclesa», la «Mostra del giocattolo povero» di Giancarlo Pertemprunter, la 3ª Edizione della mostra d'arte contemporanea intitolata a Filippo Scroppo, lo stage di musiche e danze occitane a cura del gruppo «Esquilarzoo».

Ricordiamo infine la partecipazione agli spettacoli (hanno cantato il pomeriggio del 7 luglio scorso) di Robert Tagliero (detto le Diable), [illegible] Gay e Carletto Arnoulet. I tre in valle, sono ormai una istituzione e, all'interno [illegible] del «Cantiamo insieme», sono andati avanti [illegible] ore sciorinando una parte dello straordinario repertorio di canti tradizionali. Robert «le diable» 71 anni, è considerato un'enciclopedia di canti tradizionali valdesi e francesi, e nonostante l'età non si tira mai indietro.

[illegible] [illegible] CELEBRATO [illegible] 4 PANE PER [illegible] IL PALIO

Coinvolti anche Trofarello, Poirino, Carmagnola e La Loggia

Il «Palio dei Templari», tradizionale contesa in costume medioevale tra i borghi villastellonesi, ha superato i confini della cittadina. Si disputerà l'ultima settimana di settembre (e non in quanti giorni, com'era previsto) e coinvolgerà anche Poirino, La Loggia, Carmagnola e Trofarello.

Nuovo anche il nome della manifestazione: si chiamerà «La saga del rame». L'iniziativa è nata in maniera insolita. «Abbiamo notato un calo di interesse dei villastellonesi nei confronti di manifestazioni di questo tipo — spiega Gianni Bandiucco, Assessore alla Cultura e Tempo Libero — così come si era verificato per il Carnevale.

Non ultime, difficoltà di carattere economico hanno reso sempre più difficile affrontare l'organizzazione di qualsiasi iniziativa di un certo rilievo». Così, la «Saga del rame» dovrebbe consentire ai Comuni partecipanti di unire le forze (soprattutto quelle economiche) e di stimolare la partecipazione degli abitanti.

La formula della manifestazione [illegible] lo spirito del [illegible] di Villastellone: ritorneranno infatti la «corsa delle rane», quella «a tre gambe» e gli altri giochi popolari che hanno caratterizzato le quattro edizioni del Palio. Fornirà da contorno gimkana automobilistiche, concerti e spettacoli. Il Comune che risulterà vincitore del torneo, si impegnerà poi ad organizzare la saga l'anno prossimo.

g. t.

A Volpiano, [illegible] operai licenziati

NATA UNA COOPERATIVA PER [illegible] [illegible]

Una cooperativa, talvolta, può risolvere i problemi di tanti disoccupati.

Ne danno esempio 9 ex dipendenti della Fergal, una ditta di Volpiano che si occupava di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti dell'ex raffineria Mach, [illegible] deposito dell'Agip Petroli, che dopo la chiusura dello stabilimento hanno fondato la «Comi», cooperativa di meccanica industriale.

«E' stata una decisione maturata [illegible] corso dei mesi che hanno preceduto il licenziamento di tutto il personale della Fergal — spiega Vittorio Mosca, presidente della Comi — abbiamo subito pensato alla cooperativa quando abbiamo capito che le cose si stavano mettendo al peggio».

A costo di grossi sacrifici economici, gli ex dipendenti Fergal hanno affittato un capannone ed acquistato i macchinari indispensabili per iniziare a soddisfare le esigenze dei primi clienti. «*Le prime spese, grosse per noi, le abbiamo affrontate con il denaro delle quote [illegible] partecipazione versate da ciascun socio. Attualmente siamo in contatto con la Provincia di Torino che dovrebbe concederci un contributo, ma intanto che questo non arriverà faremo da noi. La Fergal ci ha venduto dei macchinari a pagamento dilazionato, mentre un aiuto morale lo abbiamo ottenuto dal sindaco di Volpiano, il geom. Rollo, che ha preso per noi contatti con l'Agip Petroli e ci seguiti*».

[illegible] intendete operare ora [illegible] la cooperativa è ormai avviata?

«*Cercheremo di allargare il giro di affari. Attualmente abbiamo in appalto alcuni lavori [illegible] di manutenzione per conto dell'Agip Petroli con la quale dovremmo, in futuro, instaurare un rapporto continuativo*».

Cristianamente è mancato
CAVALIER UFFICIALE
Ernesto Adolfo Longo
ex dirigente FIAT
Ministero del Lavoro
ottimo funzionario Ala

Lo annunciano angosciati la moglie Giovanna Ghisio, i figli Luciano con Claudia Carpentino, Gabriele con Maroussa, Antonella con Mino e rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. Funerali saranno oggi ore 10,30 nella chiesa della Santissima Trinità in Borgaro San Piero (Asti).
— Torino, 18 luglio 1984.

Lidia con Federico, Pamela e Giacomo, Ernesta con Franco e Filippo, Lucia, Fabio e Valentina, Raffaella e Federico piangono il caro nonno ERNESTO.

La famiglia Bastia e Tregnaghi partecipano commossi.

Partecipano vivo parte al lutto i cognati Agostino e Maria Cristina e famiglia.

La Pro Loco di Borgaro San Piero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo presidente fondatore
CAVALIER
Adolfo Longo
— Borgaro San Piero, 18 luglio 1984.

Gli amici:
Carlo Cicerale
Edoardo Zanca
Renato Formaggio
Domenico Cremonini
Mariangela Acuto
Mario Amerio
Carla Elia
Gianni Berra
Giuseppe Castagno
Giulio Castagno
Giuseppe Boccardo
Antonio Lupo
Gino Lupo
Rinaldo Monda
Vittore Berra
Vigi Gallani
Riccardo Gava
Augusto Mezzaglio
Felice Fallello
Sergio Rascello
Casimiro Nocentio
Augusto Martellino
con le rispettive famiglie prendono parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del

CAVALIER
Adolfo Longo
— Borgaro San Piero, 18 luglio 1984.

Con affetto partecipano al dolore Enzo Lella Emanuela Bruno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Orietta Cattai in Vannelli

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito Livio, le figlie Paola e Marisa; genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Belfiore 85.
— Torino, 20 luglio 1984.

Assemblea Teatro partecipa al dolore di Marina per la scomparsa della MAMMA.

Il Gruppo Agenzi Te. 46° è affettuosamente vicino e partecipa al dolore della capo gruppo Paola Revelli per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata serenamente in Sanremo
Giuseppina Rapetti vedova Biasolino

Ne annunciano la perdita: i figli Giovanni e Raimondo; la nuora Graziella e Milly; i nipoti Michela, Daniela, Tiziana, Paolo, Simone, Carla e Claudio; la cognata Teresa, i nipoti Anna e Renata con le rispettive famiglie; l'affezionatissima Mirella con il marito Mario e i figli Riccardo e Marco, i parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 20 c.m. alle ore 15,30 partendo da corso Matuzia 69 per la parrocchia di S. Rocco ove sarà celebrata una S. Messa prossimi le esime. Non proseguiranno per il cimitero Amici.
— Sanremo, 18 luglio 1984.

Margaret Abegg, con animo straziato, partecipa con la famiglia agli amici di Torino, dopo i funerali conclusi a Zurigo, il decesso del diletto consorte
Werner Abegg
avvenuto, dopo breve malattia, il 13 luglio.
— Riggisberg, 22 luglio 1984.

Lorenzo Allemano e famiglia, costernati, partecipano con affettuoso cordoglio al lutto della famiglia Abegg per la scomparsa del signor
Werner Abegg
— Torino, 22 luglio 1984.

Franca e Emilia Diacciaioli prendono parte con immensa tristezza al lutto della famiglia Abegg per la morte del signor
Werner Abegg
— Torino, 20 luglio 1984.

Anna Alemini e figli, profondamente addolorati, prendono parte al grave lutto.

Partecipano al lutto per la morte del signor
Werner Abegg
Nino Pontalbo
in Studio del prof. Allemano, Torino.
— Torino, 20 luglio 1984.

Cristianamente è mancato il
DAV. UFF.
Francesco Garnero
anni 68
presidente Multedo
e Invalidi di guerra
sezione di Settimo Torinese

Lo annunciano la moglie Lina Mosso, i figli Silvia e Piergiacomo con Marina, l'affezionata cognata Margherita Mosso, il fratello Luigi con la moglie Maria, le cognate Nadina con il marito Aldo Grasso e Nonna Rocchi vedova Garnero, i cognati Michele Mosso con la moglie Maria e Antonio Chiesi, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente messa 9,30 partendo da via Cavour 60. Non fiori ma opere di bene a favore degli handicappati di Settimo Torinese. Le offerte si ricevono presso la Cri di Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 18 luglio 1984

Carlo Garnero e Maria Bonara Sarogea con le rispettive famiglie partecipano al lutto.

Luisa Garnero, Michele Garnero e famiglia, Giuseppina Garnero Borgiattino e famiglia si uniscono al dolore.

Giovanni Sarogea partecipa al dolore.

Nina e Giovanni Gerardi prendono parte al grave lutto della famiglia Garnero.
— Pragelato, 19 luglio 1984.

Sottosezione mutilati e invalidi di guerra di Settimo Torinese partecipa con dolore la scomparsa del suo presidente
CAV. UFF.
Francesco Garnero
— Settimo Torinese, 19 luglio 1984.

Partecipano al dolore gli amici
Giuseppe Bolfo e famiglia
Dario Borioglio e famiglia.

Partecipano al dolore di Lina le colleghe: Abati, Bagassoo, Bianchin, Felyeri, Farinetto, Ongaro, Parola, Ponchione, Prato, Rato, Turba, Vigliano.

Nadia ed Enrico Clivati partecipano sentitamente al dolore della famiglia Garnero.

E' mancata
Giuseppina Agnello ved. Pirone

Ne annunciano la scomparsa la sorella Ines col marito Augusto Rambone, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,30 parrocchia Santa Maria di Pulcherada con partenza dalla Casa di Riposo S. Giuseppe (via IV Novembre). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 19 luglio 1984.

Cristianamente è mancato
Alberto Volpi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, la nuora Miranda, la nipote Milena con Marco ed i figli Alberto e Marco, ed, in luglio, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia San Donato. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Moncalieri. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro (V. Maroncelli 32). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1984.

Matteo Mirra Alessandro condivide con affetto BERTINO.

La famiglia Bruno Tosco partecipa al dolore della moglie per la scomparsa del sig.
Alberto Volpi
— Torino, 19 luglio 1984.

I Colleghi d'ufficio Catel, Raccone, Roggero e Usero partecipano al dolore della sig.ra Lina Volpi per la scomparsa dell'amico
Alberto Volpi
— Torino, 19 luglio 1984.

La famiglia Fontana, commossa, partecipa con affetto al dolore della signora Lina.

Riccardo Cremasco
Antonio Bosco
Lino Panaghetta
si associano al dolore per la perdita dell'amico ALBERTO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ago Bonvicino ved. Frajria

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i nipoti Frajria, Camoirano, Pellerino. I cognati Carlevaris e Alba Cravero con famiglie, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti prof. Fernando Rollo, Luigi Pecorari, collaboratori e a tutto il personale medico e paramedico della divisione di chirurgia generale, medicina generale, cardiologia dell'ospedale S. Croce di Moncalieri per l'affettuoso impegno. Un particolare grazie alla sua Anna che le fu con amore filiale sempre vicina sino agli ultimi istanti.
— Torino, 20 luglio 1984.

I figli Teresita, Franco e famiglia ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma
Natalina Morando ved. Bergesio

Trigesima 12 agosto ore 17,30 chiesa di Santa Lucia, Bertiglia Marchetti (Viale Rimembranze).
— Torino, 20 luglio 1984.

E' mancato dopo lunghe sofferenze il
DOTT.
Alessandro Guelpa Lelio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sandra, la zia Mario Caviana con Adelaide, il cugino Mario con Lautea, parenti e amici tutti. I funerali sabato 21, ore 10, nella parrocchia di Terruggo (Stella). Partendo da Torino, via Argenta 18/35, ore 8.
— Torino, 19 luglio 1984.

Ricordando il caro amico
DOTT.
Alessandro Guelpa Lelio
si uniscono al dolore di Sandra gli amici:
Monica Rastelli
Rosanna Bella
dott. Giuseppe Bella con Linda
Domenico Mariola
dott. Filippo Penasso con Clara
dott. Giuseppe Jacovella con Adriana.
— Torino, 19 luglio 1984.

Direttore e Personale della Banca di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig. Teresa Ferrero per il decesso della mamma
Livia Scazzola
— Torino, 19 luglio 1984.

Direttore e Personale della Succursale Alba Mellulo Bancario S. Paolo Torino partecipano sentitamente al dolore del vicedirettore sig. Mario Tonello per la perdita della sorella
Caterina Torello in Cervetto
— Alba, 20 luglio 1984.

Il 18 luglio alle 18 serenamente circondata e serena è spirata in un soffio tra le braccia di Grazia
Modesta Marchesa ved. Nicolello
Con accorato rammarico lo annunciano: la figlia M. Grazia Nicolello, il nipote prediletto Alberto Marchesa con Mirella Florentino e Beatrice. I nipoti Bruna, Carla, Luciano e famiglie, Grazia è profondamente grata a Rosa Tomasello e figlia Enza per la devota e affettuosa assistenza, grazie di cuore ai dott. Nicola Pisapia e Pierenrico Marchesa. Funerali sabato 21 ore 8 in Fino Torinese parrocchia Beata Vergine Annunziata. Servizio pullman da Torino ore 7,30 via Cavour angolo via S. F. da Paola.
— Torino, 20 luglio 1984.

La ditta Capellini Marchesa ricorda con profonda gratitudine la signora MODESTA, apprezzata e solerte animatrice dell'antico negozio di argenteria, a mano dell'attuale titolare.

Nina e Liliana Jorgo si uniscono al dolore di M. Grazia.

Piera e Umberto Bottini partecipano al dolore di Grazia per la perdita della MAMMA.

I Condomini di Via Bellono 4/6 di Pino Torinese prendono viva parte al dolore della signora M. Grazia Nicolello.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ignazio Perino
Lo annunciano la moglie, il figlio con moglie e nipote, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali domani sabato ore 10,15 parrocchia Lucento.
— Torino, 20 luglio 1984.

E' mancato
Attilio Biral
anni 58
Addolorati lo annunciano: moglie Domenica, figlio Paolo, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Matteotti 163. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 18 luglio 1984.

E' mancato
Giovanni Francesetti
Tiratore «Poltrona Regina»
in anno 77
Lo annunciano la moglie Pierina, e i figli Grazia, Rosanna, Dario con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 20, ore 10, partendo dalla sede «Poltrona Regina».
— Collegno, 19 luglio 1984.

I dipendenti della «Poltrona Regina» partecipano al dolore per la scomparsa del titolare signor
Giovanni Francesetti
— Collegno, 19 luglio 1984.

Paola e Dario Bajoldero sono particolarmente vicini all'amico Riccardo Francesetti per la perdita del padre.
Giovanni Francesetti
— Mezzano 17 luglio 1984.

La famiglia Viberti è vicina a Dario e Riccardo Francesetti per la perdita del padre
Giovanni Francesetti
— Torino 19 luglio 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Grivet Brancot in Peccerisi
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, Leo, Mariuccia, Maximilla e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10,30 parrocchia San Giovanni Gualbo Torinese.
— Torino, 20 luglio 1984.

E' ingiustamente salito sul Monte Bianco
Mario Marone
Appuntamento al C.A.A.I.
anni 58
L'annunciano con profondo dolore la moglie Rosina, i figli Giuseppe e Maria, la sorella Evelina e parenti tutti. I funerali in Torino sabato mattina 21 partenza casa presso Parrocchia di S. Giulia d'Orta lo corso Cadore. Dalle ore sono pregati per Mariuccia e Aldo una cara famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grosmagno, 18 luglio 1984.

Partecipano profondamente addolorati gli amici di Entrambi Maria, Gabriella, Samuele.

I cugini Adriana Mariuccia Dalel e Roberto Marone sono vicini nel dolore per l'immatura scomparsa di
Mario Marone
— Torino, 19 luglio 1984.

Cristianamente è mancato il
cav. Antonio Fascio
Lo annunciano la moglie Rita, i figli Vittorio col marito Rosetta, Gian Battista con la moglie Elda e figlio Antonio, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento ai prof. Tortora per le affettuose cure prestate. I funerali saranno ore 10 in Boscomarengo partendo ore 8 da Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Davide ved. Bossina
Ne danno il triste annuncio i figli Fernando, Carlo e Giorgio con la rispettiva famiglie, la sorella Maria, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Cambiano.
— Torino, 20 luglio 1984.

I dipendenti del Centro contabile partecipano al grave lutto del dr. Pietro Polainelli per la scomparsa del padre
Marco Polainelli
— Moncalieri, 19 luglio 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Polainelli
«Ragazzo del '99»
cav. di Vit. Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Giuseppe Pietro Carlo, Anna Maria, Vittorio, Rita, generi e nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra via Chatillon 41, non fiori ma opere di bene.
— Torino 20 luglio 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del cavaliere comm. dott. Pietro Polainelli per la scomparsa del padre signor
Marco Polainelli
— Torino, 20 luglio 1984.

ANNIVERSARI

30 luglio 1983 — 30 luglio 1984
Carlo Pirollo
Con infinito rimpianto la mamma, la moglie, i figli, la sorella Restina. Lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene Santa Messa oggi 20 luglio alle ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 luglio 1984.

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa di
Toni Bisaglia
le moglie e i familiari ricordano a tutti gli amici che Santa Messa di suffragio verranno celebrate martedì 24 luglio alle ore 9 nel Duomo di Rivoli e alle ore 19,30 dello stesso giorno nella Basilica di San Lorenzo in Lucina, a Roma.
— Rivoli, 20 luglio 1984.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Franco Lobetti Bodoni
i suoi cari lo ricordano come vivo e presente tra loro con l'affetto di sempre pregando. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 20 luglio 1984.

1978 — 1984
Giacinta Foglietti Pala
Sempre con noi.

1981 — 1984
Giuseppe Daniello
Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa sabato 21 ore 16,30, S. Cristina, piazza S. Carlo.

1981 — 1984
Giuseppe Bioletti
Ricordandoti sempre con immenso rimpianto. Messa 22 luglio ore 8,30 S. Domenico Savio c.so Casale 324.

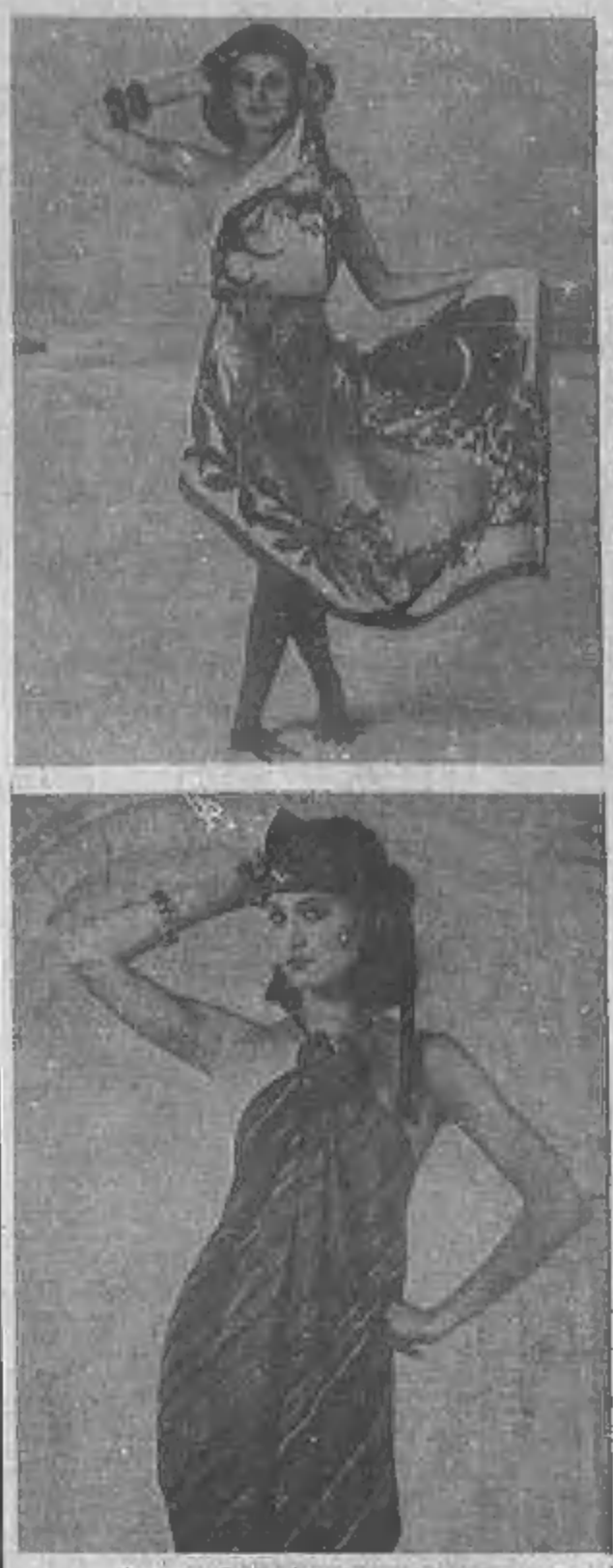
1983 — 1984
Santina Ghione ved. Conti
Sempre, con immenso amore e infinito rimpianto, tuo Vittorio. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Natale.

1983 — 1984
Carlo Marchisio
Ti ricorderemo sempre, moglie e figli.

1975 — 1984
dott. Vittorio Fenocchio
Meglietta ed i suoi cari ti ricordano.

1983 — 1984
Ci siamo lasciati improvvisamente e mancato
Vilmo Maschio
I familiari ancora increduli lo ricordano con infinito amore. La moglie Gina ringrazia coloro che l'aiutano a vivere questi tristissimi giorni. Messa anniversaria domenica 22 luglio ore 10,30 parrocchia S. Francesco.
— Pinerolo, 20 luglio 1984.

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI
Tutti i giovedì su
STAMPA SERA
la rubrica del
LOTTO
la rubrica del Lotto per spiegare i tuoi sogni e per aiutarli a sapere



Un pareo «Gatti». Sopra un modello della «Segalini»

Protagonista a «Comofoulard»

SCOCCA L'ORA DEL «PAREO»

Da «accessorio» a principale capo del guardaroba vacanziero. Per ogni occasione

COMO — Dedicata esclusivamente a foulards, pareos, scialli e stole l'interessante Rassegna internazionale «Comofoulard» allestita a Villa Olmo sulle rive del famoso lago manzoniano, visitata dai compratori di ben cinquanta Paesi che hanno apprezzato ancora una volta l'impegno creativo dei produttori tra i più rappresentativi del settore concentrati nell'area comasca che registra il maggiore numero di aziende specializzate che danno lavoro ad oltre quattromila addetti.

Capitale mondiale del foulard, Como ogni giorno produce e stampa dai 500 ai 600 mila «pezzi» nelle molteplici diversificazioni di formato, stile e tessuto: un nastro di fantasia lungo 250 chilometri che si srotola sui principali mercati esteri. Le recenti statistiche indicano un'esportazione di oltre 125 miliardi di lire di foulards a cui vanno aggiunti i 20 miliardi degli scialli, pareos e stole realizzati in lana, cotone ed altre fibre. La rilevazione dell'export sommerso, oggi quello dovuto al flusso turistico di notevole entità, secondo le stime obbiettive si aggira su ulteriori 100 miliardi.

Da qualche stagione il tradizionale foulard ha abbandonato il ruolo di comprimario dell'abbigliamento femminile per assumere la parte di protagonista sulle scene della moda. Sciarpe, scialli e appunto foulards completano abiti, tailleurs e cappotti creati dai più noti stilisti che oltre a caratterizzare i loro modelli con una nota cromatica più o meno brillante suggeriscono alle donne come rinnovare e arricchire l'aspetto di un abito già vissuto l'anno scorso con un tocco di fantasia buttato con noncuranza sulle spalle o con un foulards legato a triangolo sui fianchi a rinverdire e personalizzare l'anonimo, semplice vestitino.

La migliore attestazione del successo ottenuto da questo allegro elemento catalogato fino a ieri nell'elenco degli accessori è dimostrata dal fatto che il «quadrato» di stoffa nelle sue diverse interpretazioni grafiche, cromatiche e tessili si è ingigantito per diventare il più attuale e popolare capo del guardaroba vacanziero. Si tratta del pareo, l'esotico indumento di origini primitive nato sulle rive dei mari tropicali evocante le belle danzatrici di tamuré diffuso ormai su tutte le spiagge del mondo quale tipo di vestiario da mettere e togliere con facilità sopra i costumi da bagno o bikini. Quanto mai duttile il pareo può cambiare di volta in volta la propria fisionomia in quanto si lascia drappeggiare in cento maniere.

Gli specialisti della moda mare hanno impiegato largamente il pareo coordinandolo ai body più sofisticati, ai bikini e tanga. Un body e un pareo annodato sui fianchi costituiscono una toilette anticonformista dotata di un alto quoziente di seduzione, particolarmente intonata alle serate marine di mezza estate.

Accanto alle novità più rappresentative per le future quattro stagioni dell'85 elegantemente sintetizzate dai produttori figuravano i «pezzi» d'autore firmati da Valentino, Armani, Ocleri, Versace, Krizia, Cardin, Chanel, Cloué, Cartier, tanto per citare alcuni nomi tra i trentadue stilisti fuoriclasse presenti a Comofoulard con il loro «quadri» stampati su seta dalle aziende comasche.

La sventagliata delle proposte per la prossima estate è articolata tra le composizioni geometriche e architettoniche, quelle esaltanti lo stile marinaro; il figurativo ornamentale e privilegiare paesaggi e animali di varie specie; il romantico-floreale; il rievocativo che spazia tra gli Anni Venti, Cinquanta e Sessanta ed infine il foreign look nell'espressione dei diversi temi etnici ispirati all'antico folklore dell'Estremo Oriente, della Persia, del Sudan e della Polinesia.

Eleganza e seduzione: al mare ci si veste così...

QUADRI D'AUTORE SULLA PELLE

Tenui colori e sciabolate di luce in pura seta

A sottolineare i vari modi d'impiego dei foulards, pareos, scialli e fuseiacabe gli organizzatori della Rassegna hanno messo in scena al Teatro Sociale di Como un divertente spettacolo interpretato da ventiquattro avvenenti indossatrici promosse per l'occasione al ruolo di show-girls e da indossatori calati nei panni teatrali o per meglio dire rivistaioli dei boys da «gran varietà».

«La scelta del carattere della nostra manifestazione — spiega il presidente di Comofoulard Graziano Galli — *puramente promozionale, discende dal desiderio degli espositori di uscire dagli schemi tradizionali creando un modo nuovo di presentazione che riesca a polarizzare l'interesse della clientela. Con questo spirito abbiamo inserito nel corso della mostra lo show che contribuisce fortemente a stimolare la fantasia dei produttori alla ricerca di nuove idee creative oltre a dare ai compratori una ricca e varia panoramica di "quadri animati" ognuno dei quali rispecchia un singolo soggetto. Nati come esperimento e avviati nella precedente edizione sia la rassegna (giunta ormai alla sua sesta edizione) sia lo spettacolo hanno dato buoni risultati che ci hanno convinti a proseguire su questa via».*

Lo show ha infatti lo scopo di puntualizzare la diversa tendenza grafiche e coloristiche delle proposte-moda più indicative. Come da un quadro di Watteau sembrano uscire le leggiadre fanciulle addobbate con gli splendidi foulards di seta purissima stigliati Bulli ornati da delicatissimi elementi floreali rosati. Tra violente sciabolate di luci multicolorate e nuvole di fumo sono invece apparse in uno scatenato rock le punk di lusso della Fattoretto ad esibire sfolgoranti sartie impreziosite a colori vivaci sullo sfondo dei foulards trasformati in corte tunichette sovrapposte a nere sottane sbrindellate con arte.

Spettacolare la «ballata messicana» ritmata dalla chitarra di un pittoresco «mariachi» ideata per movimentare le ricche sottane costruite con i soleggiatissimi pareos di Arturo Galli, abbinato a candido camicetto, a dimostrare come sia facile confezionare con minima spesa e con il metodo del «fai da te» una divertente gonna estiva. Per le serate invernali, soprattutto quelle in montagna, si addicono i grandi «quadrati» in maglia di lana rallegrati da fiori per rientrare le belle sottanone tipiche del folk russo coordinate ai fazzolettoni contadineschi avvolti sul capo alla maniera delle matriosche secondo il suggerimento di Gimmy Renzonico nella sua «Russian Rapsody».

Di sequenza in sequenza, passando per le pampas argentine risvegliate dalle note del tango ballato da un novello Rodolfo Valentino e da un'affascinante Ramona, moltiplicata per sei ingustate nei preziosi scialli di Beiletti, si tocca poi l'Andalusia delle gitane con le variopinte creazioni della Italfoulard. Dopo una sosta a Siviglia per riscoprire l'inquietante fascino delle tante stupende Carmen in mantiglia nera come le rose che spiccano sui sontuosi abiti rosso sangue realizzati con i pannelli di Segalini, si arriva alla Grecia mentre risuona il sirtaky a scandire le note della danza popolare interpretata da schiere di donne ricoperte da capo a piedi dai lussuosi scialli bianchissimi interrotti da giochi di righe rosse e nere firmate da Franco Ferreri.

Due pareos presentati a «Comofoulard» da Emilio Rusconi (a sin.) e dalla «Fattoretto»

Nel suo insieme lo show è una sorta di viaggio non solo attorno al mondo ma attraverso il tempo. Avvalendosi esclusivamente di foulards, scialli, sciarpe, fuseiacche e pareos nonché delle originali acconciature di Mario Audello, dei cappelli di Maria Volpi, delle calzature di Aldo Bacchetti, dei costumi di Arrigo di Milano, delle favolose pellicce di Rita Tojno, dei brillantissimi monili studiati appositamente da Enny Monaco che ha anche presentato alla mostra la raffinatissima linea Pino Lancetti, sono state abilmente ricreate situazioni e atmosfere di ieri e di oggi ambientate in luoghi diversi. Ad esempio non è mancato il quadro dedicato alla Commedia dell'Arte allestito con i foulards di alta classe a scacchi in una ridda di colori «arlecchino» sfoggiati da deliziosi damine goldoniane rinnovate da Emilio Rusconi.

Il clima delle corti medicee si è rivelato nei sontuosi scialli di Belgeri in lieve mussola inondata di fiori delineati come abiti rinascimentali. L'arte moderna in una sinfonia di tonalità quiete come l'ocra, il verde spento, il violetto crepuscolare ravvivati qua e là da lampi di violetto racchiusi nei graffiti dei coordinati di chiffon, lana e cachemere di Baldarini hanno disegnato una sofisticata silhouette femminile.

In contrasto sono arrivate le creazioni di Mantero, identificabili nelle gonne campagnole esaltanti la vendemmia con succosi grappoli di uva, di polpose castagne e di bionde pannocchie di granoturco.

Gran festa allo Yachting Club dell'Atomtex tra stuoli di bellezze al mare in audaci bikini completati da vivaci pareos vistosamente marezzati da simboli nautici. Riportato alla ribalta un certo «giorno a Biarritz» con una vena di sentimentalismo da Manolo Barrenco per fare rivivere la moda degli Anni Trenta nei lunghi, moliggianti blouson solcati da rigature bianche e blu, indossati da donne ammalate di spleen, come si diceva allora: (oggi si direbbe nostalgia di tipo assunto) confortate da elegantissimi gentiluomini di dannunziana memoria bianco vestiti da Nicola Calandra e calzati da Sergio Rossi.

Elsa Rossetti

LURISIA. Convegno agrituristico

«CENTRI MINORI VANNO SALVATI E RIPOPOLATI»

CUNEO — Nel corso del convegno sul turismo svoltosi a Lurisia, Roberta Rossi, presidente della sezione di Cuneo dell'Associazione di interscambi «Terranostra» ha svolto un interessante intervento per illustrare alla presenza di un pubblico qualificato a che punto è il programma agrituristico per il Cuneese, promosso di recente dalla sezione provinciale della Coldiretti.

Dopo aver ripercorso la storia del movimento e ricordato la costituzione nell'aprile '83 di un primo gruppo di operatori periferici, Roberta Rossi ha evidenziato l'importanza dei seminari di formazione promossi dall'Inipa — un'emanazione della Coldiretti — elencando gli obiettivi principali dell'iniziativa.

«*Con l'agriturismo si mira a quattro obiettivi* — dice il presidente della sezione cebana di "Terranostra" —. *Essi sono: l'integrazione dei redditi agricoli, il sostegno all'economia di commercio e di servizio delle aree interessate, la conservazione del patrimonio edilizio e del tessuto paesaggistico e il mantenimento delle tradizioni popolari*».

Roberta Rossi, secondo la quale il *matrimonio città-campagna* si deve al più presto celebrare, ha così concluso la sua relazione al convegno di Lurisia organizzato dal Consorzio Turistico Monregalese. «*Lasciare scomparire i centri minori, mentre gli agglomerati urbani sovrappopolati sono sempre meno a misura d'uomo, sarebbe pegio di una calamità economica, una catastrofe sociale. E' dunque tempo di reagire se vogliamo salvare le nostre zone rurali*».

L'Associazione «Terranostra» sta intensificando le iniziative promozionali e i risultati ottenuti nel primo semestre dell'anno sono confortanti, ma ancora di più si attende dai mesi estivi e da quelli autunnali.

Gianni De Mattais

Nell'Acquese

FORESTALI OCCUPANO SEDE COMUNITA' MONTANA

PONZONE — Ormai da dodici mesi senza stipendio, cinquantasei operai forestali hanno preso ieri la decisione di occupare la sede della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, nell'Acquese.

Si tratta di una forma estrema di protesta che proseguirà, nelle loro intenzioni, fino a che non verranno affrontati e risolti i loro problemi, cioè in pratica l'ottenimento di quanto hanno guadagnato dedicandosi al rimboschimento della zona appenninica, in base ai progetti «Piemonte 1», concluso lo scorso aprile, e «Piemonte 2» in via di attuazione.

«Gli stipendi sono in ritardo per colpa di intralci burocratici — afferma un loro portavoce — perché la Regione, che finanzia i progetti di rimboschimento partecipando agli oneri per il 45 per cento (il resto lo mette la Cee, 50 per cento, e la Comunità Montana, 5 per cento) ha deciso, a causa di ritardi verificatisi l'anno scorso, di pagare solo piccole tranche di 50 milioni l'una».

Secondo i forestali è un'assurdità perché li costringe a sospendere il lavoro ogni quaranta giorni (più a lungo il tempo coperto da ogni accredito regionale per le ore di lavoro svolte) per sbrigare le pratiche relative al finanziamento: collaudo lavori, visto regionale e così via.

«Se verrà mantenuto questo metodo, i nostri soldi, guadagnati quest'anno, rischiamo di vederli nell'87», aggiungono i forestali.

Attualmente ognuno di loro è creditore di circa cinque milioni. Proseguiranno nell'occupazione (magari estendendola anche alla sede di Acqui della Comunità) finché non otterranno un incontro a cui possono prendere parte i responsabili regionali, il presidente della comunità montana e quello della Provincia, per chiarire le modalità di pagamento e smaltire se sarà possibile.

p. b.

Una vecchia carabina li aveva portati in tribunale

ASSOLTI I DUE BIELLESI PER IL FUCILE VIETATO

BIELLA — E' finita in una bolla di sapone la paradossale vicenda giudiziaria originata da una vecchia carabina ad aria compressa: i due imputati sono stati assolti dal tribunale, che in ossequio alla legge ha dovuto giudicarli «per direttissima». Il fucile-giocattolo, acquistato nel lontano 1978 da Silvano Lorenzetto, ora 37enne, che nel '76 lo cedette all'amico Mario Congiu, è tra l'altro risultato inservibile: lo ha rilevato un perito, giunto apposta da Torino per controllarne l'efficienza.

Il Lorenzetto aveva denunciato la carabina lo stesso giorno in cui l'aveva acquistata da un armaiolo. Il Congiu, dal canto suo, prima di comperarla aveva chiesto il «nulla osta» alla questura. «Mi ero rivolto ai carabinieri, che non mi avevano precisato che oltre all'autorizzazione occorreva la formale denuncia dell'arma», ha detto il giovane al processo. Il procedimento penale era stato appunto originato da questa inosservanza della legge.

Qualche settimana fa, il Lorenzetto si era fatto prestare la carabina dal Congiu, per sbarazzarsi di topi che gli infestavano il pollaio. Per varie circostanze, i carabinieri ne erano venuti a conoscenza e avevano denunciato entrambi per detenzione e porto abusivo di «arma comune atta allo sparo».

p. m.

Imponente manifestazione estiva a Cuneo dal 24 luglio al 18 agosto

AL FESTIVAL DELLE BANCARELLE UN SALONE VOLANTE DELL'AUTO

Piazza Galimberti e corso Nizza invase per un mese da un'edizione «speciale» del consueto colorito mercato ambulante. Come novità, la fiera «Animali che passione»

Piazza Galimberti a Cuneo. Il colpo d'occhio del tradizionale mercato settimanale

CUNEO — Il capoluogo della «Granda» aspira da anni al titolo di «città di villeggiatura» avendo come referenze il clima invidiabile, i lunghi, ampi, viali ombrosi, un settore commerciale di prim'ordine. Cuneo, anche a lui la scoperta, la vede ora per la prima volta, ed subito la sensazione di essere una città «verde», accogliente, ma è indispensabile tuttavia farla conoscere di più.

Ma il turista si sa è sempre più esigente, oltre all'accoglienza chiede anche di impiegare nel modo migliore il tempo libero.

L'assessorato comunale alle manifestazioni, la Pro Cuneo, i commercianti dell'Associazione di corso Nizza e il Comitato di Contrada Mondovì quest'anno hanno unito gli sforzi finanziari e organizzativi trasformando la tradizionale «Festa dell'amicizia italo-francese» in «Estate a Cuneo», che si presenta come una manifestazione di ampio respiro.

A questo scopo hanno curato la pubblicazioni di speciali pieghevoli che illustrano l'importanza della manifestazione in tutti i suoi molteplici aspetti, occupandosi di diffonderli tra il pubblico in modo capillare.

I dirigenti dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Cuneo: «Non più singole manifestazioni per fare più bella l'estate di questa o quell'altra categoria di potenziali turisti ma il tentativo di coordinare e quindi meglio pubblicizzare tutte le manifestazioni che per tradizione vengono programmate nei mesi estivi a Cuneo realizzando un calendario ben articolato, capace di soddisfare esigenze diverse e di coprire temporalmente l'intera stagione».

Commenta Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo: «Fin da ora possiamo dire di avere messo su un buon programma che potrà soddisfare le richieste di svago e di divertimento sia dei cuneesi che rimangono in città durante l'estate sia i turisti che hanno scelto Cuneo e la valle come luogo di soggiorno».

Il primo appuntamento è stato realizzato sabato 14 luglio con la processione del Carmine e la rievocazione storica dei «Battuti» in contrada Mondovì. Durante la settimana sono in programma nella stessa storica contrada spettacoli folk, cabaret, numeri di acrobati e clown e un complesso rock. Dal 24 luglio al 18 agosto tornerà il «Festival delle Bancarelle» che avrà come nucleo principale corso Nizza nel tratto fra piazza Galimberti e piazza Europa. Sono bancarelle con autorizzazione temporanea di vendita negli orari normali del negozi. Sarà data la possibilità di vendere anche agli ambulanti pur che si adeguino alle norme fissate dagli organizzatori. Nell'occasione del festival dovrebbero tornare le simpatiche colorate bancarelle già utilizzate nelle passate edizioni.

Il 27 luglio le concessionarie di Cuneo di auto le case automobilistiche presenteranno sul marciapiedi di corso Nizza una sorta di «salone ambulante dell'automobile» con tutte le novità del settore. Il 29 luglio si ripeterà la fiera «Animali che passione». Il 1° agosto si svolgerà il «Meeting dell'amicizia», gara di pattinaggio a rotelle in piazza Galimberti. Il 4 agosto torna in contrada Mondovì il mercatino dell'usato mentre un importante appuntamento commerciale è la Fiera del Beato Angelo che si svolge martedì 14 agosto.

Altre manifestazioni sportive, culturali, spettacolari e commerciali, tra cui la «Fiera della Provincia Granda» terranno banco sino alla fine di settembre. Per l'intera estate la Pro Cuneo garantirà davanti all'Ente Provinciale per il Turismo in corso Nizza un servizio di informazioni bilingue.

g. d. m.

LA CENTO GIORNI DEL MOBILE
50% di sconto
solo fino al 31 Luglio
a
mobilopoli
la città del mobile
MAPPANO S. St. Torino - Leinì
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166
Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (Rosta)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
PAGAMENTI FINO A 5 ANNI

oggi corse al trotto
Inizio ore 20,45
VINCIVO
IPPODROMO DI TORINO

LA STAMPA dà di più
ogni martedì
tutto scienze
il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia
ogni giovedì
tutto dove
il supplemento settimanale dedicato al viaggio, al tempo libero e alle vacanze (un'idea
ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

FULCHERI
perché la vista ha valore
analisi visiva - occhiali e lenti a contatto
via Lagrange 4 - 10123 Torino - tel. 546.028

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
CONSULENZA E ASSISTENZA
Tel. 011 682.219

Arredamenti SANT'ELENA
Via Tripoli 32 - Torino - Tel. 355.249
CAUSA SFRATTO SVUOTA I LOCALI
è superfluo parlare di sconti,
ci rimangono pochi giorni per sloggiare
APPROFITTATENE

E' nato a Diano Marina l'incredibile «Tendales»

UN CHILOMETRO TUTTO DIPINTO

Chi passa, si ferma e si mette a disegnare

DIANO MARINA — Quando sarà finito, probabilmente sarà il quadro più lungo del mondo. Ora misura 300 metri ma, entro la fine dell'estate, dovrebbe arrivare a mezzo chilometro. Alla realizzazione hanno contribuito 500 persone, ma è un numero destinato a crescere.

Non è un «murales», è stato definito «tendales», perché consiste in un enorme rotolo di tela, lungo 500 metri e alto un metro e mezzo. E' esposto in piazzetta dell'olio e ogni sera attira legioni di passanti (bambini o adulti, pittori o semplici dilettanti) che afferrano i pennelli e dipingono ciò che vogliono.

L'idea è venuta a Claudio Cimolino, 33 anni, nato a Parigi, ma ormai italiano a tutti gli effetti, artista del cuoio, e ha subito attecchito. Nel 1981 una fabbrica aveva donato il rotolo per beneficenza. Che farne? Si chiesero Cimolino e tre altri amici. Si pensò di spiegarlo poco alla volta e di invitare la gente ad eseguire un racconto in libertà, per immagini. Primo a dare, l'esempio, ricorda Cimolino, «fu un ragazzino torinese: a fine agosto già eravamo arrivati a 200 metri».

Nell'82, il «tendales» rimase arrotolato: mancava il denaro per acquistare i colori. Fu riaperto di nuovo nell'83. La festosa accoglienza ha convinto l'estroso Cimolino a riprovarci anche nell'estate '84.

L'obbiettivo è ambizioso. Si vuole raggiungere il chilometro, ma c'è il timore di non avere i fondi occorrenti per procurarsi altra tela. Conclude Cimolino: «Mi accontenterei di completare 500 metri. Poi, potrei iniziare una mostra itinerante per l'Italia o chissà, pure per l'Europa, perché all'estero la popolazione possa partecipare al «racconto per immagini», così che si possa vedere più concretamente un mondo unito, senza frontiere». Un messaggio di pace e d'amore, insomma. Chi lo raccoglierà?

Stefano Delfino

Diano Marina, un «Tendales» interminabile dipinto

E' rimasto sepolto da una frana di terriccio

INCHIESTA SULLA MORTE DI OPERAIO ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — Autorità giudiziaria, polizia, carabinieri, ispettorato del lavoro stanno svolgendo indagini per accertare chi e perché è responsabile dell'orribile morte dell'operaio Filippo Zagarella, 31 anni, sposato e padre di due bimbi, abitante a Novi, il quale è rimasto sepolto in uno scavo fognario di oltre tre metri di altezza, su cui è franato il terriccio di riporto che ha provocato anche la rottura di un tubo dell'acquedotto.

Lo sventurato si è trovato in una trappola mortale in quanto la buca si è riempita d'acqua e, bloccato da terriccio e lastroni di asfalto, non è più potuto uscire. La morte deve essere sopraggiunta in pochi minuti, quasi certamente per asfissia provocata dalla poltiglia d'acqua e di fango, ma il corpo ormai privo di vita è stato recuperato solo dopo oltre tre ore di lavoro.

Il mortale infortunio di cui è rimasto vittima Filippo Zagarella è avvenuto a mezzogiorno di ieri in via Giordano Bruno alla periferia di Alessandria dove si stanno eseguendo lavori per conto dell'azienda municipalizzata acqua e gas. Sono stati affidati alla ditta Panna che li ha dati in subappalto alla impresa Vitale. Qualcosa non ha funzionato come avrebbe dovuto e il mortale infortunio non pare certo dovuto a una inevitabile fatalità.

Filippo Zagarella era sceso in una buca (già ora stata fatto uno scavo profondo tre metri, lungo dieci e largo un metro e mezzo) per sistemare i tubi; sul bordo vera ammucchiato il terriccio prodotto dallo scavo, comprensi alcuni lastroni ricavati dallo sbancamento della pavimentazione del piazzale.

Il terriccio ad un tratto è franato nella buca imprigionando l'operaio mentre un lastrone di cemento spaccava il tubo dell'acquedotto determinando la fuoriuscita dell'acqua.

I carabinieri del nucleo investigativo per incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli hanno iniziato gli interrogatori dei dipendenti dell'impresa.

s. c.

TRE MEDICI S'INTERROGANO COME REAGISCE IL CORPO VIVENDO IN ALTA QUOTA?

AOSTA — Qual è la reazione dell'organismo umano costretto a vivere in quota a rigida temperatura compiendo sforzi fisici? E' l'interrogativo che si sono posti tre medici francesi trasferitisi per otto giorni con undici cavie umane (medici, ingegneri, guide alpine, giornalisti) al 4358 metri di quota della Capanna Vallot, poco sotto la vetta del Monte Bianco, sul versante francese. I risultati delle ricerche potranno conoscersi solo tra sei mesi.

Lo «stage» scientifico all'ombra del colosso delle Alpi è stato organizzato dall'Associazione per le ricerche in fisiologia con l'appoggio della Scuola nazionale di sci ed alpinismo di Chamonix, d'intesa con il Centro nazionale francese delle ricerche. «Non si tratta di un'esperienza unica — ha detto il dott. Ghristian Rathat, uno dei ricercatori — ma di una continuità di lavoro avviato nel 1981 da un gruppo di appassionati in fisiologia in quota. Le ricerche sono cominciate sulla catena himalayana e sonoproseguite negli ultimi due anni al 3842 metri di quota della vetta dell'Aguille du Midi, nel gruppo del Monte Bianco. Quest'anno abbiamo raggiunto una quota rispettabile per le Alpi ed al Rifugio Vallot vogliamo attingere nuovi elementi, controllare più a fondo gli effetti sull'uomo dello sforzo in quota».

Un elicottero ha trasferito al rifugio, oltre a viveri e un gruppo elettrogeno, alcuni delicati apparecchi: un micro coordinatore, un ecocardiografo ed uno strumento atto a misurare l'afflusso sanguigno nelle arterie.

Gli uomini cavia sono stati sottoposti a turno a prolungati esercizi in cyclette. «E' risaputo che l'uomo mal si adatta al caldo ed al freddo — hanno affermato i ricercatori — mentre è decisamente migliore l'adattamento alla diminuzione di ossigeno, tant'è che in quota può vivere con appena un terzo dell'ossigeno di cui dispone comunemente a livello del mare». Quel che più preoccupa ora i ricercatori è la ricerca del meccanismo che limita la frequenza cardiaca sotto sforzo in quota.

g. m.

TORINO
Scambi ridotti

TORINO — Ancora una seduta dall'andamento molto irregolare e contrastato. Gli scambi continuano a ridursi e le iniziative che erano state impostate all'inizio della settimana vanno man mano vanificandosi.

Questo ha comportato oggi un'ulteriore limatura della quota che, aggiunta a quella di ieri, fa perdere parte di quanto era stato guadagnato prima. L'offerta è stata insistente soprattutto sui finanziari, con perdite più sensibili per le Bastogi (-4,30%), per le Pirelli (-1,16) e per le Cir risp. (-1,11).

Migliori appaiono, invece, le Centrali, che segnano un progresso dell'1,81% il titolo ord. e del 9% il titolo a risp. Resistenti anche le Ifil, con lieve miglioramento dello 0,30%. Le Fiat appaiono resistenti, con lievi progressi sia per il titolo ordinario sia per il titolo a risparmio, mentre perdono lo 0,50% le Bastogi. Stabili le Olivetti sui prezzi della seduta precedente. Senza variazioni di rilievo i bancari. Gli immobiliari appaiono abbastanza richiesti.

Reddito fisso in ripresa con attività sostenuta. Fixing delle Fiat: ord. 3703, priv. 3379. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Fiat 1580, risp. 3545, Sip 1850, risp. 1950, Stet 1980, risp. 1976.

Ribasso

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1758,75-1755,25
Sterlina	2310-2322
Marco tedesco	814,75-815,25
Franco svizzero	726,50-727,50
Franco francese	200,25-200,45
Franco belga	30,40-30,42
Fiorino olland.	544,75-545,15
Scellino	87,40-87,60
Yen	7,21-7,23

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.005	Generali	34.175
Fiat priv.	3.370	Montedison	1.131

MILANO
Quadro stabile

MILANO — Fine settimana con intonazione generale calma ad eccezione dei soliti pochi titoli alla ribalta, tra cui Olivetti e Fiat in particolare, che sono rimasti oggi sui livelli della vigilia. L'mercato ha presentato un quadro generale stabile, tendente però ad un assestamento su livelli leggermente più calmi in chiusura.

Gli assicurativi sono rimasti più o meno sui livelli precedenti, calmi anche i titoli finanziari, per i bancari attività a passo ridotto. Finale molto calmo su base resistente ma senza variazioni di rilievo. L'indice generale si è a sua volta leggermente assestato.

Il depolisting è risultato ancora calmo per la maggior parte dei titoli, che hanno mantenuto comunque i livelli di chiusura. Il reddito fisso ha registrato un buon volume di scambi accentrati sui titoli di Stato, Bot e Certificati di credito e sulle obbligazioni convertibili. I prezzi: Generali 34.200, dopoborsa 34.100, Fiat 4020, dopoborsa 4000, 4006, priv. 3379, dopoborsa 3305, Montedison 1130, dopoborsa 1128, Viscosa 1505, Olivetti 5320, priv. 4250, Toro 11.150, dopoborsa 11.050, Sai 11.020, ifi priv. [illegible] Burgo 4285, Burgo priv. 3300.

DOLLARO
Sempre forte

ROMA — Dollaro sempre forte e su livelli altissimi, in una giornata caratterizzata da un clima di attesa di nuove notizie sull'economia e sulla politica monetaria Usa, previste per la prossima settimana. Dopo un avvio sulle 1748-1749 lire, notevolmente in ribasso rispetto alle 1760 del record di ieri, il dollaro è lievitato giungendo a metà mattina sulle 1752,50-1753.

Stesso andamento nei confronti delle altre valute: Francoforte ha iniziato la giornata con il dollaro a 2,8470 marchi contro i 2,8574 del fixing di ieri.

Da rilevare il rinforzamento della sterlina sulla spinta della notizia della fine dello sciopero dei portuali inglesi.

ORO
Passo indietro

LONDRA — L'oro apre in Europa su livelli più bassi rispetto a ieri.

Le prime indicazioni lo vedono quotato a 348,30-348,80 dollari contro i 351,25-351,75 della chiusura.

La Finanza cerca gli evasori

CACCIA AL «TESORO» NEL MARE DI PORTOFINO

RIVIERA LIGURE — E' una specie di caccia nautica al tesoro nascosto. Tutt'altro che un gioco. I «cacciatori» sono le guardie di finanza, il «tesoro», che qualcuno vorrebbe occultare, è l'entità del reddito non denunciato al fisco. Prima fase, è l'individuazione di un natante che ondeggia nel perticciolo o incrocia in mare aperto. Non si parla di «bandiere ombra», ormai scomparse dai pennoni degli yachts italiani, ma di proprietà.

Spesso l'itinerario fiscale sembra questo aggiramento: un nome a poppa, un registro in cui proprietario risulta una società, con sede magari all'estero, e il vero padrone tranquillo in crociera, o in rada a Portofino a prendere il sole. La Guardia di Finanza si è proposta di andare al nocciolo, cioè al proprietario, con tanto di nome e cognome e, una volta arrivato a questo, stabilire se il suo tenore di vita (a terra e in mare) è adeguato al pantillo di cui dispone.

Non è altro che il «redditometro», proposto a suo tempo da Francesco Forte, per frugare nelle tasche di italiani a volte un po' distratti. Qualcosa che si sapeva dunque. Nonostante ciò, i controlli fiscali avvenuti nei giorni scorsi agli yachtman in vacanza, ha suscitato due tipi di reazione. Una, evidentemente è quella degli interessati. Lanciano il proprietario di un «dodicimetri» ancorato al largo della baia di Paraggi: «*Le guardie sono salite a bordo, hanno sequestrato i registri, hanno interrogato i miei ospiti mettendoli in evidente imbarazzo infine hanno cercato anche nella documentazione della Capitaneria*». Altri «Vip» hanno parlato di indagine di tipo inquisitorio.

La seconda reazione viene da dirigenti della nautica da diporto e da titolari di cantieri (centomila addetti), i quali affermano che «andar per mare» diventa sempre più difficile e che un'intera industria rischia il collasso.

Chi evade il fisco? Fra polemiche e paure Portofino è meta della Guardia di Finanza

«*Perché* — si precisa — *non solo l'Iva si abbatte sulle nuove barche fino al 38 per cento, ma ora il "redditometro" che si trasferisce in mare impaurisce e scoraggia. Abbiamo ottomila chilometri di coste e rischiamo poi di andare in mare solo noi salvagente; perché già un canotto diventa fiscalmente pericoloso*».

A Portofino, non si parla d'altro. La Finanza cerca di placare la tensione: «*Chi è in regola col fisco non ha nulla da temere, questi sono controlli finalizzati ad una equità fiscale fra tutti i cittadini*». Non si tratta di una novità. Da gennaio ai primi di luglio la stazione navale della «Fiamma Gialla», che ha in competenza tutta la Liguria, ha controllato migliaia di barche nei porticcioli delle due Riviere, trasmettendo 130 segnalazioni nei confronti di presunti evasori.

Segnalazioni analoghe riguardano circa duemila titolari di posti barca: se qualche posto è «vuoto», il proprietario dovrà spiegare dove si trovi la sua barca. In Francia no, perché un accordo stabilisce l'immediata denuncia francese alle autorità italiane. Si dice che, fiutato il pericolo, qualche yachtman abbia sollecitamente preso la via della Corsica o della Jugoslavia. Sorprese? Pochissime a Portofino.

Inutile è stata l'ispezione sul «Gula», la famosa barca che ha compiuto eccezionali imprese oceaniche: tutti sanno che è di proprietà di Giorgio Falck, marito di Rosanna Schiaffino. La coppia abita in una villa sulla collina di Portofino e non ha mai fatto mistero di avere uno yacht in rada. Non molti sapevano invece, che il lussuoso «*Bam Dim*» è di proprietà di Riccardo Garrone, petroliere, presidente dell'Associazione degli Industriali. Ma Garrone ha mostrato le sue denunce: col fisco, è in regola.

A Santa Margherita, la Finanza si è interessata del «*Peroli V*» del commerciante genovese Achille Savinelli, del «*Caffilatte*» del titolare di una famosa azienda di distillanti, Aldo Florio; del «*Tullitha*» di Bormioli (cristallerie), del «*Michele*» dei fratelli Fabbri. Foltissimo il numero dei proprietari di pantilli, del tutto sconosciuti nel mondo della nautica e in quello della finanza: sono in gran parte commercianti e professionisti.

Un caso fra i molti: il proprietario di un due alberi è proprietario di un'azienda nell'hinterland lombardo del tutto sconosciuta alla Camera di Commercio di Milano; un'azienda con dieci dipendenti per i quali non sarebbero stati versati i contributi. Irregolarità fiscali per altre cento milioni sarebbero state riscontrate nei confronti di una signora, proprietaria di una barca a vela di [illegible] metri e di alcuni immobili a Genova.

Naturalmente, partendo dalla barca, l'itinerario degli accertamenti va più lontano, alla ricerca di proprietari di ville, auto di grossa cilindrata, di persone che si concedono costose crociere. L'operazione si è allargata negli ultimi giorni nei confronti dei titolari di scuole nautiche, di windsurf, di vela: solo in Liguria, barcheggi in centinaio, con redditi notevoli. Domanda in un questionario: «*Lei fa pagare 20 mila lire l'ora i corsi di sci nautico ed ha una ventina di allievi al giorno. Quanto denuncia a questo titolo, al fisco?*». Imbarazzante la risposta.

Guido Coppini

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/7	19/7
ALIMENTARI		
Alivar	4485	4485
Eridania	8410	8300
Florio	190	190
Mitonagr. Vittorio	5075	5050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17300	17200
C. Ass. Milano risp.	8250	8252
Comp. Latina ord.	550	549
Comp. Latina priv.	450	470
Generali	34175	34150
RAS	49000	49300
SAI ord.	12000	12200
SAI priv.	12600	12700
Toro Ass. ord.	11200	11300
Toro Ass. priv.	6700	6740
BANCARI		
B. Comm. Italiano	16900	17000
Banco di Roma	16550	16550
Credito Italiano	2095	2095
Interbanca priv.	10200	10200
Mediobanca	59750	59800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4280	4260
Burgo priv.	3290	3300
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	340	340
Eternit pref.	300	300
Unicem ord.	15600	15600
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI		
Italgas	992	987
Mira Lanza	26300	25600
Montedison	1131	1130
Paramatti	1850	1850
Pierrel ord.	1415	1415
Pierrel risp.	640	640
Saffa ord.	5890	5890
Saffa risp.	5770	5850
SAIAG	1165	1160
Snia B.P.D. ord.	1560	1555
Snia B.P.D. risp.	1548	1540
COMMERCIO		
Rinascente ord.	424	428
Rinascente priv.	321	324
Silos Genova	980	980
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrada To-MI	5450	5500
Italcable	10200	10200
RAI	19	19
SIP ord.	1850	1829
SIP risp.	1990	1808
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	136	143
Borgosesia ord.	9700	9600
Borgosesia risp.	2700	2700
La Centrale ord.	2240	2200
La Centrale risp.	1880	1820
La Centrale r. 1-7-82	1560	1490
CIR ord.	6530	6530
CIR risp.	6230	6300
Fidis	4175	4216

Titoli	20/7	19/7
Finsider	37	37
Pirocambi	3015	3015
GIM ord.	4500	4500
GIM risp.	2330	2330
IFI priv.	4600	4680
IFIL ord.	6205	6205
IFIL risp.	4100	4100
Invest	2925	2925
Metal	1080	1080
Pirelli & C.	2970	3005
Pirelli SpA ord.	1670	1690
Pirelli SpA risp.	1070	1090
SAROM	2170	2170
Sirti	309	308
SME	610	610
SMI ord.	2100	2100
SMI risp.	1540	1585
STET ord.	1060	1070
STET risp.	1978	1985
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2765	2790
B.I.I. ord.	737	719
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	669	664
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	130	120
Fer-Ce	—	—
Gen. Imm. Sogeno	798	781
I.P.I.	1480	1480
IBVIM	16000	16000
Risanam. Napoli ord.	6800	6500
Risanam. Napoli risp.	5320	5320
SIPA	3350	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1737	1747
Fiat ord.	4008	4000
Fiat priv.	3370	3350
Gilardini	11050	10810
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1200	1200
Olivetti ord.	5325	5330
Olivetti priv.	4250	4268
Olivetti risp.	5220	5250
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4040	4036
Savib priv.	3800	3800
Westinghouse	20500	19500
METALLURGICI		
Dalmine	408	405
Fornara	—	—
Talco Grafite	10400	10500
TESSILI		
Cantoni	2815	2845
Fisac ord.	5550	5550
Fisac risp.	5550	5550
DIVERSI		
Acque Potabili	3480	3480
Ciga Hotels	3750	3750
Pacchetti	55	58
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	243	243
Centrale 15% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Meccl. 7% 73/88	—	—
M.S. Giirlio 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Sele 13% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	127	127
Pirelli 13% 81/91	134	134

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/7	19/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104 50	104 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 50	108 90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 16% 76/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 40	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 60	100 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 45	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	101 35	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 10	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-8-86 II	99 85	99 86
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 05
C.C.T. 1-8-86 II	99 80	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 85	101 10
C.C.T. 1-10-86 II	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 35	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 95	101 10
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 95	101 05
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-87	100 03	100 06
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 35	101 30
C.C.T. 1-8-88	101 10	100 85
C.C.T. 1-9-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-10-88	100 95	100 85
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	85 20	85 40
B.T.P. 12% 1-10-84	99 35	99 35
B.T.P. 15% 1-1-85	101 60	101 30
B.T.P. 17% 1-5-85	101 60	101 60
B.T.P. 17% 1-7-85	102 35	102 35
B.T.P. 17% 1-10-85	101 80	101 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	146 60	146
Enel 6 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 40	101 80
Enel 82/89 indicizzato	106	106
Enel 82/89 II indicizzato	105 60	105 30
Enel 83/90 III indicizzato	105 80	105 90

Titoli	20/7	19/7
Enel 82/89 IV indicizzato	105 10	105 05
Enel 82/89 I indicizzato	105 50	106
Enel 83/90 II indicizzato	103 90	103 80
Enel 83/90 III indicizzato	103 30	103 80
Autostrade 6% 65/85 I	85 40	85 40
Autostrade 6% 67/87	88 30	88 30
Autostrade 7% 72/88	89 30	89 30
C.C. OO. PP. 5%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 5,5%	74	74
C.C. OO. PP. 6%	86 60	86 70
C.C. OO. PP. 7%	84 70	84 90
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 10	92 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	89 10	89 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	86 30	86 30
C.C. Int. St. 7% 70 I	80	80 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	79	79
C.C. Aut. 7% 70 I	69 70	69 70
C.C. Aut. 7% 72 II	64	64
FF.SS. 6% 66 I	93	93
FF.SS. 6% 67	88 30	88 30
FF.SS. 7% 72 I	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 7% 70	80 80	80 80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 90	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 80	102 80
(CIPU varie. 5%	81 80	81 80
(CIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/88 indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzato	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzato	108	107
IMI 81/88 II indicizzato	101 80	101 50
IMI 81/88 III indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI indicizzato	101 80	101 80
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	105 50	105
Olivetti 82/87 indicizzato	104 15	104 10
Pirelli 82/89 indicizzato	103 95	103 95
Fiat 81/88 indicizzato	104 20	104
Città Torino 6% 62/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 6%	88	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 60	82 60
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	73	73
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	57 30	57 30
S. Paolo OO. PP. 6%	60	60 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 05	101 05
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102 20	102 20
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. CO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/7	19/7
ALIMENTARI		
Alivar	4480	4488
Bonifiche Ferr.	23300	23400
Cerealsere	acqu.	acqu.
Eridania	8400	8301
Ind. Buitoni ord.	1880	1850
Buitoni risp.	1730	1735
Ind. Zuccheri	acqu.	acqu.
Milanagr. Vittoria	5080	5062
Perugina ord.	1830	1835
Perugina risp.	1615	1615
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37900	38350
Ausonia Ass.	600	700
C. Ass. MI ord.	17300	17200
C. Ass. MI risp.	8215	8230
C. Latina ord.	550	550
C. Latina priv.	450	460
Fondiaria ord.	1185	1185
Fondiaria risp.	601	602
Generali	34150	34300
Italia Assicurazioni	10200	10093
L'Abeille	32700	32650
La Fondiaria	43150	43150
La Previdente	11305	11190
RAS	48910	49100
SAI ord.	11950	12100
SAI priv.	12500	12650
Toro Ass. ord.	11150	11200
Toro Ass. priv.	6650	6740
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6450	4511
B. Comm. Ital.	16900	16950
B. Naz. Agric.	3545	3550
B. Naz. Agric. pr.	3518	3500
Banco Roma	16500	16550
Banco Lariano	3990	3500
Cred. Italiano	2580	2000
Cred. Varesino	4015	4020
Interbanca priv.	10050	10210
Interbanca 1-7-83	acqu.	acqu.
Mediobanca	59750	59800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4285	4265
Burgo priv.	3300	3275
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1630	1635
Ed. Espresso	9080	9080
Mondadori ord.	3660	3660
Mondadori priv.	2250	2210
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1652	1670
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Eternit ord.	331	335
Eternit pref.	299	299
Italcementi ord.	47000	47000
Italcementi risp.	39100	39000
Unicem ord.	15590	15590
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4801	4850
Caffaro ord.	600	600
Caffaro risp.	584 50	581
Farmit. Erba	6650	6690
Italgas	981	985
Lepetit ord.	23200	23300
Lepetit priv.	22900	24900
Mira Lanza	26300	26700
Montedison	1140	1144
Perlier	6600	6560

Titoli	20/7	19/7
Pierrel ord.	1407	1409
Pierrel risp.	640	630
Rol	1332	1332
Saffa ord.	5875	5875
Saffa risp.	5750	5850
Siossigeno	15550	15640
Snia B.P.D. ord.	1545	1570
Snia B.P.D. risp.	1543	1560
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	425	427
La Rinascente priv.	335 25	322
Silos	979	980
Standa ord.	5950	5970
Standa risp.	5880	5880
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	935	934
Ansaldo	6350	6300
Autostrada To-MI	5440	5620
Italcable	10100	10150
NAI	19 25	19
Nord Milano	5340	5210
SIP ord.	1852	1828
SIP risp.	1951	1900
Tripcovich	5450	5450
Selm	2428	2440
Tecnomasio	388 50	390
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1465	1455
Agricola Fin. ord.	10750	11000
Agricola Fin. risp.	11250	11250
Bastogi IRBS	136	141
Bonif. Siele	28000	25950
Borgosesia ord.	9500	9470
Borgosesia risp.	2715	2720

Titoli	20/7	19/7
Brioschi	930	932
Dulon	1950	1978
La Centrale ord.	2240	2240
La Centrale risp.	1563	1550
La Centrale r. 1-7-82	1500	1490
CIR ord.	6550	6550
CIR risp.	6400	6330
Euromobiliare	4150	4150
Fidis	4150	4200
Fin. Breda	3795	3830
Finmare	24 25	24 20
Finrex	1372	1372
Finsider	36 25	36 50
Fiocambi	3000	3012
Gemina ord.	455	460
Gemina risp.	491	510
GIM ord.	4490	4490
GIM risp.	2300	2290
IFI priv.	4800	4812
IFIL ord.	5391	5330
IFIL risp.	4035	4038
Invest	2830	2900
Italmobiliare	39000	39000
Mittel	1045	1090
Partec. Finanz.	1510	1505
Pirelli & C.	2990	2990
Pirelli SpA ord.	1678	1693
Pirelli SpA risp.	1062	1686
Reina ord.	14500	15000
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	2890	3090
Serfon	2170	2175
Schlapparelli	308	311
SME	606	611
Sogefi ord.	2090	2090
Sogefi risp.	1695	1680

Titoli	20/7	19/7
Stet ord.	1991	1980
Stet risp.	1980	1972
Terme Acqui	950	940
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6150	6220
Attività Immobiliari	2781	2780
B.I.I. ord.	739	722
B.I.I. risp.	690	685
Cogeim	1740	1700
Cond. Acqua Roma	119 25	119 50
De Angeli Prua	1750	1800
Gen. Imm. Genovesi	788 50	780
Iniziativa Edilizia	25250	25300
Imm. Imm. I. «A»	2230	2230
Imm. Imm. I. r.	2081	2230
Invest	17500	17900
La Milano Centrale o.	6200	6200
La Milano Centrale r.	5070	5020
Risanamento ord.	3690	3690
Risanamento risp.	3300	3320
Sifa	3335	3336
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3375	3395
Fiat ord.	4020	4026
Fiat priv.	3370	3370
Gilardini	11250	10800
Franco Tosi	16290	16000
Magneti M. ord.	1195	1200
Magneti M. risp.	1200	1208
Olivetti ord.	5320	5337
Olivetti priv.	4230	4250
Olivetti risp.	5200	5285
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4041	4041
Savib ord.	3695	3675
Savib priv.	3695	3800
Westinghouse	20350	20350
Worthington	1872	1930

Titoli	20/7	19/7
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iear	237	235
Cantier. Metall. Ital.	4690	4710
Dalmine	408	403
Falck ord.	1855	1850
Falck risp.	2030	2010
Ilsa-Viola	500	500
La Magona	4645	4795
Pertusola	470	480
Uniflarta	3150	3140
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42 75	42 50
Cantoni	2810	2850
Cucirini	1430	1410
Cucirini 1872	3300	3105
Eliolona	1100	1085
FISAC ord.	5553	5553
FISAC risp.	5553	5565
Linif. e Can. o.	1780	1745
Linif. e Can. r.	935	945
Marzotto ord.	1430	1493
Marzotto risp.	1480	1490
Olcese Venezieno	28	43 75
Rotondi	11950	11650
Unione Manif.	12450	12510
Zucchi	3080	3080
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1429	1420
Acq. De Ferrari risp.	1480	1480
Acque Potabili	3530	3530
Catrat. Varese	acqu.	acqu.
CIGA Hotels	3730	3750
Jolly Hotel	4788	4720
Pacchetti	58	58
Trenno	16575	16550

«DOVE TROVA GORIA 1000 MILIARDI PER COSTRUIRE CASE?»

ROMA — Il problema casa è sempre più nell'occhio del ciclone, continua a suscitare polemiche in ogni suo aspetto. E se non destano sorpresa le violente reazioni dei proprietari di case al blocco dell'equo canone (il presidente della Confedilizia lo ha definito «un provvedimento demaniale»), bisogna ora registrare che anche il piano-Goria per l'acquisto della prima casa raccoglie abbondanti critiche.

Il piano del ministro del Tesoro è stato annunciato poche ore prima che il blocco degli affitti divenisse legge dello Stato, nella speranza forse di addolcire il «boccone amaro» dei proprietari: il finanziamento pubblico dei mutui agevolati per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti è un'iniziativa che, se funziona, è in grado di rilanciare l'intero mercato edilizio. E tuttavia il piano-Goria è stato accolto con scetticismo: tanto le organizzazioni della proprietà edilizia, quanto quelle degli inquilini, elemosinano una sfilza di critiche.

L'idea di Goria potrebbe anche essere buona, dicono all'unisono proprietari e inquilini, ma i meccanismi sono imperfetti e fumosi: e poi, dove troverà il ministro del Tesoro quei mille miliardi necessari per finanziare il piano?

Un progetto che consenta di accedere al credito agevolato per l'acquisto della casa ha indubbiamente valore positivo, spiega Attilio Viziano presidente della Confedilizia, così come ancorare la rata del mutuo alla disponibilità il reddito dell'interessato è un'idea che in Francia è stata applicata con successo. «Ma il problema — aggiunge subito Viziano — è che questo piano non ha ancora definito i particolari, e non si riesce a capire dove reperirà i fondi di finanziamento. Come può, un governo che pochi giorni fa ha rifiutato la proroga della legge Formica per la grave mancanza di

Gianni Goria

Franco Nicolazzi

30 miliardi, trovare oggi improvvisamente dei fondi molto più elevati per fare un piano che è giustissimo, ma che richiede forti costi?».

Il rischio concreto paventato dalla Confedilizia è che il piano-Goria sia soltanto una manifestazione di buona volontà non seguita da passi concreti. «In Italia — conclude Viziano — si prosegue, come sempre, nello scoordinamento più completo tra coloro che si occupano della casa. La casa è un malato con troppi medici al suo capezzale che non si decidono a fare un consulto definitivo: c'è la ricetta Nicolazzi, la ricetta Visentini, e adesso la ricetta Goria; ma ognuno manda avanti un suo progetto».

Dello stesso tono i commenti di Giuseppe Mannino, segretario dell'Uppi (i piccoli proprietari): «Il ministro Goria non può contraddirsi con tanta disinvoltura — dice — dieci giorni fa non aveva 250 miliardi per prorogare la legge Formica, e adesso ne vuol trovare mille per favorire mutui che vengono preannunciati da diversi anni e non vengono mai concessi. Ma cosa significa dare un mutuo e poi lasciare la tassa del registro e l'Iva a livelli altissimi? In pratica, si tolgono dei benefici e se ne promettono altri, che chissà quando verranno». L'iniziativa di Goria, secondo l'Uppi, avrà come unico risultato «un altro rialzo dei prezzi delle abitazioni, e così la gente non riuscirà mai a risolvere il problema casa».

Fortemente critico è il segretario del Sunia, Antonio Bordieri, il quale lamenta innanzitutto la disorganicità della politica governativa per la casa. «E poi — aggiunge il leader degli inquilini — non è affatto chiaro da dove verranno i fondi per questa operazione, se verranno cioè forniti dalla Cassa depositi e prestiti, o se verranno prelevati dai fondi Gescal; se fosse quest'ultimo caso, noi saremo decisamente contrari al piano, perché finirebbe per stornare fondi dall'edilizia convenzionata a quella per l'acquisto della prima casa».

Gianni Pennacchi

Lo ha detto Cesare Romiti al suo rientro a Torino

DALL'URSS PROPOSTE DI AFFARI ALLA FIAT PER TREMILA MILIARDI

TORINO — Affari per tremila miliardi di lire. Questo è il risultato dei colloqui avuti a Mosca dal presidente della Fiat Gianni Agnelli e dall'amministratore delegato Cesare Romiti. Tale cifra, ha spiegato Romiti rientrato ieri a Torino, è stata indicata dal primo ministro Tichonov durante il colloquio al Cremlino di mercoledì pomeriggio.

«Tichonov — ha detto Romiti — *ha precisato che tutte le forniture Fiat nelle quali l'Urss sarebbe interessata ammontano ad un miliardo e mezzo di rubli*», che tradotto in lire vuole appunto dire 3150 miliardi. «*E' chiaro — ha precisato Romiti — che tali prospettive sono da affrontare con gradualità, ma è stato anche esplicito il premier Tichonov nell'affermare che vuole cogliere subito questa energica ripresa della collaborazione con la Fiat*».

E infatti già Gianni Agnelli, subito dopo il colloquio di mercoledì aveva accennato a «*specifici contatti*» in corso e aveva detto: «*Si potrà parlare di contratti con l'Unione Sovietica in tempi molto brevi*».

Le aperture sovietiche alla Fiat fanno parte di quella generale ripresa di contatti tra l'industria italiana e gli enti di Stato sovietici, dopo la fiera del metano siberiano, quando l'Urss si è impegnata a spendere in Italia tutti i proventi di quella fornitura energetica.

I contratti della Fiat appaiono la prospettiva più allettante e redditizia, anche se dovranno essere scaglionati in un certo numero di anni, «diciamo cinque», dice Romiti. A settembre una delegazione di esperti discuterà appunto gli aspetti finanziari dei vari accordi, già trattati ampiamente da Romiti con il presidente della banca di Stato.

Cesare Romiti

Presiede Craxi

VERIFICA OGGI AL VIA

ROMA — Oggi pomeriggio parte la verifica di governo. Craxi incontra i segretari dei partiti di maggioranza. Il «decalogo» in nove punti per rilanciare l'economia non era piaciuto ai leaders e il presidente del Consiglio, alla vigilia del «vertice», ne ha inviato un altro, più ampio e sostanzioso. Nel documento, Craxi preannuncia per l'86 «una manovra aggiuntiva di finanza pubblica che dovrebbe aggirarsi intorno ai 20 mila miliardi, di cui circa 10 mila dovrebbero riguardare la riduzione delle spese e altrettanti l'aumento delle entrate tributarie».

Si prevede, inoltre, il freno all'aumento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici.

ACCUSANO A NOVARA: E' DI MILANO LA RESPONSABILITA' DEL CALO DI QUOTAZIONE PER LE AZIONI

NOVARA — Il calo di quotazione delle azioni della Banca Popolare di Novara, registrato a più riprese al mercato ristretto di Milano, non trova alcuna motivazione in una qualche difficoltà del secolare istituto di credito novarese.

Lo afferma l'amministratore delegato comm. Lino Venini il quale fa questo quadro della situazione patrimoniale della banca: 950 miliardi di patrimonio netto (capitale più riserve più fondi non impegnati); 1.300 miliardi di plusvalenze su immobili di proprietà; 60 miliardi di plusvalenze nei titoli; 200 miliardi, sempre di plusvalenze, nelle partecipazioni e 1.000 miliardi di avviamento.

Il tutto porta ad un totale di 3.500 miliardi che, così afferma Venini, diviso per il numero delle azioni optate (oltre 94 milioni) da una valutazione di 37.000 circa, di gran lunga superiore a quella del mercato ristretto milanese di mercoledì scorso che era addirittura inferiore alle 12 mila lire».

C'è chi dice che il momento difficile della quotazione delle azioni BPN trovi l'origine nella decisione del vertice della banca di aumentare il capitale sociale. In effetti è probabile che un certo numero di azionisti, magari in momentanea carenza di liquidi, abbia messo in vendita i diritti di opzione senza fissare preventivamente un limite.

Questo ha certamente provocato un eccesso di domanda col conseguente calo vertiginoso del diritto di opzione che è sceso fino all'assurda quotazione di 370 lire. Non è escluso che a provocare lo sfilacciamento abbiano anche contribuito gli esperti operatori della piazza di Milano.

Il comm. Lino Venini difende l'aumento di capitale affermando che erano stati gli stessi azionisti a chiederlo nelle ultime assemblee generali. «Alla fine dell'84, quando i 3.500 miliardi diverranno quasi 4 mila, anche il valore dell'azione lieviterà». «La mia esperienza mi consente di constatare che, malgrado le crisi cicliche, le aziende buone come la BPN sono sempre cresciute creando lavoro e ricchezza. Su questa certezza sono ottimista».

Come si vede non c'è preoccupazione fra i responsabili della Banca. Tutti sono certi che il titolo tornerà presto su quotazioni normali.

Marcello Sanzo

GIORNALE IN CRISI IL PCI DECIDE I TAGLI A «L'UNITA'»

ROMA — I problemi finanziari, aziendali e produttivi del quotidiano del pci «L'Unità» sono stati dibattuti dalla quarta commissione del comitato centrale del pci, nel corso di una riunione che al termine dei lavori ha approvato all'unanimità la relazione svolta, a nome della direzione del partito, dal senatore Emanuele Macaluso.

Nel corso della riunione si è affermato che i problemi finanziari, aziendali e produttivi si sono ulteriormente aggravati fino al determinarsi negli «di una gravissima situazione, non affrontata la quale il giornale non potrà più uscire». Se si vuole salvare «L'Unità» quindi si impone «una diversa gestione economica-produttiva delle due tipografie di Roma e Milano, in modo da non impegnare in alcuna forma il partito».

«Quello che ieri si presentava — aggiunge un comunicato — politicamente utile, anche se finanziariamente pesantissimo, (la garanzia della proprietà della tipografia) è ora divenuto del tutto insostenibile. Bisogna perciò distinguere nettamente l'attività produttiva di stampa e quella editoriale, consentendo alla tipografia, finanziariamente gestita, una più libera presenza sul mercato, e a L'Unità un più economico ed efficace rapporto, non in tipografia divenute nei vari centri di distribuzione e di vendita».

Tra le altre decisioni ritenute utili per il rilancio dell'«Unità», la quinta commissione ritiene urgente un provvedimento di riorganizzazione dei servizi di amministrazione e una riduzione di personale. Nel comunicato si afferma inoltre che è necessario «un sforzo eccezionale finanziario» e si fa appello al partito e a tutti i democratici «di far fronte ad una esigenza finanziaria complessiva dell'«Unità» di 50 miliardi in due anni, sia per ridurre l'indebitamento, sia per elevare il capitale sociale a 15 miliardi. Quest'anno si chiede inoltre di raccogliere oltre ai 30 miliardi di sottoscrizione, 10 miliardi tramite una particolare sottoscrizione e di due diffusioni straordinarie a 5 mila lire entro l'anno.

STRAGE DI BOLOGNA (85 MORTI) MANDATI DI CATTURA PER ALTRI DUE NEOFASCISTI

BOLOGNA — L'ufficio istruzione del tribunale di Bologna ieri ha emesso mandato di cattura per concorso in strage a carico di due neofascisti padovani, Massimiliano Fachini e Roberto Rinani. Il provvedimento è stato preso, nell'ambito dell'inchiesta sull'eccidio del 2 agosto 1980 alla stazione ferroviaria, al termine dell'interrogatorio di Rinani avvenuto sempre ieri a Bologna.

Con quello di ieri sono salite a nove le persone accusate di aver attuato l'attentato che costò 85 morti e 200 feriti. Oltre a Fachini e Rinani sono colpiti da mandato di cattura Giuseva Fioravanti, Francesca Mambro, Dario Pedretti, Sergio Calore, Joachim Fiebelkorn, Maurizio Giorgi e Stefano Delle Chiaie.

Roberto Rinani si è presentato spontaneamente l'altra sera alla Digos di Padova, dopo una perquisizione effettuata nella sua abitazione. Trasferito a Bologna, in mattinata è stato interrogato dal consigliere istruttore Vincenzo Luzza (titolare dell'inchiesta sulla strage alla stazione) e dal giudice istruttore Vito Zincani. Al termine dell'interrogatorio i giudici gli hanno notificato il mandato di cattura. A Fachini il mandato di cattura è stato invece notificato in carcere.

Sia Massimiliano Fachini che Roberto Rinani erano rimasti coinvolti nell'inchiesta sulla strage alla stazione quando il 28 agosto del 1980 il sostituto procuratore della repubblica a Bologna Luigi Persico spiccò una serie di ordini di cattura per associazione sovversiva contro numerosi esponenti del neofascismo. In seguito, una parte dell'inchiesta fu trasferita a Roma, dove il 3 dicembre 1981 l'ufficio istruzione prosciolse gli imputati per mancanza di indizi.

Massimiliano Fachini, dei due, è sicuramente il più noto. Già considerato braccio destro di Franco Freda (rilevò la sua libreria di Padova quando Freda fu arrestato), fu implicato e poi scagionato nell'inchiesta per la strage di piazza Fontana. Recentemente, il 28 marzo scorso, il giudice istruttore di Catanzaro gli ha notificato una comunicazione giudiziaria sempre per la strage del 12 dicembre 1969.

Rinani era stato accusato in seguito alle rivelazioni di un compagno di detenzione, Presilio Veltore. Questi affermò che, nel carcere di Padova, alcune settimane prima della strage, Rinani aveva fatto cenno ad un fatto clamoroso che sarebbe dovuto avvenire di lì a poco.

Secondo quanto si è potuto apprendere dagli avvocati di parte civile nel processo per la strage del 2 agosto 1980, i nuovi mandati di cattura sarebbero stati emessi in seguito a rivalutazioni di vecchie prove, a nuove prove indiziarie e alla testimonianza di un «pentito».

«Ci *auguriamo che non si tratti del solito fumo alla vigilia del quarto anniversario della strage*». Così Paolo Bolognesi, vice presidente dell'associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna, ha commentato la notizia.

Scandalo dei petroli: conti in Svizzera

ENI PETROMIN: BERNA DICE NO ALLE INDAGINI SUI CONTI CORRENTI

ROMA — Il senatore Martorelli, vice presidente della Commissione inquirente per i procedimenti di accusa, ha reso note ieri con una dichiarazione, che le autorità federali della Confederazione elvetica hanno comunicato che la rogatoria richiesta presso le autorità svizzere per il procedimento Eni-Petromin, non è stata accolta dal giudice di Ginevra.

La rogatoria, richiesta dal governo italiano, mirava ad ottenere l'assistenza giudiziaria della magistratura svizzera per conoscere, fra l'altro, i nomi dei titolari dei conti correnti depositati presso le banche svizzere, in cui erano affluiti i 17 milioni di dollari pagati dall'Agip a favore della Sophilao e per poter quindi sotto sequestro le somme.

La rogatoria — precisa ancora il senatore Martorelli — tendeva ancora all'interrogatorio di un certo numero di persone. «*Il giudice istruttore di Ginevra ha detto no su tutto*».

L'ordinanza che motiva questa decisione verrà comunicata alla Commissione nei prossimi giorni. «*Tuttavia* — dice Martorelli — *pur in assenza della motivazione possiamo dire tranquillamente che la decisione è grave, ingiustificata, assolutamente irrispettosa del Parlamento e del governo italiani e soprattutto della convenzione di Strasburgo del 1959*».

«*La rogatoria* — ricorda ancora il senatore Martorelli — *fu concordata nei contenuti e nella forma, dal senatore Vitalone e da me con le autorità federali, che la ritennero pienamente soddisfacente dal punto di vista del diritto elvetico. La decisione del magistrato, intervenuto alla scadenza dei termini assegnati dalla Camera riunita alla Commissione inquirente, appare come una vera e propria beffa*».

«*Non so* — conclude Martorelli — *quali saranno le reazioni del governo italiano e quali iniziative riterrà di adottare sul piano dei rapporti bilaterali. Mi permetto di dire che in questa vicenda, l'acquiescienza significherebbe connivenza*».

LECCO, SPERANZE PER L'HANDICAPPATO FERITO DAL PADRE

LECCO — E' ancora vivo, seppure in gravissime condizioni, il giovane handicappato Rinaldo De Vignani, 24 anni, che martedì mattina è stato ferito insieme alla sorella Luisella con una rivoltellata alla testa dal padre Carlo, che poi si è ucciso, in una crisi di disperazione per la situazione dei due figli, entrambi colpiti da distrofia muscolare.

Il ragazzo è ricoverato all'Ospedale Maggiore di Bergamo, dove la sorella è spirata nella notte fra mercoledì e ieri, dopo essere stata tenuta artificialmente in vita per un giorno e mezzo. Il fratello è stato, nella sventura, più fortunato: il proiettile infatti è fuoriuscito dopo avergli trapassato il cranio e ora i medici, nonostante la prognosi sia ancora riservata, non disperano più di poterlo salvare.

Ieri, frattanto, sono stati prelevati i reni della diciannovenne Luisella, nel rispetto di una volontà che la ragazza aveva ripetutamente manifestato in passato: desiderava infatti donare i propri organi, in caso di morte, a vantaggio di un paziente che ne avesse bisogno. I reni sono già stati trapiantati a una donna di Bergamo, da tempo sofferente.

Ancora ieri pomeriggio la salma del cinquantottenne falegname omicida e suicida è stata sottoposta ad autopsia all'istituto di medicina legale dell'Università di Varese. Si è trattato pressoché di una formalità: non c'era in effetti nulla da scoprire e, a quanto ha dichiarato il sostituto procuratore della Repubblica di Lecco che si occupa della vicenda, il caso è da considerarsi chiuso.

I funerali di Carlo De Vignani si svolgeranno oggi pomeriggio a Margno, dove la sventurata famiglia (di cui sopravvive, malata anch'essa, la signora Piera, moglie e madre delle vittime) era residente. Non sono invece ancora stati fissati i funerali di Luisella: si pensa tuttavia che potranno avere luogo già domani.

PIEMONTESI ARRESTATI A VARAZZE

VARAZZE — (r. ba.) I carabinieri di Varazze nel corso di alcune operazioni «preventive», hanno arrestato ieri due pregiudicati piemontesi. Il primo, Antonello Scrobogna, 18 anni, di Romano Canavese, via La 34, faceva parte di un gruppo di giovani segnalati per alcuni poco edificanti «raid» ai danni di giardini e passanti. E' stato arrestato per porto abusivo di coltello, avendo anche precedenti per rapina e spaccio di droga. I giovani che erano con lui, tutti incensurati, in gran parte piemontesi, sono stati rispediti a casa con foglio di via obbligatorio.

Poche ore dopo, è stato anche arrestato Mauro Cascon, 23 anni, Casale Monferrato via Don Minzoni, pregiudicato, trovato in possesso di un coltello e di chiavi false. Col fratello, chiedeva da mangiare gratis in un ristorante, essendo rimasto senza soldi. L'operazione è stata conclusa nel quadro di una serie di controlli per «ripulire» la città da capiti indesiderati.

Già nelle prossime ore la scarcerazione dei presunti assassini dell'appuntato Scotti?

GLI AVVOCATI TROVANO UNA SCAPPATOIA GIURIDICA FORSE RILASCIATI I SEI IMPUTATI DI BARGAGLI

GENOVA — Tutti a casa i sei arrestati per il delitto Scotti avvenuto a Bargagli? Un colpo di spugna sulle nove comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto altre persone coinvolte nelle misteriose uccisioni avvenute nel passino dall'Alta Val Bisagno? Un tipo di «sanatoria» di questo genere pare molto probabile, in base ad una istanza presentata ieri dai difensori delle sei persone in carcere, gli ex partigiani Pasquale Buscaglia, Amedeo Cevasco, Dino Spallarossa, Orfeo Calvelli, Silvio Ferrari e Attilio Cevasco.

La chiave che aprirebbe le porte del carcere agli imputati di omicidio premeditato e pluriaggravato sta in un decreto presidenziale del 18 dicembre 1963 che all'articolo 2, lettera 2, recita: «Per ogni reato commesso dall'8 settembre 1943 a non oltre il 18 giugno 1946 da coloro che abbiano appartenuto a formazioni armate la pena dell'ergastolo si tramuta in 20 anni». Fra le firme che hanno avallato questo decreto presidenziale c'è quella di Sandro Pertini. Ora la situazione è questa. Non esiste nella legge italiana la prescrizione quando un reato comporti — come nel caso di Bargagli — la pena dell'ergastolo. Ma poichè il decreto del 1963 commuta il carcere a vita in 20 anni, la prescrizione scatterebbe automaticamente.

Pietro Spallarossa e Silvio Ferrari, due degli arrestati

L'istanza degli avvocati è stata presentata ieri al consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano, in assenza dei giudici Dino Di Maitol e Maria Rosaria D'Angelo che dirigono l'inchiesta. In taluni ambienti di Palazzo di Giustizia, a Genova, si afferma che una scarcerazione potrebbe avvenire nelle prossime ore. E, in questo caso, salterebbe tutta l'inchiesta che dall'indagine sull'uccisione dell'appuntato Carmine Scotti si proponeva di trovare legami con altri 18 crimini avvenuti nella vallata fino al luglio '83.

Guido Coppini